IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 112
GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

BARROSO PRESENTA LA CORREZIONE AL PIANO DI STABILITÀ. IN ITALIA RIPARTE IL PIL, MA IL DEBITO FA IL RECORD

Frattini: «Adesso Eurolandia è al sicuro»

Il ministro degli Esteri e le "48 ore terribili" dell'euro: «Rigore contro le ricadute»

TRIESTE «Prima le reticenze tedesche, poi il no inglese al piano di salvataggio»: per l'euro lo scorso weekend è stato terribile. Ma «ora Eurolandia è al sicuro», anche se ci vorrà «rigore» per evitare rischi. A raccontare i retroscena della trattativa a Bruxelles e a dare un parere sul futuro dell'Ue e dell'Italia è il ministro degli Esteri, Franco Frattini. Intanto Barroso presenta le correzioni al piano di stabilità; l'Istat certifica per l'Italia una crescita del Pil superiore alle previsioni, ma anche il record del debito pubblico.

● **Lecis** e **Manzin** *alle pagine 2 e 3*

■ L'ANALISI / 1

OBIETTIVO: CRESCERE

di ALFREDO RECANATESI

La prima seria crisi dell'euro poteva avere due esiti: o la sua fine come moneta unica dell'Europa, o una riduzione di quella tara genetica - la zoppia, come l'ha definita Ciampi - che ne faceva una moneta senza Stato, governata da una autorità monetaria alla quale non corrispondeva una autorità politica. Seppure con esitazioni, resistenze e contraddizioni, l'esito ha portato a questa seconda eventualità, vale a dire a un rafforzamento dell'integrazione che comincia a investire la sovranità politica dei Paesi dell'eurozona.

Finora il regolamento della moneta unica, sancito dai trattati di Maastricht e dal successivo Patto di stabilità, ha avuto una natura esclusivamente contabile: fissava parametri quantitativi sulle finanze pubbliche dei Paesi membri - essenzialmente il disavanzo che non doveva superare il 3% del Pil e il debito che doveva "tendere" a non più del 60% del Pil - con l'unico criterio di garantire ciascun Paese contro l'eventualità che dovesse soffrire, attraverso la moneta comune, le conseguenze della disinvoltura finanziaria di qualche altro Paese. Non bisogna dimenticare che, per far nascere l'euro, fu necessario superare la diffidenza dei Paesi con una tradizione monetaria di maggiore stabilità i quali temevano il contagio di quei Paesi le cui monete avevano una storia a dir poco travagliata.

La crisi economica deflagrata in Grecia, e le prospettive di attacchi speculativi ad altri Paesi dell'eurozona, hanno portato in evidenza l'insufficienza di quelle garanzie. E questo per due sostanziali ordini di motivi. Il primo attiene il controllo di quei parametri contabili.

● *Segue a pagina 5*

■ L'ANALISI / 2

QUEL TABÙ INCRINATO

di GABRIELE PASTRELLO

È stato scongiurato il fallimento della Grecia ed è stato fatto un passo avanti verso una maggiore unificazione europea. Purtroppo, in questa crisi, sia il cancelliere tedesco Angela Merkel, troppo succube dei calcoli di politici tedeschi, sia il presidente francese Sarkozy, si sono rivelati non al livello dei predecessori. Kohl e Mitterand, infatti, affrontarono l'unificazione tedesca e l'unificazione monetaria con ben altro piglio di statisti. Il momento critico è stato superato solo grazie a un duplice intervento del presidente americano Obama, evidentemente più consapevole dei politici europei delle conseguenze catastrofiche globali, prima sull'euro e poi sulla ripresa mondiale, di un fallimento della Grecia.

Ma la vera novità, che potrebbe cambiare il quadro stabilito dal Trattato di Maastricht e dallo Statuto della Banca centrale europea, la Bce, è la decisione apparentemente tecnica di acquistare sul mercato cosiddetto secondario titoli di Stato di Paesi in difficoltà. Per capirne il senso, bisogna ricordare che sia il Trattato che lo Statuto vietano tassativamente alle banche centrali dei singoli Paesi di finanziare i bilanci dei rispettivi Stati. Non solo, fissando come unico compito della Bce la lotta all'inflazione, escludono dai suoi compiti il controllo del cambio tra euro e altre monete e ammettono un ruolo di prestatore di ultima istanza solo indirettamente, e solo per il settore bancario e finanziario. Infatti, dopo l'esplosione della fase più grave della crisi dei mercati finanziari mondiali, nell'autunno del 2008, la Bce come la Fed americana hanno effettuato quello che in gergo si chiama *quantitative easing*, facilitazione quantitativa.

● *Segue a pagina 2*

SI SALVA SOLO UN BIMBO. LA LIBIA: NON È UN ATTENTATO

Aereo si schianta a Tripoli: 103 morti

I resti dell'Airbus 330 sbriciolatosi in fase d'atterraggio a Tripoli

A PAGINA 6

LE TENSIONI NEL PDL

Fini-Berlusconi, resta il gelo No all'incontro con Verdini «Prima le risposte politiche»

Il presidente della Camera rifiuta l'invito «È prematuro, soprattutto con intermediari»

ROMA «I capi parlano con i capi». È uno dei finiani doc Carmelo Briguglio a sintetizzare il mancato disgelo tra Fini e Berlusconi. Ieri è stata un'altra giornata dai nervi tesi con un incontro annunciato e poi saltato anche se quello con Denis Verdini, a sentire lo staff del presidente della Camera non era neppure in agenda. Perché, spiega ancora meglio Roberto Menia, «i due non hanno bisogno d'intermediari, i problemi sono prima di tutto politici e quelli personali secondari». La temperatura resta alta al punto che Berlusconi parlando con i suoi avrebbe preso atto che «se questo è il clima è inutile vedersi».

● **Corda** *a pagina 4*

UN CENT A BARILE

Obama tassa le compagnie petrolifere

NEW YORK Una tassa supplementare di un centesimo di dollaro a barile a carico delle compagnie petrolifere per finanziare la sicurezza: lo propone il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama. La somma è stimata in 118 milioni di dollari l'anno.

● *A pagina 6*

INCHIESTA G8

Scajola non si presenta dal pm «Mancano garanzie difensive»

PERUGIA Claudio Scajola non deporrà davanti ai pm di Perugia che indagano sulla cricca degli appalti per i Grandi eventi. Lo ha annunciato ieri pomeriggio il suo legale, l'avvocato Giorgio Perroni. L'ex ministro - ha spiegato quest'ultimo - non si presenterà perchè dopo le ultime notizie sull'inchiesta verrebbe sentito «senza il rispetto delle garanzie difensive previste» e da magistrati non competenti a occuparsi dell'indagine. Competenza sulla quale è attesa la decisione del tribunale del riesame.

● *A pagina 5*

PRIMA SEDUTA DEL CDA

Generali, Geronzi si taglia i compensi Bene la trimestrale

FIUMANÒ A PAGINA 9

IL REPORTAGE / 2

Lo squalo bianco specie protetta a rischio estinzione

SPIRITO A PAGINA 25

Cultura
Un inedito dello storico triestino

L'ultimo sguardo di Apih sulle foibe simbolo del Male

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Non gli bastavano le spiegazioni affastellate da tanti storici per spiegare l'orrore delle foibe. In quella tragedia che aveva coinvolto Trieste, ma anche Gorizia, Pola, Fiume, Elio Apih leggeva un vuoto metafisico assoluto.

● *A pagina 24*

"Draquila", l'Italia di Sabina che fa arrabbiare Bondi

di CALLISTO COSULICH

Parola del nostro Ministro per i Beni Culturali: «"Draquila, l'Italia che trema" è un film che offende L'Italia».

● *A pagina 27*

ENNESIMO INCARICO ALL'ESPERTO AVVOCATO TRIESTINO

Autovie, un nuovo presidente Terpin va al posto di Santuz

TRIESTE Emilio Terpin, uomo che di consigli di amministrazioni pubblici e privati se ne intende (tra i precedenti incarichi la guida di Finest e Burlo), ma soprattutto uomo di punta dell'amministrazione regionale dell'era Illy, sarà il nuovo presidente di Autovie Venete. Ad assegnargli il posto finora occupato da Giorgio Santuz - elezione ufficiale fissata per il 10 giugno in occasione dell'assemblea dei soci - è stato il governatore Renzo Tondo.

● **Milia** *a pagina 11*

Tra un anno il nuovo volto del Tergesteo

La Carlyle fa il punto sul restauro del palazzo. In luglio le prime consegne

TRIESTE Trieste potrà riabbracciare definitivamente il "suo" Tergesteo tra maggio e giugno del 2011. Il restauro dell'ottocentesco palazzo del centro cittadino, affacciato da un lato su piazza Verdi e dall'altro su piazza della Borsa, sarà completato fra un anno o poco più. L'hanno confermato ieri i vertici di Carlyle Group, attraverso Valeria Falcone, director del settore real estate del fondo statunitense proprietario dell'immobile, arrivata in missione a Trieste. «Un'operazione importante, da 40 milioni di euro, di cui metà spesi per l'acquisto del palazzo mentre l'altra metà rappresenta il costo dei lavori di ristrutturazione - riepiloga Valeria Falcone -. Gli interventi si chiuderanno tra marzo e aprile del prossimo anno».

Il Tergesteo, lavori in corso

● **Unterweger** *a pagina 13*

La storia
Dopo la tragica fine di Zecchin

Le offerte funebri per il figlio all'amico bengalese ferito

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Non ha potuto far nulla per evitare la scomparsa dell'amatissimo figlio, il quarantenne Francesco Maria Zecchin, morto in un incidente stradale in Bangladesh. Ma farà molto per evitare che un identico, crudele destino si porti via anche l'amico di Francesco, il bengalese di 36 anni rimasto seriamente ferito nello stesso terribile schianto. Maria Cristina Boschian ha infatti deciso di devolvere alla famiglia di Uzzaman tutte le offerte che verranno raccolte in occasione della messa funebre per il figlio.

● *A pagina 15*

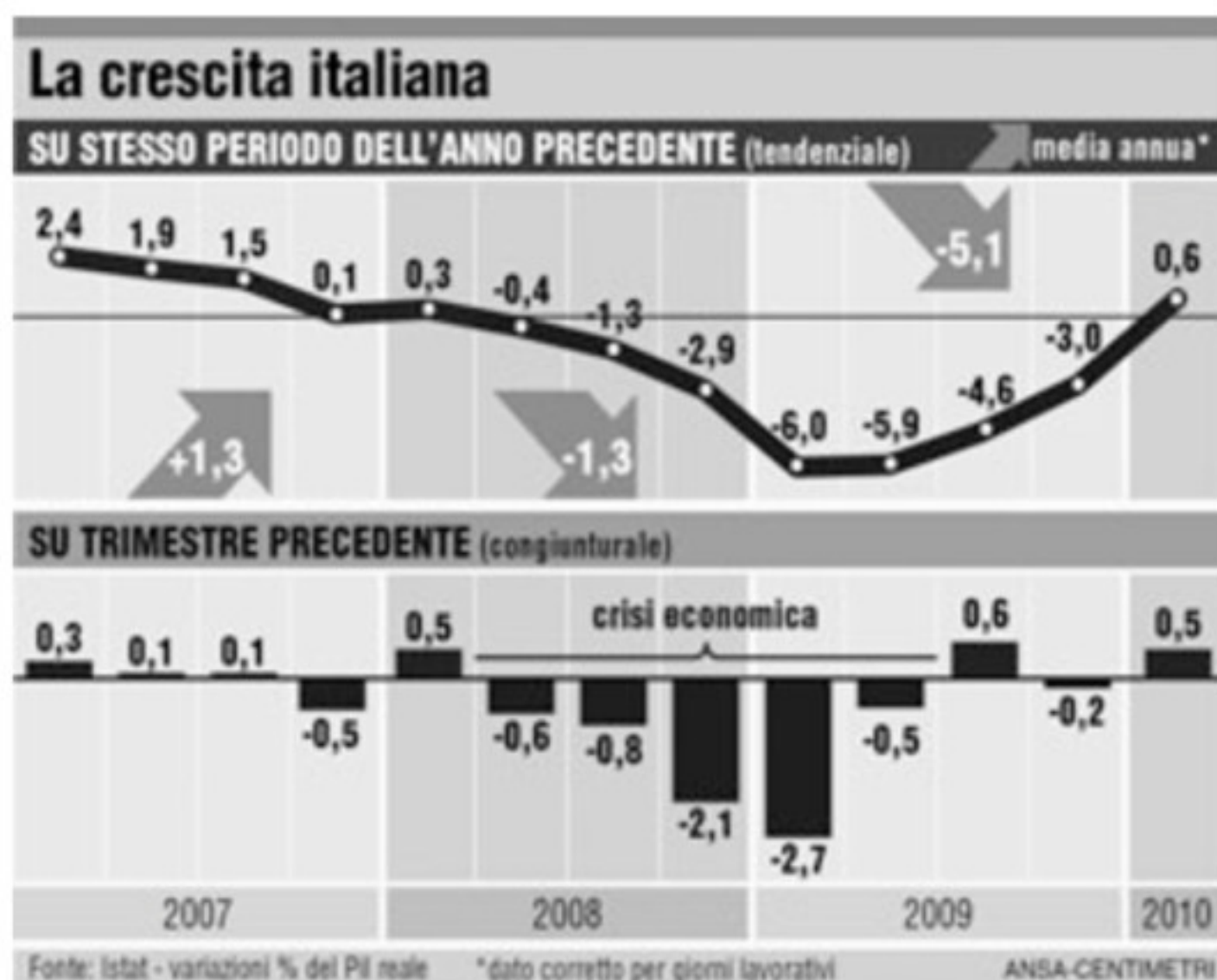
I CONTI DI EUROLANDIA

L'Italia vede la luce in fondo al tunnel ed è tra le migliori tra i «big» ma le entrate calano vistosamente: il Paese è in rosso di 1797 miliardi

Cresce il Pil (+0,6), ma il debito aumenta (+3,1%)

Sacconi: «La ripresa c'è, dobbiamo incoraggiarla». Urso: «Troppo debole per recuperare»

ROMA L'Italia vede la luce in fondo al tunnel della crisi e mette a segno una crescita dello 0,5% nel primo trimestre rispetto agli ultimi tre mesi 2009 e un +0,6% sullo stesso trimestre dell'anno scorso. Non solo: la crescita italiana, rispetto alla fine dell'anno scorso, è la più forte registrata ad oggi tra i «big» dell'Unione Europea che, in media, hanno messo a segno un +0,2%. Dato chiaramente condizionato, ad esempio, dalla «decrescita» che prosegue per l'economia greca (-0,8% nel primo trimestre), ma che vede comunque paesi come Francia e Germania segnare rispettivamente +0,1% e +0,2%. E tra le buone notizie diffuse ieri dall'Istat anche la revisione al rialzo del dato dell'ultimo trimestre 2009 che passa da un iniziale -0,3% a -0,1%.

Ma accanto alle notizie positive c'è anche un risvolto negativo. Sale a marzo infatti, per il terzo mese consecutivo, il debito pubblico italiano e torna a sfiorare il livello record raggiunto ad ottobre scorso. Le entrate invece diminuiscono e in tre mesi si lasciano sul terreno oltre un miliardo di euro. A fornire la fotografia aggiornata delle finanze pubbliche è la Banca d'Italia. Il debito pubblico a marzo è salito a 1.797,653 miliardi di euro contro i 1.794,978 di febbraio. La crescita dello stock è dello 0,1% rispetto a febbraio 2010 e del 2% rispetto alla fine del 2009. Rispetto a marzo del 2009 la crescita del debito è stata invece del 3,1%. Con 1.797,6 miliardi di euro il debito pubblico a marzo è tornato a sfiorare il record che era stato toccato ad ottobre 2009 (1.802,179 miliardi).

«La crescita c'è, dobbiamo incoraggiarla - commenta il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi – Il nostro compito è quello di accelerarla e fare in modo che si accompagni con l'occupazione». Il dato sul Pil «ha segno positivo e questo è importante - dice il viceministro allo Sviluppo Adolfo Urso - ma la crescita è ancora toppo debole per farci recuperare quanto è stato perso nei due anni precedenti». Perdita che il centro studi di Confcommercio valuta in un -6,3 punti percentuali parlando di ripresa debole.

Confindustria appare ottimista e ipotizza che anche il secondo trimestre andrà bene e che alla fine l'anno si possa chiudere oltre l'1%. «È pò superiore rispetto alle aspettative - afferma il presidente degli Industriali, Emma Marcegaglia - e rende la possibilità... di crescere oltre l'1% nel 2010 abbastanza probabile. Certo - aggiunge - dobbiamo recuperare un meno 6,3% di Pil accumulato tra 2008 e 2009 e quindi è ancora lunga la strada». Mentre la Cia sottolinea come l'agricoltura, pur in ripresa, presenti «imprese in affanno» i consumatori (Adusbef e Federconsumatori) rilanciano la richiesta di spingere di più sui consumi interni. Secondo il Codacons invece ci vorranno 12 anni per tornare a livelli pre-crisi.

Per l'Italia dunque non c'è ancora una crescita «vigorosa» ma ci si avvicina a paesi come gli Usa.

Il ministro Giulio Tremonti

La Bce rassicura sull'euro E l'era Trichet è alla fine

Pressioni da Berlino per portare Weber ai vertici di Eurotower Sfuma la candidatura di Draghi

ROMA L'euro recupera, le borse risalgono ma l'accordo sui 750 miliardi di aiuti contro la crisi di Eurolandia lascia una cicatrice profonda e si tira dietro polemiche e illazioni. Così, mentre il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet rassicura e si dice «più che fiducioso sull'avvenire dell'euro», l'Handelsblatt rivela uno scambio che avrebbe convinto Berlino ad aprire il portafoglio: l'arrivo alla presidenza dell'Eurotower del numero uno della Bundesbank, Axel Weber. La Germania - scrive il quotidiano tedesco - durante i negoziati del piano salva-Stati avrebbe fatto fatto forti pressioni sui partner europei per la candidatura di Weber alla successione a Trichet, in uscita nell'autunno 2011. Pressioni che avrebbero trovato ascolto, se è vero quel che scrive il quotidiano economico e cioè che l'unica vera candidatura alternativa fin qui emersa, quella del governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, «non abbia più alcuna possibilità di successo».

Trichet, presidente della Bce

Le indiscrezioni raccolte dall'Handelsblatt sono verosimili, nonostante la secca smentita di Berlino («la notizia è priva di qualsiasi fondamento»). Il sì agli aiuti e all'impegno della Bce a comprare titoli di Stato è un boccone amaro per la Merkel. E ora a Berlino la parola d'ordine è rassicurare l'elettorato tedesco sulle conseguenze del mega-salvataggio: sia sul fronte dell'inflazione, che storicamente è vista in Germania come il fumo negli occhi, sia della spesa, per convincere i tedeschi che i loro risparmi non saranno usati per pagare gli errori del «Sud-Europa». Davanti alla crisi di fiducia della zona euro - scrive il giornale - «anche i francesi si sono resi conto» che un tedesco alla Bce può garantire la stabilità monetaria.

Visto da questa prospettiva, il pressing a favore di Weber punta a una rivincita e allo stesso tempo a una garanzia: il «falco tedesco» si è sempre distinto per una politica monetaria fortemente anti-inflazionistica, che potrà servire quando gli enormi deficit europei, assieme alla liquidità a getto continuo, rischieranno di far schizzare i prezzi alle stelle. E poi c'è un'altra partita importante, quella della tenuta del cambio, con la Germania interessatissima ad evitare ad ogni costo un'eccessiva svalutazione.

BARROSO

Riforma operativa dall'inizio del 2011

Josè Manuel Barroso

LA COMMISSIONE UE PRENDE ATTO DELLA FALLITA STABILITÀ

Patto Ue, si cambia: conti sorvegliati

Rehn: «Con debiti oltre il 100% non basterà il rientro dal deficit»

BRUXELLES La Commissione Ue prende atto del semi fallimento del Patto europeo di stabilità e di crescita ed è pronta a riscriverne le regole, invitando i Paesi dell'euro ad «andare oltre l'emergenza» e a rafforzare il coordinamento delle politiche economiche e di bilancio. Accettando anche una vigilanza preventiva della Ue su manovre finanziarie e riforme strutturali.

BARROSO «Se i governi non si decidono a rafforzare l'unione economica, tanto vale dimenticarsi di quella monetaria», è stata la provocazione del presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Barroso, nel presentare la proposta di Bruxelles, che prevede anche sanzioni più dure ed immediate per chi viola il Patto. «Bisogna agire adesso», ha sottolineato Barroso. La speranza è che la riforma del Patto venga varata entro la fine dell'anno per essere operativa già nel 2011.

IL DEBITO Nel mirino ci sono soprattutto «gli elevati livelli di debito pubblico che - si legge nel documento della Commissione Ue - non possono essere prolungati a tempo indefinito». Perchè «i recenti eventi - si sottolinea - hanno messo in luce non solo la vulnerabilità degli Stati membri che devono sostenere il peso di debiti molto elevati, ma anche le potenziali ripercussioni negative» che ciò può avere su tutta la zona euro. Il commissario Ue agli affari economici e monetari, Olli Rehn, è stato chiaro: «Se un Paese ha un livello di debito al 100%, o addirittura superiore, diventa fondamentale non solo riportare il deficit sotto il 3%, ma ridurlo in maniera tale da garantire una sufficiente discesa del debito». L'Italia - che insieme alla Grecia è il Paese con un debito sopra il 100% - è avvertita. Ma anche i tanti Paesi dell'Eurozona che attualmente sforano il parametro del 60%, comprese Francia e Germania.

> **IL CUORE**
>
> Un semestre europeo durante il quale si coordineranno e si sincronizzeranno le politiche economiche

INFRAZIONE In pratica, secondo quanto si legge nella proposta, «gli Stati membri con un rapporto debito-Pil oltre il 60% dovranno essere sottoposti a procedura di infrazione» se le correzioni apportate non saranno giudicate «appropriate». La Commissione Ue dovrà quindi valutare se il livello di deficit, pur essendo sotto il 3%, «è coerente con un costante e sostanziale declino del debito pubblico». In maniera simmetrica, per i Paesi già nel mirino Ue per deficit eccessivo «l'abrogazione della procedura dovrà essere condizionata a una valutazione sugli sviluppi previsti sul fronte del debito», se questo supera il 60%.

ECOFIN È il cuore della riforma. Si propone di introdurre dal 2011, un "Semestre europeo" nel corso del quale «coordinare e sincronizzare» le politiche economiche e di bilancio. In pratica, a inizio anno l'Ecofin - sulla base della situazione economica e di bilancio complessiva - detta le linee guida strategiche da seguire per preparare le Finanziarie e le eventuali riforme strutturali.

Raccomandazioni saranno quindi inviate ai governi quando le misure sono ancora «in fase preparatoria».

L'obiettivo è quello di evitare che gli squilibri macroeconomici si allarghino, mettendo a rischio la tenuta della zona euro. Per questo si propone la messa a punto di indicatori per misurare le differenze da Paese a Paese sul fronte della competitività, delle esposizioni all'estero, dell'inflazione, del costo del lavoro, del debito privato. Fissando così delle «soglie di allerta» in grado di far scattare rapidamente l'allarme.

IL DEPOSITO Si va dal versamento di un «deposito cauzionale» nelle casse Ue alla sospensione dei fondi strutturali e di coesione, in caso di ripetute violazioni del Patto. Per Bruxelles le risorse comunitarie devono essere utilizzate come «incentivi» per sostenere gli sforzi dei Paesi impegnati nel risanamento. Ma «in caso di politiche di bilancio inadeguate», la Ue può decidere come un Paese deve spendere le risorse comunitarie. L'idea è di incentivare gli Stati che generano surplus ad accumulare delle riserve quando la congiuntura economica è positiva.

LE REGOLE VOLUTE DALLA GERMANIA SONO STATE AMMORBIDITE NEL 2005

Ecco perché il rigore non ha funzionato

BRUXELLES Il Patto di stabilità e di crescita, nato nel 1997 e riformato nel 2005, è lo strumento voluto dalla Germania per tenere sotto controllo la dinamica dei conti pubblici nei Paesi che adottano l'euro. Fissa i parametri da rispettare e le sanzioni da applicare a chi non lo fa.

Considerato troppo rigido e mai applicato alla lettera, nel 2005 fu riformato e reso più flessibile soprattutto per volere di Francia e Germania, alle prese con problemi congiunturali.

CHE COSA PREVEDE Gli Stati membri che, soddisfacendo tutti i cosiddetti parametri di Maastricht, adottano l'euro, devono continuare a rispettare nel tempo i limiti imposti al deficit pubblico - che non deve superare il 3% del Pil - e al debito pubblico, che deve restare al di sotto del 60% del Pil o, comunque, tendere al rientro.

SANZIONI Il Patto prevede la possibilità per il Consiglio di applicare sanzioni - in primis la «sospensione» dei fondi di coesione - nei confronti di uno Stato membro che non abbia adottato le misure necessarie per porre fine a una situazione di deficit eccessivo. L'Italia ha subito una procedura nel 2005, chiusa senza sanzioni nel 2008. Oggi ad essere sottoposta a procedura per deficit eccessivo è la stragrande maggioranza dei Paesi Ue.

PERCHÈ NON HA FUNZIONATO Concepito per essere la pietra angolare della disciplina di bilancio, il Patto nel 1997 aveva una funzione dissuasiva per i disavanzi eccessivi. Ma non è mai stato seguito alla lettera. Dopo la riforma del 2005, l'interpretazione più restrittiva è stata abbandonata in favore di una maggiore flessibilità. Fino alla crisi della Grecia.

SPAGNA: GIRO DI VITE

Zapatero taglia del 5% gli stipendi degli statali

ROMA La Spagna taglierà gli stipendi dei dipendenti pubblici del 5% nell'anno in corso e li congelerà nel 2011. Lo ha annunciato ieri al Parlamento spagnolo il primo ministro Jose Luis Rodriguez Zapatero. Il Premier ha spiegato che le misure sono una risposta alle richieste dei ministri delle Finanze europei per una stretta ai bilanci dopo il pacchetto di aiuti anti-crisi, e serviranno a riportare la fiducia sui mercati. Tra gli altri obiettivi del governo, è previsto il taglio del rapporto deficit/Pil al 9,3% nel 2010 e al 6,5% nel 2011, dall'11,2% del 2009.

L'annuncio dell'ulteriore giro di vite presentato da Zapatero è stato ben accolto dalla borsa di Madrid: l'Ibex 35, che aveva aperto con una caduta dell'1,7%, ha riguadagnato i 10 mila punti crescendo a metà mattina oltre il 2,5%. Il premier socialista ha dettagliato la sforbiciata da 15 miliardi richiesta alla Spagna dall'Eurogruppo la scorsa domenica per ridurre più velocemente il deficit (al 11,4% nel 2009) già quest'anno ed il prossimo e riportarlo vicino al 3% nel 2013.

Il premier spagnolo Zapatero

Il governo ridurrà già nel secondo semestre 2010 gli stipendi dei funzionari pubblici del 5% e li congelerà nel 2011. Il taglio sarà progressivo e colpirà i redditi più alti, mentre il governo si taglierà le proprie retribuzioni del 15%. L'esecutivo ha inoltre eliminato dal primo gennaio 2011 il cosiddetto cheque-bebè, l'assegno di 2.500 euro che lo stato staccava a tutti i cittadini - senza distinzione di reddito - che avevano un figlio. I tagli colpiscono anche le pensioni, sospendendo la loro rivalutazione nel 2011. In questo caso si salvano dal taglio le pensioni minime e quelle non contributive. Le sforbiciate del governo socialista toccheranno anche gli aiuti allo sviluppo, a cui verranno decurtati 600 milioni di euro, e gli investimenti pubblici, ridotti di più di 6 miliardi nel 2010 e 2011. Il governo ha inoltre chiesto a regioni e comuni un ulteriore risparmio di 1,2 miliardi di euro. Zapatero ha riconosciuto oggi che i problemi della Spagna «si chiamano 11,2% di deficit e 20% di disoccupazione», ed ha chiesto «uno sforzo speciale singolare e straordinario» a tutto il paese.

DALLA PRIMA

Quel tabù incrinato

Fuor di metafora, se banche e istituti finanziari si presentavano alla Bce con titoli anche non di prim'ordine, ottenevano liquidità, purché non fossero titoli del debito pubblico di qualche Stato.

L'esclusione degli Stati da questa facilitazione era stata riaffermata rumorosamente nei mesi scorsi da politici e economisti tedeschi. Di fronte alla minaccia del fallimento greco, e via via prima portoghese e poi spagnolo, e poi chissà, e incalzati da Obama, anche i politici tedeschi hanno dovuto cedere. La Bce sarà disposta, come è stato detto, ad acquistare titoli di Stato solo sul mercato secondario, cioè principalmente da banche o altri istituti finanziari, ma non direttamente dagli Stati emittenti. Si vede facilmente, però, che in questo modo la proibizione di finanziamento degli Stati è aggirata, perché nessuno può impedire a una banca di acquistare titoli direttamente da uno Stato e poi presentarli per la liquidazione alla Bce.

Ovviamente, la misura è temporanea e limitata agli Stati sotto attacco, qualora non bastasse la cifra, oltre 700 miliardi di euro, del progettato fondo di sostegno dell'euro. Ma intanto, un tabù è stato incrinato. Gi europeisti sono soddisfatti che sia stato fatto un passo verso una politica economica comune; gli antieuropeisti si ripromettono, probabilmente, di revocare la concessione appena possibile.

Se la crisi, sia finanziaria che di produzione, fosse nei prossimi mesi completamente superata, ciò favorirebbe gli antieuropeisti. Ma se, invece, la crisi non fosse esaurita, e fossero richieste ulteriori e più decise misure, allora la palla tornerebbe agli europeisti.

Gabriele Pastrello

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

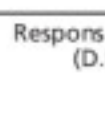
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 maggio 2010 è stata di 42.800 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

LE 48 ORE PIÙ LUNGHE DELL'UNIONE EUROPEA

Frattini: Eurolandia al sicuro la nostra azione diplomatica ha sconfitto la speculazione

«Le scelte di Berlino e Londra condizionate da fattori interni: la Merkel alle prese con il voto, Brown ostaggio della svolta»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Sono state le 48 ore più lunghe per l'Unione europea. Dal decreto salva-Grecia al Fondo salva-Stati, tutti in difesa per salvare l'euro dall'attacco speculativo in corso. Economia, finanza, ma anche diplomazia sono stati gli "ingredienti" di questa maratona, così come conferma il ministro degli Esteri, Franco Frattini che domani sarà a Cividale e a Trieste.

Non è stato un momento facile per l'Europa...

Direi proprio di no, colloqui diplomatici e contatti si sono succeduti senza tregua.

L'inizio è stato critico con le esitazioni della Germania sul fondo salva-Grecia...

Le esitazioni tedesche avevano tutte motivazioni di politica interna ovviamente per le proccupazioni del governo tedesco di essere in qualche modo chiamato come più grande contributore della zona euro a dovere sopportare il carico maggiore. Evidentemente il fatto che vi fossero delle elezioni di straordinaria importanza (Nord Reno-Westfalia *ndr.*) che poi hanno avuto un esito negativo per la coalizione di governo aggravava naturalmente queste proccupazioni.

Per la Merkel, dunque, una scelta che metteva in gioco molti valori ed equilibri...

Evidentemente in Germania si respirava un'atmosfera in cui l'opinione pubblica in qualche modo rimproverava quasi al governo di dover impegnarsi a pagare per un Paese che aveva commesso degli errori gravi, addirittura con dei conti pubblici non corrispondenti alla realtà, come poi è emerso.

Alla fine però ha prevalso l'europeismo della Merkel...

Sì, alla fine ha prevalso il senso profondamente europeo della Germania con evidentemente anche la percezione che se si fosse lasciata la situazione incancrenirsi neppure la Germania sarebbe stata al riparo e quindi tutta la zona euro ne avrebbe risentito pesantemente

Qual è stato l'argomento che ha indotto al cambiamento tedesco?

È stato quello di vedere peggiorare di giorno in giorno da un lato la situazione con gli attacchi speculativi rivolti oramai anche contro altri Paesi come il Portogallo, ma soprattutto, dall'altro, vedere aumentare il conto da pagare e quindi a quel punto, dopo una importante sessione di consultazioni dei principali leader europei - è chiaro che qui hanno giocato i Paesi in difficoltà come la Grecia, la Spagna e il Portogallo, ma anche i tre grandi contributori euro ossia Italia, Francia e Germania - la situazione si è sbloccata.

Che cos'è emerso da queste consultazioni?

È emersa una decisione in cui l'Europa pone una garanzia politica e finanziaria contro gli attacchi speculativi, perché il "fondone" da 440 miliardi non è un cash, è un fondo in cui gli Stati dicono, ove occorra, noi garantiremo fino a 440 miliardi le emissioni di titoli pubblici e questo è evidentemente il deterrente che i mercati aspettavano. Poi c'è anche il fondo di 60 miliardi che userà la Commissione. Questo invece è cash. Più il Fondo monetario internazionale, siamo arrivati a una cifra assolutamente rispettabile. La genesi delle proccupazioni tedesche è stata evidentemente tra l'altro rispecchiata in quella decisione degli elettori del Nord Reno Westfalia che ha penalizzato il partito del cancelliere.

> Il governo tedesco poteva attendere ancora quarantotto ore prima di decidere la sua adesione alle misure in favore di Atene, ma l'esecutivo ha capito l'importanza della posta

Qual è il suo punto di vista a elezioni tedesche oramai svolte?

Dobbiamo dare atto ancor più al cancelliere Merkel del suo coraggio politico, perché la Merkel sapeva i rischi che correva prendendo questa decisione il giorno prima di una importantissima elezione, ma ha preferito confermare l'impegno sinceramente europeo della Germania piuttosto che bloccare il tutto per 48 ore per prendere qualche voto in più. È stato un gesto di leadership politica che vorrei sottolineare con forza.

Poi però è rimasto a pesare un po' su tutto il no del Regno Unito al pacchetto salva Stati...

Il nodo della Gran Bretagna è stato indirettamente risolto dicendo, il "fondone" da 440 miliardi riguarda solo i Paesi dell'euro, la Gran Bretagna non lo è, mentre nel "fondino" da 60 miliardi c'è pure la Gran Bretagna e i fondi li amministrerà la Commissione.

> La posizione della Gran Bretagna non sarebbe cambiata neppure se al governo ci fosse stato Brown. Del resto le decisioni riguardano esclusivamente gli Stati dell'euro

Potevamo aspettarci qualche cosa di diverso?

Francamente credo di no. Con un governo Brown che già non c'era più e praticamente con un governo Cameron che ancora non si era insediato, c'era poco da sperare.

Se ci fosse stato un governo Brown in carica avrebbe cambiato le cose?

Credo proprio di no, poi il problema è questo, se si fosse esteso il "fondone" a tutti i Paesi europei non euro beh, avremmo dovuto chiamare all'appello anche la Polonia, l'Ungheria, la Repubblica ceca e non credo proprio che questi Paesi che hanno dovuto risolvere gravi problemi al loro interno sarebbero stati disponibili, come dire, ad un sacrificio ulteriore come questo.

L'Italia per evitare attacchi speculativi come si sta muovendo?

L'Italia non adotterà una misura specifica, non adotterà una manovra aggiuntiva, adotterà la Finanziaria che già era stato previsto di adottare prima della pausa estiva. Il ministro Tremonti ci sta lavorando con i suoi collaboratori ed evidentemente l'ordine di grandezze di cui si era parlato, ripartito nei due anni, questi 25 miliardi di cui si era parlato dinanzi al Parlamento, non sono il risultato di un'azione di emergenza, sono semplicemente il risultato di un'azione già decisa di fare una Finanziaria che dovrà proiettarsi ovviamente nel prossimo biennio senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il cittadino, per la semplice ragione che questo tipo di decisione, presa a livello europeo, non ha comportato aumento di deficit perché gli Stati non hanno assunto un deficit ulteriore, ma hanno assunto l'impegno a garantire l'eventuale emissione di titoli ove occorresse. In sostanza il problema del deficit non è stato toccato.

Resta comunque un impegno degli Stati dell'euro...

Certo, quello a mantenere una dinamica di rigore molto chiara. L'Europa ha chiesto di rientrare gradualmente nel paramentro classico del 3% deficit-Pil, l'Italia è sopra il 5% più o meno, mentre altri Paesi sono al 9-10%. Il percorso italiano resterà il percorso già programmato.

Il ministro degli Esteri Franco Frattini visto da Maria Gianola

Tra politica e istituzioni

TRIESTE Il ministro degli Esteri, Franco Frattini sarà domani in Friuli Venezia Giulia. Le sue prime tappe saranno elettorali. A Cividale, infatti chiuderà la campagna in favore del candidato del Pdl, così come farà a Sacile. Successivamente il responsabile della Farnesina farà tappa anche a Trieste per avere alcuni incontri istituzionali relativi all'Iniziativa centroeuropea (Ince) che ha il suo segretariato proprio nel capoluogo giuliano. Il tema degli incontri sarà relativo al rilancio dell'iniziativa stessa.

CENTRODESTRA IN FIBRILLAZIONE

Il presidente della Camera non accetta nessuna mediazione politica e a un dibattito pubblico lascia un biglietto: «Fare pace? Fare finta!»

Fini gela Berlusconi: «Per ora nessun incontro»

Salta l'appuntamento con Verdini. Menia: «I due non hanno bisogno d'intermediari»

di NICOLA CORDA

ROMA «I capi parlano con i capi». È uno dei finiani doc Carmelo Briguglio a sintetizzare il mancato disgelo tra Fini e Berlusconi. Ieri è stata un'altra giornata dai nervi tesi con un incontro annunciato e poi saltato anche se quello con Denis Verdini, a sentire lo staff del presidente della Camera non era neppure in agenda. Perché, spiega ancora meglio Roberto Menia, «i due non hanno bisogno d'intermediari, i problemi sono prima di tutto politici e quelli personali secondari».

La temperatura resta alta al punto che Berlusconi parlando con i suoi avrebbe preso atto che «se questo è il clima è inutile vedersi», meglio aspettare che gli sherpa lavorino lontani dai clamori e costruiscano basi più solide. Tra questi c'è appunto il sottosegretario Menia che si prende la briga di indossare la casacca dell'emissario perché «troppi ambasciatori disturbano e la loro azione spesso è interessata. Ci sono tifosi e ultras, quelli che vogliono la tregua e chi invece vuole far saltare il banco, magari per guadagnare rendite di posizione». Messaggio spedito agli ex di An, da tempo passati armi e bagagli nell'entourage del Cavaliere. Per nulla colpito il capogruppo in Senato Gasparri per il quale «il mondo va avanti lo stesso».

Con l'isolamento ormai sancito di Italo Bocchino, è stato Roberto Menia a partecipare al vertice di Palazzo Grazioli con i coordinatori del Pdl e i capigruppo: prima e dopo un passaggio nello studio di Fini per giungere alla conclusione che «un incontro tra i due non ci sarà in tempi brevi».

Ancora più esplicito un bigliettino galeotto che Fini lascia incustodito al termine di un convegno: «Fare pace? Fare finta!». Gioco di parole sul titolo di un volume della comunità di sant'Egidio ospite della sala della Lupa.

La serata consente al presidente della Camera di ribadire che sulla cittadinanza breve si va avanti, con la necessità di introdurre, anche se non automaticamente, lo «ius soli per i bambini nati In Italia destinati a essere parte non secondaria del futuro del nostro Paese». «Vado avanti, c'è tanto da lavorare» spiega ai suoi Berlusconi, frase dietro alla quale si celano le preoccupazioni del premier per la fase delicata attraversata dal suo governo. Al primo posto la crisi economica, con la ormai imminente manovra resa inevitabile dall'instabilità monetaria che ha coinvolto gran parte dell'Europa. In seconda battuta c'è l'ombra lunga delle inchieste giudiziarie e le malefatte della cricca di Anemone e soci, che dopo Scajola hanno sfiorato un altro ministro, Altero Matteoli mettendo in mezzo il suo braccio destro.

E si prende ancora tempo nella scelta del nuovo ministro dello sviluppo economico, per evitare che chiusa una falla se ne apra un'altra dopo pochi giorni. Qualche spiraglio invece sembra aprirsi sul caso Sicilia affrontato da Berlusconi con Gianfranco Micciché e poi a pranzo con gli altri due plenipotenziari del partito nella regione, il presidente del Senato Schifani e il ministro Alfano. Almeno nell'isola il premier vorrebbe un partito unito e ha chiesto sia ai lealisti sia ai dissidenti, un immediato «stop alle divisioni». Anche perché sarebbero state proprio le faide interne ad alimentare i veleni giudiziari dietro i quali è spuntata la notizia sulla richiesta di arresto per il governatore Raffaele Lombardo, smentita però seccamente dalla procura di Catania.

I rapporti tra i due leader

NOVEMBRE 2007	SETTEMBRE 2008	DICEMBRE 2008	MARZO 2009	DICEMBRE 2009	MARZO 2010	APRILE 2010
Dal predellino di una Mercedes **Berlusconi** annuncia che **è ora di dar vita a un nuovo partito**. **Fini** va su tutte le furie: "Siamo alle **comiche finali**"	**Fini** lancia la proposta del **voto agli immigrati**. **Berlusconi non gradisce** e commenta: " Pensa di candidarsi alla mia successione? Allora non ha capito niente"	Il **governo mette la fiducia sulla finanziaria**. **Fini** boccia la **procedura** adottata definendola **"anomala"**. Berlusconi replica che la fiducia è stata messa "per evitare l'assolto alla diligenza"	Poco prima della nascita del Pdl, **Fini**, senza citare Berlusconi, dice che **"c'è un rischio di Cesarismo"** che va scongiurato garantendo la democrazia interna dei partiti	In un **fuorionda** durante Un convegno sulla mafia, **Fini** dice al magistrato Trifuoggi: **"Berlusconi confonde la leadership con la monarchia assoluta"**	**Fini** esprime la sua insoddisfazione: "Ho contribuito a fondare il **Pdl**, ma **così com'è non mi piace**". E sulle **riforme** aggiunge **"non si possono fare a colpi di slogan"**	Alla **direzione del Pdl** va in scena lo **scontro**: Fini si alza dalla sedia e si avvicina al premier, che parla dal palco, urlandogli **"che fai mi cacci?"**

ANSA-CENTIMETRI

Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi

Montezemolo assicura: «Non farò il ministro»

PADOVA L'identikit del nuovo ministro dello sviluppo economico sembra disegnato sulla sua persona, ma Luca Cordero di Montezemolo sgombra il campo dalle chiacchiere e dai rumors politici: l'ex presidente di Confindustria non si sente «assolutamente di mezzo» e, anzi, in mezzo non c'è mai stato. Lo dice a Padova in un incontro dedicato alla Fondazione Telethon e alla «Ricerca, l'Italia che merita», che diventa l'occasione per un confronto ampio sui temi dell'attualità politica, a cominciare dal sostituto di Claudio Scajola. «Serve una persona di competenza del mondo anche industriale - tratteggia Montezemolo - del mondo delle attività produttive, che è la colonna portante del nostro Paese». Per liberare il campo da equivoci, chiarisce successivamente che l'ipotesi della sua candidatura a ministro «non esiste, non è mai esistita».

Il presidente della Ferrari e della Fondazione Telethon sottolinea però che il governo «sta difendendo l'Italia: indipendentemente dall'orientamento politico di ognuno questo sforzo - spiega - va supportato da tutti, nessuno escluso». La scelta del sostituto di Scajola in questo particolare momento congiunturale deve cadere «su una persona competente» perchè la crisi durerà «e la speculazione, come la corruzione, non si combatte in un giorno, senza grande unità».

L'INTERVISTA

Calearo: «Stimo Veltroni, ma non torno indietro»

Il deputato dell'Api di Rutelli: «Democratica è una bella idea, ma ora penso al grande centro»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Sei come Lassie? Sei tornato a casa?», ha chiesto un parlamentare all'imprenditore passato armi e bagagli dal Partito democratico all'Api al seguito di Francesco Rutelli. «No, sono qui a trovare un amico», ha risposto Massimo Calearo, parlamentare e imprenditore di Vicenza. L'amico è Valter Veltroni. Ma è bastato vederlo tra il pubblico per iscriverlo d'ufficio a «Democratica» assieme a Ignazio Marino, Gennaro Migliore (Sinistra e Libertà) e Leoluca Orlano (Italia dei valori). Niente di tutto questo. Indietro non si torna. Eppoi con Api «si vola» (secondo lo slogan petrolifero riesumato da Rutelli benzinaio per Alleanza per l'Italia), mentre con l'attuale Pd c'è il rischio di non andare troppo lontano. «È molto semplice. Io sono in Parlamento grazie a Veltroni che mi ha chiesto di fare il capolista nel Veneto nel 2008 quando è nato il Partito democratico..».

Massimo Calearo

Era presente per cortesia? Un atto di gentilezza...

Veltroni è una persona che stimo. Mi ha invitato. Mi è sembrato doveroso esserci come atto di amicizia. Questo è tutto il motivo.

Nessun interesse per «Democratica»?

Ritengo intelligente l'idea di Veltroni di fondare una scuola di pensiero. Ma indietro non si torna.

Nessun ripensamento da parte sua?

Il Partito democratico ha preso ormai altre strade. Ha scelto la via socialdemocratica.

Nessuno le ha chiesto di aderire alla nuova fondazione?

Sì. mi è stato chiesto di aderire. Questo lo valuterò- Devo capire prima bene di cosa si tratta.

Non rappresentava l'Api all'incontro?

No, ripeto, sono andato a titolo personale. Ero lì solo per ascoltare.

Al di là dell'amicizia non c'è nulla di politico nel suo rapporto con Veltroni?

Veltroni ha fatto molte cose bene. È uno che aveva sognato il bipolarismo che non c'è più.

E se Veltroni, allo stesso modo di Fini nel Pdl, fondasse una corrente?

Non lo so e non mi interessa. Per me il Pd è un capitolo chiuso. Sto pensando ad altro.

A cosa?

A un grande centro. A un terzo polo che diventa il primo...

È possibile?

Dall'Inghilterra è arrivato un bel segnale.

Il Lib-dem di Clegg non ha sfondato...

Sì, ma ha dimostrato che il centro può diventare il baricentro...

Rientra anche Fini nel vostro progetto?

Deve deciderlo lui. A mio avviso comunque le ideologie sono finite.

E quindi?

Bisogna guardare agli interessi del Paese. E gli interessi del Paese non sono né di destra, né di centro, né di sinistra.

Bipolarismo addio...

Il Paese non è maturno e non sarà mai maturo.

ARRIVA AL SENATO IL DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

Il Pdl ripresenta il lodo Alfano

Ancora polemiche politiche sulla legge che vieta le intercettazioni

Il disegno di legge costituzionale

Sarà di 2 articoli e sostituirà il Lodo Alfano, bocciato dalla Consulta

LO SCUDO GIUDIZIARIO

Si applica	Non si applica
anche per fatti antecedenti all'assunzione della carica	al Presidente della Camera
al Presidente della Repubblica	al Presidente del Senato
al Presidente del Consiglio	ai parlamentari
ai ministri	

COME FUNZIONA

Il magistrato deve comunicare alla Camera di appartenenza del ministro l'avvio del processo

Entro 90 giorni la Camera competente deve decidere se
- accogliere la richiesta
- sospendere il processo fino alla fine del mandato

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Non sarà più possibile sottoporre a processo penale le più alte cariche dello stato? Nel giorno della battaglia parlamentare sulle intercettazioni telefoniche Pdl e Lega presentano al Senato il disegno di legge costituzionale per sospendere i processi, più noto come lodo Alfano (già bocciato dalla corte costituzionale e ora ripresentato in forma riveduta e corretta). Ed è stretta sulla giustizia del governo, deciso a portare a casa il bavaglio sulle intercettazioni e la nuova immunità.

Appello di magistrati, editori e giornalisti contro il disegno di legge che vieterà le intercettazioni telefoniche.

«Se passasse la legge sarebbero a rischio anche le indagini sul terrorismo e sul terrorismo internazionale, nonché quelle sulla criminalità organizzata», avverte Armando Spataro procuratore aggiunto di Milano. «Come negli anni'90 l'attenzione al tema delle intercettazioni e a come contenerle ha un andamento parallelo alle indagini sulla corruzione dei colletti bianchi», aggiunge Spataro con un riferimento a tangentopoli.

Fieg e Fnsi hanno sottoscritto un appello a tutte le forze politiche chiedendo un ripensamento delle norme bavaglio. Nell'appello, che sarà pubblicato oggi da tutte le testate, editori e giornalisti chiedono di non introdurre sanzioni sproporzionate per giornalisti ed editori e ricordano che il testo all'approvazione dell'aula del Senato è ancora più restrittivo di quello passato alla Camera. Viene introdotto infatti il divieto di pubblicare il contenuto anche presunto di tutti gli atti di indagini, anche se non coperti da segreto, fino alla chiusura delle indagini.

Il ministro della Giustizia Angelino Alfano

Nessun passo indietro però sembra voler fare la maggioranza che anzi, dopo una giornata turbolenta in commissione giustizia, fa capire che di fronte a quello che definisce "l'ostruzionismo" dell'opposizione convoca una seduta straordinaria per oggi. L'obiettivo, spiega il presidente della Commissione, Filippo Berselli è quello di riuscire a votare l'emendamento del governo che introduce «dei gravi indizi di reato» per autorizzare le intercettazioni.

Una proposta bocciata dall'opposizione che chiede un dibattito su una questione di democrazia. «Da una parte tolgono gli evidenti indizi di colpevolezza per farli poi rientrare dalla finestra» dice Anna Finocchiaro, del Pd. *(m.b.)*

Nuova legge sulla caccia, Regioni meno libere

Ambientalisti soddisfatti. Accorciato il calendario venatorio: da ottobre al 10 febbraio

ROMA Con voto definitivo, il Senato ha approvato in quarta lettura il calendario della caccia, che va da ottobre al 10 febbraio. Voti favorevoli 130, astenuti 108, tutti dell'opposizione. I 10 giorni di febbraio sono facoltativi. Le Regioni possono chiedere la deroga, ma dovrà esserci il parere preventivo e vincolante dell'Ispra, ricerca ambientale.

Si può parlare di consenso unanime, anche alla luce dei commenti dei partiti non governativi. Nei giorni di febbraio (otto, perché il martedì e il venerdì c'è il silenzio venatorio) le specie cacciabili sono ridotte di numero. Il percorso della legge non è stato facile. Non soltanto perché il capitolo caccia è parte di una legge più complessa, ma perché ci sono volute quattro votazioni parlamentari per il varo delle norme. Pdl e Lega hanno votato a favore. Pd, Italia dei valori, Udc, Svp e Autonomie si sono astenuti. Dissenziente dal Pdl, Maria Ida Germontani, che non ha votato.

Il senatore Pd Roberto Della Seta ha detto che sono stati sconfitti quei settori Pdl e Lega che avrebbero preferito una deregulation, non vincolante come la legge approvata. È stato "scongiurato" il rischio di anticipare ad agosto la caccia e posticiparne la chiusura alla fine di febbraio. C'è stato anche il tentativo, non passato, di affidare a ogni regione un "calendario fai da te".

La Legambiente si è espressa con le parole di Antonio Morabito: ora le Regioni dovranno autorizzare solo una caccia "strettamente conservativa". Il ministero dell'Ambiente dovrà vigilare per il rispetto della legge. La Lipu (protezione degli uccelli) parla di un articolo di legge «in gran parte ottimo». Le Regioni sono costrette a cancellare varie specie di animali da cacciare.

Rivendicazione futura: "caccia corta", tra gli inizi di ottobre e la fine di dicembre. Positivo il giudizio del WWF, con parole misurate. Il risultato è buono, grazie alla mobilitazione e al senso di responsabilità di buona parte del parlamento. Un percorso difficile, se si pensa che la prima lettura della legge prevedeva che si potesse cacciare per tutto l'anno. Sulle Regioni- dice il WWF - «vigileremo attentamente». Progresso legislativo: la prima lettura della legge prevedeva che si potesse cacciare tutto l'anno. Il testo approvato è un importante, anche se tardivo, passo avanti.

Due cacciatori mentre puntano i fucili

Stella Bianchi, del Pd, parla di "buona notizia", perché è stato sventato il tentativo di eliminare le regole per l'attività venatoria. C'è stato buonsenso, che ha consentito un equilibrio tra le diverse esigenze.

IL MINISTRO

Galan: «Troppo poco per i cacciatori»

Fuori tempo una dichiarazione del ministro Maria Vittoria Brambilla, che vuole abolire la caccia. Protesta la Federazione dei cacciatori.

Una via di mezzo sceglie il ministro forzista Giancarlo Galan, che voleva maggiore tutela per una certa fauna selvatica «e più soddisfazione ai cacciatori». Dice anche che si è fatto troppo rumore per una legge modesta. Galan ha simpatia per i cacciatori, «anche se - dice - io resto un pescatore». *(r.v.)*

NESSUNA DEPOSIZIONE DOMANI DAVANTI AI PM

Scajola non va dai giudici: «Non ho garanzie»

Il legale dell'ex ministro: «Perugia non è competente, tutti i fatti sono avvenuti a Roma»

Claudio Scajola

La palazzina dove si trova l'appartamento di Scajola

PERUGIA Claudio Scajola non deporrà domani davanti ai pm di Perugia che indagano sulla cricca degli appalti per i Grandi eventi. Lo ha annunciato ieri pomeriggio il suo legale, l'avvocato Giorgio Perroni. L'ex ministro, ha spiegato quest'ultimo, non si presenterà perchè dopo le ultime notizie sull'inchiesta verrebbe sentito «senza il rispetto delle garanzie difensive previste» e da magistrati non competenti a occuparsi dell'indagine.

Competenza sulla quale è attesa la decisione del tribunale del riesame chiamato a decidere in merito all'arresto chiesto dai pm per Stefano Gazzani e Claudio Rinaldi. Pronunciamento previsto non prima del fine settimana.

Domani sarà inoltre fissata la nuova data per l'udienza davanti al gip nella quale verrà esaminata la richiesta di commissariamento delle aziende del gruppo di Diego Anemone. Procedimento rinviato ieri per l'assenza del giudice e che ha provocato stupore nella Procura. A caratterizzare la giornata di ieri, comunque, l'incontro tra i pm perugini e l'avvocato Perroni, con la decisione di quest'ultimo di non far presentare l'ex ministro. Secondo il legale verrebbe sentito infatti «in una veste che parrebbe ormai solo formalmente, ma non già sostanzialmente, quella di persona informata sui fatti».

Al centro della deposizione ci sarebbe dovuto essere la vicenda dell'acquisto della casa romana di Scajola. Operazione per la quale - è emerso dall'indagine perugina - sono stati utilizzati anche 80 assegni circolari messi a disposizione dall'architetto Angelo Zampolini e ottenuti con contanti che gli investigatori sospettano siano riferibili ad Anemone. Fatti sui quali però la procura del capoluogo umbro, ritiene l'avvocato Perroni, è incompetente ad indagare. «Sia perchè sono tutti, pacificamente, avvenuti a Roma - ha spiegato -, sia perchè, in ogni caso, la competenza a giudicare il ministro Scajola sarebbe, eventualmente, di altro organo, ovvero a dire del tribunale dei ministri».

Riguardo alla decisione di non far presentare domani Scajola, l'avvocato Perroni ha spiegato che le ragioni della scelta vanno rinvenute nella «singolare situazione» che a suo avviso si è venuta a determinare. «Ormai da giorni - ha affermato ancora - la stampa nazionale riporta quel che viene rappresentato come il contenuto di atti di indagine concernenti la compravendita». «In particolare, secondo quanto riportato dai giornali, le persone sentite - ha aggiunto il legale - hanno riferito che il prezzo fu, per 900mila euro, pagato con assegni circolari consegnati "brevi manu" alle venditrici dallo stesso ministro, tratti su un conto corrente intestato all'architetto Zampolini e la cui provvista era riconducibile all'imprenditore Anemone. Più di recente, poi la stampa ha riferito che la procura di Perugia sta indagando in ordine a preziosi favori che l'onorevole Scajola avrebbe, precedentemente alla compravendita, elargito a Diego Anemone, facendo esplicito riferimento sia all'appalto concernente il cantiere del centro Sisde di piazza Zama a Roma, sia al rilascio del nulla osta di sicurezza, entrambi cronologicamente collocabili in un periodo in cui l'on. Scajola era ministro dell'Interno». «Alla luce di tali notizie, che si dimostreranno non conformi al vero - ha sottolineato Perroni - non riesco obiettivamente a comprendere come la Procura di Perugia possa valutare di sentire l'onorevole Scajola in una veste che parrebbe oramai solo formalmente, ma non già sostanzialmente, quella di persona informata sui fatti.

Tale situazione, a mio avviso non è corretta su un piano tecnico processuale e mi determina un comprensibile stato di imbarazzo a consentire che la richiesta audizione avvenga secondo le modalità indicate e senza, quindi, il rispetto delle garanzie difensive normativamente previste».

E riguardo alle varie case che secondo i pm perugini sarebbero state acquistate con il contributo di Anemone, l'avvocato Giovanni Aricò, uno dei difensori del costruttore ha detto: «non credo proprio sia così...».

Le date chiave

6 luglio 2004 — Claudio **Scajola acquista un'appartamento** di 200 mq, in via del Fagutale 2, **con vista Colosseo**. Nell'atto notarile risulta che la casa è stata pagata 610mila euro

23 aprile 2010 — I magistrati di Perugia, titolari dell'inchiesta Grandi eventi, indagano sull'acquisto: **la casa di Scajola sarebbe stata pagata con 900 euro riconducibili al costruttore Anemone**. L'intera operazione sarebbe stata curata dall'architetto Zampolini. Scoppia lo scandalo

4 maggio 2010 — **Scajola si dimette**: "Per difendermi non posso continuare a fare il ministro"

IERI — **L'ex ministro**, atteso in Procura per il 14 maggio, ha comunicato che **non si presenterà** in quanto non ci sarebbero più "le garanzie difensive previste dalla legge"

ANSA-CENTIMETRI

CINQUE ARRESTI

Terrorismo islamico, fermi a Milano e Roma

Gestivano traffici di droga e immigrati per autofinanziarsi

ROMA Cinque persone sono state arrestate in Italia, Gran Bretagna e Francia nel quadro di un'inchiesta sul finanziamento di una rete di terrorismo islamico. L'ha annunciato ieri all'Aja, Eurojust, l'organismo europeo di cooperazione giudiziaria.

In particolare - ha precisato un portavoce senza fornire altri dettagli - in Italia le persone arrestate sono state due, a Milano e a Roma, nell'ambito di un'inchiesta condotta dalle forze di polizia italiana dal 2007. Due altre persone sono state arrestate in Gran Bretagna e un'altra in Francia. L'organizzazione criminale smantellata era installata a Roma e Milano ed era specializzata nell'immigrazione clandestina e nel traffico di droga allo scopo - afferma un comunicato stampa di Eurojust - di «finanziare il terrorismo islamico». I suoi membri sono sospettati di avere fatto entrare illegalmente in Italia pachistani e afgani muniti di falsi documenti di identità, via Iran, Turchia e Grecia. Una volta in Italia, i clandestini erano caricati su un camion e condotti in Germania, Svezia, Belgio, Gran Bretagna e Norvegia. Eurojust rileva di avere «facilitato» la cooperazione giudiziaria tra i diversi Paesi interessati.

L'operazione contro la rete che finanziava il gruppo del terrorismo islamico divulgata ieri Eurojust è nello specifico quella, chiamata "Jericho", condotta martedì dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Milano, in collaborazione con la polizia francese, britannica e belga. Il gruppo criminale, composto da afgani e pakistani, aveva un nucleo operativo a Roma e una base logistica a Milano, città in cui sono stati fatti due dei cinque arresti.

Gugliotta scarcerato indagato l'agente per il pestaggio

ROMA Stefano Gugliotta, il giovane di 25 anni aggredito e arrestato il 5 maggio scorso al termine della finale di Coppa Italia Inter-Roma, è tornato libero. Poco prima delle 19.30 di ieri si sono aperte per lui le porte del Carcere di Regina Coeli a Roma. «Sono felice» ha detto il ragazzo, appena saputo che sarebbe stato liberato. «È stato vittima di un atto arbitrario» ha motivato la Procura di Roma la richiesta di scarcerazione. Atto arbitrario compiuto da un'agente della Polizia che, come mostrano le immagini riprese da un testimone, ha colpito il giovane con un pugno in faccia. Nel motivare la richiesta al gip, si è fatto riferimento all'articolo 393-bis Codice penale. Per la norma, non si è punibili di oltraggio a pubblico ufficiale quando quest'ultimo «abbia ecceduto con atti arbitrari i limiti delle attribuzioni». Ribadito il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Iscritto negli indagati l'agente che ha sferrato il pugno.

Inchiesta G8, per Incalza un appartamento di 170 mq

La proprietà è in un palazzo signorile nel cuore di Roma, ristrutturato dall'architetto Zampolini

ROMA È un appartamento di circa 170 metri quadri nel cuore di Roma in un antico palazzo signorile, a due passi da piazza del Popolo, quello acquistato da Alberto Donati, genero del funzionario del Ministero delle infrastrutture Ercole Incalza, la cui operazione immobiliare per l'acquisto dell'abitazione è al centro dell'Inchiesta G8. E secondo qualcuno la stessa abitazione sarebbe stata «ristrutturata diversi anni fa proprio dall'architetto Angelo Zampolini», uno dei protagonisti nell'inchiesta per gli appalti del G8, assieme al costruttore Diego Anemone.

«Qui non si vendono spesso gli appartamenti - spiega il portiere in giacca e cravatta del palazzo in via Gianturco - e in 10 anni ne sono stati venduti solo un paio». Tra cui quello offerto a Donati, un dirigente che lavora nel campo dell'import-export e marito della figlia di Ercole Incalza, una casalinga dalla quale Donati ha avuto due figli. L'appartamento al centro delle polemiche, quello dove vivono, è ampio e luminoso, con diverse finestre: ha tre camere da letto, due bagni, un salotto e una cucina e si trova al secondo dei cinque piani di un palazzo signorile di inizio Novecento, di colore grigio.

Ercole Incalza

Il palazzo dove si trova l'appartamento oggetto dell'inchiesta

All'interno dello stabile ci sono uffici di avvocati, notai, dottori, assicuratori, altri professionisti e alcune famiglie. Ieri dal citofono dorato all'entrata del palazzo è scomparsa la scritta "Donati", così come già da qualche giorno è sparita la targhetta sulla porta dell'abitazione al secondo piano. «È un pò che non c'è più la targhetta con il nome davanti alla porta - riferisce un condomino -; probabilmente quello che è successo a Scajola sarà stato un campanello d'allarme».

All'esterno del palazzo in via Gianturco 5, dove entrano ed escono soprattutto gli impiegati che lavorano negli uffici, il portiere protegge la riservatezza degli inquilini, spaventati dall'attenzione mediatica, mentre nel pomeriggio di ieri una signora si è presentata a casa Donati con due plichi bianchi sottobraccio.

Ha bussato ma la colf, che qualcuno ha visto in casa dalle finestre, non ha neppure aperto la porta dell'abitazione.

«Certo che è una bella casa quella del signor Donati - dice un condomino -; anni fa fu pure ristrutturata da un grosso professionista, dovrebbe essere proprio Zampolini». Ma i prezzi d'acquisto non sono certo bassi secondo gli inquilini del palazzo, visto che «non vanno a meno di 10mila euro al metro quadro».

IN BREVE

ROMA

Preso topo dei duty-free

ROMA Acquistava biglietti aerei programmando una serie di transiti negli scali di mezza Europa per razziare nei duty-free costosi profumi, rossetti e cosmetici di marche prestigiose. Ma all'aeroporto di Fiumicino S.M.C. 19 anni, romeno, ha fatto un passo falso ed è stato denunciato per furto aggravato. Per eludere gli apparati magnetici anti-taccheggio il romeno nascondeva la refurtiva in un voluminoso zaino semi rigido, all'interno del quale era stata inserito un secondo, spesso sacco rivestito in alluminio.

TREVISO: NON È STATA DENUNCIATA

Anziana ruba per fame

TREVISO Rubava al supermercato per fame, perchè lei e il marito non ce la fanno più a campare con i pochi soldi che hanno: ha confessato così, semplicemente, il proprio stato di indigenza una donna di 70 anni di Treviso fermata dai sorveglianti di un supermarket. L'anziana è stata scoperta dopo aver sottratto un detersivo e generi alimentari per un valore di 12 euro. Nel suo portafoglio gli agenti hanno trovato qualche spicciolo. La donna non è stata denunciata.

DALLA PRIMA

Obiettivo: crescere

Affinchè non possa ripetersi che un Paese possa dichiarare dati truccati, funzionari dell'istituto europeo di statistica parteciperanno al loro calcolo all'origine, con accesso agli istituti di statistica, ai ministeri e alle ragionerie dei singoli Paesi. Il secondo ordine di motivi è che il rispetto di quei dati non basta per assicurare la fiducia dei mercati finanziari nei titoli di debito di ciascun Paese.

La Grecia è stata attaccata non per il pur marcato squilibrio della sua finanza pubblica, dal momento che diversi altri Paesi presentano squilibri anche maggiori, ma perché non è accreditata di una crescita dell'economia che garantisca la produzione della ricchezza necessaria per rimborsare i suoi debiti. In altre parole, le prospettive di sviluppo economico sono entrate tra le condizioni ritenute necessarie per partecipare alla moneta comune. Naturalmente non saranno fissati parametri quantitativi come per la finanza pubblica, ma verranno messe sotto osservazione le politiche economiche dei singoli Paesi e la loro attitudine a generare un tasso di crescita sufficiente per garantire i titoli di debito. I report saranno sottoposti al consiglio dei ministri finanziari che li discuterà ed, eventualmente, li sanzionerà. Di fatto, quindi, viene istituita una procedura attraverso la quale anche le politiche economiche potranno essere in qualche modo condizionate dalla governance dell'Unione monetaria.

Per rilevare la portata dell'innovazione, basterà ricordare che fino a ora, non solo le politiche economiche esulavano dall'interesse degli organi comunitari, ma, pur senza mai dirlo esplicitamente, ogni Paese aveva motivo di rallegrarsi delle difficoltà economiche di un partner se non altro perché ne riduceva la sua forza competitiva. Ora, invece, la competitività, e quindi l'efficienza, di ogni sistema economico diventa oggetto di un interesse comune sul quale la comunità ha titolo per intervenire.

La cosa - va da se - riguarda assai da vicino l'Italia. È stato riconosciuto che il nostro Paese ha conti pubblici, se non buoni, almeno sostenibili. Tuttavia, la politica del governo, se va apprezzata per aver contrastato i fattori di squilibrio finanziario, è stata alquanto debole nel promuovere la crescita, individuando e rimuovendo i fattori che da oltre dieci anni la frenano al disotto delle *performances* medie dei nostri partner. Un elevato debito e una crescita del prodotto asfittica costituiscono un binomio che, nella logica che si è affermata in seguito alla crisi dell'euro, implica rischi anche in presenza di un disavanzo contenuto. Nell'immediato, la manovra che Tremonti sta approntando per una consistenza pari a un punto e mezzo di Pil è resa necessaria per mettere in sicurezza il disavanzo di quest'anno e per recuperare un saldo attivo del bilancio primario (quello che non considera la spesa per gli interessi sul debito) come richiesto dalle più stringenti regole del patto di stabilità. Impresa non facile nella condizione di una crisi ancora persistente, ma ancor meno facile è generare le condizioni perché il Pil torni a crescere, dunque perché il sistema produttivo guadagni competitività, in definitiva perché tutto il nostro sistema economico diventi più efficiente.

Le condizioni per partecipare alla moneta unica, in definitiva, non sono più roba da ragionieri, ma postulano leader politici con il coraggio di guardare lontano.

Alfredo Recanatesi

DRAMMA SULLE COLLINE GENOVESI

Vogliono sequestrargli i cani maltrattati lui uccide due guardie zoofile e si spara

GENOVA Le vittime, Paola Quartino ed Elvio Fichera, di 55 e 72 anni, erano volontari delle Guardie zoofile «di provata esperienza». L'omicida-suicida, Renzo Castagnola, 58, non ha esitato a premere il grilletto sei volte, uccidendoli a bruciapelo e ha rivolto poi l'arma contro se stesso, piuttosto di lasciare che gli sequestrassero i cani, compagni delle battute di caccia al cinghiale del gruppo di cui era a capo e che per lui «erano come figli» secondo amici. La tragedia a Sussisa, frazione sulle alture di Sori, Riviera di Levante.

Una strage che sullo sfondo vede due mondi contrapposti, modi diversi di vivere la natura e il rapporto con gli animali: quello dei cacciatori (riuniti nella piazza del paesino descrivono Castagnola come «innocuo, sempre pronto ad aiutare gli altri, senza mai dare segni di squilibrio», omicida «per esasperazione») e quello delle associazioni animaliste (tornano a chiedere test psicologici per chi detiene armi e dedicano a Quartini e Fichera iniziative di carattere nazionale). Sotto la piazzetta della frazioncina di 160 anime, paradiso verde meta di gite fuoriporta, Castagnola aveva allestito un recinto nel bosco, per una decina tra beagle, segugi maremmani e spinoni. E qui che il cacciatore, già multato, ha sparato in rapida sequenza, tanto da non consentire una reazione ai due carabinieri e ai due agenti della Municipale. Accompagnavano Quartino e Fichera nell'esecuzione del sequestro, motivato da scarsa igiene (si parla di odori nauseabondi) e un ricovero angusto e non idoneo agli animali. Contro Paola Quartini, guardia ex Enpa ora Lipu, che da tempo perseguiva la battaglia per garantire ai cani un habitat più vivibile, Castagnola ha mirato tre colpi di pistola (gamba torace e ancora al viso); un colpo alla testa contro Fichera, degli Amici degli animali abbandonati, già difensore locale dei cinghiali. Un proiettile ha anche colpito di striscio alla tempia la moglie di Castagnola, Giacomina Spaggiari, ricoverata sotto choc.

Uno dei cani di Renzo Castagnola

ESCLUSO L'ATTENTATO O UN GUASTO DOVUTO ALLA POLVERE DI CENERE

Tripoli, precipita un aereo: 103 morti

Salvo solo un bimbo olandese di 8 anni. L'Airbus è esploso a pochi metri dalla pista

TRIPOLI È esploso all'atterraggio, a pochi metri dalla pista alle prime luci del sole. Un Airbus 330 della compagnia libica Afriquiyah si è disintegrato mentre atterrava a Tripoli per cause ancora sconosciute: le condizioni meteorologiche erano ottime e le autorità libiche escludono l'attentato. Delle 104 persone a bordo, fra passeggeri e membri d'equipaggio, si è salvato solo un bambino olandese di 8 anni, secondo le fonti. Tra le vittime figurano 61 cittadini olandesi ma nessun italiano.

Il volo dell'Afriquiyah era partito da Johannesburg, in Sudafrica. Quattrocento metri prima di imboccare la pista di atterraggio numero 9 dell'Aeroporto internazionale di Tripoli, l'aereo si è misteriosamente abbattuto sul terreno finendo in mille pezzi proiettati su tutta l'area circostante.

I resti dell'Airbus 330 schiantatosi sull'aeroporto di Tripoli pochi istanti prima dell'atterraggio

Secondo i servizi di sicurezza dell'aeroporto «i passeggeri sono tutti morti, compreso i membri dell'equipaggio, a eccezione di un bambino di circa 8 anni». Delle vittime, secondo i dati forniti dal ministro dei Trasporti libico, Mohammed Zidani, «sono 96 i corpi ritrovati». Le crude immagini di una fotografia del quotidiano locale Oea mostrano in una macabra sequenza innumerevoli resti umani non riconoscibili. Sempre secondo i dati forniti dal ministro dei Trasporti Zidani, dei passeggeri, «62 erano di nazionalità olandese, 11 libici, tutti appartenenti all'equipaggio, 2 tedeschi, 1 francese». Gli altri, di cui il ministro non ha dato il numero, appartengono a «Gran Bretagna, Finlandia, Sudafrica, Filippine, Zimbabwe».

Non risultano italiani a bordo del velivolo. Unico sopravvissuto un bambino di circa 8 anni, di nazionalità olandese. Il piccolo è stato portato d'urgenza all'ospedale di Al Kadra a Tripoli dove nel pomeriggio è stato sottoposto a una operazione chirurgica alle gambe per ridurre alcune fratture. Secondo i medici, il bambino non è in pericolo di vita. Nel disastro aereo il bambino ha perso tutta la famiglia, composta da mamma, papà e fratello di 11 anni. I danni maggiori in termini di vittime li ha avuti infatti proprio l'Olanda che, come ha confermato il primo ministro olandese, Jan Peter Balkenende, ha perduto 61 cittadini. La dinamica dell'incidente è ancora avvolta nel mistero. Secondo quanto riferito da fonti governative, una commissione d'inchiesta è al lavoro sin dalle prime ore del mattino e sta analizzando i dati delle due scatole nere rinvenute sul luogo del disastro poco dopo le 7 di oggi. In una conferenza stampa indetta dal ministro dei Trasporti libico è emerso che il pilota non ha trasmesso alcuna indicazione di pericolo o di guasto in fase di atterraggio.

«Il carburante era in quantità sufficente a raggiungere Tripoli - ha detto il ministro libico - e la torre di controllo nel suo rapporto delle 6 di questa mattina ha dato visibilità pari a 6 chilometri». L'aereo era in ottimo stato, almeno secondo quanto riferito dal responsabile legale dell'Afriquiyah Airwais, Saleh Ali Saleh, che ha ricordato come «l'apparecchio è stato consegnato nuovo alla compagnia lo scorso settembre 2009 e l'ultima manutenzione ordinaria risale allo scorso 5 marzo».

Pristina chiede alla Serbia notizie sulla fossa coi resti di 250 kosovari

PRISTINA Le autorità del Kosovo hanno chiesto un incontro urgente con i rappresentanti serbi per discutere della grande fossa comune scoperta a Rudnica, nel Sud della Serbia, dove si troverebbero i resti di oltre 250 kosovari di etnia albanesi uccisi durante la guerra della fine degli anni Novanta. Prenk Gjetaj, presidente della commissione per le persone disperse, ha detto ieri a Pristina che i responsabili del Kosovo hanno cercato negli ultimi anni di localizzare la fossa comune a Rudnica. Le autorità, ha osservato, sapevano di quella fossa sin dal 2005. Nel giugno 2006 ci furono effettuati scavi, ma il luogo non era quello giusto.

Secondo Gjetaj, i dati in possesso dei responsabili kosovari non coincidono con quelli forniti dai serbi. In particolare, ha sottolineato, i dati in possesso della sua commissione indicano che i corpi sepolti nel sud della Serbia sarebbero 450 e non 250, e che essi si troverebbero in due fosse distinte, l'una con i resti di 300 persone e l'altra con 150 corpi. Gjetaj ha quindi espresso preoccupazione per il fatto che sulla fossa comune le autorità del Kosovo non abbiano ricevuto alcuna informazione ufficiale da Belgrado né dalla missione Eulex.

Marea nera, Obama tassa le compagnie petrolifere

Un cent per ogni barile di greggio finanzierà un fondo da usare in caso di gravi disastri ecologici

Obama ha annunciato una nuova tassa a carico delle compagnie petrolifere per pagare i costi dell'inquinamento: nella foto mezzi militari mentre tentano di arginare la marea nera

NEW YORK Una tassa supplementare di un centesimo di dollaro a barile a carico delle compagnie petrolifere per finanziare la sicurezza: lo propone il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama. La somma raccolta con la nuova tassa, stimata in 118 milioni di dollari l'anno, andrebbe in un fondo destinato a un programma di risposta ai rischi di marea nera. L'amministrazione di Washington suggerisce inoltre di alzare a un miliardo e mezzo di dollari il tetto per gli indennizzi.

Secondo un disegno di legge, presentato al Congresso tre settimane dopo l'esplosione della piattaforma petrolifera Deepwater Horizon al largo delle coste della Louisiana, il governo federale propone che la tassa per sostenere il fondo di responsabilità per danni ambientali sia portata da otto a nove centesimi al barile. Il fondo è attualmente utilizzato per finanziare la pulitura e la protezione delle coste minacciate dalla fuoriuscita di petrolio nel Golfo del Messico. La tassa aumenterebbe poi a 10 centesimi nel 2017.

Intanto, il presidente della Commissione energia e commercio della Camera dei rappresentanti americana, Henry Waxman, ha riferito che i vertici della British Petroleum, compagnia che gestisce la piattaforma esplosa il 20 aprile, hanno detto agli investigatori che proprio la mattina dell'incidente il pozzo petrolifero della Deepwater Horizon non aveva passato un test chiave sulla pressione. Falliti tutti i tentativi fatti finora, si moltiplicano le idee, spesso strampalate, per fermare la marea nera. Tra le tante c'è quella lanciata dal quotidiano russo "Komsomolskaya Pravda", che suggerisce di utilizzare la bomba atomica. Secondo il giornale, ai tempi dell'Unione Sovietica, questo metodo avrebbe risolto problemi analoghi con esplosioni nucleari controllate. Così, mentre il greggio continua a spandersi nel Golfo del Messico allo spaventoso ritmo di 750mila litri al giorno, i russi consigliano un'esplosione sottomarina che potrebbe spingere le rocce sino a chiudere le falle dalle quali fuoriesce il petrolio. Esiste, però, ammette il giornale, un 20% di probabilità che il tentativo non vada a buon fine.

Almeno sei delfini morti, infine, sono stati ritrovati in questi giorni sulle coste della Louisiana, del Mississippi e dell'Alabama ma nulla conferma per il momento che il loro decesso sia legato alla marea nera nel Golfo del Messico.

Secondo la Cbs online, a prima vista sulle carcasse dei mammiferi marini non c'erano tracce di greggio ma saranno le analisi, attualmente in corso, a stabilirlo con certezza.

Sulle spiagge del Mississippi una cinquantina di tartarughe morte erano state trovate nei giorni scorsi, un numero anormalmente elevato. Ma secondo le analisi non ci sarebbe un nesso diretto con la marea nera provocata dallo scoppio della piattaforma della Bp Deepwater Horizon il 20 aprile, provocando la morte di 11 operai.

NEL GOVERNO 11 MINISTRI AI TORIES E CINQUE AI LIB-DEM

Londra, al via la coalizione Cameron-Clegg

LONDRA Un governo di coalizione inedito nel dopoguerra e per molti versi "storico", un'alleanza tra partiti mai testata, una coabitazione tra premier e vice primo ministro che nessuno sa come possa funzionare: David Cameron, il conservatore entrato ieri a Downing Street e Nick Clegg, il suo numero due liberaldemocratico, hanno presentato insieme questa «nuova era» della politica britannica alla stampa, con un duetto segnato da impegni solenni, buoni propositi, risate, ma anche qualche imbarazzo tra i due ex rivali. «Io e Nick Clegg abbiamo formato un governo di coalizione, che è unito da tre principi: libertà, giustizia e responsabilità», ha detto Cameron aprendo l'insolita conferenza stampa nel giardino delle rose di Downing Street. «Questo è un accordo per cinque anni». Ha quindi proseguito ricordando il principale problema da affrontare immediatamente, il deficit: «Nessun governo in tempi moderni ha ricevuto un eredità economica così terribile». Il nuovo premier ha dunque parlato dell'intenzione sua e del partner di «introdurre una nuova politica, dove è più importante l'interesse nazionale che quello di partito, dove la cooperazione e il compromesso non sono segni di debolezza ma di forza». Clegg, prendendo la parola, ha detto, rivolto a Cameron: «Fino a oggi eravamo rivali, ora siamo colleghi. E ciò la dice lunga su questo nuovo tipo di governo». «Questo è un governo che durerà - ha aggiunto -. Ci saranno dossi e attriti, ma reggerà nonostante quelle differenze».

Il neopremier Cameron

Per quanto riguarda l'assegnazione dei dicasteri, significativa è la conferma alla guida del Foreign Office del ministro degli Esteri ombra, William Hague. Un euroscettico di ferro, che renderà difficile la convivenza con gli europeisti liberaldemocratici. Ai lib-dem andranno altri quattro ministeri e una ventina di altre cariche. Il capo segreteria di Clegg, Danny Alexander, occuperà il ministero per gli Affari scozzesi; al numero due del partito, Vince Cable, verrà affidata la responsabilità per "banche e imprese" anche se non è ancora chiaro se il titolo sarà di primo segretario al Tesoro; David Laws sarà il segretario per l'Infanzia mentre non si sa ancora quale incarico svolgerà l'ex candidato a leader dei lib-dem Chris Huhne. I Tory si aggiudicano i portafogli di peso. A un altro giovanissimo (Cameron e Clegg hanno 43 anni), il 38enne George Osborne, va il ruolo chiave di cancelliere dello Scacchiere. Liam Fox diventa ministro della Difesa mentre Andrew Lansley andrà alla Salute. Theresa May è stata nominata ministro dell'Interno, mentre alla Giustizia va Ken Clarke.

✝

Si è spenta

Giustina Busechian ved. Ugrin

Lo annunciano addolorati i figli PAOLO con CLAUDIA e PETER con ERIKA, i nipoti MATIA, TEA, VIRGINIA e GABRIELE unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 14 maggio alle 13.40 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 13 maggio 2010

Ciao

Giustina

mamma d'altri tempi.
Vicini a PAOLO e PETER: ALBINO TIZIANA e NICOLA.

Trieste, 13 maggio 2010

L'Ambroker tutta si stringe attorno al suo Presidente PAOLO UGRIN in questo momento di dolore per la perdita della sua adorata mamma

Giustina Busechian ved. Ugrin

Trieste, 13 maggio 2010

La SCAMAR srl partecipa commossa al lutto di PAOLO.

Trieste, 13 maggio 2010

✝

Si è spenta

Carmela Primosi ved. Crevatin

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO e ALESSANDRO, le nuore, i nipoti.
I funerali seguiranno sabato 15 corr. alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2010

Ti ricorderemo sempre con grande affetto:
EDI, ARIELLA, ZOE, MARTA, FULVIO, ANITA, GIORDANO.

Trieste, 13 maggio 2010

Ciao

Carmen

grazie dei giorni felici passati assieme
GENNARO.

Trieste, 13 maggio 2010

Si uniscono affettuosamente al vostro dolore i consuoceri OTELLO e VILMA.

Trieste, 13 maggio 2010

Uniti nel dolore:
- ERICA e famiglia

Muggia, 13 maggio 2010

Contrariamente al precedente annuncio, le esequie di

Salvatore Mura

si terranno solo in via Costalunga all'ora annunciata.

Log, 13 maggio 2010

RINGRAZIAMENTO

Libero Calligaris

Ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
La Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 11 giugno presso la Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli in via Petronio.

NORA e MAURO

Trieste, 13 maggio 2010

✝

E' salita in cielo l'anima buona di

Antonio Stasi

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie MARA, il figlio GUIDO, la nuora ALESSANDRA, la nipotina ALESSIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 14 alle ore 10 presso la Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 13 maggio 2010

Ciao

Tonino

non ti dimenticheremo mai.
La sorella, i fratelli, cognate, nipoti, pronipoti.

Trieste, 13 maggio 2010

BRUNO e CARLA CATTARUZZA con ROBERTO, ANTONELLA, MAURIZIO e DANIELA, partecipano al dolore per la perdita di

Antonio Stasi

grande e insostituibile collaboratore.

Trieste, 13 maggio 2010

Partecipano con affetto i colleghi della ditta Cattaruzza.

Trieste, 13 maggio 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Cester ved. Iaconsig

Ne danno il triste annuncio le figlie ALIDA con FRANCO, ONDINA con GIANFRANCO, i nipoti CHRISTIAN, ELENA con MARIO e parenti tutti.
Ciao

Nonna Bis

ti ricorderemo sempre.
ALESSIA e STEFANO.
I funerali seguiranno sabato 15 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2010

Ciao

Caterina

mi mancherai:
- ALMA

Trieste, 13 maggio 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Zafret

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO con LUISA e FULVIO con SILVIA, le famiglie VISINTIN e TECCHIO, i nipoti.
I funerali seguiranno sabato 15 alle 10.50 da via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2010

Ciao

Angelo

sarai sempre nei nostri cuori FERRUCCIO, LAURA, ALSINA, BEATRICE, GIULIO, ALBA, ROSSELLA e GAIA.

Trieste, 13 maggio 2010

Sono vicini a FULVIO:
- GABRIELE, RITA, KATIA, FABIO, RITA e gli amici della Scuola 55.

Trieste, 13 maggio 2010

13.5.1995 13.5.2010

Mario Crapaz

Nel ricordo di ogni giorno.

Tua moglie e i tuoi figli

Trieste, 13 maggio 2010

Slovenia, critiche al governo Violato il bilinguismo sul Litorale

Monito della Commissione parlamentare sui diritti delle minoranze

LUBIANA Diritti delle minoranze nazionali in Slovenia: il governo dovrebbe fare meglio e più in fretta. La Commissione parlamentare per le nazionalità ha bacchettato ancora volta l'esecutivo per la lentezza con cui sta rispondendo all'esigenza di preparare un' analisi seria e approfondita su come vengono rispettate le norme di tutela di italiani e ungheresi nel Paese.

L'apposito gruppo di lavoro, incaricato anche di studiare la possibilità di varare un'unica Legge di tutela - in sostituzione dei ben 130 atti in cui sono contenute le norme che riguardano specificatamente le minoranze nazionali – è ufficialmente operativo già da tre mesi ma finora si è riunito una volta sola.

E, come se non bastasse, gli esperti riuniti in questo gruppo hanno addirittura espresso perplessità su alcuni concetti-base della tutela minoritaria inseriti nell'ordinamento sloveno, come l'autoctonia o il "doppio voto" per gli italiani e gli ungheresi, che alle elezioni politiche e amministrative, oltre a esprimere la classica preferenza per questo o quell'altro partito, scelgono anche il deputato e i consiglieri ai seggi specifici riservati alle minoranze nazionali. L'atteggiamento del gruppo di lavoro è stato criticato dai membri della Commissione parlamentare.

«Non è che si voglia cambiare modello di tutela – ha spiegato Stanko Baluh, direttore dell'Ufficio governativo per le nazionalità –, si è semplicemente discusso per verificare se il sistema possa essere migliorato». Il gruppo di lavoro, ha suggerito il presidente della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana del Litorale Flavio Forlani, dovrebbe lavorare di più sul territorio e avere una serie d'incontri con le istituzioni minoritarie per individuare meglio quali sono i problemi e come risolverli. La Commissione per le nazionalità della Camera di Stato, presieduta dall'ungherese Laszlo Goencz, ha preso in esame pure la risposta del governo sull'attuazione delle norme che regolano il bilinguismo nelle istituzioni, enti e aziende pubbliche nel territorio nazionalmente misto. Anche su questo piano sono state rilevate delle grosse incongruenze, per esempio tra il numero delle persone che sono beneficiarie della gratifica per il bilinguismo – specie negli istituti sanitari e nella polizia - e coloro che effettivamente sono in grado di comunicare in italiano con le parti.

Per alcune professioni deficitarie - è stato rilevato - vengono inoltre ripetutamente trascurati gli obblighi di legge che impongono anche la conoscenza dell'italiano per essere assunti. Nella stessa relazione preparata dal governo, infine, viene ancora una volta posto l'accento su quelle che sono le norme in materia e non invece sull' uso effettivo della lingua italiana. «Uno dei problemi più grossi è che sono gli stessi funzionari pubblici che preparano le varie normative – ha rilevato il deputato italiano Roberto Battelli – coloro che trascurano il fatto che nei territori nazionalmente misti la lingua ufficiale, oltre allo sloveno, è anche l'italiano o l'ungherese». Questo comporta grossi sforzi, da parte della minoranza, per ottenere quello che invece dovrebbe essere praticamente scontato. Anche dal punto di vista del metodo, i membri della Commissione hanno criticato l'approccio del governo, che ha raccolto i dati semplicemente interpellando i funzionari e non verificando lo stato effettivo delle cose. «È un po' come chiedere alla volpe che ha rubato le galline come si vive nel pollaio» è stato il commento ironico di Roberto Battelli ai microfoni di Tv Capodistria. Nel pollaio, infatti, per la volpe va sempre tutto bene.

Segnali stradali in sloveno e italiano a Capodistria

IL PREMIER: «TRATTIAMO CON ZAGABRIA»

Confini, a Lubiana scontro in tv sull'arbitrato

LUBIANA Con un confronto televisivo in prima serata tra il premier Borut Pahor e il leader dell'opposizione Janez Jansa, ha avuto inizio in Slovenia la campagna referendaria sull'Accordo di arbitrato per definire il confine con la Croazia. Il 6 giugno gli sloveni saranno chiamati alle urne per confermare o bocciare l'intesa - già ratificata dai due Parlamenti - con il quale Lubiana e Zagabria hanno deciso di affidare a una Corte arbitrale internazionale il compito di stabilire la linea di frontiera sul mare e sulla terraferma, oggetto di un contenzioso aperto fino dalla proclamazione dell' indipendenza dei due Paesi, nel 1991. Il confine marittimo tra le repubbliche dell'ex Jugoslavia non esisteva, mente per quanto riguarda la terraferma i due Paesi interpretano diversamente la situazione alla data del 25 giugno 1991.

Borut Pahor

Le posizioni di Pahor e Jansa sono apparse inconciliabili. Per l'ex capo del governo, l'Accordo di arbitrato con la Croazia non garantisce a Lubiana l'accesso territoriale alle acque internazionali ed è da bocciare. Per Pahor, invece, l'intesa su questo punto è estremamente chiara: la Corte ha il preciso compito di definire il collegamento tra le acque slovene e il mare aperto, oltre a tracciare la linea di frontiera marittima, specificatamente nel Golfo di Pirano, e terrestre. A giudizio del premier la soluzione del contenzioso è importante per i rapporti con i vicini ma anche per potersi dedicare ai problemi legati alla crisi economica. Per Jansa, invece, si poteva tranquillamente aspettare, per poi di fatto costringere Zagabria a una soluzione «giusta» in cambio del via libera sloveno all'entrata della Croazia nell'Unione europea. Nel corso della trasmissione è stato organizzato anche il "televoto": a favore dell' Accordo si è espresso il 42%, contro il 58% dei telespettatori contrario.

Janez Jansa

Quarnero, disoccupati aumentati del 24%

Ma almeno 2mila posti verranno assorbiti per i lavori stagionali durante l'estate

FIUME Il lavoro stagionale è una specie di soccorso all'occupazione nella regione del Quarnero e Gorski Kotar (300mila abitanti). Con l'avvicinarsi della stagione turistica, nei centri balneari si riaprono ristoranti, pizzerie e rivendite di vario tipo, offrendo centinaia di posti di lavoro a persone che nella stagione bassa – da iscritti alle liste di collocamento – sono costantemente e inutilmente alla ricerca di un impiego.

A fine aprile, l'Ufficio collocamento regionale segnava la presenza di 18mila e 359 senza lavoro, 791 disoccupati in meno rispetto al mese precedente. Il calo è del 4,1%. Durante aprile a trovare lavoro sono state 1.191 persone, impiegate soprattutto nel settore turistico e alberghiero (30,6%) e in quello commerciale (21,6). L'industria della lavorazione ha dato occupazione a più di 100 persone (11,5%), mentre il comparto edilizio ha contribuito con il 6,7%. Cifre che confortano, come del resto avviene puntualmente nelle settimane che precedono l'estate. Se si fanno invece paragoni con la fine di aprile del 2009, i risultati sono molto deludenti. Rispetto a un anno fa, i senza lavoro sono 3.604 in più, per una lievitazione su base annua addirittura di 24,4 punti percentuali. Le donne continuano a essere discriminate anche nell'occupazione.

Sono in 10.696 a essere iscritte al collocamento, incidendo così nella misura del 58,3% sul totale dei disoccupati. Purtroppo le offerte di lavoro sono di gran lunga inferiori rispetto alla domanda: in aprile erano a disposizione 1.204 posti di lavoro, ben il 31,7% in meno nei confronti dell'aprile 2009. Questo per la Contea litoraneo montana. Per quanto attiene alle singole città, Fiume (145mila abitanti) è in testa alla speciale graduatoria, con 12.198 senza lavoro, seguita da Abbazia con 1.526 e da Delnice, capoluogo del Gorski Kotar, con 1.077. In merito all'aumento su base annua del numero di disoccupati, va detto che è stato più marcato nelle isole di Cherso e Lussino (+38,3%) e in quella di Arbe (+36,3).

Un'ultima nota e non è certo positiva. A Fiume sono 1.538 le persone che, da indigenti, percepiscono il sussidio statale di 500 kune al mese, circa 69 euro, una miseria: 553 single e 351 famiglie con due o più membri. L'anno scorso, questa forma d'aiuto, comunque insufficiente a sostenere i costi della vita, veniva data a 1.360 meno abbienti. Inoltre attualmente sono 815 le persone che in riva al Quarnero si rivolgono alle cucine popolari per avere un pasto caldo al giorno. Nel 2009 di questi tempi le cosiddette mense dei poveri erogavano 100 pasti in meno. *(a.m.)*

Continua in 12.a pagina

FTSE ITALIA

0,841%
21626,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,464	31,349	Marengo Francese	149,256	180,140
Argento (per Kg.)	428,659	490,892	Marengo Belga	149,256	180,140
Sterlina (v.C)	206,583	230,185	Marengo Austriaco	149,256	180,140
Sterlina (n.C)	206,583	230,185	20 Marchi	201,418	232,406
Sterlina (post.74)	206,583	230,185	20 Dollari St.Gaude	852,154	976,104
Marengo Italiano	154,937	180,760	Krugerrand	816,002	981,268
Marengo Svizzero	149,773	180,140			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1749,59	0,824	Londra	5383,45	0,923	Stoccolma	317,62	1,769
Bruxelles -bel 20	2540,36	2,288	Madrid Ibex 35	10089,8	0,811	Tokio Nikkey	10394,0	-0,164
Dj Euro Stoxx	N.R.	0,000	Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000	Toronto (prov.)	12135,7	1,125
Dj Euro Stoxx 50	N.R.	0,000	New York (prov.)	10884,8	1,271	Vienna Atx	2555,29	2,763
Francoforte	6183,49	2,414	Oslo-top25	342,02	1,852	Zurigo Smi	6575,05	1,015
Helsinki	6786,81	2,096	Seul Kospi 200	216,78	-0,391			
Johannesburg	26345,8	1,641	Singapore Straits T	2880,33	0,793			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2686	Dollaro Canadese	1,2890	Rand Sudafricano	9,4748	Dollaro Singapore	1,7505
Yen Giapponese	118,060	Dollaro Australiano	1,4143	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9352
Sterlina Inglese	0,8494	Fiorino Ungherese	273,760	Dollaro Hong Kong	9,8710	Real Brasiliano	2,2589
Franco Svizzero	1,4062	Corona Ceca	25,3900	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	15,7655
Corona Svedese	9,5781	Zloty Polacco	3,9707	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,7865	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7082		
Corona Danese	7,4418	Dollaro Neozeland.	1,7648	Leu Rumeno	4,1740		

DOLLARO

-0,095%
1,2686

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,198**	1,224	-2,12
Acea	**7,655**	7,555	1,32
Acegas-aps	**4,277**	4,250	0,65
Acotel	**59,69**	58,10	2,74
Acq. Potab.	**1,610**	1,538	4,68
Acsm-agam	**0,9280**	0,9160	1,31
Actelios	**3,797**	3,725	1,95
Aedes	**0,2086**	0,2016	3,47
Aedes 14 W	**0,0650**	0,0638	1,88
Aeffe	**0,3430**	0,3350	2,39
Aerop. Firenze	**13,150**	13,180	-0,23
Aicon	**0,2860**	0,2770	3,25
Alerion	**0,5600**	0,5565	0,63
Amplifon	**3,915**	3,800	3,03
Ansaldo Sts	**13,790**	13,660	0,95
Antichi Pellettieri	**0,4950**	0,4835	2,38
Apulia Prontopr.	**0,4040**	0,4175	-3,23
Arena	**0,0299**	0,0288	3,82
Arkimedica	**0,4870**	0,5110	-4,70
Ascopiave	**1,577**	1,568	0,57
Astaldi	**5,120**	4,910	4,28
Atlantia	**16,100**	16,000	0,63
Auto To-mi	**10,420**	10,090	3,27
Autogrill	**9,110**	8,575	6,24
Autostrade M.	**20,45**	20,24	1,04
Azimut H.	**7,880**	7,830	0,64
B&c Speakers	**2,890**	2,895	-0,17
B. Carige	**1,658**	1,657	0,06
B. Carige Risp	**2,797**	2,800	-0,09
B. Desio	**4,000**	3,950	1,27
B. Desio R Nc	**3,837**	3,725	3,02
B. Finnat	**0,5425**	0,5375	0,93
B. Generali	**7,925**	7,465	6,16
B. Ifis	**7,790**	7,640	1,96
B. Intermobiliare	**4,170**	4,170	0,00
B. Pop Mil 13 W	**2,805**	2,805	0,00
B. Popolare	**4,505**	4,473	0,73
B. Popolare 10 W	**0,0195**	0,0204	-4,41
B. Profilo	**0,5150**	0,4845	6,30
B. Sard. R Nc	**10,140**	9,995	1,45
B.P. E.Romagna	**9,455**	9,240	2,33
B.P. Etruria E L.	**3,460**	3,400	1,76
B.P. Milano	**3,830**	3,845	-0,39
B.P. Sondrio	**6,900**	6,815	1,25
B.P. Spoleto	**4,090**	4,250	-3,76
Basicnet	**2,850**	2,763	3,17
Bastogi	**1,884**	1,976	-4,66
Bb Biotech	**45,78**	45,01	1,71
Bco Santander	**9,325**	9,040	3,15
Bee Team	**0,4185**	0,4070	2,83
Beghelli	**0,6775**	0,6915	-2,02
Benetton	**6,380**	6,020	5,98
Beni Stabili	**0,5925**	0,5815	1,89
Best Union Co.	**1,284**	1,283	0,08
Bialetti	**0,4650**	0,4565	1,86
Biancamano	**1,386**	1,396	-0,72
Biesse	**5,955**	5,815	2,41
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**20,50**	21,00	-2,38
Bolzoni	**1,765**	1,720	2,62
Bon. Ferraresi	**30,69**	30,60	0,29
Borgosesia	**0,9225**	0,8810	4,71
Borgosesia Rnc	**1,201**	1,171	2,56
Brembo	**5,780**	5,585	3,49
Brioschi	**0,1881**	0,1871	0,53
Bulgari	**6,540**	6,295	3,89
Buongiorno Spa	**0,8895**	0,8630	3,07
Buzzi Unicem	**10,740**	10,300	4,27
Buzzi Unicem R Nc	**6,480**	6,190	4,68
C. Artigiano	**1,603**	1,621	-1,11
C. Bergam.	**23,60**	23,42	0,77
C. Valtellinese	**4,168**	4,210	-1,01
Cad It	**4,593**	4,600	-0,16
Cairo Comm.	**2,515**	2,490	1,00
Caleffi	**1,105**	1,100	0,45
Caltagirone	**2,270**	2,270	0,00
Caltagirone Ed.	**2,055**	2,070	-0,72
Cam-fin.	**0,2690**	0,2620	2,67
Camfin 11 W	**0,0386**	0,0400	-3,50
Campari	**3,928**	3,880	1,22
Cape Live	**0,3230**	0,3080	4,87
Carraro	**2,500**	2,500	0,00
Cattolica Ass.	**22,63**	22,45	0,80
Cdc	**2,070**	2,000	3,50
Cell Therapeutics	**0,4150**	0,4070	1,97
Cembre	**5,100**	5,130	-0,58
Cementir Hold	**2,685**	2,618	2,58
Cent. Latte To	**2,587**	2,570	0,68
Chl	**0,1500**	0,1444	3,88
Cia	**0,2900**	0,2850	1,75
Ciccolella	**0,7855**	0,7825	0,38
Cir	**1,573**	1,531	2,74
Class	**0,5490**	0,5450	0,73
Cobra	**1,590**	1,498	6,14
Cofide	**0,6890**	0,6535	5,43
Cogeme	**0,5690**	0,5685	0,09
Conafi Prestitò	**0,8635**	0,8565	0,82
Cr. Valt. 10 (**) W	**0,3170**	0,3145	0,79
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,3900**	0,3945	-1,14
Credem	**4,500**	4,527	-0,61
Crespi	**0,1730**	0,1699	1,82
Csp	**0,9845**	0,9225	6,72
D'amico	**1,166**	1,172	-0,51
Dada	**3,480**	3,628	-4,07
Damiani	**0,8500**	0,8550	-0,58
Danieli	**17,900**	16,910	5,85
Danieli R Nc	**9,645**	9,280	3,93
Datalogic	**3,935**	3,875	1,55
De' Longhi	**3,450**	3,467	-0,50
Dea Capital	**1,167**	1,159	0,69
Diasorin	**29,20**	29,97	-2,57
Digital Bros	**1,954**	1,923	1,61
Digital M. Techn.	**13,750**	13,500	1,85
Dmail Gr.	**4,790**	4,770	0,42
Ed. Espresso	**2,167**	2,090	3,71
Edison	**0,9875**	0,9730	1,49
Edison R	**1,295**	1,278	1,33
Eems	**1,550**	1,547	0,19
El.En	**12,190**	11,710	4,10
Elica	**1,780**	1,774	0,34
Emak	**4,280**	4,270	0,23
Enel	**3,855**	3,795	1,58
Enervit	**1,270**	1,270	0,00
Engineering I.I.	**23,85**	23,76	0,38
Eni	**16,570**	16,560	0,06
Enia	**5,865**	5,810	0,95
Erg	**10,360**	10,330	0,29
Erg Renew	**0,7805**	0,7545	3,45
Ergy Capital	**0,7860**	0,7700	2,08
Ergycapital 11 W	**0,1280**	0,1211	5,70
Esprinet	**6,825**	6,690	2,02
Eurotech	**2,290**	2,280	0,44
Eutelia	**0,1630**	0,1659	-1,75
Exor	**13,840**	13,790	0,36
Exor Priv	**8,515**	8,375	1,67
Exor Risp	**9,960**	9,735	2,31
Exprivia	**1,030**	1,010	1,98
Fastweb	**13,720**	13,330	2,93
Fiat	**9,445**	9,530	-0,89
Fiat Priv	**5,370**	5,345	0,47
Fiat R Nc	**5,800**	5,710	1,58
Fidia	**3,730**	3,750	-0,53
Fiera Milano	**4,380**	4,388	-0,17
Fil. Pollone	**0,5995**	0,5890	1,78
Finarte C.Aste	**0,1489**	0,1516	-1,78
Finmecc.	**9,600**	9,440	1,69
Fnm	**0,5750**	0,5535	3,88
Fondiaria-sai	**9,670**	9,355	3,37
Fondiaria-sai R Nc	**6,885**	6,830	0,81
Fullsix	**1,160**	1,113	4,22
Gabetti Pr 13 W	**0,1050**	0,1040	0,96
Gabetti Prop. S.	**0,3940**	0,3875	1,68
Gasplus	**5,500**	5,400	1,85
Gefran	**2,130**	2,130	0,00
Gemina	**0,5820**	0,5670	2,65
Gemina R Nc	**1,521**	1,521	0,00
Generali	**15,740**	15,680	0,38
Geox	**4,900**	4,848	1,08
Gewiss	**3,475**	3,382	2,73
Grandi Viaggi	**0,9365**	0,9380	-0,16
Granitifiandre	**3,120**	3,210	-2,80
Greenvision A.	**5,120**	5,120	0,00
Gruppo Coin	**4,880**	4,680	4,27
Gruppo Minerali M.	**5,040**	5,335	-5,53
Hera	**1,601**	1,559	2,69
Il Sole 24 Ore	**1,699**	1,569	8,29
Ima	**15,030**	14,920	0,74
Imm. Grande Dis.	**1,298**	1,300	-0,15
Immsi	**0,8820**	0,8570	2,92
Impregilo	**2,220**	2,180	1,83
Impregilo R Nc	**7,665**	8,095	-5,31
Indesit Comp.	**9,910**	9,365	5,82
Indesit R Nc	**8,120**	8,080	0,50
Industria E Inn	**2,080**	2,050	1,46
Intek	**0,4900**	0,4900	0,00
Intek 05-08 W	**0,0583**	0,0531	9,79
Intek R Nc	**0,8100**	0,8895	-8,94
Interpump	**3,920**	3,580	9,50
Interpump 12 W	**0,2890**	0,2640	9,47
Intesa Sanp. R Nc	**1,952**	1,945	0,36
Intesa Sanpaolo	**2,380**	2,342	1,60
Inv. E Svil. 12 W	**0,0084**	0,0088	-4,55
Invest. E Svil.	**0,0568**	0,0560	1,43
Irce	**1,350**	1,330	1,50
Iride	**1,400**	1,394	0,43
Isagro	**2,975**	2,882	3,21
It Holding	**0,1761**	0,1761	0,00
It Way	**3,530**	3,500	0,86
Italcementi	**7,875**	7,600	3,62
Italcementi R Nc	**4,365**	4,215	3,56
Italmobiliare	**24,75**	24,04	2,95
Italmobiliare R Nc	**18,320**	18,090	1,27
Iwbank	**1,789**	1,791	-0,11
Juventus Fc	**0,8075**	0,8000	0,94
K.R. Energy 12 W	**0,0299**	0,0288	3,82
K.R.Energy	**0,0625**	0,0642	-2,65
Kerself	**4,670**	4,670	0,00
Kinexia	**2,605**	2,612	-0,29
Kme Group	**0,2880**	0,2570	12,06
Kme Group 06-11 W	**0,0224**	0,0200	12,00
Kme Group 09-11 W	**0,0190**	0,0204	-6,86
Kme Group Rsp	**0,5670**	0,5785	-1,99
La Doria	**2,090**	2,055	1,70
Landi Renzo	**2,987**	2,880	3,73
Lazio	**0,3290**	0,3300	-0,30
Lottomatica	**13,340**	13,460	-0,89
Luxottica	**21,17**	20,48	3,37
Maire Tecnimont	**3,170**	2,918	8,65
Management E C	**0,1570**	0,1550	1,29
Marcolin	**1,800**	1,695	6,19
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**6,800**	6,840	-0,58
Mediacontech	**2,868**	2,688	6,70
Mediaset	**5,795**	5,645	2,66
Mediobanca	**6,550**	6,555	-0,08
Mediobanca 11 W	**0,0556**	0,0547	1,65
Mediolanum	**3,683**	3,578	2,94
Mediterr. Acque	**2,545**	2,442	4,20
Meridiana Fly	**0,1118**	0,1148	-2,61
Meridie	**0,4850**	0,4750	2,11
Meridie 11 W	**0,0175**	0,0166	5,42
Mid Industry Cap	**12,000**	12,000	0,00
Milano Ass	**1,719**	1,655	3,87
Milano Ass R Nc	**1,930**	1,888	2,22
Mittel	**3,640**	3,590	1,39
Molmed	**1,282**	1,291	-0,70
Mondadori	**2,740**	2,670	2,62
Mondo Home E.	**0,1419**	0,1424	-0,35
Mondo Tv	**7,370**	7,270	1,38
Monrif	**0,4270**	0,4200	1,67
Monte Paschi Si	**0,9500**	0,9425	0,80
Montefibre	**0,1763**	0,1770	-0,40
Montefibre R Nc	**0,4995**	0,5060	-1,28
Monti Ascensori	**1,150**	1,170	-1,71
Mutuionline	**5,130**	5,175	-0,87
Nice	**3,150**	3,065	2,77
Noemalife	**5,900**	5,995	-1,58
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,4185**	0,4240	-1,30
Panariagroup I.C.	**1,830**	1,809	1,16
Parmalat	**1,982**	1,954	1,43
Parmalat 15 W	**0,9760**	0,9500	2,74
Piaggio	**2,350**	2,280	3,07
Pierrel	**3,745**	3,615	3,60
Pierrel 12 W	**0,2830**	0,2750	2,91
Pininfarina	**2,200**	2,215	-0,68
Piquadro	**1,250**	1,265	-1,19
Pirelli & C R Nc	**0,5480**	0,5340	2,62
Pirelli & C R.E.	**0,3850**	0,3725	3,36
Pirelli & C.	**0,4650**	0,4505	3,22
Poligr. Ed.	**0,5145**	0,5160	-0,29
Poligrafica S.F.	**10,800**	10,900	-0,92
Poltrona Frau	**0,8120**	0,8100	0,25
Pramac	**1,471**	1,397	5,30
Premafin	**1,016**	0,9880	2,83
Premuda	**0,7050**	0,7050	0,00
Prima Ind.	**7,420**	7,185	3,27
Prima Ind. 13 W	**2,300**	2,185	5,26
Prysmian	**12,550**	12,490	0,48
R. Ginori 1735	**0,0605**	0,0599	1,00
Ratti	**0,2049**	0,1940	5,62
Rcf	**0,8750**	0,8750	0,00
Rcs Mediag. R Nc	**0,7700**	0,7400	4,05
Rcs Mediagroup	**1,338**	1,278	4,69
Rdb	**2,050**	2,055	-0,24
Recordati	**5,920**	5,750	2,96
Reno De Medici	**0,1960**	0,1944	0,82
Reply	**16,730**	16,650	0,48
Retelit	**0,3670**	0,3640	0,82
Retelit 11 W	**0,0995**	0,0892	11,55
Ricchetti	**0,3650**	0,3585	1,81
Richard Ginori 11 W	**0,0230**	0,0250	-8,00
Risanamento	**0,3420**	0,3350	2,09
Roma A.S.	**0,7710**	0,7420	3,91
Rosss	**0,8950**	0,8800	1,70
S.S.B.T. - Screen S	**0,5850**	0,6050	-3,31
Sabaf	**17,350**	17,000	2,06
Sadi Serv.Ind.	**0,4500**	0,4345	3,57
Saes G.	**5,775**	5,445	6,06
Saes G. R Nc	**4,640**	4,450	4,27
Safilo Group	**9,100**	8,750	4,00
Saipem	**27,39**	27,19	0,74
Saipem Risp	**28,10**	28,10	0,00
Saras	**1,743**	1,750	-0,40
Sat	**8,900**	9,325	-4,56
Save	**6,850**	6,825	0,37
Seat P. G.	**0,1583**	0,1615	-1,98
Seat Pg R	**1,380**	1,380	0,00
Servizi Italia	**5,000**	5,010	-0,20
Sias	**6,920**	6,880	0,58
Snai	**2,440**	2,228	9,54
Snam Rete Gas	**3,530**	3,502	0,79
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0025**	0,0025	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,145**	2,095	2,39
Sol	**4,250**	4,270	-0,47
Sopaf	**0,0820**	0,0823	-0,36
Sorin	**1,409**	1,387	1,59
Stefanel	**11,000**	11,010	-0,09
Stefanel R	**177,50**	177,50	0,00
Stmicroelectr.	**6,820**	6,755	0,96
Tamburi Inv.	**1,235**	1,244	-0,72
Tas	**12,590**	12,590	0,00
Tel. I. Media R Nc	**0,8100**	0,8205	-1,28
Telecom I. Media	**0,6755**	0,6850	-1,39
Telecom Italia	**1,070**	1,056	1,33
Telecom Italia R	**0,8845**	0,8525	3,75
Tenaris	**15,460**	15,350	0,72
Terna	**3,112**	3,067	1,47
Ternienergia	**3,640**	3,605	0,97
Tiscali	**0,1485**	0,1518	-2,17
Tiscali 14 W	**0,0034**	0,0035	-2,86
Tod's	**54,20**	53,13	2,01
Toscana Finanza	**1,461**	1,457	0,27
Trevi	**12,300**	12,200	0,82
Trevisan Comet.	**0,7185**	0,7185	0,00
Txt E-solutions	**6,500**	6,330	2,69
Ubi Banca	**8,720**	8,675	0,52
Ubi Banca 11 W	**0,0277**	0,0274	1,09
Uni Land	**0,6805**	0,6730	1,11
Unicredito	**1,934**	1,940	-0,31
Unicredito R	**2,612**	2,658	-1,69
Unipol	**0,7290**	0,7165	1,74
Unipol Priv	**0,5220**	0,5150	1,36
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,330**	4,040	7,18
Vianini I.	**1,459**	1,459	0,00
Vianini L.	**4,338**	4,383	-1,03
Vittoria	**3,623**	3,670	-1,29
Yoox	**6,170**	6,130	0,65
Yorkville Bhn	**0,1028**	0,0998	3,01
Zignago Vetro	**4,360**	4,320	0,93
Zucchi	**0,5300**	0,5380	-1,49
Zucchi R Nc	**0,5295**	0,5335	-0,75

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,631	-0,81
Allianz Az.It. L	19,621	-0,25
Allianz Az.It. T	19,294	-0,25
Allianz Az.Ita. All Star	4,095	-0,49
Anm It.	14,824	-0,43
Arca Az.It.	18,843	-0,3
Bim Az.It.	6,744	-0,21
Bim Az.Small Cap It.	6,858	-0,9
Bnl Az.It. Pmi	5,111	-0,6
Bnl Az.It.	16,695	-0,63
Bpvi Az.It.	4,586	-0,52
Carige Az.It. A	5,009	-0,54
Eurizon Az.It. 130/30	16,015	-0,35
Eurizon Az.Pmi It.	4,549	-0,68
Eurizon F.Az.It.	11,409	-0,34
Euromob. Az.It.	18,927	-0,3
Fondersel It.	18,094	-0,79
Fondersel P.M.I.	15,049	-0,41
Fondit. Eq. It. R	10,604	-0,29
Fondit. Eq. It. T	10,701	-0,29
Gestielle It. Cl.A	12,246	-0,24
Gestielle It. Cl.B	12,562	-0,24
Gestnord Az.It.	9,825	-0,32
Imi It.	21,079	-0,22
Interf.Equity It.	8,290	-0,28
Leonardo Ita Opportunity	8,471	-0,59
Norvega Az.It. Cl.A	5,963	-0,32
Norvega Az.It. Cl.B	5,990	-0,35
Optima Az.It.	5,319	-0,26
Optima Small Caps It.	5,447	-0,73
Pioneer Az.Crescita	12,525	-0,35
Prima Geo It. A	13,029	-0,34
Prima Geo It. Y	13,388	-0,34
Sai It.	16,453	-0,39
Symphonia S. Az.It.	10,450	-0,48
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,563	-0,97
Synergia Az.It.	5,678	-0,54
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,528	-1,02
Ubi Pra. Az.It.	4,740	-0,13
Zenit Az.Cl.I	8,864	-0,45
Zenit Az.Cl.R	8,748	-0,44
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,457	-0,56
Agora Equity	3,979	-0,28
Alto Az.	14,103	-0,44
Amundi Az.Qeuro	12,097	-0,49
Anm Euroland	4,291	-0,56
Banco Posta Az.Euro	4,298	-0,07
Epsilon Qequity	4,335	-0,57
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,755	-0,68
Eurizon F.Az.Euro	12,947	-0,58
Intra Az.Area Euro	5,503	-0,45
Leonardo Euro	5,253	-0,38
Prima Geo Euro A	6,038	-0,41
Prima Geo Euro Y	6,223	-0,4
Symphonia S. Az.Euro	5,395	-1,06
Ubi Pra. Az.Etico	4,814	-0,82
Ubi Pra. Az.Euro	5,382	-0,04
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,827	-0,03
Allianz Az.Europa T	15,621	-0,03
Allianz Multieuropa	6,932	2,96
Amundi Europe Equity	4,122	2,28
Anm Anima Europa	3,803	-0,05
Anm Europa	12,523	-0,29
Anm Iniziativa Europa	6,555	-0,26
Arca Az.Europa	9,130	-0,27
Bim Az.Europa	9,559	-0,8
Bnl Az.Euro Crescita	11,351	-0,29
Bnl Az.Europa Div	2,742	-0,04
Bpvi Az.Europa	3,766	-0,4
Carige Az.Europa A	5,303	-0,34
Consultinvest Az.	8,466	-0,51
Epsilon Qvalue	5,149	-0,52
Eurizon Az.Europamult	5,484	1,05
Eurizon Az.Pmi Europa	8,010	-0,32
Eurizon F.Az.Europa	7,982	-0,13
Euromob. Europe E. F.	13,334	-0,32
Fms-equity Europe	8,661	0,69
Fondaco Eu Srieq.Beta	85,284	-0,55
Fondersel Europa	12,737	-0,38
Fondit. Eq. Europe R	8,832	-0,39
Fondit. Eq. Europe T	8,912	-0,39
Gestielle Europa Cl.A	6,817	-0,18
Gestielle Europa Cl.B	6,980	-0,17
Gestnord Az.Europa	8,211	-0,29
Imi Europe	17,901	-0,3
Interf.Equity Europe	5,699	-0,02
Investitori Europa	4,892	-0,29
Laurin Eurostock	3,703	-0,35
Mc G.Fdf Europa A	6,280	0,72
Mc G.Fdf Europa B	3,558	0,71
Nextam Part. Az.Europa	4,819	-0,12
Norvega Az.Europa Cl.A	4,532	0,18
Norvega Az.Europa Cl.B	4,589	0,2
Optima Az.Europa	2,849	-0,31
Pioneer Az.Europa	14,188	-0,37
Pioneer Az.Val. Europa D	6,569	-0,3
Prima Geo Euro Pmi A	19,370	-0,12
Prima Geo Euro Pmi Y	19,956	-0,12
Prima Geo Europa A	10,520	0,02
Prima Geo Europa Y	10,849	0,02
Ras Lux Equity Europe	38,836	-0,44
Sai Europa	10,094	-0,38
Sopramo Az.Eu 50	3,741	-0,66
Symphonia Ms Europa	5,331	1,79
Synergia Az.Europa	5,944	-0,72
Talento Comp.Europa	116,144	1,95
Ubi Pra. Az.Europa	5,527	-0,32
Unibanca Az.Europa	5,885	-0,24
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,960	0,79
Allianz Az.Amer. T	13,844	0,78
Allianz Multiamer.	5,343	2,14
Alto Amer. Az.	4,648	0,89
Amundi Usa Equity	4,336	0,51
Anm Americhe	9,152	0,68
Anm Anima Amer.	4,184	0,34
Arca Az.Amer.	16,919	0,8
Bim Az.Usa	6,157	1,15
Bnl Az.Amer.	15,326	0,6
Carige Az.Amer. A	2,511	1,21
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,425	1,41
Eurizon F.Az.Amer.	8,997	0,83
Fms-equity Usa	8,379	2,33
Fondersel Amer.	10,089	2,97
Fondit. Eq.Usablue Ch R	9,188	0,79
Fondit. Eq.Usablue Ch T	9,270	0,79
Gestielle Amer. Cl.A	7,923	0,76
Gestielle Amer. Cl.B	8,129	0,77
Gestnord Az.Amer.	11,439	0,73
Imi West	18,235	0,87
Interf.Eq. Usa H	5,152	-0,19
Interf.Eq.Usa	5,509	0,82
Investitori Amer.	3,739	0,7
Mc G.Fdf Amer. A	5,530	2,48
Mc G.Fdf Amer. B	4,347	2,45
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,969	1,53
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,035	1,53
Optima Az.Amer.	4,218	0,79
Pioneer Az.Am.	6,896	0,36
Prima Geo Amer. A	4,421	0,78
Prima Geo Amer. Y	4,555	0,75
Sai Amer.	12,061	1,66
Sopramo Az.Su 500	4,001	-0,15
Symphonia Ms Amer.	4,058	1,63
Synergia Az.Usa	6,535	1,22
Talento Comp.Amer.	86,268	3,44
Ubi Pra. Az.Usa	4,133	0,61
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,341	-0,02
Allianz Az.Pacif. T	5,243	-
Allianz Multipacif.	7,019	1,47
Alto Pacif. Az.	5,720	-0,1
Amundi Pacific Equity	4,791	0,97
Anm Anima Asia	6,328	-0,49
Anm Pacif.	4,906	0,2
Arca Az.Far East	5,708	0,09
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,500	0,12
Eurizon F.Az.Pacif.	3,958	0,03
Fms-equity Asia	8,996	0,93
Fondersel Oriente	6,861	1,46
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,768	-0,24
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,798	-0,24
Fondit. Eq. Jap. R	2,704	0,19
Fondit. Eq. Jap. T	2,729	0,18
Gestielle Pacif. Cl.A	12,459	0,08
Gestielle Pacif. Cl.B	12,773	0,09
Gestnord Az.Pacif.	7,054	0,1
Imi East	6,255	0,13
Interf.Eq. Jap. H	2,322	-1,48
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,376	-0,24
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,680	-0,91
Interf.Equity Jap.	2,769	0,25
Investitori Far East	5,042	-
Mc G.Fdf Asia A	6,819	0,56
Mc G.Fdf Asia B	3,839	0,55
Norvega Az.Asia Cl.A	4,973	-0,1
Norvega Az.Asia Cl.B	5,045	-0,14
Optima Az.Far East	3,385	0,09
Pioneer Az.Area Pacif	3,751	-0,29
Prima Geo Asia A	6,458	0,48
Prima Geo Asia Y	6,679	0,48
Sai Fdf Pacif.	3,463	0,03
Sopramo Az.Giap 225	3,096	-1,02
Symphonia Ms Asia	5,283	0,82
Talento Comp.Asia	106,647	0,67
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,321	0,02
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,335	0,1
Allianz Az Paesi Emer T	9,213	0,1
Amundi Global Emerg. Eq	4,999	2,8
Anm Anima Emerging Mkts	9,543	0,05
Anm Emerging Mkts Equity	7,022	-0,23
Arca Az.Paesi Emerg.	9,505	0,07
Bnl Az.Emerg.	9,489	-0,19
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,993	-0,04
Fms-equity Gl Em Mkt	12,252	0,72
Fms-equity New World	16,095	0,81
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,975	0,07
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,084	0,07
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,561	0,03
Gestielle Em. Mkt Cl.B	14,979	0,03
Gestnord Az.Paesi Em.	9,298	-0,03
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,207	-0,81
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,824	1,37
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,132	1,37
Pepite Bric	4,090	0,81
Pioneer Az.Paesi Em.	10,719	-0,09
Prima Geo Paesiem. A	5,774	1,74
Prima Geo Paesiem. Y	5,965	1,76
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,865	1,73
Symphonia Ms P. Emer.	12,726	1,32
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,278	-0,29
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,058	0,33
Allianz Az.Glob T	3,006	0,33
Allianz Multi90	3,735	2,67
Alto Int. Az.	4,288	0,54
Amundi Global Equity	4,334	1,69
Anm Anima Fondo Trading	12,760	-0,1
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,680	0,02
Anm Managåco. Comp.90	4,152	0,27
Anm Valore Glob.	20,446	0,43
Arca 27 Az.Est.	11,315	0,43
Arca Cinquestelle D/E 75	3,420	-0,06
Aureo Az.Glob.	8,850	-0,37
Bancoposta Az.Int.	3,530	1,26
Bim Az.Glob.	3,971	-0,3
Bpvi Az.Int.	3,511	0,89
Capital It.	73,960	0,42
Carige Az.Int. A	6,205	0,42
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,759	0,63
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,799	0,61
Consultinvest Global	4,080	-0,32
Eurizon Az.Mondomult	3,336	0,94
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,487	0,48
Euromob. Az.Int.	11,881	0,84
Fideuram Az.	13,143	0,5
Fondit. Global R	111,487	0,14
Fondit. Global T	112,449	0,14
Gestielle Int. Cl.A	17,124	0,56
Gestielle Int. Cl.B	17,539	0,6
Gestnord Az Trend Set	2,595	0,23
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,964	5,02
Interf.Global	56,420	0,25
Intra Az.Int.	5,449	1,47
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,215	0,92
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,206	0,96
Optima Az.Int.	4,537	0,35
Pepite	3,570	0,2
Pepite Fondi	2,798	1,05
Pioneer Cim Glob.Quity	33,339	0,37
Prima Geo Glob. A	24,374	0,42
Prima Geo Glob. Y	25,132	0,42
Sai Glob.	8,643	1,06
Sai Linea Aggressiva	3,547	1,49
Symphonia Ms Vivace	5,215	2,13
Symphonia S. Az.Int.	6,516	0,45
Synergia Az.Glob.	6,153	-0,13
Ubi Pra. Az.Globali	4,398	0,32
Ubi Pra. Privilege 5	4,883	1,84
Valori Resp. Az.	4,801	-0,1
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,101	0,17
Gestielle Cina Cl.B	10,376	0,19
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,673	-0,02
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,438	-0,74
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,915	0,25
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,191	-0,03
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,974	0,92
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,377	-0,18
Fondit. Eu Financials R	5,468	-1,69
Fondit. Eu Financials T	5,506	-1,7
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,166	0,43
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,857	0,41
Fms-eq.Glob.Resources	10,876	2,19
Fondit. Eu Cyclicals R	10,845	0,08
Fondit. Eu Cyclicals T	10,959	0,09
Fondit. Eu Defensive R	11,139	-0,31
Fondit. Eu Defensive T	11,255	-0,32
Fondit. Euro T.M.T R	5,310	-0,51
Fondit. Euro T.M.T T	5,350	-0,5
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,492	0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,469	0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	34,073	0,43
Norvega Mob. Re Cl.A	4,196	0,19
Norvega Mob. Re Cl.B	4,196	0,19
Optima Tecnologia	2,772	0,43
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Managåco. Comp.70	4,571	0,37
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,784	0,91
Euromob. Dinamico	32,432	-0,03
Fondit. Core 3 R	10,142	0,58
Fondit. Core 3 T	10,240	0,58
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,476	0,54
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,528	0,56
Imindustria	12,447	0,14
Primaforza 5 A	3,929	1,03
Primaforza 5 B	3,931	1,
Primaforza 5 Y	3,998	1,04
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,228	0,02
Ubi Pra. Privilege 4	5,153	1,68
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,927	1,84
Alto Bil.	16,382	0,6
Anm Int.	12,638	0,37
Anm Managåco. Comp.50	5,065	0,1
Arca Bb	30,608	-0,06
Arca Cinquestelle C 50	4,626	0,17
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,003	0,78
Azimut Bil.	23,329	-0,38
Bancoposta Mix 2	5,960	0,1
Bim Bil.	22,213	-0,28
Carige Bil.50 A	5,755	-0,21
Consultinvest Bil.	5,187	-0,06
Epsilon Dlongrun	6,098	-0,15
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,105	1,09
Eurizon Soluzione 40	6,222	0,29
Eurizon Soluzione 60	24,448	0,26
Euromob. Bil.	26,717	0,05
Fideuram Performance	12,307	0,68
Fondersel	46,292	1,89
Fondit. Core 2 R	10,151	0,5
Fondit. Core 2 T	10,233	0,51
Gestielle Global Asset 2	12,527	0,15
Gestnord Bil.Euro	14,468	-0,19
Imi Capital	30,407	0,06
Mc G.Fdf Bil.A	6,148	1,23
Mc G.Fdf Bil.B	4,561	1,2
Nextam Part. Bil.	6,082	-0,1
Norvega Sintesidinamico	5,814	0,97
Primaforza 4 A	4,349	0,98
Primaforza 4 B	4,350	0,97
Primaforza 4 Y	4,426	0,98
Sai Bil.	3,721	0,79
Sai Linea Dinamica	4,440	1,09
Symphonia Ms Largo	5,726	1,52
Symphonia S Patr. Glob.	5,201	0,15
Synergia Bil.50	5,608	-0,02
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,564	0,27
Ubi Pra. Privilege 3	5,430	1,48
Valori Resp. Bil.	6,732	0,01
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,891	1,24
Amundi Qbalanced	8,509	-0,07
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,012	-0,04
Anm Managåco. Comp.30	5,337	0,17
Anm Mix	5,655	-0,19
Anm Visconteo	34,334	-0,06
Arca Cinquestelle A/B 25	5,479	0,38
Arca Te	16,497	0,37
Aureo Ff 1cl. Valore	4,990	0,5
Azimut Scudo	7,617	0,5
Bancoposta Inv Pr 90	5,440	-0,07
Bnl Protezione	22,704	0,02
Carige Bil.30	5,137	-0,16
Euromob. Moderato	6,498	0,22
Fondit. Core 1 R	10,433	0,38
Fondit. Core 1 T	10,509	0,37
Gestielle Global Asset 1	8,917	0,13
Norvega Sintesiaudace	5,676	0,57
Primaforza 3 A	4,963	0,69
Primaforza 3 B	4,963	0,69
Primaforza 3 Y	5,043	0,7
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,328	-0,21
Symphonia Ms Adagio	5,935	1,06
Synergia Bil.30	5,433	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,824	-0,1
Ubi Pra. Port. Moderato	5,914	0,24
Ubi Pra. Privilege 1	5,585	1,05
Ubi Pra. Privilege 2	5,560	1,35
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,859	0,16
Alto Mon.	7,051	-0,01
Amundi Breve Termine	7,470	-
Anm Mon.	12,133	-0,04
Anm Tesoreria-imprese	6,893	-0,04
Arca Mm	14,727	0,13
Bancoposta Mon.	6,183	-0,02
Bg Focus Mon.	16,340	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,541	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,503	0,07
Bpvi Breve Termine	6,267	0,03
Carige Mon. Euro A	11,637	0,03
Civ. Forum Iulii P. A	5,459	-0,04
Civ. Forum Iulii P. B	5,513	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,978	0,02
Cs Mon.-i	7,822	0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,197	0,03
Euromob. Prudente	8,472	0,02
Fideuram Security	9,534	0,03
Fondersel Redd.	14,109	0,06
Fondit Eur Bnd Short T R	7,950	0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	7,990	0,09
Fondit. Eu Currency R	7,849	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,881	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,527	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,581	0,01
Gestielle Cedola	6,336	-0,08
Imi 2000	16,836	-0,03
Interf.Euro Currency	6,673	-
Intra Obb.Euro Bt	5,632	-0,02
Laurinmoney	6,894	-0,04
Leonardo Mon.	6,059	-0,13
Mediolanum Risp Dinam	5,476	-0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,948	-0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,817	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,860	-
Optima Redd. Bt	6,658	0,14
Optima Riserva Euro	5,276	0,02
Passadore Mon.	7,115	-0,03
Pioneer Monet. Euro	13,188	-
Prima Fix Obb.Bt A	10,136	-0,03
Prima Fix Obb.Bt Y	10,150	-0,03
Sopramo Pronti Termine	5,124	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,064	0,04
Teodorico Mon.	7,460	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,736	-0,01
Unibanca Mon.	5,728	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,879	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,530	-
Zenit Mon. Cl.R	7,487	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,641	-0,03
Allianz Redd. Euro T	31,985	-0,03
Anm Anima Obb.Euro	7,111	-0,15
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,467	0,13
Anm Europe Bond	7,566	0,5
Arca Rr	8,976	0,01
Azimut Redd. Euro	15,642	0,08
Bancoposta Obb.Euro	6,878	-0,01
Bim Obb.Euro	6,918	0,41
Bnl Obb.Euro M/L T	6,836	0,09
Bpvi Obb.Euro	6,661	0,09
Carige Obb.Euro A	10,829	0,04
Carige Obb.Euro Lt A	5,617	0,05
Epsilon Qincome	7,507	0,04
Eurizon F.Ob. Euro	14,054	0,04
Euromob. Redd.	15,467	0,07
Fondaco Eurogov Beta	120,672	0,09
Fondersel Euro	8,002	0,11
Fondit. Eu B. Long T R	7,262	-0,11
Fondit. Eu B. Long T T	7,320	-0,11
Fondit. Eu B.Med. T R	10,972	0,21
Fondit. Eu B.Med. T T	11,040	0,21
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,189	0,07
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,273	0,07
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,027	0,21
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,169	0,21
Imi Rend	9,326	0,08
Interf.Euro Bond Long T	8,228	-0,11
Interf.Euro Bond Med. T	8,267	0,22
Interf.Euro Short Term 1	6,980	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,634	0,15
Intra Obb.Euro	5,964	0,03
Leonardo Obb.	7,563	0,05
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,279	0,02
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,519	0,05
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,595	0,06
Optima Obb.Euro	6,943	0,01
Prima Fix Obb.Mlt A	5,781	-0,03
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,793	-0,03
Ras Lux B. Europe	57,576	0,01
Sai Eurobb.	12,814	0,06
Synergia Obb.Euro Mt	5,192	0,21
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,918	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,811	0,03
Vrg Coro Redd.	5,660	0,28
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,453	1,78
Amundi Corporate Giu 201	5,090	2,11
Anm Corporate Bond	7,363	-0,11
Arca Bond Corporate	7,037	-0,09
Carige Corporate Euro A	6,573	-0,05
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,598	-0,16
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,476	-0,09
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,419	-0,12
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,465	-0,11
Interf.Euro Corporate Bd	5,014	-0,1
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,586	0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,766	-0,06
Prima Fix Imprese A	6,491	-0,18
Prima Fix Imprese Y	6,572	-0,18
Sai Obb.Corporate	6,581	-0,06
Synergia Obbl Corporate	5,395	-0,04
Ubi Pra. Euro Corp.	7,772	-0,19
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,156	-0,15
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,935	-0,41
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,995	-0,42
Interf.Bond Eu H.Y.	7,659	-0,4
Prima Fix H.Y.	7,856	-0,38
Prima Fix High Yeld Y	8,005	-0,37
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,255	1,02
Azimut Redd. Usa	6,157	1,
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,403	1,07
Fondit. Bond Usa R	8,733	1,08
Fondit. Bond Usa T	8,797	1,08
Gestielle Bond Doll. Cl	9,363	0,95
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,490	0,94
Interf.Bond Usa	7,594	1,09
Nordfondo Obb.Doll.	14,662	1,03
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,152	0,84
Allianz Redd. Glob T	15,842	0,83
Alpi Obb.Int.	7,172	0,14
Alto Int.Obb.	6,456	0,99
Anm Pianeta	9,817	0,76
Arca Bond	12,790	0,84
Aureo Obb.Glob.	8,007	0,01
Bim Obb.Glob.	5,978	1,22
Bpvi Obb.Int.	5,956	1,33
Carige Obb.Int. A	5,986	1,47
Eurizon Ob. Int.	8,657	0,7
Euromob. Int.Ation. B.	8,764	0,22
Fondersel Int.	14,606	1,56
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,562	0,68
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,661	0,68
Imi Bond	16,282	0,85
Mc G.Fdf Global Bond A	5,316	0,57
Mc G.Fdf Global Bond B	5,262	0,55
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,890	1,32
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,956	1,33
Optima Obb.Euro Global	6,910	0,09
Prima Fix Obb.Glob A	9,111	0,7
Prima Fix Obb.Glob Y	9,134	0,71
Sai Obb.Int.	8,130	0,78
Ubi Pra. Obb.Globali	5,836	0,83
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,754	-0,01
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,561	-0,14
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,873	1,56
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,094	0,43
Arca Bond Paesi Em.	13,219	0,04
Bnl Obbl Emerg.	22,791	0,75
Eurizon F.Ob. Emerg	11,143	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,137	1,59
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,265	0,15
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,308	0,15
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,103	0,22
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,278	0,22
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,570	0,13
Mc G.Fdf H.Y.A	7,156	0,07
Mc G.Fdf H.Y.B	5,173	0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,837	0,59
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,390	0,72
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,498	0,73
Optima Obb.Em. Market	7,659	0,88
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,033	0,52
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,023	-0,42
Amundi Obb.Euro	5,494	-0,07
Anm Anima Convertibile	6,149	-0,36
Arca Ced Bond Glob Eur	5,000	-
Azimut Trend Tassi	8,923	0,09
Consultinvest Obb.	5,185	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,129	-0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,111	-0,11
Eurizon Obb.Etico	5,414	-0,09
Fondit. Eu Yield Pl R	9,438	0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,500	0,02
Fondit. Inflat Linked R	13,768	0,26
Fondit. Inflat Linked T	13,847	0,26
Gestielle Obb.Corp. A	7,106	-0,17
Gestielle Obb.Corp. B	7,212	-0,18
Groupama Ibondselfunds	5,807	1,31
Interf.Inflation Linked	13,670	0,35
Nordfondo Obb.Conv.	5,370	-0,61
Pioneer Cim Eurofixincom	16,050	-0,03
Pioneer Obb.Euro Distr	6,580	-
Prima Fix Emerg. A	12,844	0,78
Prima Fix Emerg. Y	13,112	0,78
Primaforza 1 A	5,078	0,14
Primaforza 1 B	5,079	0,12
Primaforza 1 Y	5,113	0,14
Primaforza 2 A	4,623	0,24
Primaforza 2 B	4,625	0,26
Primaforza 2 Y	4,671	0,26
Ras Lux Short T. Dollar	144,747	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,513	-0,01
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	9,494	0,18
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,249	1,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,536	0,07
Alto Obb.	8,713	-0,23
Anm Anima Fondimpiego	19,942	-0,05
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,269	0,04
Anm Sforzesco	9,992	0,12
Arca Obb.Europa	8,338	0,19
Azimut Solidity	7,891	0,39
Bancoposta Mix 1	5,870	0,07
Bim Corporate Mix	5,492	-
Bnl Per Telethon	5,927	0,34
Carige Bil.10	5,478	-0,05
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,458	0,59
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,585	0,61
Eurizon Diversetico	7,967	-0,04
Eurizon Rend.	5,975	-0,12
Eurizon Soluzione 10	6,877	0,07
Fondo Fucino Dynamic	4,648	0,72
Gestielle Etico All A	6,325	-0,03
Gestielle Etico All B	6,376	-0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,688	0,04
Leonardo 80/20	6,039	-0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,997	0,15
Nordfondo Etico Obmisto	6,581	-0,09
Norvega Sintesimoderato	5,633	0,5
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,233	0,44
Sai Linea Prudente	4,892	0,74
Sai Performance	17,284	-0,09
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,079	0,1
Synergia Bil.15	5,277	-
Total Return Obb.	4,342	-0,05
Ubi Pra. Port. Prudente	6,093	0,1
Valori Resp. Ob. Misto	6,129	0,15
Zenit Obb.Cl.I	8,196	0,32
Zenit Obb.Cl.R	8,147	0,32
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,880	-0,06
Anm Premium-prot.	6,500	-0,05
Anm Risparmio	7,765	0,08
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,934	0,04
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,051	-0,1
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,996	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,124	0,25
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,987	0,24
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,992	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,353	-0,02
Aureo Cash Dynamic	5,200	-0,02
Bg Focus Obb.	6,688	0,07
Bnl Target Return Liquid	9,970	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,593	-0,25
Civ. Forum Iulii Strat B	5,711	-0,1
Consultinvest H.Y.	5,744	0,24
Consultinvest Mon.	5,461	-
Consultinvest Redd.	7,335	-0,2
Euromob. Total Ret Flex	6,613	0,32
Mediolanum Fle Obb Glob	10,058	0,09
Ritorni Reali	5,928	-0,2
Symphonia C. Bond Fless.	5,161	0,23
Ubi Pra. Active Duration	5,640	0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,542	0,02
Volterra Tr Obb.	5,196	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,539	-0,09
Allianz Liquidita' A	5,584	-
Allianz Liquidita' At	5,058	-
Allianz Liquidita' B	5,706	-
Amundi Eonia	102,037	-0,01
Amundi Liquidita'	8,941	-0,02
Anm Anima Liquidità	6,602	-
Anm Fondo Liquidità	7,579	-
Arca Bt Breve Term.	8,722	-0,05
Arca Bt-tesoreria	5,750	-0,05
Aureo Liquidità	5,709	-0,02
Azimut Garanzia	12,269	0,01
Bnl Cash	22,112	-0,03
Carige Liquidita' Euro A	6,317	-0,02
Epsilon Cash	6,267	-0,05
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,648	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,688	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,283	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,458	0,03
Euromob. Conservativo	11,084	-
Fideuram Moneta	14,598	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,113	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,014	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,050	-
Nextam Part. Liquidità	5,765	-0,12
Nordfondo Liquidità	6,173	-0,05
Norvega Mon. Cl.A	5,848	-0,03
Norvega Mon. Cl.B	5,887	-0,02
Optima Money	6,131	-0,05
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	0,02
Prima Fix Mon. A	8,491	-0,04
Prima Fix Mon. I	8,587	-0,03
Prima Fix Mon. Y	8,572	-0,03
Sai Liquidità	11,501	-0,09
Symphonia S. Monetaria	7,421	0,07
Synergia Mon.	5,007	-0,04
Synergia Tesoreria	5,034	-0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,262	-0,07
Vrg Coro Tesoreria	5,631	-0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,023	1,02
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,527	-0,15
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,084	-0,14
8a+ Gran Paradiso	5,248	-0,02
8a+ Monviso	5,116	0,75
Abis Flessibile	5,649	-
Agora Selection	4,839	-0,08
Agora Valore Prot.	6,270	-0,02
Agoraflex	6,728	0,03
Alarico Re	4,386	-0,77
Alkimis Cap Ucits	4,981	-
Allianz F100 L	4,206	-
Allianz F100 T	4,131	-
Allianz F15 L	5,417	-0,02
Allianz F15 T	5,340	-0,04
Allianz F30 L	5,248	-0,04
Allianz F30 T	5,173	-0,04
Allianz F70 L	27,935	-0,15
Allianz F70 T	27,381	-0,15
Amundi Absolute	5,252	-0,68
Amundi Az.Trend	97,151	-0,07
Amundi Dyn. Allocation	5,222	0,21
Amundi Equipe 1	5,266	0,21
Amundi Equipe 2	5,199	0,33
Amundi Equipe 3	5,205	0,81
Amundi Equipe 4	4,844	1,02
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,159	6,59
Amundi Eu China Dw	5,502	-0,04
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,843	-2,02
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,101	0,99
Amundi Eu Double Call	5,426	0,63
Amundi Eu Double Win	5,483	-0,02
Amundi Eu Dowin 2013	4,861	0,21
Amundi Eureka Dragon	6,109	-0,78
Amundi Eureka Rip. 2014	5,122	-0,16
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,858	0,37
Amundi Eureka Sett.2016	4,839	0,29
Amundi Eureka Usa 2015	4,843	-3,14
Amundi Foeureqop2 2013	4,432	0,61
Amundi Fogaemeqre 2014	5,020	-0,12
Amundi Fogaemeqre2013	5,025	0,1
Amundi Fogaeqre2 2013	4,927	0,57
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,412	0,39
Amundi For Gar Due 2013	4,948	0,3
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,712	0,19
Amundi For. Priv. Div. O	4,958	0,2
Amundi Forgaeqre 13	4,916	0,33
Amundi Forgaeqre 14	5,259	0,71
Amundi Forgarhidiv 14	4,919	0,45
Amundi Formula Gar.2012	5,105	0,33
Amundi Formula Gar.2013	4,924	0,35
Amundi Piu'	5,624	0,25
Amundi Premium Power	5,159	0,58
Amundi Private Alfa	4,824	-0,88
Amundi Qreturn	5,473	-0,05
Amundi Soluzione Az.	4,700	-0,04
Amundi Strategia 95	4,962	0,3
Anm Anima Fondattivo	13,796	-0,07
Anm Flessibile	2,819	0,11
Anm Obiettivo Rendimento	5,817	-0,17
Aqqua	4,879	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,228	0,19
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,021	0,58
Arca Corporate Bt	5,500	-0,15
Arca Rendimento Assol T3	5,136	0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,853	-
Aureo Defensive	5,070	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,437	0,48
Aureo Finanza Etica	6,092	0,15
Aureo Flex Euro	9,507	-0,49
Aureo Flex It.	16,667	-0,63
Aureo Flex Opportunity	4,854	0,14
Aureo Plus	5,952	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,607	0,09
Azimut Str. Trend	5,078	-0,16
Azimut Trend	19,178	-0,25
Azimut Trend Amer.	9,351	0,4
Azimut Trend Europa	11,948	-0,48
Azimut Trend It.	14,592	-0,3
Azimut Trend Pacif.	6,482	0,12
Banco Posta Extra	5,293	-0,06
Banco Posta Step	4,998	-
Banco Posta Trend	4,978	0,2
Bancoposta Centopiu'	5,286	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,257	0,04
Bg Focus Az.	22,739	0,03
Bim Flessibile	3,891	-0,23
Bnl Target Return Cons.	5,072	0,26
Bnl Target Return Dinam	12,639	0,38
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,440	0,06
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,087	0,16
Bnpp Equipe Attacco	4,585	-0,24
Bnpp Equipe Centrocampo	4,861	-0,37
Bnpp Equipe Difesa	5,426	-
Carige Flessibile Cl A	5,189	0,08
Carige Flessibile Piu'	4,519	0,13
Consultinvest Alto Div.	3,221	0,12
Consultinvest Mercati Em	5,024	-0,14
Consultinvest Multi Flex	4,864	-0,35
Consultinvest Plus	5,185	-0,06
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,061	0,32
Epsilon Qreturn	6,209	-0,06
Eurizon F.Gar. 03/13	5,172	0,12
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,250	-0,08
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,135	-0,08
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,965	0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,236	0,25
Eurizon F.Gar. Isem06	5,300	0,19
Eurizon F.Gar. Itri07	5,174	-0,04
Eurizon F.Garant. 06/12	5,133	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,116	0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,131	0,1
Eurizon F.Profilo Din.	5,313	0,68
Eurizon F.Profilo Moder.	5,345	0,36
Eurizon F.Profilo Prud.	5,464	0,28
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,229	0,13
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,504	0,36
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,882	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,068	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,996	0,32
Eurizon Team 1 Cl G	5,996	0,32
Eurizon Team 2 Cl A	5,672	0,41
Eurizon Team 2 Cl G	5,664	0,43
Eurizon Team 3 Cl A	4,743	0,49
Eurizon Team 3 Cl G	4,761	0,51
Eurizon Team 4 Cl A	3,995	0,91
Eurizon Team 4 Cl G	4,015	0,88
Eurizon Team 5 Cl A	3,854	0,97
Eurizon Team 5 Cl G	3,874	0,96
Euromob. Real Assets	4,199	0,43
Euromob. Strategic Flex	13,497	0,98
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,619	0,43
Federico Re	5,205	-0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,231	0,54
Fondaco Global Opport.	97,489	-1,34
Fondersel Duemila	94,789	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,192	-0,75
Fondit Flexib Dynamic T	6,203	-0,72
Fondit. Flex Multi R	9,507	0,51
Fondit. Flex Multi T	9,578	0,63
Fondit. Flexib Growth R	8,775	0,5
Fondit. Flexib Growth T	8,849	0,5
Fondit. Flexib Income R	8,495	-
Fondit. Flexib Income T	8,531	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,826	-0,03
Fondit. Flexib Opp T	7,868	-0,03
Formula 1 Alpha Plus 20	6,434	-0,09
Formula 1 Conservative	6,431	-
Formula 1 High Risk	6,739	-0,28
Formula 1 Low Risk	6,643	-
Formula 1 Risk	6,451	-0,11
Gestielle Brasile	5,020	0,06
Gestielle Ga Plus	5,354	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,358	1,08
Gestielle Harmonia Mod.	5,293	0,9
Gestielle Harmonia Viv.	5,423	1,14
Gestielle Total Return	14,191	0,04
Gestielle Tr Ob Piu'	5,036	0,3
Gestnord Asset Allocatio	4,825	0,12
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,056	0,4
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,095	0,39
Interf.System Evolution	10,122	-0,08
Interfund System 100	9,523	-0,04
Interfund System 40	11,117	-0,09
Interfund System Flex	10,333	0,29
Intra Assoluto	5,625	-0,23
Intra Flessibile	6,285	-0,24
Investitori Flessibile	6,252	0,22
Italfor. Glob Tot Ret	18,420	0,11
Kairos P.Income	6,691	0,01
Kairos P.Small Cap	9,145	-0,25
Kairos Partners	5,776	-0,57
M.Gestion Trend Global	4,965	1,87
Macro F.O.	3,983	-0,45
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,218	0,25
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,209	0,25
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,318	0,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,668	0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,706	0,83
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,779	0,85
Mediolanum Fle Strateg.	6,351	-0,03
Mediolanum Fles. Ita.	15,797	-0,35
Mediolanum Fles.Glo.	14,421	0,57
Nextam Part. Flessibile	4,715	-0,04
Nordest Sic	3,960	6,17
Norvega Flessibile Cl.A	7,502	1,71
Norvega Flessibile Cl.B	7,519	1,42
Norvega Rendimento Cl.A	5,373	0,04
Norvega Rendimento Cl.B	5,393	-0,06
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,514	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,752	-
Parit. Orchestra	71,991	-
Pioneer Target Controllo	5,355	-0,04
Pioneer Target Equilibri	5,374	-0,09
Pioneer Target Sviluppo	22,665	-0,11
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,972	-0,1
Primastrat A-rt 100 A	5,130	-0,06
Primastrat A-rt 100 Y	5,141	-0,06
Primastrat A-rt 200 A	4,898	-0,08
Primastrat A-rt 200 Y	4,910	-0,08
Primastrat A-rt 50 Y	16,404	-0,09
Primastrat A-rt50 A	16,384	-0,06
Primastrat Eu Altopot A	2,225	0,18
Primastrat Eu Altopot Y	2,242	0,18
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,997	-0,1
Primastrat It Altopot A	4,727	-0,21
Primastrat It Altopot Y	4,773	-0,19
Profilo Best Funds	5,916	0,2
Profilo Elite Flessibile	5,555	-0,02
Sofia Flex	0,696	-0,43
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,305	-
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,313	0,04
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,331	0,04
Sopramo Contrarian A	3,751	-0,24
Sopramo Contrarian B	3,759	-0,24
Sopramo Global Macro A	5,074	0,08
Sopramo Global Macro B	5,126	0,08
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,554	-
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,526	-
Sopramo Relat Value A	5,408	0,2
Sopramo Relat. Value B	5,461	0,18
Symphonia C. Asia Fless.	6,016	0,77
Symphonia C. It. Fless.	4,941	-0,3
Symphonia S. Fortissimo	2,604	-0,31
Synergia Total Return	5,236	0,17
Total Return	2,267	0,13
Ubi Pra. Active Beta	4,731	0,06
Ubi Pra. Alpha Equity	5,124	-0,14
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,989	0,06
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,128	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,146	0,04
Unibanca Plus	5,274	0,36
Volterra Dinamico	5,330	1,06
Volterra Tr Glob.	5,484	0,07
Vrg Coro Rendimento	5,290	0,08
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,797	0,29
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,718	0,3
Zenit Zerocento Fdf	4,645	0,19
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,010	-0,66
Bpn Un Overl	5,480	0,55
Cu V Allegro	4,450	-1,11
Cu V Andante	6,530	0,15
Cu V Balan.	5,330	1,14
Cu V Eb $ B	5,400	-2,
Cu V Eb Dutc	3,220	7,33
Cu V Eb Emub	7,160	1,13
Cu V Eb Eur.	3,790	6,76
Cu V Eb Itf	1,330	2,31
Cu V Eb Jap.	2,520	-1,56
Cu V Eb Na	2,850	2,52
Cu V Eur.	5,620	3,69
Cu V Eur.	3,920	5,38
Cu V Eur.C	29,180	-0,48
Cu V Gl. B	5,140	0,59
Cu V Global	4,960	3,12
Cu V Jap.	27,010	-0,59
Cu V Mosso	5,280	-0,75
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,510	4,64
Cu V Pro.	10,930	-0,09
Cu V Pro. 70	5,700	1,97
Cu V Pro. 80	5,750	1,41
Cu V Pro. 90	5,790	1,05
Cu V Tech.	2,060	1,98
Cu V Usa C.	27,890	0,14
Ina Val Att	4,115	0,73
Ina Val Est	1,160	-1,53
Nv Ina Va At	7,850	1,12
Rea Bil.Agg	6,557	-2,43
Rea Bil.Att	8,643	-1,86
Rea Cap Eu	12,651	-1,09
Rea Din Prot	12,966	0,58
Rea Imp Em	13,964	-3,62
Rea Imp It	6,757	-5,58
Rea Imp Mon	7,249	-2,63
Rea L Equ	9,225	0,62
Rea L Futuro	7,519	0,93
Rea L Gar	9,140	-1,49
Rea Obb.	11,872	-1,03
Rea Trasf.	9,736	0,06
Sai Alfa2000	4,710	-1,26
Sai Beta2000	4,620	-1,28
Sai Omeg2000	7,100	-0,28
Sai Quota	20,280	0,6

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,054	101,120
BTP 15/06/10 2,75%	100,169	100,175
BTP 01/08/10 4,5%	100,809	100,805
BTP 01/11/10 5,5%	102,034	102,049
BTP 01/11/11 1,9%	100,880	100,880
BTP 15/03/11 3,5%	101,967	101,818
BTP 15/09/11 3,75%	102,990	102,909
BTP 01/02/11 3,75%	101,843	101,817
BTP 01/09/11 4,25%	103,430	103,362
BTP 01/08/11 5,25%	104,620	104,448
BTP 15/09/12 1,85%	104,343	104,382
BTP 15/12/12 2%	100,382	100,345
BTP 01/07/12 2,5%	101,670	101,606
BTP 01/03/12 3%	102,405	102,358
BTP 15/04/12 4%	104,429	104,225
BTP 15/10/12 4,25%	105,753	105,716
BTP 01/02/12 5%	105,810	105,761
BTP 15/12/13 3,75%	105,001	104,877
BTP 01/08/13 4,25%	106,726	106,519
BTP 15/04/13 4,25%	106,295	106,232
BTP 01/02/13 4,75%	107,453	107,478
BTP 15/09/14 2,15%	105,931	105,812
BTP 01/06/14 3,5%	104,067	103,930
BTP 01/08/14 4,25%	107,172	107,095
BTP 15/04/15 3%	101,602	101,527
BTP 01/08/15 3,75%	104,840	104,819
BTP 01/02/15 4,25%	107,229	107,230
BTP 01/08/16 3,75%	104,804	104,318
BTP 15/09/17 2,1%	104,632	103,868
BTP 01/02/17 4%	105,476	105,013
BTP 01/08/17 5,25%	112,968	112,730
BTP 01/02/18 4,5%	107,252	106,969
BTP 01/08/18 4,5%	106,832	106,600
BTP 15/09/19 2,35%	104,220	103,930
BTP 01/02/19 4,25%	104,241	103,840
BTP 01/09/19 4,25%	103,680	103,289
BTP 01/03/19 4,5%	106,046	105,779
BTP 01/09/20 4%	100,952	100,730
BTP 01/03/20 4,25%	103,135	102,876
BTP 01/02/20 4,5%	105,017	104,698
BTP 15/09/21 2,1%	99,745	99,431
BTP 01/08/21 3,75%	98,924	98,659
BTP 15/09/23 2,6%	104,882	104,582
BTP 01/08/23 4,75%	104,534	104,312
BTP 22/12/23 8,5%	141,100	141,100
BTP 01/11/23 9%	146,976	146,448
BTP 01/03/25 5%	105,896	105,436
BTP 01/11/26 7,25%	130,014	129,779
BTP 01/11/27 6,5%	121,185	121,362
BTP 01/11/29 5,25%	106,160	106,154
BTP 01/05/31 6%	115,305	115,414
BTP 01/02/33 5,75%	111,979	112,382
BTP 01/08/34 5%	102,582	102,765
BTP 01/02/37 4%	88,757	88,995
BTP 15/09/35 2,35%	104,691	105,095
BTP 01/08/39 5%	102,487	102,775
BTP 01/09/40 5%	102,217	102,369
BTP 15/09/41 2,55%	103,344	103,786
CCT 01/06/10 T.V.	100,011	100,010
CCT 01/12/10 T.V.	100,034	100,026
CCT 01/05/11 T.V.	99,925	99,852
CCT 01/11/11 T.V.	99,697	99,576
CCT 30/06/11 T.V.	98,517	98,441
CCT 01/03/12 T.V.	99,415	99,140
CCT 01/11/12 T.V.	99,281	98,974
CCT 01/07/13 T.V.	98,862	98,540
CCT 01/03/14 T.V.	98,552	98,228
CCT 01/12/14 T.V.	98,339	98,087
CCT 01/09/15 T.V.	98,175	97,819
CCT 01/07/16 T.V.	97,582	97,409
CCT 01/03/17 T.V.	97,100	96,855
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,691	99,647
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,077	98,926
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,034	97,928
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,261	97,263
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,886	96,781

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,87	0,68
B.P. Italiana 00-10 4,	99,97	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,89	0,47
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,43	-0,30
Bca Carige 03-13 1,5%	111,03	0,05
Bca Carige 10-15 4,75%	105,68	-1,25
Bco Popolare 10-14 4,7	106,16	0,44
Beni Stabili 06-11 2,5	99,15	0,35
Bim 05-15	91,00	0,10
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,56	-0,82
Cogeme 09-14	99,16	-0,34
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,35	0,30
Sias 05-17 2,625%	94,46	1,42
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	46,83	-3,00
Ubi Banca 2013 5,75%	107,36	0,39
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

IL PRIMO CDA CONVOCATO PER LA TRIMESTRALE PRESIEDUTO DAL NUOVO PRESIDENTE

Generali, corre l'utile. Geronzi si taglia il compenso

Accolta la richiesta del comitato remunerazione. Il vicepresidente Bolloré: «Mediobanca assicura stabilità»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Balzo degli utili per le Generali nel primo trimestre dell'anno. La società guidata dal Ceo Giovanni Perissinotto e dall'ad Sergio Balbinot archivia il primo trimestre con un utile netto quintuplicato a 527 milioni superiore alle attese e in forte accelerazione dai 104 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. Il gruppo conferma l'attesa per il 2010 di un risultato operativo totale di circa 4 miliardi.

Ieri si è riunito un consiglio di amministrazione quasi al completo nella prima riunione dopo l'insediamento post-assemblea del 24 aprile che ha nominato alla presidenza Cesare Geronzi. Per discutere dei conti del primo trimestre e di remunerazioni, nella sede milanese del Leone si sono ritrovati tutti i componenti del board, ad eccezione di Alberto Nagel, ad di Mediobanca e vicepresidente delle Generali, che è in missione a New York e di Reinfried Pohl.

La presidenza Geronzi si apre così con la decisione del cda di ridurre i compensi del banchiere di Marino, rispetto a quelli percepiti dal suo predecessore Antoine Bernheim (circa 5 milioni di euro fra parte fissa e bonus), su livelli più vicini ai concorrenti europei. Cifre non ne sono state fatte ma la sforbiciata sarebbe andata nella direzione di quanto chiesto dal comitato remunerazioni presieduto da Paolo Scaroni e completato da Leonardo Del Vecchio e Lorenzo Pellicioli. Un segnale forte al mercato accolto dal presidente Geronzi.

I due ad delle Generali Perissinotto (Ceo) e Balbinot

Mentre Geronzi e i due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot si trovavano già in sede, i primi ad arrivare ieri sono stati il finanziere francese socio di Mediobanca Vincent Bollorè, il costruttore e editore romano Francesco Gaetano Caltagirone, il patron della De Agostini Lorenzo Pellicioli, Francesco Saverio Vinci (neo direttore generale di Mediobanca)e Ana Botin (Santander). E poi ancora l'ad dell'Enel Paolo Scaroni, i tre rappresentanti di Assogestioni (Paola Sapienza, Cesare Calari e Carlo Carraro), il numero uno di Luxottica Leonardo Del Vecchio, il socio ceco Petr Kellner, Alessandro Pedersoli, Angelo Miglietta e Diego Della Valle. Per tutti ha parlato Bolloré: «I conti sono andati molto bene. Le Generali sono molto fortunate ad avere un'azionista indipendente come Mediobanca che dà stabilità alla compagnia», ha detto al suo debutto milanese in qualità di vicepresidente di Generali. Una risposta indiretta ai rilievi del numero uno dell'Antitrust che (in sintonia con la moral suasion finora mai esplicitata della Banca d'Italia) ritiene che Piazzetta Cuccia debba lentamente ridimensionare la sua quota di controllo (attualmente al 13,24%). «Todo bien», è stato poi il sintetico commento ai conti di Ana Botin, erede del gruppo Santander.

I conti: la raccolta totale nel trimestre registra un aumento del 16,2% a 20,9 miliardi di euro: nel settore vita i premi salgono a del 25,7% a 14,2 miliardi. La raccolta netta vita è quasi raddoppiata a 6,1 miliardi dai 3,2 del primo trimestre 2009. Per quanto riguarda il ramo danni, i premi sono rimasti sostanzialmente stabili a 6.650 milioni (6.590 milioni nel primo trimestre 2009. La «solida struttura patrimoniale» del gruppo -come ha sottolineato Geronzi nel commento ai conti- è confermata dalla crescita del patrimonio netto a 18.002 milioni, in salita rispetto a 16.652 milioni di fine 2009. Ieri è stato chiarito anche quanto abbia pesato la crisi greca. Il direttore generale e Cfo Raffaele Agrusti ha spiegato che Generali ha un'esposizione complessiva netta ai titoli di Stato di Portogallo, Spagna, Irlanda e Grecia di 2,57 miliardi a fine marzo, scesa ad oggi a 2,2 miliardi. Agrusti ha poi detto che per i rami danni si prevede che il gruppo triestino realizzi una raccolta «sostanzialmente stabile» ed un miglioramento dei margini tecnici «attraverso ulteriori efficienze operative ed opportuni interventi sul fronte delle tariffe, con effetti positivi sull'andamento del combined ratio». Tenuto conto dell'attuale scenario finanziario, nel settore vita il management prevede «un mantenimento di alti livelli di produzione oltre che un ulteriore incremento della marginalità grazie in particolare alla politica di contenimento dei costi». La fusione Toro-Alleanza «è già operativa» con 6 miliardi di contratti già archiviati. «L'operazione, strategica per il gruppo in Italia, comincia a dare i suoi frutti». Le tempeste hanno inciso per 20 milioni netti. Sulla combined ratio pesano le tempeste in Europa e il terremoto in Cile.

INVESTIMENTO

Friulia, 7 milioni per Siap (Carraro)

PORDENONE Il Consiglio di gestione di Friulia ha approvato ieri un intervento a favore della Siap di Maniago (Udine), società del Gruppo Carraro.

Lo rende noto il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, di un investimento complessivo di sette milioni di euro, di cui tre in capitale e i restanti sotto forma di finanziamento.

«L'intervento - precisa Ciriani - ha l'obiettivo di sostenere la ristrutturazione operativa e finanziaria della società, impegnandola a mantenere produzione e occupazione sul territorio».

L'ingresso di Friulia nel capitale della società è vincolato dalla clausola di mantenimento dell'occupazione sul territorio regionale a un livello non inferiore alle 200 unità nello stabilimento di Maniago. Un secondo «step» dell'operazione di sostegno riguarda lo stabilimento di Gorizia.

L'ad della finanziaria regionale, Federico Marescotti, spiega che l'analisi dell'azienda e il progetto di intervento sono stati completati in circa due mesi, ottenendo inoltre lo spostamento di alcune lavorazioni verso lo stabilimento di Maniago con l'incremento degli ordini dal gruppo.

UTILE A 520 MILIONI

Unicredit cerca un partner per Pioneer

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Unicredit chiude il trimestre al di sopra delle attese e conferma le indiscrezioni sulla volontà di "valorizzare" Pioneer, la controllata del gruppo attiva nel risparmio gestito. Ma il titolo ieri, in una giornata ancora una volta convulsa per i mercati, dopo una prima fiammata a 2,03 euro (+4,35%), è retrocesso per chiudere con un lieve ribasso dello 0,21%. Durante la conference sui conti, l'ad Alessandro Profumo, pur escludendo l'eventualità di una vendita, ha spiegato che sull'asset management "Unicredit è completamente aperta a tutte le opzioni".

L'ipotesi più plausibile sembrerebbe quella di una partnership con un player di dimensioni maggiori in cui verrebbe fatta confluire Pioneer, con Unicredit che rimarrebbe azionista, ma con una quota di minoranza, della nuova società. Alla vigilia dei conti il Cda aveva dato mandato a Bofa-Merrill Lynch e alla divisione interna Cib di seguire l'operazione. Sui tempi, però, ancora nessuna indicazione: "La tempistica – ha aggiunto Profumo – sarà definita in relazione alle opportunità, non abbiamo fretta". Il top manager ha escluso che l'operazione possa rispondere all'esigenza di un rafforzamento di capitale (il core tier 1 al primo trimestre è risultato stabile all'8,45%) e precisato che si tratta di una "strategia di business": "Non siamo grandi a sufficienza – ha spiegato – per massimizzare il valore della società", che per gli analisti attualmente si aggira tra i 2,2 e i 2,4 miliardi di euro. Detto altrimenti: in un mercato che sarà dominato da pochi grandi players, il rapporto tra costi e benefici per un operatore intermedio come Unicredit (né "boutique", né gigante) è destinato a non tenere.

Tornando ai conti, il gruppo ha chiuso i primi tre mesi dell'anno con utile netto in crescita del 16,5% a 520 milioni di euro, al di sopra del consensus dei brokers che si attendevano un risultato netto di 342 milioni di euro. Merito di trading e commissioni, che hanno bilanciato gli effetti negativi dovuti al restringimento dei tassi di interesse, mentre è continuata a migliorare la qualità del credito rispetto al trimestre precedente, in linea con tutto il settore bancario. Così, il margine di interesse (in pratica la differenza tra ricavi sugli impieghi e costi sui depositi) è sceso del 15,4% a 3,98 miliardi di euro, mentre quello di intermediazione è cresciuto a 6,8 miliardi (+3,7%), grazie ai risultati da negoziazione (tornati positivi a 560 milioni dal rosso di 94 milioni di un anno prima) e alle commissioni (+17,5% a 2,2 miliardi). Crescono i costi operativi (+1,5% a 2,88 miliardi), per effetto cambi e perimetro, mentre si riducono gli accantonamenti su crediti a 1,79 miliardi di euro (con un costo del rischio di 127 punti base), in calo rispetto al picco di 2,43 miliardi toccato nel secondo trimestre 2009. L'esposizione nei confronti dei Pigs (Portogallo, Irlanda, Grecia, Spagna) è di 1,6 miliardi circa a fine marzo. Quella sul debito sovrano dell'Italia è pari a 31,5 miliardi di euro. Secondo Cheuvreux, che conferma giudizio "outperform" con prezzo obiettivo a 2,7 euro, si tratta di una "buona trimestrale che mostra una buona qualità del credito". Per JP Morgan i numeri sono "molto incoraggianti" e "dovrebbero sostenere il titolo", che tratta attualmente a sconto rispetto al Nav (il valore netto delle attività). La società di investimento ritiene il titolo "attraente" e lo consiglia a 2,95 euro.

VOLA ALLA BORSA DI FRANCOFORTE IL TITOLO DEL COLOSSO TEDESCO DOPO LA TRIMESTRALE

Profitti record per Allianz. Cucchiani: cresce l'Italia

Utile netto di 1,6 miliardi. Il presidente di Allianz Spa e membro del board: «Primato globale rafforzato»

TRIESTE Nel primo trimestre il gruppo Allianz ha registrato conti oltre le attese degli analisti. L'utile netto è balzato a 1,55 miliardi di euro, da 29 milioni un anno prima, contro stime di circa 1,2 miliardi, grazie al buon andamento del ramo vita, delle assicurazioni sulla salute e della gestione patrimoniale, che hanno più che compensato le pur elevate richieste di risarcimenti (555 milioni solo per le catastrofi naturali). L'utile operativo è salito del 20% a 1,7 miliardi e la raccolta premi del 10% a 30,6 miliardi. Confermate le attese di un utile operativo 2010 di circa 7,2 miliardi.Le obbligazioni greche detenute dalla compagnia assicurativa tedesca erano pari a 3,3 miliardi a fine marzo, ovvero meno dell'1% dei suoi investimenti in bond. Risultati che ieri hanno messo il turbo al titolo alla Borsa di Francoforte (+3,44%).

Enrico Cucchiani, presidente Allianz Spa e membro del Board of Management del colosso assicurativo tedesco (Allianz Se) sottolinea che «Allianz ha chiuso un primo trimestre decisamente positivo e in crescita, confermando e rafforzando il proprio primato, a livello mondiale, in termini di raccolta, utili e capitalizzazione di Borsa». Cucchiani elenca le cifre del forte recupero del big assicurativo tedesco: la raccolta ha superato i 30 miliardi (+10,3%); l'utile operativo è cresciuto del 20,4% a 1,7 miliardi, nonostante il forte impatto dei "sinistri catastrofali" (555 milioni); l'utile netto, a 1,6 miliardi, è quasi quadruplicato.

Per Cucchiani «questi dati assumono un'evidenza particolare alla luce della solidità patrimoniale sottolineata dall'eccellente margine di solvibilità (168%) nonostante la forte remunerazione offerta ai soci con un dividendo di 4,10 euro ad azione (pari ad un dividend yield del 5% circa)».

Enrico Cucchiani, presidente di Allianz Spa

«Molto buoni -aggiunge il numero uno di Allianz Spa- i dati delle attività italiane che mostrano un trend positivo». La raccolta è cresciuta del 16,3% (3,8 miliardi) così come l'utile operativo, mentre l'utile netto (111 milioni) è quasi triplicato: «I risultati del primo trimestre di Allianz Italia-dice Cucchiani- seguono quelli del 2009 in cui la compagnia aveva conseguito una crescita nella raccolta superiore al 20% e un combined ratio migliore, rispetto al mercato, del 7% circa. Sono dati degni di nota in quanto il mercato danni, nel nostro Paese, sta attraversando, ormai da più di due anni, una fase assai delicata».

Cucchiani mette in luce infine un dato «significativo dal punto di vista del consumatore» e riguarda il premio medio Rc Auto che dal 2007 è diminuito, in termini nominali, del 10% circa e del 14% circa in termini reali.

Intanto Allianz precisa che tutti i suoi tre segmenti di attività hanno contribuito alla performance dell'utile netto. L'utile operativo è più che raddoppiato nel trimestre per il ramo vita e salute e la gestione patrimoniale, mentre è sceso del 26,5% per il ramo danni, sul quale hanno pesato in particolare le richieste di risarcimento legate al terremoto in cile e alle catastrofi naturali in europa. La posizione di capitale di allianz resta solida con un rapporto di solvibilità del 168% a fine marzo, 4 punti percentuali in più che a fine 2009.

Considerando la raccolta premi in dettaglio, quella del ramo danni è salita dello 0,8% a 14 miliardi, per il ramo vita e salute del 18% a 15,4 miliardi e per la gestione patrimoniale del 54,7% a 1,1 miliardi. Per il 2010 la compagnia assicurativa tedesca ha confermato le stime, ma ha precisato che potranno essere raggiunte solo se i tassi di interesse resteranno stabili, lo sviluppo dei mercati finanziari continuerà «senza svolte drammatiche» e se si normalizzeranno le dichiarazioni di sinistri legati a catastrofi naturali. Nel primo trimestre Allianz ha precisato di aver sostenuto oneri di oltre 500 milioni a causa di catastrofi naturali, ovvero due volte di più che in un trimestre normale.

(pcf)

ACCORDO NEL CONSIGLIO GENERALE DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO CHE NON VOTA LA SFIDUCIA AL PRESIDENTE

IntesaSanPaolo, Torino conferma Benessia. Entra Conso

Il conflitto si risolve con una richiesta di «maggiore collegialità». L'ex giudice della Corte Costituzionale nuovo ingresso

di ANDREA DEUGENI

MILANO Niente sfiducia: Angelo Benessia rimane saldamente alla guida della Compagnia Sanpaolo di Torino, il primo azionista di Intesa. Grazie a una mozione proposta da Giovanni Conso, consigliere e presidente emerito della Corte Costituzionale, nella quale si stabilisce una "più forte collaborazione" e "un' integrazione sostanziale del lavoro del Comitato di gestione con i membri del Consiglio generale", si ricompone la frattura fra il presidente della fondazione torinese e gli 11 consiglieri "ribelli". Che avevano chiesto, attraverso una lettera, la verifica della fiducia nei confronti di Benessia e del Comitato di gestione, dopo la tormentata partita delle nomine in Intesa.

L'"onorevole compromesso", come lo ha definito Stefano Ambrosini, uno dei firmatari del documento di dissenso, raggiunto all'unanimità, salva "l'unitarietà e la forza della Compagnia" (ha detto il consigliere Giuseppe Picchetto). Apre, come ha recitato il comunicato finale della fondazione, "una nuova fase di collaborazione fra gli organi" (visto che i dissidenti lamentavano una gestione dell'ente troppo monocratica da parte di Benessia). Di fatto, però, rappresenta una vittoria del presidente della Compagnia che, sulla carta, rischiava fortemente di non avere i numeri per proseguire il proprio mandato.

I consiglieri riusciranno a far sentire di più la propria voce innanzitutto grazie all'ingresso dei presidenti delle cinque commissioni interne della Compagnia nel Comitato di gestione, board operativo ristretto presieduto da Benessia e anche grazie alla nomina di uno degli 11 "dissidenti" come vicepresidente del Consiglio generale, al posto di Elsa Fornero. Economista eletta nel Cds di Intesa.

Angelo Benessia

Gli osservatori spiegano al Piccolo che si tratta, però, di decisioni che scalfiranno ben poco il potere di Benessia. E' vero infatti che, come ha affermato Picchetto, sempre alla fine della riunione durata oltre otto ore e che ha avuto anche momenti di tensione, "finora il consiglio generale non contava nulla mentre ora conterà di più", ma è anche vero che la mozione prevede che, nel Comitato, i presidenti delle cinque commissioni esprimeranno soltanto un parere, senza poter votare.

Aprendo subito alla richiesta di un maggiore pluralismo e rivendicando la paternità delle nomine in banca di Morelli e Beltratti, Benessia ha giocato bene le sue carte, riuscendo a non essere sfiduciato e anche a rispedire al mittente la proposta di una riduzione della quota in Intesa ("non ci sono le condizioni", ha detto).

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza / destinazione	Orario
MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 6.00
CPT AHMAD I	da Mersin a Med. Con.	mattina
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	mattina
SEATRIUMPH	da Novorossiysk a rada	ore 11.00
DOGANAY	da Bar a orm. 12	ore 17.00
SINA	da Novorossiysk a rada	ore 19.00
LAGUNA	da Monfalcone a Sc. Legnami	ore 22.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
DIRHAMI	per Ancona da Molo VII	ore 1.00
JOLIE STAR	ordini da Alder	ore 10.00
MARJA	per Venezia da Molo VII	ore 15.00
SEA GIANT	per Chioggia da Cava Sistiana	pomer.
NAVIGTOR A	ordini da Siot 1	ore 18.00
SAFFET BEY	per Cesme da orm. 47	ore 20.00

INTERVISTA ALL'ASSESSORE "A RISCHIO"

La Rosolen: «Non mi dimetto. E non lascio il Pdl»

«Attendo serena le scelte di Tondo. A Trieste il mio partito ha l'encefalogramma piatto»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Non mi dimetto. Chi ha creato il problema se ne dovrà assumere le responsabilità». È il «problema politico», per ammissione pure di Renzo Tondo. Ma Alessia Rosolen non vuole facilitare «l'operazione epurazione» di un Pdl triestino «dall'encefalogramma piatto». E allora, per quanto si senta «in scadenza», l'assessore al Lavoro tira dritto. Attende «serenamente» l'eventuale revoca del presidente. Pronta, nel caso, «a prendere semplicemente atto di una scelta politica».

Assessore Rosolen, più sorpresa o più delusa dalla protesta del Pdl di Trieste?

Non sono sorpresa perché mi ritrovo in un clima che vivo da due anni. Nemmeno delusa perché quelle persone non mi possono deludere.

Delusa dal presidente Tondo che pare non escludere la sua revoca?

Credo che Tondo abbia preso atto di ciò che gli vado dicendo da anni. Dopo di che, anziché limitarsi a leggere la cronaca di un giornale, avrebbe dovuto almeno ascoltare il suo assessore prima di fare quel tipo di considerazioni. Non può essere un articolo di stampa a far diventare una persona un problema politico.

L'assessore regionale del Pdl Alessia Rosolen

Ha parlato con lui?

No.

Il Pdl è come la vecchia Fi?

Magari. Fi era una grande partito. Il Pdl, almeno a Trieste, è il nulla. È da un anno che il direttivo non si riunisce o, se lo ha fatto, non sono stata invitata. È da tempo che non fa una iniziativa pubblica. Encefalogramma piatto su tutta la linea.

Per colpa di chi?

Di chi pensa che si faccia politica riempiendo i giornali con i nomi da mettere sulle varie poltrone. E ancora di chi considera un nemico da epurare chiunque muova della critiche.

Pensa di lasciare il partito?

No. Credevo al progetto del Pdl come dimostra il mio intervento, uno dei pochi, all'ultimo congresso di An. E continuerò dunque la sfida nonostante quello che ho visto in città nell'ultimo anno. Qualcuno dovrà spiegare come in nove mesi si sia riusciti a distruggere la credibilità di due partiti e creare così tanto malcontento da far sì che un'assemblea di un'associazione in un qualsiasi lunedì di un maggio lontano da scadenze elettorali sia diventata un enorme successo.

È stato il pretesto per attaccarla?

Un pretesto risibile. Quell'associazione fa politica riempiendo il vuoto del Pdl.

Dicono che, partecipando, ha rovinato l'immagine della giunta regionale.

Rispondo chiedendo che immagine ha il Pdl triestino che si distingue solo per costanti attacchi alla giunta su commercio, bonifiche, rigassificatore, posizioni della Lega Nord.

LA REVOCA

«Ormai mi sento in scadenza ma non faciliterò la vita a chi vuole epurarmi»

BANDELLI

«La mia situazione personale? Sono altre le famiglie che creano problemi politici»

Si dimetterà?

Mi sento in scadenza ma non lo farò. Chi in questi anni ha lavorato in maniera sotterranea adesso è venuto fuori. E dovrà assumersi responsabilità precise rispetto a problemi politici posti più volte, richieste di chiarimenti reiterate e a una situazione che ha fatto più male al Pdl che a me.

Con che spirito lavorerà?

Con la libertà, finalmente, di dire tutto quello che non ho potuto dire da troppo tempo.

Dispiaciuta che una situazione familiare diventi politica?

Non è un problema politico. Di famiglie ne vedo altro. Quelle sono il problema.

Il leghista Narduzzi dice: se salta la Rosolen si ridiscute la giunta.

Non è un problema mio. Ma ringrazio la Lega che in questi due anni ha sempre dimostrato di apprezzare quello che facevo.

In molti la apprezzano. Trasversalmente.

Ringrazio tutti. Penso di avere fatto sempre il mio dovere senza cadere in dibattiti che non riguardassero il mio ruolo.

Dovessero sostituirla sarebbe un'ingiustizia?

Solo una scelta politica. Di cui prendere serenamente atto.

LE REAZIONI LEGHISTE

Narduzzi: «Se salta, si ridiscute tutto»

«A noi un posto in più» Ma Fontanini frena: «È un problema del Pdl»

TRIESTE «Se salta Alessia Rosolen, allora, si ridiscute tutto. La Lega, oggi sottodimensionata in giunta, si fa avanti e reclama un assessore in più». Danilo Narduzzi, il capogruppo regionale del partito del Senatur, non sta alla finestra. Al contrario, nonostante la baruffa riguardi il Pdl, entra pesantemente in campo e si schiera. Difende l'assessore al Lavoro: «Non è un problema. Anzi, sta facendo molto bene». Attacca a muso duro, pur non facendone il nome, il sottosegretario Roberto Menia: «È vergognoso che si metta a repentaglio la giunta regionale per accontentare un capataz triestino».

Ma Pietro Fontanini, il segretario regionale della Lega, è assai più prudente. E non si immischia, per ora: «È un problema delicato, tutto interno al Pdl triestino, e non intendo commentarlo. Voglio innanzitutto capire. Certo, il 28 maggio c'è un vertice di maggioranza, e dovremo decidere. Ma, per quella data, mi aspetto una proposta...».

Danilo Narduzzi

Narduzzi, però, non indietreggia: «Io siedo in Consiglio regionale, vedo cosa fa l'assessore Rosolen, come porta avanti il programma della legislatura, e non mi sta bene che venga cacciata per problemi slegati al suo operato». Ancora: «La giunta funziona, ha un suo equilibrio, e farla saltare è pericoloso. È per questo motivo che la Lega, nonostante sia sottodimensionata, non chiede un assessore in più. Ma, se il Pdl triestino fa saltare l'attuale equilibrio, allora la Lega ha legittimamente tutto il diritto di reclamare un posto in più: il posto della Rosolen».

Sia chiaro, e il capogruppo leghista lo dice: Renzo Tondo, dopo aver ammesso per la prima volta l'esistenza di un «problema politico» chiamato Rosolen e la volontà di risolverlo, ha ovviamente l'ultima parola. «Il presidente è il presidente. E quindi, se si assume la responsabilità di cambiare un assessore, se l'assume. Ma - conclude Narduzzi - Tondo non ci ha mai parlato di questo. Se lo farà, esprimeremo la nostra opinione: cambiare la giunta è un errore. E, se salta una pedina, si deve ridiscutere l'intero scacchiere».

Come finirà? L'opposizione, con Piero Colussi e Stefano Alunni Barbarossa, ha una certezza: «La crisi del centrodestra non fa bene al Friuli Venezia Giulia e non aiuta a superare i seri problemi della nostra gente». E, con Gianfranco Moretton, ne ha un'altra: «Le riforme, in questo clima di forti conflitti, non si faranno».

«È un'ingrata». Ma i big non forzano

Gottardo: «Ne discuteremo il 28». La Brandi nel "toto-nomi"

TRIESTE Renzo Tondo, nel day after, vola a Roma. Colleziona incontri più o meno istituzionali. E non scioglie, non ancora, il «problema politico» Alessia Rosolen. Non c'è fretta: quel «problema», covato a lungo, può attendere ancora un po'. Almeno il 28 maggio, quando è fissata la verifica di maggioranza, poi si vedrà...

La posta in palio, d'altronde, è altissima: vale la tenuta della giunta regionale e, al contempo, la riconquista del municipio di Trieste. E la soluzione, ammesso che alla fine si arrivi davvero alla revoca della Rosolen, non è facile. La legge illyana sulle quote rose impone che l'assessore al Lavoro sia sostituita da una donna. E la politica, come sussurrano "dietro le quinte" i maggiorenti, suggerisce che l'incendio triestino sia circoscritto «in modo da non mettere a rischio l'intera giunta». La traduzione pratica? «La sostituzione della Rosolen deve arrivare dal Pdl triestino e, più esattamente, dall'ex area aennina». Dove un nome, in verità, circola già da tempo: quello di Angela Brandi, capogruppo comunale di An. Un'esterna, l'ennesima: «Ma sono ipotesi del tutto premature» giurano ai piani alti del partitone.

Chissà. Di sicuro, all'indomani della rivolta dei consiglieri triestini del Pdl, non prende tempo solo il presidente della Regione. Roberto Menia non commenta. Isidoro Gottardo non forza, anzi esclude accelerazioni: «Il problema esiste, Tondo l'ha solo ufficializzato, e non possiamo più far finta di nulla. Ma la road map già fissata non cambia. Il 22 si riunisce il coordinamento del Pdl e, a fine mese, si ritrova il tavolo dei segretari di maggioranza: saranno le occasioni in cui iniziare a discutere se la squadra è adeguata alle sfide future oppure no». Margini di ricucitura? Il coordinatore regionale del Pdl allarga le braccia: «Serve pacatezza. Un problema si può affrontare, discutere e risolvere. Ma, per superarlo, serve la volontà di tutti».

Isidoro Gottardo

Piero Tononi

La Rosolen (ma non solo lei) raccoglierà l'invito? A Trieste, di sicuro, la tensione resta altissima. L'assessore "sotto processo" non porge l'altra guancia, ma attacca il suo partito. A muso duro. E il Pdl risponde: «Sono considerazioni ingenerose rispetto a un partito che l'ha candidata, le ha consentito di diventare consigliere regionale e l'ha indicata come assessore regionale al presidente» afferma il vicecoordinatore vicario Piero Tononi. E aggiunge: «Il Pdl triestino esiste, porta avanti le istanze dei suoi elettori, e lo fa seriamente a tutti i livelli istituzionali. Dal Comune alla Regione, dal Parlamento al Governo, sono centinaia le persone che lavorano con serietà, impegno, assiduità e senso di responsabilità, quel senso di responsabilità che ci spinge a non replicare alle provocazioni della Rosolen». Stavolta, però, il vaso è colmo. E Tononi non tace: «Ha scoperto che il Pdl non esiste da quando l'ex assessore comunale Franco Bandelli si è dimesso dalla giunta. Evidentemente è ad altri che le poltrone stanno a cuore». Ancora: «Assordante il silenzio della Rosolen sia alla riunione d'insediamento del coordinamento provinciale, dove è stata invitata, sia in altre occasioni di confronto». In conclusione: «Impensabile votare in giunta con Tondo una linea e poi uscire e sostenere, direttamente o implicitamente, il contrario. Questo è un problema politico». Come si risolverà, però, ancora non si sa. *(r.g.)*

INCONTRO CON FRATTINI

In "cantiere" un'Agenzia per i Balcani

TRIESTE Un'Agenzia per i Balcani che nasca dall'esperienza di Informest, Finest e Ince. È l'obiettivo a cui mirano la Regione e il Governo secondo quanto emerso dall'incontro di ieri a Roma tra il presidente Renzo Tondo, accompagnato dall'assessore Federica Seganti, il ministro degli Esteri Franco Frattini e il deputato del Pdl Roberto Antonione, presidente della commissione internazionale di esperti che sta lavorando a un rilancio delle potenzialità dell'Ince, l'Iniziativa centro-europea che ha sede a Trieste. L'incontro, alla vigilia della visita di Frattini di venerdì, ha chiarito che il rilancio dell'Ince dovrà andare di pari passo con la riforma di Informest e Finest. Regione e Governo hanno concordato sulla necessità di aprire una fase nuova di ripensamento dei tre strumenti rivolti ai rapporti con l'Europa centro-orientale per razionalizzarli e creare sinergie, nella prospettiva di arrivare a una struttura unica, a un'Agenzia per presidiare l'area dei Balcani. Sarà l'assessore Seganti, come assessore con delega alle politiche internazionali, ad assumere il coordinamento di questa fase di passaggio per tradurre sul piano tecnico i nuovi indirizzi politici. «Con la prospettiva di rilancio dell'Ince ma anche di una revisione della legge 19 del 1991 sulle aree di confine e della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 - commenta Seganti - si aprono sicuramente nuove opportunità nelle relazioni che il Friuli Venezia Giulia ha storicamente intrattenuto, a partire dall'esperienza di Alpe Adria, con i Paesi dell'Est». E ancora: «Finest e Informest hanno svolto fino a oggi un ruolo importante. Ma sono strumenti nati vent'anni fa e hanno bisogno di essere rimessi a punto». *(r.u.)*

Roberto Antonione

LA RIFORMA MANCATA

Comunità montane, scontro in maggioranza

TRIESTE La riforma delle comunità montane divide Lega e Pdl. Enore Picco (Lega) accusa di superficialità e di «gattopardismo» la riforma del primo partito di maggioranza, ma Luigi Cacitti e Paolo Ciani (Pdl) contrattaccano: «Il collega, in questi due anni, si è distinto per promuovere caldaie più che per occuparsi della Regione nel suo complesso. Non accettiamo lezioni da consiglieri "farfalloni" che distribuiscono in continuazione libri sulle farfalle (ovviamente con soldi pubblici) e che cercano di trarre solo vantaggi personali fomentando il territorio». Il capogruppo dell'Udc, Edoardo Sasco, non sta zitto: «Le polemiche tra la Lega e il Pdl sulla riforma delle Comunità montane non piacciono affatto. Non è un buon metodo per affrontare le riforme». Sasco tuttavia non nasconde lo «stupore per l'iscrizione all'Ordine del giorno della giunta del disegno di legge senza che ci sia stata una riunione di maggioranza».

L'INCOGNITA

La Conferenza delle Regioni

Il Cav vuole «Renzo». E condiziona il rimpasto

Il premier lavora per Tondo al posto di Errani. Se succede, il carnico rafforzerà la sua squadra

TRIESTE «Ci vorrebbe un Gianni Letta in piazza Unità...» scherza, o forse no, un veterano di palazzo. Silvio Berlusconi, il premier che si "gode" l'originale, fa sul serio: Renzo Tondo è il suo candidato preferito, il suo presidente "ideale" della Conferenza della Regioni, l'assemblea plenaria di tutti i presidenti, mai così importante, mai così strategica come nell'era (promessa) del federalismo. «Il Cavaliere sta lavorando per Renzo» confermano, a più voci, nella capitale.

Chi mai l'avrebbe immaginato solo venticinque mesi fa? Era il 13 aprile 2008. E il carnico tenace e testardo, allora, era "solo" uno sfidante: Riccardo Illy, all'apertura delle urne, il grande favorito. Nel giro di poche ore, però, l'albergatore di Tolmezzo avrebbe sconfitto l'imbattibile. Riconquistato il suo personalissimo Everest. Sconfitto le tante, troppe Cassandre del centrodestra.

Il premier Silvio Berlusconi con il presidente Renzo Tondo

Nemmeno lui, l'«uomo del popolo» che aveva lottato contro tutti e tutto per ottenere la candidatura che Alessandra Guerra gli aveva soffiato nel 2003, avrebbe tuttavia potuto immaginare due anni fa quello che la politica gli riserva in questi giorni: la chance concreta di diventare il presidente di tutti i presidenti. E, a cascata, la preoccupazione altrettanto concreta di non sguarnire il "suo" Friuli Venezia Giulia, nel pieno di una crisi economica che non passa, di partite delicate che vanno dalla terza corsia alla sanità e, come se non bastasse, nel pieno di una verifica di maggioranza e di un «problema politico» chiamato Alessia Rosolen.

Non a caso, così raccontano gli amici più stretti, il presidente attende. Con spirito zen. E non solo perché i giochi capitolini sono ancora aperti, le tentazioni leghiste di flirtare con il Pd sempre possibili, le resistenze delle Regioni ordinarie tutt'altro che vinte, e l'epilogo tutto da scrivere: «No, Renzo non si agita e non muove un dito perché non sa nemmeno lui cosa augurarsi per sé e per il Friuli Venezia Giulia. Nemmeno noi, del resto, lo sappiamo...».

Di sicuro, però, aggiungono ancora gli amici più intimi, Tondo non sottovaluta gli effetti "in loco" della sua eventuale promozione nazionale: «Renzo, nel caso si concretizzasse l'offerta di succedere all'emiliano Vasco Errani, non potrebbe rifiutare innanzitutto nell'interesse del Friuli Venezia Giulia che, da tempo, combatte per recuperare i tributi "perduti". Ma, diventando presidente della Conferenza, dovrebbe inevitabilmente trascorrere più tempo a Roma. Almeno due giorni alla settimana. E quindi avrebbe bisogno di un presidio più forte sul territorio... Su questo non ha dubbi».

Facile a dirsi, meno a farsi. Certo, come sussurrano nei corridoi regionali, Luca Ciriani, il vicepresidente con delega alle Attività produttive, potrebbe fare gli straordinari. Sostituire più spesso il suo presidente. Ma sarebbe sufficiente? O ci vorrebbe un aiuto in più? E che aiuto? «Tondo ci sta riflettendo seriamente. Non pensa a un rimpasto ma piuttosto a una soluzione diversa...» rispondono, ancora, gli amici. Non aggiungono altro, però, e invitano ad attendere: il presidente pragmatico, nonostante a Roma gli abbiano già "appioppato" come potenziale vice il pugliese Nichi Vendola, non intende mettere il carro davanti ai buoi. La Conferenza della Regioni - dove il Pdl conta su 8 presidenti, il Pd su 6, la Lega su 2, mentre Union Valdotaine, Movimento per l'autonomia, Svp, Alleanza per l'Italia e Sinistra ecologia e libertà ne hanno uno a testa - torna a riunirsi oggi a Roma. Ma non vota né il nuovo presidente né il suo vice: se ne riparla a fine mese, forse il 20 maggio, forse più avanti.

Prima di allora, quindi, concludono a palazzo, le voci possono anche sprecarsi, riconcorrersi, arrivare ad azzardare persino un "Letta" in versione locale. Ma, prima di allora, è inutile attendersi "sorprese" in piazza Unità... *(r.g.)*

Autovie venete: Tondo a sorpresa sceglie Terpin

Per il dopo-Santuz il presidente della Regione si affida all'avvocato triestino ex illyano

di MARTINA MILIA

TRIESTE Renzo Tondo sparigliale carte. Come fece nel precedente mandato scegliendo Dario Melò per la presidenza di Autovie, in barba agli appetiti dei partiti, così fa ancora una volta e sempre per Autovie Venete. A guidare la concessionaria autostradale dopo Giorgio Santuz – l'assemblea è fissata il 3 giugno in prima convocazione e il 10 in seconda – sarà Emilio Terpin, legale triestino affermato, uomo che di consigli di amministrazioni pubblici e privati se ne intende (tra i precedenti incarichi quello di ad di Finest e presidente del Burlo), ma soprattutto uomo di punta dell'ex presidente della Regione Riccardo Illy. E poco importa se già in campagna elettorale l'avvocato abbia sostenuto la candidatura di Renzo Tondo. Il suo passato di "ex" illyano ha già scatenato maldipancia nel Pdl, specie tra i triestini, mentre il Pd non ha perso occasione per rinfacciare a Tondo il fatto di aver ripescato, per la seconda volta in poco tempo, un uomo su cui aveva puntato il centrosinistra.

Tondo ha scartato l'ipotesi del doppio incarico all'ad Dario Melò e ha scelto un uomo di esperienza un uomo che, come Santuz prima di lui, dovrà governare le tensioni del Consiglio di amministrazione della concessionaria in un momento delicato. La nomina è arrivata a sorpresa ieri mattina – anche per il diretto interessato che sarebbe stato avvertito solo poco prima della deliberazione - durante il comitato di gestione di Friulia. Fino a martedì sera non erano arrivate indicazioni da parte della giunta all'azionista di riferimento per cui tutti erano pronti a scommettere che la nomina sarebbe slittata. E invece il nome è arrivato poco prima della riunione e non appena è stato ufficiale ha generato reazioni dentro e fuori la maggioranza.

Che la nomina fosse appannaggio del presidente della Regione era assodato. Ma nessuno, specie tra la componente triestina del Pdl, avrebbe pensato che la presidenza potesse essere affidata "all'ex fondatore – ricorda un maggiorente – della lista di Riccardo Illy". E se commenti ufficiali non arrivano - "le scelte del presidente sono insindacabili, piacciano o no" fa notare un esponente del Pdl friulano -, a mettere il dito nella piaga ci pensa il Pd. "Tondo riconferma ulteriormente la bontà delle scelte della giunta Illy, dopo aver confermato Giorgio Santuz in Autovie Venete e, ora, messo alla guida di Friuli FVG strade – rintuzza il capogruppo Gianfranco Moretton -. Ora c'è la nomina di Emilio Terpin alla presidenza di Autovie Venete. Quindi, questo è il sigillo di Tondo al modo con cui si erano, da parte di Illy, fatte le scelte degli uomini giusti da mettere al posto giusto. A questo punto, tanto valeva mantenere Illy alla guida della Regione".

"Sono lusingato dell'incarico e mi fa piacere perché rispecchia un rapporto di stima che ho con il presidente Tondo. Detto questo – dice Terpin – so che quando mi hanno nominato non mi hanno mai dato incarichi in discesa. Però mi è sempre andata bene. La sfida questa volta non è meno importante: realizzare la terza corsia e ottenere l'approvazione a un piano finanziario da 2,3 miliardi di euro. Della capacità che una parte della maggioranza regionale gli riconsoce, Terpin non vuole sentir parlare. "Diciamo che sono fortunato. Come dice un mio amico avvocato, sono fortunato perché i miei clienti hanno sempre ragione".

Il neo-presidente di Autovie venete Emilio Terpin

A28 chiusa stanotte per lavori

TRIESTE Chiusura dalle ore 21 di oggi alle 6 di domani del tratto autostradale dell'A28 che va da Fontanafredda a Porcia. Ne dà notizia Autovie venete, la società concessionaria, spiegando che la chiusura è dovuta all'installazione di pannelli a messaggio variabile chiamati "passante" in quanto i pannelli scavalcano l'autostrada da una parte all'altra senza sostegno centrale. I lavori, che saranno rinviati in caso di forte maltempo, comportano la chiusura del tratto autostradale dell'A28 in entrambe le direzioni di marcia. Per facilitare gli automobilisti, informa ancora Autovie venete, sono stati predisposti gli itinerari alternativi in loco. L'installazione del pannello a messaggio variabile di stanotte è la terza in ordine di tempo: la quarta e ultima è in programma alla fine di maggio.

POTREBBERO DIMINUIRE LE NOMINE DI COMPETENZA DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

Friulia, tramonta l'era Marescotti

Si profila un ridimensionamento degli organi di rappresentanza

TRIESTE Friulia torna alla vecchia *governance* e le "poltrone" che la Regione e i privati potranno aggiudicarsi rischiano di diminuire. Una delle conseguenze pratiche che l'emendamento votato in consiglio introdurrà – un emendamento alla legge sulle partecipate che prevede l'acquisizione di tutte le quote dell'aeroporto e che blinda Insiel – sarà il riassetto, anche politico, della holding regionale. Di questo ancora la maggioranza non ha parlato anche se, in ambito di nomine, una questione sembra essere stata chiarita. Nel vertice di maggioranza con il presidente Tondo, tenutosi martedì, sarebbe stata archiviata definitivamente la possibilità di confermare, a fine anno, Federico Marescotti come amministratore delegato della finanziaria.

GOVERNANCE. Friulia oggi ha una *governance* duale: un consiglio di gestione, formato da 8 rappresentanti di cui tre nominati dai soci privati (principalmente le banche) e cinque indicati dalla Regione, e un consiglio di sorveglianza. In quest'ultimo siedono 7 persone di cui due scelte dai privati. Il ritorno al vecchio sistema reintrodurrà il consiglio di amministrazione (nel precedente statuto poteva variare da 11 a 13 rappresentanti e l'ultimo cda era formato da 12 persone) e il vecchio collegio sindacale (che nella precedente gestione aveva tre rappresentanti).

I PRIVATI. La retromarcia a cui la giunta si impegna con l'emendamento che oggi arriva in aula, richiederà una riflessione anche in termini di rappresentatività del consiglio di Friulia. Se i numeri complessivi potrebbero non cambiare, il numero di rappresentanti che le banche potranno indicare potrebbe calare. "Sarà una questione affrontata in fase di modifica dello statuto. Oggi – dicono in maggioranza – l'emendamento impegnerà la giunta a lavorare per rivedere l'assetto di Friulia". La presenza delle banche nella holding viene intanto data per acquisita dallo stesso presidente della Regione che esclude un'uscita dei soci privati. Una variabile, questa, non trascurabile visto che – in base ai patti parasociali – a giugno i soci potrebbero esercitare la *way out* e scambiare le loro azioni con quote di Autovie venete.

A.D. Durante il vertice di maggioranza di martedì, intanto, pare definitivamente tramontata l'ipotesi che Federico Marescotti, l'amministratore delegato voluto da Riccardo Illy alla guida della holding, possa vedersi riconfermare l'incarico. Tondo, pur avendo espresso più volte stima per Marescotti, non sembra intenzionato ad affidargli la nuova era di Friulia e l'amicizia che legherebbe Marescotti al coordinatore del Pdl Isidoro Gottardo, non basterà al manager per rimanere in sella. Ma forse gli basterà, si sussurra nel Pdl, per vedersi assegnare un altro incarico in regione. *(m. mi.)*

INCONTRO CON PALENZONA

Superporto, a Roma il governatore vede i vertici di Unicredit

TRIESTE Renzo Tondo è impegnato a Roma e la giunta regionale, in assenza di approfondimenti sul caso Rosolen, diventa di ordinaria amministrazione.

Il governatore, assieme a Sandra Savino, incontra nella capitale il vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona sul piano logistico tra i porti di Trieste e Monfalcone e lo informa dell'intenzione di inserire il progetto, al più presto, nella prossima intesa Stato-Regione. Mentre a Udine, nella seduta in versione ridotta, i due temi più rilevanti sono la Carta famiglia e i tirocini, materia per l'assessore al Lavoro contestato dal Pdl triestino.

Su proposta di Roberto Molinaro, la giunta fissa le percentuali da applicare per la ripartizione delle risorse destinate ai Comuni per il 2010 (un pacchetto di 3 milioni) che serviranno ad attivare i benefici della "Carta famiglia". Percentuali che prevedono il 50% in base al numero di "tessere" attive nel territorio comunale e il restante 50 in base al numero di nuclei familiari con figli residenti nel territorio comunale.

> Carta famiglia e tirocini estivi i temi al vaglio della giunta regionale

La Rosolen, invece, chiede e ottiene l'approvazione del Regolamento per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento e di tirocini estivi. Lo strumento, che attua l'articolo 63, commi 2 e 3, della legge regionale numero 18 del 2005, è un passaggio "molto importante - rileva l'assessore al Lavoro - come modalità di inserimento temporaneo nella pratica lavorativa di soggetti che hanno assolto l'obbligo scolastico con datori di lavoro privati o pubblici, allo scopo di consentire loro l'acquisizione di competenze tecniche, relazionali, trasversali e agevolare le scelte professionali". *(m. b.)*

QUATTRO PULLMAN DOMENICA 16

Marcia pace: dal Fvg in 200 a Perugia-Assisi

TRIESTE Partiranno in 200 dal Friuli Venezia Giulia alla volta dell'Umbria dove si terrà la Marcia per la Pace Perugia-Assisi. Quattro pullman, uno per Provincia, sono stati organizzati in vista della manifestazione che si terrà domenica 16 maggio. Ieri si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della delegazione regionale all'evento, alla presenza dei consiglieri regionali Franco Codega e Sergio Lupieri (Pd), Roberto Antonaz e Igor Kocijancic (Rc) e Stefano Pustetto (Sel) insieme ai rappresentanti della Tavola della Pace del Friuli Venezia Giulia. Serve un'altra cultura, hanno sottolineato, per rimettere al centro della società i valori fondanti della carta costituzionale e del diritto internazionale: diritti umani, accoglienza, solidarietà, non violenza sono le basi su cui fondare il mondo di domani.

Continua dalla 7.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000.

FIUMICELLO cinque ville accostate in costruzione su due livelli con posto auto coperto e giardinetto. Soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazza. Immobiliare Il Faro 040639639.

GABETTI Campi Elisi piano alto 130 mq tribalconi totale vista città/mare. Soleggiato tranquillo. Euro 198.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Carducci parte iniziale con terrazza soleggiata ingresso cucina matrimoniale singola bagno termoautonomo euro 115.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dell'Eremo vista mare perfetto ultimo piano 80 mq bibalconi cantina postauto coperto euro 168.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dell'Istria inizio casetta bipiano 200 mq due postauto ristrutturata vista panoramica euro 380.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY adiacenze Piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi informazioni previo appuntamento cod. 872/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Cantù locale d'affari con 3 fori. Possibilità vendita o affitto. cod. 939/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro monovano d'angolo con ampie vetrate. Da rimodernare cod. 687/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq - termoautonomo - videocitofono - predisposizione cablatura cod. 625/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Coroneo ottima posizione locale ca 25 mq piano terra, vano unico con vetrina e ripostiglio (retrobottega) wc esterno. Adatto negozio / ufficio. Euro 115.000. Cod. 947/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni, ascensore. Monovano con bagno. Euro 185.000 Cod. 909/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Flavia immobile su più livelli diviso tra uffici amministrativi e commerciali, magazzini, servizi. Ampia zona parcheggio. Cod. 762/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Foro Ulpiano locale avviatissimo d'ampia metratura ca. 125 mq con possibilità di soppalco vano unico con tre vetrine e magazzino di ca. 84 mq con servizi. Vendesi muri. Cod. 961/P www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni, libero da subito, ca 40 mq adatto a varie attività. Euro 55.000. Cod. 1018/M 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Santa Croce appartamento arredato soggiorno cucina due camere da letto bagno. Cod. 99/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sistiana appartamento arredato soggiorno cucina due camere da letto bagno terrazzo vista mare. cod. 9/P 0402908343 www.galleryimmobilare.it

GALLERY Sistiana appartamento parzialmente arredato soggiorno cucina due camere da letto bagno. Cod. 96/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Caboto uffici di ampia metratura 5 direzionali + 2 saloni operativi. Cod. 1017/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via dei Giuliani, miniappartamento, buone condizioni: ingresso, cucina, camera, bagno. Cod. 28/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via della Guardia, appartamento bicamere da ristrutturare, ripostiglio, bagno. Cod. 23/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GRADO appartamenti di nuova costruzione dal bilocale al grande attico con logge coperte e posti auto. Mediazione assolta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639.

GRADO Città Giardino appartamento mq 49 da ristrutturare con terrazzo abitabile e grande box. Vista sulla laguna. Geom. Gerzel 040310990.

GRETTA (via Santi) ingresso, soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, bagno e cantina. Euro 52.000. Tirabora Immobiliare 040634112.

HORTIS: 130 mq piano alto in stabile d'epoca con ascensore ottima disposizione interna. Possibilità di creare studio abitazione o dividere in più abitazioni. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

IL Quadrifoglio alle spalle dal Teatro Romano panoramico appartamento composto da entrata soggiorno stanza stanzetta bagno ampia cantina e soffitta 040630174.

IL Quadrifoglio centalissimo in ottimo palazzo d'epoca terzo pieno con cucina spaziosa saloncino due camere poggiolo servizi con ascensore e riscaldamento centralizzato 040630174.

IL Quadrifoglio nella parte finale della via Revoltella appartamento luminosissimo con ampia cucina con poggiolo soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio e cantina 040630174.

IL Quadrifoglio Opicina Le ville del parco villette in fase di ultimazione disposta su due livelli con salone 2-3-4 stanze servizi terrazze spaziose taverne porticati giardini e posti macchina 040630174.

IL Quadrifoglio Rossetti in signorile palazzo liberty appartamento da ristrutturare ingresso grande cucina con poggiolo saloncino due stanze ampio bagno cantina 040630174.

IL Quadrifoglio via del Monte appartamento in buonissime condizioni con vista aperta disposto su due livelli per circa 127 mq posto macchina in garage e cantina 040630174.

MUGGIA in posizione panoramica con vista mare villetta con giardino di 1100 mq euro 380.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

MUGGIA via Battisti bellissimo e giovanile alloggio su 2 livelli: cucina soggiorno bagno matrimoniale + soppalco e 2 camere mansardate. Perfette condizioni. Geom. Marcolin 040366901.

OPICINA centro vendesi in palazzina quadrifamiliare in classe A splendido appartamento primingresso con giardino di proprietà esclusiva di 350 mq due posti macchina cantina euro 260.000 Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

OPICINA centro vendesi ultima villa singola di 200 mq ricercatissima nel design progettuale in classe A giardino 500 mq. Euro 620.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

OPICINA residenziale appartamento su 2 livelli salone ampia cucina 3 camere salotto doppi bagni terrazza box doppio cantina termoautonomo euro 420.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

OPICINA villa in fase di ultimazione con giardino 3 posti auto scoperti. Pannelli solari e ottimo isolamento termoacustico. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

PIAZZA Carlo Alberto vendesi appartamento signorile di 145 mq ampio salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo 30 mq cantina posto macchina euro 290.000 Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Negrelli tranquillo 2.o piano ascensore luminoso 85 mq atrio tinello cucinotto disimpegno 2 stanze stanzetta bagno poggiolo veranda cantina euro 129.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Baiamonti bassa defilati da traffico nel verde dell'area condominiale totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo autometano euro 138.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Eremo alta in palazzina signorile inserita in un contesto alberato attico panoramico di 140 mq con favolose terrazze abitabili box auto + 2 posti auto coperti. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Roiano stabile recente ascensore ristrutturato 110 mq atrio soggiorno cucina a vista disimpegno 3 stanze + veranda studio poggiolo doppi servizi ripostiglio cantina euro 198.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Rozzol nel verde posto auto condominiale luminoso vista aperta 80 mq atrio soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto garage euro 165.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare S. Giovanni adiacenze piscina in bifamiliare alloggio luminoso con 3 esposizioni 85 mq soggiorno cucina abitabile due stanze stanzetta bagno autometano posto auto euro 155.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Pisoni mini alloggio super tranquillo pari primo ingresso adatto a single o coppie stupendo terrazzamento di 16 mq in mezzo al verde euro 98.500. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Vigneti posizione tranquilla area condominiale posti auto ultimo piano 60 mq poggiolo panoramico cucina perfetto autometano climatizzato euro 85.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Maddalena recente ultimo piano ascensore vista mare atrio soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostiglio terrazzo euro 105.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

PRIVATO fronte Torri d'Europa splendida vista mare 2 camere cucina termoautonomo completamente arredato euro 89.000 3384547403. (A00)

RABINO 040368566 Basovizza casetta singola con giardino 300 mq ingresso soggiorno cucina due camere terrazza taverna cantina magazzino secondo bagno. Euro 330.000. Rif. 2910.

RABINO 040368566 Bosco ottimo secondo piano senza ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio completamente rimesso a nuovo. Euro 165.000. Rif. 2710.

RABINO 040368566 Carpineto tranquillo secondo piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno veranda cantina posto macchina condominiale. Euro 99.000. Rif. 2510.

RABINO 040368566 Canova quarto piano ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno luminoso e tranquillo euro 78.000 rif. 0110.

RABINO 040368566 Cologna vista aperta ultimo piano con ascensore composto soggiorno terrazza di 65 mq cucina abitabile poggiolo camera matrimoniale terrazzino stanzino ripostiglio cantina box macchina di proprietà euro 290.000 rif. 3610.

RABINO 040368566 Concordia terzo piano senza ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno balcone cantina euro 98.000 rif. 1310. (A00)

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso secondo ultimo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno euro 96.000 rif. 9609.

RABINO 040368566 Monte D'Oro secondo ultimo piano soggiorno cucina matrimoniale singola bagno poggiolo cantina ripostiglio posto macchina condominiale. Euro 138.000. Rif. 3110. (A00)

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso salone doppio cucina due camere studio bagno poggioli prezzo interessante rif. 0409.

RABINO 040368566 Paisiello vista aperta settimo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza posto macchina in garage di proprietà. Euro 145.000. Rif. 3310.

RABINO 040368566 piazza Hortis appartamento affittato ottima rendita secondo piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio euro 198.000 rif. 0610. (A00)

RABINO 040368566 Ratto Pileria casetta 50 mq con cortile di 40 mq cucina camera matrimoniale camera singola bagno ripostigli posti macchina euro 150.000 rif. 10709.

RABINO 040368566 San Donato casetta accostata su due livelli piano terra con cucina bagno primo piano camera matrimoniale già affittata. Euro 39.000. Rif. 2610.

RABINO 040368566 San Spiridione rifinitissima mansarda soggiorno cucina a vista due camere doppi servizi terrazza vista città luminosissima euro 345.000 rif. 1010.

RABINO 040368566 San Vito nuda proprietà sesto piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale studio bagno terrazza vista mare cantina. Euro 85.000. Rif. 3010.

RABINO 040368566 Scomparini villeta nuova costruzione accostata su un lato 90 mq totali cortile di proprietà con accesso auto euro 250.000 rif. 10209.

RABINO 040368566 Vigneti splendido terzo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza 11 mq cantina posto macchina in garage di proprietà. Euro 165.000. Rif. 3210.

ROZZOL euro 255.000 alloggio al nono piano con ascensore vista mare ampio soggiorno, cucina, terrazza da 15 mq due camere, due bagni, posto auto coperto e posto auto scoperto. Tirabora Immobiliare 040634112.

SAN Giusto: 80 mq termoautonomo con ascensore ristrutturato di recente. Cucina abitabile con arredamento nuovo, soggiorno, due camere da letto, bagno e due terrazzini. Luminoso. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

SAN Vito: novità via Catraro. 110 mq appartamento con terrazzo abitabile. Piacevole vista verde grande salone doppio, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, singola / studio bagno. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.

SAN Vito ottimo appartamento termoautonomo 80 mq cucina soggiorno matrimoniale singola bagno opggiolo cantina posto auto scoperto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SISTIANA nelle vicinanze del centro, appartamento di: atrio, cucina abitabile con terrazzino di 10 mq, matrimoniale, bagno finestrato, ripostiglio, cantina. Euro 80.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SISTIANA zona tranquilla vicina al centro, ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq, soffitta e parcheggio condominiale. Euro 185.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SLOVENIA vendesi splendida villa accostata di c.ca 200 mq con interni al grezzo salone cucina abitabile tre camere doppi servizi porticato coperto box auto giardino 300 mq euro 184.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Str. Nuova Opicina in piccola palazzina alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 215.000 San Cilino (adiacenze) alloggio di cucina saloncino con caminetto 2 stanze bagno dependance garage giardino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 250.000 Revoltella su 2 piani casetta di cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni con piccolo cortile.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 77.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 90.000 periferico in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a 70.000 Sonnino in palazzo recente alloggio di cucina abitabile stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 175.000 San Vito in palazzo epoca alloggio in fase di rinnovo di cucinotto saloncino stanza bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 180.000 Università alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo possibilità box.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 192.000 Servola con vista aperta alloggio di cucinotto con saloncino 2 camere bagno e terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 San Giacomo alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

Continua in 34.a pagina

***Dovere* di informare – *Diritto* di sapere**

APPELLO CONGIUNTO DI FIEG ED FNSI AL PARLAMENTO

In occasione della discussione al Senato della Repubblica del disegno di legge sulle intercettazioni ("d.d.l. Alfano"), la FIEG e la FNSI si uniscono nel rinnovare al Parlamento e a tutte le forze politiche **l'appello a non introdurre nel nostro ordinamento limitazioni ingiustificate al diritto di cronaca e sanzioni sproporzionate a carico di giornalisti ed editori**.

Il testo all'approvazione dell'Aula del Senato è ancora più restrittivo di quello già negativo approvato dalla Camera dei deputati. Viene imposto, infatti, il divieto di pubblicare il contenuto, anche per riassunto, di tutti gli atti d'indagine, anche se **non più coperti da segreto**, fino alla chiusura delle indagini.

Si tratta di previsioni che nulla hanno a che fare con la pubblicazione delle intercettazioni e che intervengono in modo sproporzionato impedendo di fatto il diritto di cronaca giudiziaria sancito dalla Costituzione italiana e dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Il divieto di pubblicazione non è giustificato né dalla protezione dell'attività investigativa, perché si tratta di atti non più coperti da segreto, né dalla tutela della riservatezza delle persone, perché si tratta della notizia di atti d'indagine tipicamente oggetto del diritto di cronaca giudiziaria.

Gli editori e i giornalisti concordano sulla necessità che sia tutelata la riservatezza delle persone, soprattutto se estranee alle indagini, ma denunciano con forza l'inaccettabilità di interventi che porterebbero ad un risultato abnorme e sproporzionato: impedire la cronaca di eventi rilevanti per la pubblica opinione, quali le indagini investigative, imponendo il divieto di pubblicare la notizia di atti non segreti.

Allo stesso effetto di limitazione della libertà di informazione portano le previsioni del disegno di legge che introducono pesanti sanzioni nei confronti dei giornalisti e la responsabilità oggettiva a carico dell'editore, per la pubblicazione di notizie di cronaca interdette dalla nuova normativa, responsabilità che verrebbe ad aggiungersi, e in modo confuso, a quella del direttore di giornale.

È necessario salvaguardare il diritto di cronaca e di libera informazione. Occorre tutelare la funzione della stampa e del giornalista. **L'Italia deve restare in linea con la propria tradizione e con i principi europei e delle nazioni più evolute**.

Roma, 11 maggio 2010

PROMEMORIA

Si riunisce oggi alle 19.30 il consiglio comunale. All'ordine del giorno (senza la fase iniziale di domande di attualità) la delibera sulla commissione locale per il paesaggio e due delibere (se approvate dalla commissione quarta) su un piano regolatore particolareggiato e l'installazione di un gazebo al centro diurno Marenzi.

La Questura informa che lo sportello dell'Ufficio immigrazione domani pomeriggio resterà chiuso al pubblico, mentre nella mattinata di sabato non sarà operativo quello dell'Ufficio passaporti. L'attività riprenderà regolarmente lunedì

A BUON PUNTO IL RESTAURO DEL PALAZZO COMPIUTO DALLA CARLYLE

Tergesteo, a luglio la consegna dei primi appartamenti

Entro giugno del 2011 saranno completati i lavori. Un'operazione da 40 milioni

La facciata restaurata del Tergesteo (fotoservizio Bruni)

Due interni del palazzo: una stanza dell'appartamento-tipo già arredato, e uno spazio in cantiere

di MATTEO UNTERWEGER

Trieste potrà riabbracciare definitivamente il "suo" Tergesteo tra maggio e giugno del 2011. Il restauro dell'ottocentesco palazzo del centro cittadino, affacciato da un lato su piazza Verdi e dall'altro su piazza della Borsa, sarà completato fra un anno o poco più. L'hanno confermato ieri i vertici di Carlyle Group, attraverso Valeria Falcone, director del settore real estate del fondo statunitense proprietario dell'immobile, arrivata in missione a Trieste.

«Un'operazione importante, da 40 milioni di euro, di cui metà spesi per l'acquisto del palazzo mentre l'altra metà rappresenta il costo dei lavori di ristrutturazione - riepiloga Valeria Falcone -. Gli interventi si chiuderanno tra marzo e aprile del prossimo anno. Poi, dovranno sistemarsi gli inquilini della parte commerciale. Pertanto, tra maggio e giugno tutto sarà ultimato». Nel cronoprogramma di Carlyle, in effetti, la consegna del Tergesteo era stata calendarizzata per il primo trimestre del prossimo anno. I tempi, dunque, sono sostanzialmente in linea con le previsioni, posto che ci vorranno appunto un paio di mesi alle realtà commerciali (insediate fra il piano terra e l'ammezzato) per sistemare il layout interno dei loro spazi. Nella galleria, saranno 22 i fori commerciali a disposizione, una decina dei quali articolati su due piani. La superficie varia da un massimo di 400 metri quadrati a un minimo di 50: c'è già un importante elenco di aziende che ci ha messo gli occhi sopra e con cui Carlyle è in fase di chiusura delle trattative, come si riferisce nell'articolo a centro pagina.

La parte residenziale, già pronta per quanto riguarda le torri Nord e Ovest che danno su piazza Verdi e che si completerà in quelle Sud ed Est tra gennaio e febbraio del 2011, vedrà entrare i primi inquilini nelle sezioni già ultimate «verso la fine di quest'anno - prosegue la rappresentante di Carlyle -. Una pre-consegna degli appartamenti sarà effettuata attorno a giugno-luglio. Poi, però, bisognerà attendere che passi il periodo fissato per legge per l'eventuale esercizio della prelazione dello Stato. Che, dalla notifica dell'accordo con l'acquirente, ha 60 giorni per intervenire, cosa che presumiamo non avverrà. Una volta trascorso questo periodo di tempo, il rogito potrà essere formalizzato. Tra una cosa e l'altra, passeranno insomma una novantina di giorni». Gli appartamenti, realizzati al primo, secondo e terzo piano, sono in tutto 82. Sette, invece, i locali ad uso ufficio, sui quali fin qui si è registrato l'interesse in particolare di medici che nel Tergesteo vedono la sede ideale per il proprio studio. Non è escluso, sulla base delle richieste che arriveranno, che non siano riservati ulteriori spazi (in numero comunque contenuto) alla destinazione ufficio.

Tornando al cantiere, l'ultimo dei lavori in programma sarà proprio quello del montaggio della copertura della galleria, rialzata rispetto a quella esistente di un piano: verrà infatti sistemata sopra l'ammezzato. «Questo passaggio - spiega il progettista del restauro del palazzo, l'ingegner Giovanni Cervesi - porterà via un mese e andrà effettuato, direi, a pitture eseguite. Esteticamente il progetto della copertura prevede la riformulazione dell'antica soluzione: le capriate in acciaio inox, senza tiranti, appoggeranno sulla muratura riprendendo il vecchio ferro a "t". Sulle sezioni si inseriranno i vetri con lo stesso taglio di quelli originali e che sono dotati di camera di sicurezza. Garantiranno trasparenza, contenimento a livello di temperatura e rumore. Insomma, quanti abiteranno ai tre piani superiori potranno vedere la passeggiata della galleria dalle loro finestre ma senza sentire la gente che chiacchiera». Inoltre, la temperatura all'interno della galleria risulterà sempre ideale grazie a un sistema automatico di ricircolo dell'aria, opzione preferita agli impianti di condizionamento. Le vetrate, poi, porteranno in dote anche una tecnologia attiva anti-incendio: 68, su un numero complessivo di 680, si alzeranno aprendosi se i sensori rileveranno la presenza di fumo o di eccessivo calore nella galleria.

I NEGOZI

Nella galleria e nel lato esterno

Spuntano i grandi marchi

Trattative con Disney, Lindt, Chicco, Mondadori e Guess

Al lavoro nella corte interna: si nota la volta

Nomi del calibro di Guess, Bialetti, Lindt. Ma anche Disney, Chicco, Mondadori e Boggi. Grandi marche pronte a insediarsi all'interno della galleria commerciale e anche sul lato esterno di via Einaudi al piano terra del rinnovato Tergesteo. Le trattative «sono in dirittura d'arrivo», per quanto riguarda le prime tre aziende, come conferma Valeria Falcone per Carlyle Group. Ciò significa che la firma sul contratto ancora non c'è, ma «all'80-90% è fatta», aggiunge la director del settore real estate del fondo statunitense. Per le altre, la percentuale viene leggermente corretta verso il basso ma la chiusura positiva dell'affare rimane sempre vicina visto che, in questo senso, si parla di probabilità in percentuale pari «al 70% - aggiunge la Falcone -. La questione è quella del taglio delle unità, nel senso che le aziende vorrebbero un determinato tipo di spazi ma il perimetro del palazzo è quello».

Dall'abbigliamento, con un'offerta che si potrà avvalere di diverse tipologie andando dai jeans al vestito per le occasioni importanti, fino a giocattoli, libri, pentole e caffettiere, cioccolatini e dolciumi: questo il quadro commerciale che si va delineando per il Tergesteo. Fermo restando che «ovviamente tornerà nella galleria l'edicola e praticamente tutti gli esercizi pubblici e i negozi, oltre all'ufficio postale, che oggi operano al piano terra affacciandosi all'esterno del palazzo, resteranno al loro posto», afferma ancora Valeria Falcone.

A titolo di curiosità va detto che pare che Bialetti e Lindt non vogliano limitarsi alla sola vendita dei loro prodotti, unendoci infatti dentro ai negozi rispettivamente anche un punto caffè e un'area cioccolateria.

I diversi locali commerciali vengono affittati a un prezzo annuo al metro quadrato che oscilla da un massimo di 800 euro a un minimo compreso fra i 250 e i 300. L'importo viene stabilito sulla base di tre parametri: la metratura dello spazio, la posizione più o meno esterna e la tipologia merceologica proposta.

Uno degli obiettivi di Carlyle è quello di abbinare agli insediamenti commerciali nella galleria anche un punto ristorazione di alto profilo. «Marche o brand arrivano a un livello medio-alto - riflette Valeria Falcone -. La soluzione potrebbe essere quella di un ristoratore locale, siamo pronti a parlarne con chi fosse interessato». La proprietà, insomma, cerca qualcosa di diverso da quel McDonald's che aveva manifestato un certo interesse per una sistemazione in pieno centro città. «Alla fine, però, non abbiamo neanche mai incontrato i loro rappresentanti perché non è il Tergesteo il posto per un'attività come quella», chiarisce la director di Carlyle. *(m.u.)*

Secondo piano, 185 metri quadri Il costo attorno ai 920 mila euro

Visita all'unità-tipo già arredata Marmo, parquet e colori neutri: «Abbiamo optato per la semplicità»

Basta dare una rapida occhiata all'appartamento campione arredato dal gruppo Carlyle per rendersi conto che quelle all'interno di palazzo Tergesteo diventeranno alcune tra le residenze più esclusive del centro cittadino.

Oggi chi sta valutando un eventuale acquisto disponendo solo di planimetrie e immagini ricostruite al computer potrà visitarlo, godersi l'esclusiva vista su piazza Verdi, sul teatro lirico e sui suggestivi scorci sul mare, far scorrere l'occhio sui tetti respirando l'affascinante atmosfera di quello storico palazzo che ospitò Svevo e Busoni e che fu citato da Saba. Rifiniture di altissimo livello, impiantistica ipermoderna. Marmo e pietra di Aurisina i materiali dominanti. Ottanta gli appartamenti, dai 4 mila ai 5 mila euro il prezzo al metro quadrato. Quattro le entrate che permettono di accedere alla parte residenziale del palazzo. «Degli appartamenti ai quali si accede dalle entrate di via Einaudi 1 e di via del Teatro 2 è già stato prenotato o in fase preliminare di vendita il 50 per cento degli alloggi - spiega Valeria Falcone, referente di Carlyle - mentre nella terza torre, quella con l'entrata in via Einaudi 3, il 40 per cento. Degli spazi abitativi con entrata in via Teatro 4 inizieremo la commercializzazione dopo l'estate».

L'appartamento campione è al secondo piano: 185 metri quadri con vista su piazza Verdi e scorcio mare. Il prezzo, intorno ai 920 mila euro. Chi lo abiterà potrà contare su un salone di oltre 50 metri quadri, cucina, tre camere e tre bagni. Le rifiniture standard proposte da Carlyle hanno adottato soluzioni in marmo, parquet, piastrelle dai colori grigi, tortora e nero. «Abbiamo optato per la semplicità - precisa Falcone - per far risaltare e allo stesso tempo rispettare la bellezza architettonica del palazzo. Vivere al Tergesteo, dove si respira la storia di Trieste, sarà uno status-symbol».

Un interno dell'appartamento-tipo

Nulla è stato lasciato al caso: «L'impiantistica è ipermoderna - evidenzia l'ingegnere Giovanni Cervesi, direttore dei lavori - i sistemi di riscaldamento e condizionamento sono centralizzati ma con un contabilizzatore per ogni appartamento, per garantire risparmio energetico e costante manutenzione dell'impianto». Aria calda e fredda arrivano nelle abitazioni da invisibili bocchette poste sul soffitto alto 3 metri e mezzo. «Abbiamo inoltre fornito ogni appartamento di un impianto di riscaldamento integrativo, a termosifoni, attivabile autonomamente - aggiunge l'ingegnere - e di un esclusivo sistema di trattamento dell'aria che permette un ricambio dell'aria anche a finestre chiuse. Il sistema di isolamento acustico dei serramenti è impeccabile».

Ma chi abiterà in questa esclusiva dimora? «Gli acquirenti hanno in media tra i 40 e i 65 anni, - riferisce Falcone - sono persone residenti ma anche triestini che vivono all'estero e hanno scelto il Tergesteo per quando fanno tappa in città». Unico limite: vietato stendere i panni alle finestre. Chi passeggia in piazza della Borsa, davanti al Teatro Verdi o all'interno della galleria Tergesteo non dovrà godere di un simile spettacolo.

Laura Tonero

STASERA LO SPETTACOLO

E la facciata si accende di luci

Uno scorcio del cantiere

Stasera alle 21.15 Palazzo Tergesteo diventerà palcoscenico di un esclusivo spettacolo di luci. Sulla prima facciata liberata dalle impalcature, quella che si affaccia su piazza Verdi, verranno proiettate immagini, giochi di colori e illusioni ottiche che rievocheranno storia, purezza delle linee e stile di uno dei palazzi simbolo della nostra città.

A curare lo spettacolo la After Pixel Multivisione, realtà che collabora anche con Cirque du Soleil. «Una serata aperta a tutti, che dedicheremo ai triestini - avverte l'architetto Valeria Falcone - ma che servirà pure a far vedere la prima parte dell'edificio che è stata completata e consegnata alla città lo scorso febbraio». Lo spettacolo verrà replicato alle 22. Poi, per pochi esclusivi ospiti, un rinfresco al Ridotto del Teatro Verdi al quale prenderanno parte anche il sindaco Roberto Dipiazza e la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Per l'occasione accanto al gruppo Carlyle sfileranno prestigiosi sponsor: quelli che hanno dotato l'appartamento campione di un esclusivo impianto audio e video, e quelli che ne hanno curato arredamento e decorazioni. *(l.t.)*

FU CONCEPITO COME NODO URBANISTICO

Eretto a metà '800, tra neoclassico ed eclettismo

Piazza della Borsa e il Tergesteo a fine Ottocento

Sorto tra il 1840 e il 1842, il Tergesteo è una delle ultime opere neoclassiche della città, agli albori dell'eclettismo. Fu realizzato su iniziativa di una società di azionisti (Società del Tergesteo) per diventare luogo di commercio e punto di incontro della popolazione. Non a caso fu collocato accanto al Teatro e alla Borsa, gli edifici più rappresentativi della vita economica e culturale cittadina. La galleria, aperta nel 1842, solo per un anno rivestì la funzione per la quale era sorta, perché non tutti i negozi poterono essere affittati ed altri fallirono. La proprietà affittò, allora, tutto il pianterreno alla Società dei Commercianti che, oltre a tenervi le proprie riunioni, dal 1844 vi trasferì la sede della Borsa. Dal 1842 al 1883 fu inoltre sede del Lloyd Austriaco, dalla cui tipografia, uscirono importanti pubblicazioni, fra cui la Favilla e l'Osservatore Triestino. Durante la seconda guerra mondiale la galleria fu requisita ed adibita a deposito, cosa che peggiorò la sua situazione già precaria, cui pose fine il restauro del 1957, realizzato dall'architetto Alessandro Psacaropulo.

I SITI MAPPATI NEGLI ANNI '70 DAL CNEN

Centrale nucleare, gli esperti escludono Trieste

Un geologo: ma in linea teorica il Carso è adeguato per la stabilità sismica

Un tratto del Carso triestino, area considerata sismicamente molto sicura

Una centrale nucleare di ultima generazione

di FURIO BALDASSI

Una centrale nucleare nel Friuli Venezia Giulia? A due passi da Trieste? L'ipotesi, balenata dopo l'inversione di tendenza del governo Berlusconi, rimane sempre d'attualità anche se sulla sua eventuale collocazione si viaggia tuttora a vista. O, quantomeno, partendo dalle tracce di quel piano elaborato nei primi anni '70 dall'allora Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare poi trasformato in Enea negli anni '80). Un piano che, per essere chiari, non prendeva neanche in considerazione né l'area triestina né tantomeno quella del Monfalconese, a dispetto di certe liste in circolazione. Partendo da alcune variabili fondamentali (sicurezza sismica e geologica, scarsità di zone abitate e lontananza dalla costa) era stata individuata, in linea di massima, «tutta la zona interna, intorno al fiume Tagliamento, da Latisana fino a Spilimbergo» in quanto ricche di acque necessarie al raffreddamento della centrale. Una scelta che, rivista anni dopo dall'Enea, è stata a sua volta bocciata o quasi in quanto il territorio è stato considerato «ad alto rischio di allagamento». E allora?

«Premetto – commenta il geologo Livio Sirovich – che sul nucleare non ho una mia posizione, sono comunque un esperto di siti possibili. In tale contesto risulta fondamentale recuperare la loro mappatura, sì, proprio quella fatta dal Cnen. Erano studi molto accurati, che prendevano in esame tutti i pro e i contro. Certo, le normative di sicurezza sono cambiate nel frattempo, ma le caratteristiche del territorio no. Ne deriva che non è cambiata di molto la possibilità di scelta».

«Andando per paradossi – commenta un altro professionista che non vuole essere citato – le zone che, sotto un profilo strettamente teorico, meglio si presterebbero, per stabilità sismica e altre caratteristiche a ospitare una centrale sono il Carso e le aree di pianura della Bassa. Quasi tutto il resto della regione è infatti collinare, con fiumi ovunque e, come sappiamo, alquanto instabile sismicamente».

Si tratta di situazioni che lo studio del Cnen conosceva bene, e non a caso, per usare un esempio, non è stata presa in considerazione la gran parte della fascia costiera. I successivi approfondimenti dell'Enea, in effetti, hanno preso in esame la vulnerabilità delle aree costiere ai cambiamenti climatici, escludendo in pratica tutta la costa fino quasi a Sistiana.

Se, insomma, individuare un eventuale sito risulta alquanto complicato, di sicuro non esiste in regione e a Trieste un rischio scorie radioattive. Le zone destinate allo stoccaggio, sempre su un piano teorico, si concentrano infatti tra l'Alto Lazio e buona parte della Toscana, Le Murge pugliesi, la Basilicata e parte della Calabria. «In termini tecnici zone ideali – osserva Sirovich – perché presentano in profondità grosse formazioni argillose impermeabili dove, per usare un esempio, una molecola d'acqua impiega centinaia d'anni per attraversare un solo metro di quella materia. Il problema però – continua il geologo – è un altro. La gente non ha fiducia nella capacità dello Stato di organizzare in maniera efficiente lo stoccaggio, per rischi di infrusioni malavitose, pressioni lobbistiche, condizionamenti vari. C'è un'opinione pubblica non preparata e sfiduciata dalla scarsa credibilità dello Stato. Chi proponesse un'area di stoccaggio vicino a qualche paese credo rischierebbe il linciaggio. E allora poi va a finire che i rifiuti radioattivi si tengono provvisoriamente in posti impensabili e inadatti, proprio per l'incapacità di organizzarsi. E si rischia grosso».

Opicina, ecco la rotatoria

Trasformato il quadrivio Semaforo solo per il tram

Il Comune ha iniziato da qualche giorno sul quadrivio della ex Statale 202, all'entrata di Opicina, i lavori per la creazione della nuova rotatoria che sostituirà definitivamente l'attuale assetto viario. Un intervento che si concluderà nel giro di qualche giorno e che finalmente porrà fine a una struttura anomala e sicuramente pericolosa per le migliaia di mezzi che quotidianamente la utilizzano.

L'annuncio arriva direttamente dal sindaco: «Questo nodo viario verrà trasformato in rotatoria alla francese, che darà precedenza assoluta a chi la impegna rispetto a chi vi si immette. La semaforizzazione rimane – puntualizza Roberto Dipiazza – ma funzionerà solo per pochi secondi al passaggio del tram di Opicina. Siamo così riusciti a risolvere dopo tanti anni uno dei problemi più fastidiosi dell'intera viabilità triestina». Il quadrivio è da anni oggetto di segnalazioni e lamentele da parte degli automobilisti, a lungo evidenziati dalle interrogazioni e dai documenti della seconda circoscrizione. Il funzionamento del semaforo, durante le ore di punta, provoca lunghe code che si sviluppano in particolare sulla Strada nuova per Opicina per chi proviene da Trieste. Inoltre la regolamentazione dei flussi di traffico all'interno dell'attuale rotonda appare contraddittoria e incoerente rispetto alla classica rotatoria alla francese che garantisce a chi la percorre assoluta precedenza sugli altri mezzi. *(m.l.)*

Piattaforma logistica, oggi riunione del Cipe

L'Autorità portuale aspetta i 30 milioni per poter partire

Forse le telenovela della piattaforma logistica e del Cipe che la deve finanziare è arrivata al capolinea. È confermata per oggi, infatti, la riunione del Comitato interministeriale per la programmazione economica. Lo precisa lo stesso sito dell'organismo anche se, dopo le sorprese e le attese inutili è meglio aspettare fino all'ultimo minuto. In ballo ci sono quei 30 milioni di euro destinati all'Autorità portuale e necessari come l'aria per avviare l'ambiziosa opera. Stavolta il presidente Boniciolli sembra moderatamente ottimista. «Almeno sotto il profilo delle dichiarazioni – sottolinea – un settimana fa mi era stato detto che in occasione della prima riunione utile del Cipe la piattaforma logistica sarebbe stata al primo posto nell'ordine del giorno. È questo mi aspetto adesso. Soddisfatto anche in quanto i nostri utili di bilancio serviranno per finanziare la parte mancante (20 milioni) in omaggio a quell'obiettivo di autonomia finanziaria delle Authority che da anni viene rincorso a livello nazionale».

Insieme alla partita della piattaforma logistica, secondo indiscrezioni, dovrebbero essere in scaletta anche il rifinanziamento degli interventi per il "Mose" di Venezia (400 milioni di euro) e 200 milioni di euro destinati all'Anas per migliorie e nuovi progetti della rete autostradale. *(f.b.)*

MODIFICA AL REGOLAMENTO

Commissione per il paesaggio

Si esprimono i consiglieri

Entro le 12 di oggi i consiglieri comunali dovranno presentare le loro proposte di emendamento alla delibera che va a modificare il Regolamento per la composizione della Commissione locale per il paesaggio, da integrare con la nomina del sesto membro, il rappresentante della comunità slovena. La nuova riunione della Sesta commissione, ieri, non ha risolto la questione. «Il testo proposto dagli uffici non è ancora stato ritenuto soddisfacente - spiega il presidente della Sesta commissione, Roberto Sasco (Udc) -. Bisogna chiarire che il Comitato paritetico, sulla terna di nomi fra cui poi è il sindaco a decidere il nominato, è chiamato a trovare un'intesa con il Comune e non viene invitato dalla stessa amministrazione a indicare le modalità di designazione». Alle 11, questa mattina, a un'ora dall'orario limite stabilito per la consegna degli emendamenti, è in programma un'ulteriore riunione informale sul tema fra i rappresentanti delle forze politiche del Municipio. Poi, in serata, toccherà al Consiglio comunale esprimersi. «È importante fare in fretta - conclude Sasco - perché la Commissione per il paesaggio deve fornire il suo parere, obbligatorio anche se non vincolante, sulla variante 118 al Piano regolatore, che dovrà poi a sua volta essere approvata». *(m.u.)*

L'INIZIATIVA DI NORDESTEUROPA E DEL PICCOLO

Nicastro e Polegato a confronto sulla crisi

Il banchiere (Unicredit) e l'industriale (Geox) domani al Ridotto del Verdi

Uno dei maggiori banchieri europei e uno degli imprenditori di successo del made in Italy a confronto. Roberto Nicastro (vice amministratore delegato del gruppo Unicredit) e Mario Moretti Polegato (fondatore e presidente di Geox) chiamati a discutere della Grande crisi.

Tutt'altro che un incontro accademico, che un convegno tra i tanti. Accadrà domani alle 18, nella sala del Ridotto del teatro Verdi.

L'appuntamento rientra nel ciclo di incontri pubblici organizzati dal Piccolo, in collaborazione con Nordesteuropa.it e mira a illuminare la crisi e le sue concrete dinamiche: l'argine allestito dall'Unione europea, dalla Bce e dal Fmi sarà sufficiente per arginare il tracollo dell'euro e dell'economia del Vecchio continente? Quale destino attende l'Italia? Rischiamo forse di seguire la Grecia nella deriva? Che segnali vengono dalle banche e dalle imprese riguardo alla ripresa? Il rapporto tra banche e imprese è più nel segno del contrasto o della collaborazione?

L'appuntamento si intitola "Banche e imprese: destini uniti o destini contro". Il dibattito - organizzato con il sostegno di Allianz e UniCredit Group, il patrocinio di Regione, Provincia e Comune e la collaborazione di Autorità portuale e Rotary international - sarà moderato dal direttore del Piccolo, Paolo Possamai.

Mario Moretti Polegato

BASSA POROPAT REPLICA A DEL PUNTA

«Provincia esclusa dall'Itis, non è questione di poltrone»

Ancora polemica sull'esclusione della Provincia dal cda dell'Itis dopo l'approvazione del nuovo statuto, contro il quale Palazzo Galatti ha avviato un ricorso prima al presidente della Repubblica, poi al Tar. Ieri il presidente dell'Itis, Raffaella Del Punta, aveva annotato come la Provincia «nei cinque anni precedenti» non avesse sborsato un euro all'Itis, aggiungendo di temere che la Provincia faccia «la cosiddetta politica delle poltrone».

Parole cui replica la presidente di Palazzo Galatti. «La lettura data dall'avvocato Del Punta restituisce una visione totalmente distante dalla motivazione che ha indotto la Provincia a muovere il ricorso al Presidente della Repubblica. Non si tratta certo di una questione di poltrone tanto che l'amministrazione provinciale non ha mai avanzato pretesa alcuna sulla nomina del presidente dell'Itis. La questione portata all'attenzione del cda e dell'assessore regionale Seganti verteva sulla necessità di veder rappresentata l'intera comunità provinciale. Una rappresentanza che è stata sempre storicamente assicurata alla Provincia che tra i suoi compiti istituzionali ha anche quello di coordinare i bisogni dei Comuni minori».

Aggiunge Bassa Poropat: «Solo di recente è stata votata in assemblea l'estromissione della Provincia, aspetto che in maniera sorprendente non ha provocato l'intervento riparatore dell'assessore Seganti, chiamata nel suo ruolo a tutelare la rappresentatività degli enti».

Maria Teresa Bassa Poropat

L'assessore alle politiche sociali Marina Guglielmi ricorda che «la Provincia non ha competenze dirette in materia di servizi alla persona e pertanto ovviamente non ha risorse di bilancio da destinare ai costi relativi all'ospitalità residenziale e diurna che l'Itis offre» agli anziani. «Le risorse provengono dai trasferimenti regionali, dalle rette pagate dagli ospiti e da quelle sostenute dai Comuni di residenza per le persone in difficoltà. Stante la logica proposta dalla presidente dell'Itis, dovremo chiederci - chiude Guglielmi - perché nel cda dello stesso non siede un rappresentante della Regione o perché non si sia mai deciso di aumentare la presenza dell'Azienda sanitaria».

TIENE BANCO IL CASO DELLA QUERELLE SUI TRAGHETTI TURCHI RO-RO

Lippi: «Ormeggio 57, l'Authority faccia chiarezza» Rosato: «Ttp ancora controllata, non è possibile»

La querelle legale sui traghetti turchi ro-ro, innescata dal ricorso della Samer seaports & terminals contro la Ttp in merito all'attracco della nave Vasaland all'ormeggio 57, alla radice del Molo Settimo, scatena reazioni a ripetizione. Il deputato del Pd, Ettore Rosato, pone l'accento su due punti precisi: «Ogni nave che arriva a Trieste è un buona notizia per la città. Tuttavia, piuttosto che frammentare i traffici collegati alla Turchia, sarebbe meglio puntare ad attivare una nuova linea con il Nord Africa. Inoltre - aggiunge Rosato -, ribadisco come non sia possibile che l'Autorità portuale non abbia ancora regolarizzato la questione Ttp con la sua privatizzazione. L'Authority non può fare concorrenza a soggetti la cui attività è chiamata a regolare».

La Vasaland attraccata all'ormeggio 57 (Foto Lasorte)

Sul caso dell'ormeggio 57 interviene anche il vicesindaco e assessore comunale con delega al Porto Paris Lippi: «Non vorrei che per una nave in più, si rischiasse di perderne quattro o cinque. Sarebbe molto grave se accadesse. È giusta la libera concorrenza ma è altrettanto giusto tutelare operatori e posti di lavoro. Vorrei che l'Autorità portuale chiarisse se è vero che in passato erano state rifiutate altre proposte di attracco all'ormeggio 57».

All'attacco dell'Authority il presidente camerale Antonio Paoletti: «La Camera di Commercio sta con le imprese e per questo si rammarica del fatto che l'Autorità Portuale, invece di mettere gli imprenditori in condizioni paritarie per una sana e corretta concorrenza, riesca con le sue scelte a innescare una vertenza legale tra operatori dello stesso scalo. Il tutto - prosegue Paoletti -, come più volte ho detto nelle riunioni del Comitato portuale, inserendo la Trieste terminal passeggeri a gestire traffici che non sono di sua competenza oltre che proibiti dalla legge a una società a completo controllo dell'Authority».

Molto critico anche il consigliere regionale triestino del Pdl Maurizio Bucci, che promette di coinvolgere nella questione anche la giunta Tondo: «Presenterò un'interrogazione urgente all'assessore Riccardi affinché, anche con la collaborazione dell'Avvocatura regionale visto il mancato rispetto normativo, valuti l'operato della Ttp e intervenga presso il Comitato portuale con una precisa e formale messa in mora della società. L'atto verrà inoltrato in copia al ministero dei Trasporti per le opportune valutazioni di legittimità delle attività che sono state svolte finora da un'inabile impresa partecipata, oltre ogni limite, al 100% dal pubblico».

Lancia l'allarme su possibili ripercussioni occupazionali Dean Novel, presidente della Cooperativa Primavera, il cui personale specializzato effettua le operazioni di sbarco e imbarco dei semirimorchi nel terminal di Riva Traiana (gestito da Samer seaports & terminals): «Esprimo la mia preoccupazione che questa manovra in futuro o ancor peggio nell'immediato si ripercuota negativamente sul piano occupazionale sia per i nostri dipendenti che per le altre persone che trovano quotidiana occupazione nel terminale di Riva Traiana. Da fonti attendibili - sottolinea Novel - mi risulta infatti che circa il 20% del traffico ro-ro già in essere nel terminal principale (il riferimento è a quello di Riva Traiana, *ndr*) verrà shiftato sulla nuova linea e parte di quello restante dirottato su altri scali dell'Alto Adriatico».

Il Consorzio O&S, agente di riferimento per la Bkt ro-ro la cui nave Vasaland ha ormeggiato l'altra mattina alla radice del Molo Settimo, in una nota evidenzia invece che «la nuova linea, a regime da lavoro stabilmente a 40 persone in via diretta oltre a un rilevante indotto», ricordando inoltre come la linea «che unisce il porto turco di Tekirdag al porto di Trieste» prevede «complessivamente 152 toccate l'anno». *(m.u.)*

IN CASA C'ERANO ANCHE IL COMPAGNO E LA BABY-SITTER

Tenta il suicidio davanti al figlio di un anno

Si taglia i polsi con un coltello, i pompieri trovano la casa satura di gas

Si è tagliata i polsi con un coltello da cucina e ha aperto i rubinetti del gas con l'intenzione di farsi saltare in aria assieme alla casa. Un gesto disperato commesso sotto lo sguardo del figlioletto di appena un anno, che solo la rapidità dei soccorsi è riuscita a sventare in extremis. All'arrivo nell'abitazione dell'aspirante suicida - una donna di 31 anni già seguita dal Centro di salute mentale -, poliziotti e vigili del fuoco hanno trovato infatti l'ambiente già completamente saturo di gas: ancora qualche minuto, dunque, e la palazzina sarebbe esplosa come una polveriera.

Il drammatico episodio è accaduto l'altro pomeriggio nell'appartamento al pianterreno di una villetta bifamiliare in via Costalunga. La giovane mamma si trovava in casa assieme al compagno, al bimbo avuto da lui poco più di un anno fa e alla baby sitter. Ad un tratto, come in preda ad un raptus di follia, la donna ha perso la testa. Ha estratto da un cassetto un coltello con lama seghettata di 15 centimetri di lunghezza e, con quello, si è procurata delle ferite profonde ai polsi e ad un avambraccio. Poi, con le braccia grondanti di sangue, ha urlato l'intenzione di farla finita. Un proposito concretizzatosi subito dopo con la decisione di aprire al massimo il rubinetto del gas della cucina economica.

A nulla sono valsi i tentativi di riportare la calma fatti dal compagno. La donna, sempre tenendo in mano il grosso coltello, l'ha costretto ad indietreggiare, terrorizzandolo al punto da spingerlo ad uscire di casa per mettere al sicuro il figlioletto. In fuga con loro anche la giovane baby sitter, rimasta impietrita davanti alla scena intravista in cucina,

Una volante della polizia

Una volta fuori dall'appartamento, l'uomo ha chiesto aiuto alla vicina che abita al piano alto della villetta, supplicandola di intervenire per far ragionare la compagna. Ma anche questo tentativo è andato a vuoto. La mamma di 31 anni non solo non ha voluto sentire ragioni, ma si è anche barricata in casa per evitare che qualcuno

IL FATTO

Gli agenti sono riusciti a tranquillizzare la donna, poi portata a Cattinara

potesse intralciasse il suo tragico piano.

Solo l'intervento tempestivo di polizia e vigili del fuoco, allertati nel frattempo dal compagno della donna, ha permesso di evitare la tragedia. Appena arrivati in via Costalunga, gli agenti si sono avvicinati alle finestre e hanno iniziato a parlare con l'aspirante suicida, riuscendo un po' alla volta a tranquillizzarla. Poi, una volta certi di aver conquistato la fiducia della giovane, assieme ai vigili del fuoco hanno fatto irruzione nella casa, già satura di gas e pervasa da un'aria irrespirabile. Immediata, a quel punto, la corsa a spalancare tutte le finestre e a strappare di mano alla ragazza, ormai in completo stato confusionale, il grosso coltello da cucina.

La donna è stata in seguito trasportata a di Cattinara, dove le sono state subito medicate le ferite da taglio ai polsi e al braccio. Gli accertamenti eseguiti in ospedale, inoltre, hanno permesso di scoprirne i precedenti: la trentunenne aveva già accusato in passato problemi psichici ed era per questo seguita da tempo dal Centro di salute mentale. *(m.r.)*

Villette e palazzi affacciati in via Costalunga

Colto da infarto, si schianta contro un muro

L'incidente nel rione di Ponziana: leggermente feriti i due nipotini che erano a bordo

Guidava piano, nessuno l'ha tamponato, e non è stato un gatto a tagliargli strada. A tradirlo - mentre percorreva via Ponziana verso la rotatoria di via dell'Istria - è stato il cuore, che si è fermato per sempre e gli ha fatto perdere il controllo della macchina, andata a sbattere contro il palo di una fermata del bus. La fatalità avrebbe potuto fare una strage, ma la stessa fatalità ha voluto che davanti alla fermata, in quel momento, non ci fosse nessuno. A bordo invece di passeggeri ce n'erano eccome: la moglie e la nuora, rimaste illese ma sotto *choc*, e i due nipotini, i quali se la sono cavata con pochi giorni di prognosi per qualche lieve ferita medicata nel corso dei controlli effettuati subito al Pronto soccorso del Burlo Garofolo.

Lui, il nonno, il 71enne Enzo Vodopivec - residente a Monfalcone in via Trieste 168, ma con i famigliari che vivono in questa città - è praticamente morto sul colpo. Arresto cardiaco, probabilmente un infarto fulminante. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo da parte dei sanitari del 118, giunti prontamente sul posto dalla vicina centrale delle ambulanze sotto San Giusto.

La scena dell'incidente accaduto ieri pomeriggio a Ponziana (foto Lasorte)

Il corpo senza vita dell'uomo è rimasto rispettosamente nascosto sotto una coperta per una mezz'ora, mentre la polizia municipale effettuava i rilievi del caso e regolava il traffico ovviamente andato in tilt in prossimità della rotatoria di San Giacomo e Ponziana in un'ora particolarmente sensibile come quella di cena. Poco più in là ha dato una mano una squadra dei vigili del fuoco, chiamata per mettere in sicurezza la macchina visto che il vano motore si era stampato contro il muro.

L'incidente è avvenuto ieri poco prima delle 19 in via Ponziana, a qualche metro di distanza dalla rotatoria di via dell'Istria direzione San Giacomo. Enzo Vodopivec, al volante della sua Punto, aveva accanto a sé la moglie e stava riaccompagnando a casa nuora e nipotini. A un certo punto, improvvisamente, il 71enne ha perso conoscenza e la macchina ha sbandato verso sinistra tagliando interamente la carreggiata opposta fino a centrare il palo che indica la fermata della linea 1, tra un lavasecco e un'oreficeria, un paio di metri prima della filiale di San Giacomo della Friuladria.

Nella direzione opposta non stava sopraggiungendo nessun mezzo, e il punto dell'impatto era miracolosamente vuoto. La bassa velocità con la quale la vettura ha sbattuto contro palo e muro non ha come detto generato gravi conseguenze ai danni dei passeggeri. Il destino dunque ha colpito una sola persona. Un nonno che riportava a casa i suoi nipotini. *(pi.ra.)*

RUBATI A UN CORRIERE PACCHI CON OCCHIALI, OROLOGI E PC

Gli svuotano il furgone mentre fa consegne

Si è allontanato dal suo furgone solo qualche minuto, giusto il tempo di effettuare una consegna poco lontano. E al ritorno ha trovato un'amara sorpresa: il materiale che avrebbe dovuto recapitare nel pomeriggio aveva misteriosamente preso il volo.

È la brutta avventura capitata l'altra mattina ad un corriere della ditta di spedizioni "Bartolini" di Bologna. Attorno alle 13, secondo la versione fornita agli agenti delle volanti, l'uomo aveva raggiunto via Battisti per effettuare appunto una consegna. Trovato parcheggio all'altezza dei Portici di Chiozza, era sceso dal suo mezzo di lavoro - un furgone vW Caddy di colore rosso - e aveva proceduto come al solito: prima l'estrazione dal vano posteriore del pacco da recapitare al destinatario, poi la ricerca della bolla di accompagnamento e, infine, la breve passeggiata per raggiungere l'indirizzo indicato. E visto che, in questo caso, l'indirizzo era davvero vicino al punto in cui era stato posteggiato il veicolo commerciale, l'assenza del corriere era durata pochissimo: forse meno di cinque minuti.

Abbastanza però da consentire ad un ladro evidentemente ben allenato di entrare in azione e portare a compimento un lavoro a regola d'arte. Al suo ritorno, infatti, il corriere della Bartolini ha trovato il bagaglio completamente vuoto. Il rapidissimo Arsenio Lupin era riuscito a portar via ben cinque colli: tre contenenti occhiali di marca, il quarto pieno di orologi e il quinto con all'interno un computer portatile. Articoli del valore complessivo di diverse migliaia di euro.

Incredulo e disperato, il dipendente della ditta di spedizioni ha fermato una volante che passava poco più in là, all'altezza del palazzo al civico 1 di via Battisti. Agli agenti ha raccontato l'accaduto, spiegando di non aver notato sul furgone alcun segno di effrazione. Prova della particolare abilità del ladro o, forse, della disattenzione del corriere, che potrebbe anche aver lasciato aperto la porta del vano posteriore.

Sul caso indaga la Squadra mobile, che ha poi raccolto la denuncia sporta dall'uomo. Utili per risalire all'identità del ladro potrebbero rivelarsi le immagini registrate dalle telecamere della Municipale piazzate proprio in corrispondenza dei Portici di Chiozza. *(m.r.)*

TELEFONATE SOSPETTE

Truffe, anziani ancora nel mirino

Decine di anziani hanno ricevuto ieri telefonate sospette da parte di persone che, spacciandosi per amici dei figli o volontari di associazioni di beneficenza, chiedevano informazioni sui loro conti bancari. La Squadra mobile, che ha avviato indagini per risalire agli autori di queste tentate truffe, raccomanda di tenere ben alta la guardia e contattare subito il 113. Il consiglio vale in special modo per quanti figurano nella guida telefonica e hanno nomi insoliti o desueti. Il sospetto è infatti che i truffatori scelgano le vittime scorrendo l'elenco alla ricerca di nomi di battesimo - come Dainea e Pasqualina - che fanno istintivamente pensare a persone di una certa età.

MONIR UZZAMAN VIAGGIAVA SULLA STESSA AUTO

Triestino morto in Bangladesh Colletta per il bengalese ferito

La madre di Francesco Maria Zecchin in aiuto all'uomo ricoverato a Dhaka ancora in gravissime condizioni

di MADDALENA REBECCA

Non ha potuto far nulla per evitare la scomparsa dell'amatissimo figlio, il quarantenne Francesco Maria Zecchin, morto in un incidente stradale avvenuto 15 giorni fa in Bangladesh. Ma farà molto per evitare che un identico, crudele destino si porti via anche l'amico di Francesco, il bengalese di 36 anni residente da tempo a Monfalcone Monir Uzzaman, rimasto seriamente ferito nello stesso terribile schianto.

Maria Cristina Boschian, mamma di Francesco Zecchin, ha infatti deciso di devolvere alla famiglia di Uzzaman, ancora ricoverato in gravissime condizioni in un ospedale di Dhaka, tutte le offerte che verranno raccolte in occasione della messa funebre per il figlio, fissata per oggi alle 13 nella chiesa di Barcola. «Non fiori ma donazioni in favore di Monir», si legge nel necrologio a firma della donna e dell'altra figlia Maria Chiara.

Un gesto di grande generosità, frutto di una decisione del tutto spontanea. «La mamma di Francesco ha un cuore grande così - commenta Mohamed Faridul Islam, l'unico dei fratelli di Monir che si trova ancora a Monfalcone -. È stata lei a contattarci e a comunicare la volontà di contribuire alle spese mediche. Noi non le abbiamo chiesto niente, così come non abbiamo chiesto nulla ad amici e conoscenti. È più forte di noi: non riusciamo a chiedere soldi alle persone, non fa parte della nostra cultura. La nostra famiglia - prosegue Md Faridul Islam - in Italia sta meglio di tante altre. Non siamo così poveri, con che coraggio quindi potremmo domandare denaro agli altri?».

Eppure a Munir Uzzaman, per riuscire a riprendersi dopo lo schianto costato la vita a Francesco Maria e a tre bambini tra 5 e 7 anni falciati in mezzo alla strada, di denaro ne serve davvero tanto. «In totale circa 15 mila euro - spiega ancora Islam -. Cifra necessaria a pagare le costose cure mediche. Mio fratello infatti si trova ricoverato in un ospedale privato, l'unico in grado di prestargli l'assistenza necessaria. Nel mio paese le strutture pubbliche sono inadeguate: pensi che i malati vengono curati per terra. La scelta di far ricoverare Munir in una clinica privata, quindi, è stata obbligata: le sue condizioni sono apparse da subito così gravi che non potevamo rischiare di affidarlo a un ospedale in condizioni precarie. Noi fratelli abbiamo quindi fatto ogni sforzo possibile riuscendo a mettere insieme risparmi per circa 7 mila euro, pur di assicurargli il meglio».

Il fratello del bengalese ferito

IL FRATELLO

«È stata la signora a contattarci, non è nella nostra cultura chiedere soldi»

In clinica l'operaio di 36 anni, messo in cassa integrazione dalla ditta appaltatrice di Fincantieri per cui lavorava, dovrà restare per parecchie settimane. Pur essendo uscito dal coma farmacologico seguito al delicato intervento chirurgico alla testa, infatti, l'uomo non è ancora stato dichiarato fuori pericolo. «Vorremmo portarlo in Italia al più presto - prosegue il fratello -. Il dottore sostiene però che non potrà muoversi se non tra un mese. Qualche piccolo miglioramento, tuttavia, c'è stato. Munir ha ripreso conoscenza e, in alcuni momenti della giornata, ha anche sprazzi di lucidità in cui riconosce la moglie e gli altri fratelli. Purtroppo queste parentesi sono molto brevi: per il resto del tempo urla disperato e chiede perché lo teniamo chiuso in albergo a Monfalcone. Non si rende conto di essere ricoverato in ospedale in Bangladesh, e non ricorda assolutamente nulla dell'incidente».

A giorni anche Md Faridul Islam lascerà Monfalcone e raggiungerà il resto della famiglia a Dhaka. «Ma partirò solo dopo aver partecipato al funerale di Francesco - conclude -. Ci tengo a essere presente e a salutare la mamma che, spinta dal suo buon cuore, ha compiuto verso di noi un gesto davvero bellissimo».

SENSO UNICO ALTERNATO PER CONSENTIRE L'INTERVENTO DEI POMPIERI

Alberi pericolanti, rallentamenti in Costiera

Rallentamenti e disagi al traffico ieri mattina lungo la strada Costiera. A provocarli è stato l'intervento di due mezzi dei vigili del fuoco, chiamati a rimuovere due alberi pericolanti avvistati all'altezza della strada che porta ai Filtri. Un'operazione resa necessaria delle precarie condizioni delle piante - tra cui un pino marittimo dal fusto di grosse dimensioni -, sradicate dal vento delle settimane scorse.

Per consentire la sosta dei mezzi e l'operatività dell'autoscala, e soprattutto per evitare che i rami tagliati potessero colpire qualche veicolo in movimento, è stato creato un restringimento di carreggiata e istituito il senso unico alternato. A regolare il traffico pattuglie della Polizia municipale.

La rimozione degli alberi pericolanti ha richiesto circa due ore e mezza di lavoro. La Costiera, interessata dal provvedimento circa dalle 9.15, è tornata regolarmente percorribile poco prima di mezzogiorno.

I vigili del fuoco al lavoro sulla Costiera (Lasorte)

ARRESTATO DAL COMMISSARIATO DI MUGGIA

Impiegato di giorno, pusher di notte

Insospettabile impiegato nel settore assicurativo di giorno, pusher di notte. È la doppia vita di un ragazzo di 24 anni - N.M. le sue iniziali - arrestato l'altra sera dagli uomini del commissariato di polizia di Muggia con l'accusa di spaccio.

Il giovane è stato sorpreso da una pattuglia in servizio attorno a mezzanotte nelle strade del comune rivierasco. Ad insospettire gli agenti è stata la presenza di un'auto - una Daihatsu Sharade -, rimasta a lungo parcheggiata nel centro cittadino. Avvicinatisi alla vetture, i poliziotti hanno notato due giovani, uno dei quali, alla vista delle divise, è immediatamente sceso dalla macchina, riuscendo poi ad allontanarsi di corsa. Un comportamento dal quale gli agenti hanno subito dedotto che dentro quell'auto stava accadendo qualcosa di illecito.

I sospetti iniziali sono stati confermati pochi istanti dopo. Il forte odore di hashish fuoriuscito dall'abitacolo nel momento in cui il conducente ha abbassato i finestrini, infatti, ha provato in maniera inequivocabile come i due giovani, poco prima, si fossero preparati, e fumati, delle "canne".

A confermare ulteriormente la situazione sono stati poi i risultati della perquisizione successiva: sul cruscotto dell'auto erano disposte in bella vista delle cartine da tabacco e nelle tasche del giubbotto del conducente c'erano 9,2 grammi di hashish. Quantità di molto inferiore a quella recuperata più tardi, al termine del controllo eseguito nell'abitazione del giovane. Lì, nascosti in un ripostiglio, sono stati trovati ben 82 grammi di sostanza stupefacente, mentre sul fondo di un armadio nella sua stanza è stato trovato un coltello con tracce di droga.

Inevitabile a quel punto l'arresto del giovane, che ha gettato nello sconforto i genitori e il fratello maggiore. La famiglia era infatti del tutto ignara dell'attività del 24enne, descritto come un lavoratore serio e un figlio obbediente e assennato. *(m.r.)*

PROFESSIONISTI IN AFFANNO

Fallito un tentativo dell'Ordine di affidarsi a una società per riscuotere i crediti da Roma

Parcelle inevase, la crisi colpisce gli avvocati

Crescono i clienti insolvibili. Difese d'ufficio, lo Stato paga anche con tre anni di ritardo

di CLAUDIO ERNÈ

In modo inadeguato e con ritardi che vanno da un anno e mezzo a tre anni dal giorno della conclusione del processo.

È questa la situazione incancrenita in cui si trovano molti avvocati che assumono la difesa di clienti con un reddito inferiore agli 11 mila euro a cui lo Stato 20 anni fa si era assunto l'onere di garantire a proprie spese una adeguata difesa. Ma ora i ritardi enormi rischiano di rendere "virtuale" questo istituto di grande civiltà. Molti legali stanno infatti rinunciando alle difese che lo Stato si era impegnato per legge a pagare. Rinunciano perché il Ministero della Giustizia paga male e con ritardi che si stanno progressivamente dilatando. Un tempo dopo un mese dall'emissione del mandato di pagamento i soldi arrivavano. Ora invece i mesi sono diventati nel migliore dei casi diciotto e persino trentasei.

La crisi di questi pagamenti sta rendendo difficile la vita di tanti studi legali che anni addietro nelle difese dei meno abbienti avevano trovato una base economica certa per gestire la propria attività. Molti avvocati, specie giovani, si trovano oggi stretti in una tenaglia. Da una parte lo Stato paga con enorme ritardo. Dall'altra anche parecchi clienti affezionati che per anni erano stati

Una toga appoggiata sul banco di un'aula. A destra l'arringa di un avvocato nel corso di un processo a Foro Ulpiano

solvibili stanno segnando il passo: chiedono dilazioni e sconti in attesa di una ripresa dell'economia che si fa sempre più lontana.

E la crisi che sta attaccando anche capisaldi ritenuti fortissimi. Nei prossimi 45 giorni la situazione è destinata ad aggravarsi ulteriormente perché entro la fine di giugno dovrà essere presentata la dichiarazione dei redditi versando all'erario il dovuto. Già l'anno scorso qualche affermato avvocato non più giovanissimo per pagare le tasse e rispettare il «diktat» imposto dagli studi di settore, aveva dovuto ricorrere al credito bancario, accendendo un mutuo. Tante parcelle intanto attendevano di essere pagate.

Ora la situazione si ripeterà perché le confidenze raccolte nei corridoi spesso vuoti del palazzo di Giustizia di Trieste dicono che la situazione si è ulteriormente aggravata.

Nei mesi scorsi è venuto a mancare agli avvocati anche il "salvagente" rappresentato da una iniziativa varata a Torino dal loro Ordine professionale. La stessa iniziativa era in una fase di studio avanzato anche a Trieste: si erano impegnati il presidente della Camera penale Andrea Frassini e l'avvocato Marco Fazzini, ma una sentenza del Tar di Roma, ha bloccato tutto a livello nazionale.

Ecco come gli avvocati pensavano di uscire dall'impasse. Una società di servizio a livello provinciale partecipata dall'Ordine avrebbe dovuto raccogliere tutte le parcelle del cosiddetto «gratuito patrocinio» una volta che il giudice le aveva vidimate e forse anche «limate». Tutti questi titoli che un tempo erano esecutivi avrebbero dovuto essere conferiti a una società di factoring che avrebbe anticipato agli avvocati una consistente percentuale del dovuto. Poi la stessa società si sarebbe incaricata di attivarsi col Ministero per ottenerne il pagamento.

Invece prima una circolare, poi una decisione del Tar del Lazio hanno bloccato tutto, sostenendo che le parcelle vidimate degli avvocati non costituiscono un titolo esecutivo mentre al contrario lo sono quelle degli interpreti e traduttori impegnati nei processi.

La sentenza del Tar è stata impugnata ma non si sa ancora quando il Consiglio di Stato si esprimerà nel giudizio di appello.

«Il Ministero non vuole confrontarsi con una serie di interlocutori forti. È noto che le società di factoring sono collegate alla banche» spiega l'avvocato Marco Fazzini. Va aggiunto che il terremoto finanziario per gli studi legali è datato agosto 2006 e porta la firma dell'allora ministro Pierluigi Bersani. Fino al quel momento le Poste anticipavano i pagamenti delle parcelle, ma il governo Prodi aveva cancellato questa possibilità. Tutto doveva passare attraverso il Ministero della Giustizia a cui prima il centrosinistra, poi il centrodestra, hanno progressivamente tagliato i fondi per il gratuito patrocinio. Nel 2006 erano stati stanziati complessivamente per la Giustizia 600 milioni di euro, due terzi dei quali per intercetatzioni telefoniche; l'anno successivo erano calati a 550 contro un fabbisogno di 900; nel 2007 avevano raggiunto quota 450 e oggi sono ulteriormente calati. Ecco il motivo degli enormi ritardi: non ci sono soldi ed anche le proposte di compensare le imposte con i crediti non ha trovato finora spazio a livello politico. A Trieste formalmente sono iscritti all'Ordine 550 avvocati. Qualcuno si è già ritirato dalla professione, altri stanno seriamente pensando di farlo.

CITTADINI E NEGOZIANTI SULLA MOZIONE DELLA LEGA. COSOLINI (PD): MA IN COMUNE NON HANNO ALTRO DA FARE?

«Multe ai mendicanti? Non le possono neanche pagare I venditori di strada importunano, ma denunciarli è troppo»

Abudul, un cittadino senegalese che come tanti vende in città le sue mercanzie, non è stupito dalla mozione della Lega nord che lunedì sera è stata approvata dalla maggioranza di centrodestra del consiglio comunale: prevede multe più salate per i mendicanti e l'obbligo per i vigili urbani di informare i cittadini della possibilità di denunciare per sopruso e violenza i venditori ambulanti e chi chiede qualche soldo con troppa insistenza. Ma c'è di peggio, dice Abudul. «Quando ci sono persone che fanno la fame, senza un lavoro o ammalate, capita di leggere sui giornali che per un divorzio si arriva ad avere anche un assegno mensile di 300 mila euro». Lui la licenza per vendere ce l'ha e le mozioni della Lega non sono al primo posto tra le sue preoccupazioni, piuttosto pensa a come arrivare a fine mese.

Anche per Tea, seduta ai tavolini del caffè Stella Polare in piazza Sant' Antonio, i problemi stanno altrove. «Ci sono cose più importanti e urgenti alle quali bisognerebbe dedicare più attenzione. A chi si avvicina per racimolare un po' di soldi basta dire di no e la persona se ne va senza creare problemi». Dello stesso avviso l'amica Adriana: «Su dieci persone che ti fermano, forse una può dare disturbo».

Ma per il titolare del Caffè Stella Polare, Roberto Urbani, chi va in giro a mendicare è troppo insistente. «Quelli che vendono non danno problemi. Ma ci capita che entrino a chiedere soldi anche quindici volte al giorno, danno fastidio e poi se cerchiamo di allontanarli si offendono. Ecco, vede - dice - quello è uno dei tanti». Uno dei tanti è un ragazzo nigeriano con la paura negli occhi, un fantasma. Chissà quali pensieri in quegli occhi.

Una mendicante davanti al Mercato coperto (Bruni)

In piazza Sant'Antonio anche lo scrittore Pino Roveredo, sigaro in bocca, impegnato in un incontro di lavoro. «Mi disturba di più la réclame elettorale, quella di chi promette e poi non mantiene», dice: «Con queste persone spesso mi fermo. Ascolto la loro storia che non è facile, molti vorrebbero essere altrove. Diveniamo tutti generosi quando siamo personaggi pubblici, ma è difficile esserlo anche nel nostro intimo».

Miriam e un'amica si bevono un caffè al bar Ferraris in via san Nicolò, hanno appena detto di no a chi chiedeva qualche spicciolo. «Denunciarli no di certo, possono dare fastidio se insistono, ma basta dire di no e se ne vanno via. Anche per chi vende vale lo stesso discorso, e se quello che vendono è frutto di un commercio illegale, non saremo noi a denunciarli». Alessandro, che al bar Ferraris ci lavora, dice che alcuni disturbano, soprattutto quelli che mendicano. «Certe persone possono creare dei problemi perché sono più aggressive, non lo so se sia giusto denunciarli».

Alla libreria Minerva, qualche passo più in là, i mendicanti entrano in media tre o quattro volte al giorno per un piccolo aiuto, ma non danno fastidio. Non è questo il modo di affrontare il problema, spiega Andrea, uno dei gestori della libreria. «Mi sembra un'idiozia aumentare le multe che poi molto probabilmente i mendicanti non possono pagare. Noi di solito diamo una mano ai venditori che vengono a chiederci di cambiare le monete con banconote, perché in banca non gliele cambiano. E comunque sono in pochi quelli che insistono».

E sulla mozione votata l'altra sera interviene intanto il segretario del Pd Roberto Cosolini: «Ma in Consiglio comunale - chiede - non c'è di meglio da fare che votare il raddoppio delle multe ai mendicanti e ai venditori ambulanti e tutto il resto? Cento euro non bastavano come sanzione verso chi è spinto dal bisogno a umiliarsi e a chiedere soldi per strada? Sembra che il problema dei deboli e dei più poveri per la Lega e gli altri che la seguono si risolva semplicemente facendoli sparire dalla strada a suon di multe e denunce, così non si vedono e tutti sono più contenti. La nostra città sarà più bella per la passeggiata di chi sta bene e gli altri... basta che spariscano».

«Non sono certo tollerabili comportamenti aggressivi o importunanti, annota il segretario Pd, ma la realtà è che sono un'esigua minoranza e così invece si spara nel mucchio. Si potrebbero in Consiglio anche fare altre cose come discutere dell'adeguamento dei servizi sociali per far fronte a povertà ed esclusione, o di come si creano opportunità di lavoro in una città che le sta perdendo». *(i.gh.)*

Una città con due mani diverse

Ecco spuntare una città con due mani, una diversa dall'altra. Con una da anni aiuta le fasce più deboli e gli stranieri senza lavoro e senza tetto che girano per il centro chiedendo qualche spicciolo attraverso Caritas, la comunità di San Martino al campo, i frati di Montuzza, la Croce Rossa (e tante altre ancora); con l'altra più pelosa spinge sdegnosamente indietro i mendicanti. Umiliati e vessati, adesso con un nuovo provvedimento restrittivo che raddoppia le sanzioni nei loro confronti (da 100 a 200 euro). Ma è la civile Trieste o una di quelle roccaforti "bossiane" del Bergamasco? L'iniziativa è chiaramente targata Lega, ma è stata fatta propria dalla maggioranza pur con qualche distinguo (l'assessore alla sicurezza Sbriglia ha manifestato tutte le sue perplessità). Che dire? Forse il Comune ha bisogno di soldi e come un Robin Hood alla rovescia vuole togliere ai poveri per dare ai ricchi? Non sembra, l'assessore alle finanze Ravidà è tranquillo. Sarà, allora, solo il primo colpo di sole o più semplicemente è iniziata la campagna elettorale. (Cat.)

PROVOCATORIA MOZIONE DEL CONSIGLIERE LIPPOLIS PER IL CARSO

«Lo stemma tricolore sui cartelli delle località»

Antonio Lippolis

Piantare una bandiera ideale, rigorosamente il tricolore italiano, per fugare ogni ambiguità là dove c'è il rischio che questa si manifesti, specie agli occhi di chi viene da lontano e non conosce la storia e la geografia di questi territori *border line*.

Ma dove? Nelle frazioni carsiche a ridosso del confine, nelle quali i cartelli bilingui, la caduta dei vecchi valichi di frontiera e persino gli sms che danno il benvenuto in Slovenia e Croazia possono confondere le idee minando l'italianità. È una mozione che sa di provocazione quella presentata da Antonio Lippolis, portacolori (bianco rosso e verdi) in Consiglio comunale di Alleanza Nazionale, o meglio della parte postmissina del nuovo partitone del Pdl.

Lippolis punta infatti a discutere e far approvare nell'assemblea di piazza Unità il principio con il quale «si impegna - così si legge in quel documento - il signor sindaco a far stampare su tutti i cartelli stradali recanti i nomi delle frazioni di Trieste lo stemma tricolore della bandiera italiana».

La sua richiesta Lippolis la argomenta «considerato che tutti i cartelli che indicano le frazioni del Comune sono scritti in italiano e sloveno, considerato inoltre che dopo l'applicazione del trattato di Schengen si è creata una certa confusione, soprattutto per chi arriva da fuori, sulla precisa delimitazione dei confini nazionali». E senza dimenticare gli «sms» troppo anticipati. Va bé il bilinguismo, insomma. Ma con il marchio. Italico. *(pi.ra.)*

LUSA: L'OPERA PIÙ IMPEGNATIVA DEGLI ULTIMI 20 ANNI

Ater, 457 alloggi in via Flavia Appaltato l'ultimo lotto

Dodici edifici coinvolti nel piano di recupero urbano dell'area ex Domus civica

È un vero e proprio piano di recupero urbano quello che l'Ater, assieme al Comune, alla Regione e alla Fondazione Caccia Burlo, sta realizzando in via Flavia. Dodici gli edifici interessati per un totale di 457 alloggi, di cui 291 verranno completamente ricostruiti, mentre in altri 44 saranno eseguiti interventi di manutenzione. Costo totale quasi 39 milioni di euro.

Un totale restyling, insomma, di un complesso residenziale di edilizia popolare costruito quasi cent'anni fa: le prime abitazioni risalgono al 1912, poi si arriva fino a quelle ultimate nel 1943 con l'intervento dell'Istituto Caccia Burlo che realizzò la Domus civica. I lavori sono già da tempo in cantiere, con i primi interventi di manutenzione straordinaria che hanno consentito di sistemare i tetti e gli esterni di cinque edifici (122 appartamenti) e la demolizione di quelli sui quali non era possibile intervenire.

Perla Lusa

«È l'intervento più impegnativo e rilevante che l'Ater ha intrapreso in questi ultimi vent'anni - ha spiegato la presidente Perla Lusa. Un intervento complesso non solo nella sua denominazione, ma anche nei fatti. Per il solo iter burocratico ci sono voluti cinque anni, dal 1993 al 1998. Ad essere interessati sono 12 edifici su tutta l'area dove c'era una reale concentrazione di situazioni familiari di degrado, un vero e proprio ghetto».

Con la concessione dell'appalto per iniziare i lavori sull'ultimo lotto si conclude il lungo iter che porterà a realizzare la nuova struttura residenziale. I primi alloggi saranno consegnati già a luglio di quest'anno (59 appartamenti Ater di edilizia sovvenzionata per famiglie con redditi inferiori ai 25 mila euro e 18 di edilizia assistenziale dell'Istituto Caccia Burlo). Alla fine del 2011 saranno invece terminati i lavori di un altro lotto con 25 appartamenti ancora di edilizia sovvenzionata. Mentre tra il 2012 e il 2013 si arriverà alla conclusione dei lavori con la consegna del resto degli alloggi.

Se nella maggior parte dei casi si tratta di edilizia sovvenzionata, un edificio sarà destinato all'edilizia convenzionata (20 alloggi per nuclei familiari con redditi superiori ai 25 mila euro) mentre un immobile sarà dedicato alle giovani coppie, con 25 appartamenti che saranno realizzati anche con il contributo del dipartimento per le politiche giovani della Presidenza del consiglio.

Tra le opere di urbanizzazione in cantiere, dagli spazi a disposizione saranno ricavati dei parcheggi pubblici anche coperti. Previsti anche il rinnovo delle reti del gas, acqua ed elettricità, oltre alla realizzazione di un giardino pubblico, di una serie di locali commerciali e della rete in fibre ottiche. *(i.gh.)*

Radiologia di Cattinara Nuova Tac a spirale

Oggi alle 12, nella Radiologia dell'ospedale di Cattinara sarà inaugurata la nuova Tac spirale a 256 strati. Si tratta di un'apparecchiatura di ultima generazione per la tomografia computerizzata, capace di "fotografare" 256 strati a ogni rotazione contro lo strato singolo delle Tac tradizionali.

Questo macchinario è oggi l'unico attivo oggi in Italia nel complesso di un'Azienda ospedaliero universitaria, e uno dei pochi in funzione in assoluto.

Alla presentazione interverranno l'assessore regionale alla Salute Vladimiro Kosic; il direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria Francesco Cobello; e il direttore della Radiologia Maria Assunta Cova.

In città l'ambasciatore del Principato di Monaco

L'ambasciatore del Principato di Monaco a Roma M. Philippe Blanchi, accompagnato dal console onorario per il Friuli Venezia Giulia Aldo Pianciamore, è stato ricevuto ieri in Municipio dal sindaco Dipiazza. Blanchi, che ha appena partecipato a Venezia a un congresso della Commissione internazionale per gli studi scientifici del Mar Mediterraneo, soggiornerà qualche giorno a Trieste per visitare le principali istituzioni e realtà scientifiche cittadine. L'ambasciatore ha manifestato al sindaco la sua impressione molto positiva su Trieste: «È una città magnifica da molti punti di vista, dal mare a tutta la zona costiera, con un'economia diversificata e un'importante attività culturale, grazie anche alla strategica posizione geografica. La popolazione è accogliente e ospitale. Trieste ha molte affinità con Monaco e spero che sappia cogliere e portare a buon fine le speciali opportunità che la caratterizzano realizzando importanti progetti per il suo sviluppo».

All'ITC "Carli" si studia e ci si diploma di sera

Nuovi percorsi più flessibili e compatibili con gli impegni di lavoro

Da anni l'Istituto Carli offre una speciale via al diploma di maturità: moltissimi lavoratori, disoccupati e anche giovani studenti che avevano avuto problemi con i corsi diurni hanno potuto conquistare il diploma desiderato. Dal 1994 il "Carli" ha rivoluzionato a Trieste i percorsi di studio in età adulta, introducendo soluzioni più flessibili e compatibili con gli impegni di lavoro e familiari degli studenti lavoratori. Le finalità dei corsi corrispondono alle direttive europee nel settore scuola e formazione professionale, con interventi per ridurre gli abbandoni scolastici, con percorsi di apprendimento permanente. All'ITC "Carli" serale può iscriversi chi è in possesso della licenza media (conseguita anche molti anni prima), chi ha interrotto gli studi in scuole di diverso indirizzo, chi è già in possesso di un diploma e vuole migliorare le prospettive di lavoro con un nuovo diploma, chi ha superato l'obbligo scolastico. Con il progetto Sirio vengono riconosciuti gli studi e valorizzate le esperienze culturali e professionali acquisite, prevedendo l'esonero nelle materie comuni già svolte in percorsi scolastici precedenti. Attualmente l' Istituto offre i seguenti indirizzi: periti aziendali e corrispondenti in lingue estere (25 ore settimanali); ragionieri (25 ore settimanali); informatici gestionali- ragionieре programmatore (28 ore settimanali). I punti qualificanti comuni a tutti e tre i corsi sono l'orario risotto concentrato su cinque giorni la settimana; i corsi di recupero e sostegno; la possibilità di abbreviare il corso di studi. L'attività didattica è accompagnata da esercitazioni in laboratorio informatico e linguistico, e, per i periti aziendali, da conversazione in lingua straniera con lettori di madre lingua. Gli studenti possono essere seguiti a "distanza" via internet. Da alcuni anni in alcune materie l'attività didattica viene ampliata con i progetti "Multimedialità e uso delle nuove tecnologie nella didattica" e "Attività culturali extracurricolari".All'ITC Carliserale vengono organizzate anche attività extrascolastiche, con viaggi anche all'estero (Salisburgo, Vienna, Berlino, Praga); visite a mostre, musei, teatro. Mercoledì 19 maggio alle 19 si terrà un incontro presso la sede dell'Istituto in via Diaz 20, in cui verranno illustrate le novità normative per l'istruzione degli adulti a partire dal prossimo anno. Sarà presente il coordinatore dei corsi, prof. Biekar, per rispondere alle domande degli intervenuti.

Nuovo centro autorizzato ETS: TOEFL®

ETS lancia un nuovo tipo di TOEFL in versione iBT (Internet-based Testing) che sostituisce le versioni precedenti, Computer Based Test (CBT) e Paper Based Test (PBT). La nuova versione iBT ha la durata di circa quattro ore e trenta minuti, si compone di quattro sezioni: Listening, Reading, Speaking e Writing.Il Wall Street Institute di Trieste è il nuovo centro autorizzato ETS Toefl iBT; le sessioni d'esame sono mensili e consentono di avere la propria certificazione in pochissimo tempo. Wall Street offre naturalmente corsi ad hoc per la preparazione al Toefl iBT. Per maggiori informazioni tel. 040 / 63 47 87

Britisch School of Trieste: punto di riferimento per la garanzia della qualità didattica

Da qualche emse, precisamente nel febbraio 2010, alla presenza dell'Ambasciatore Britannico, SE Edward Chaplin CMG, presso l'Ambasciata Britannica a Roma è stato firmato un accordo bilaterale tra l'Aisli - associazione di cui la British School di Trieste è membro fondatore – e il centro di accreditamento inglese NQA Global Assurance. Come ha scritto l'Ambasciatore nella lettera al Ministro Gelmini "... il polo linguistico che unisce l'Aisli e i suoi membri associati, il British Council e l'Università di Cambridge in Italia, è diventato così ancor di più il punto di riferimento per la garanzia della qualità didattica, dello sviluppo professionale degli insegnanti e della valutazione delle competenze linguistiche in Italia..." (maggiori informazioni sul sito www.aisli.com). Gli standard della scuola sono garantiti – non a caso - da trasparenti e rigorose certificazioni di qualità esterne sia dell'EAQUALS, associazione paneuropea di qualità nei servizi linguistici, che dell'Aisli, associazione italiana di scuole di lingua inglese. L'ultima certificazione e riconferma è dell'ottobre 2009 da parte di EAQUALS. La British School of Trieste è l'unico Centro Ufficiale in regione della Cambridge University, ed è anche sede ufficiale (N. 662) per gli esami Trinity College London e per l'IELTS. Per quanto riguarda i risultati degli esami Trinity svoltisi qualche giorno fa (il 6 e il 7 maggio), il successo è stato più che notevole. Tutti i candidati della British School hanno superato l'esame Trinity e più del 95% hanno ottenuto il massimo dei voti (A, AA, AAA secondo il livello di età). "Non è un caso, spiega Mr Peter Brown, da noi i ragazzi vengono abituati a confrontarsi tutto l'anno con forme e formule di esami e certificazioni internazionali riconosciute, tipiche del mondo anglosassone".

Campus estivi in fattoria

Il Centro Studi Ircop propone i nuovi Campus Estivi (rivolti ai ragazzi di età 6-14 anni) presso l'Agriturismo Gruden Zbogar a Sgonico. L'azienda agricola, riconosciuta quale fattoria didattica dall'ERSA, è situata nel cuore dell'altipiano carsico, ai piedi del monte San Leonardo. Dispone di una sala polivalente e di giardino con parco giochi. L'azienda fondere la cultura contadina e le sue tradizioni, sapori, atmosfere: i ragazzi partecipanti potranno svolgere attività didattiche, ricreative, escursionistiche, riscoprendo il piacere di trascorrere insieme ad altri amici una vacanza sul nostro Carso. Le attività vengono svolte in piccoli gruppi a garantire un'animazione sicura: i gruppi definiti all'inizio di ogni turno di soggiorno rispettano il rapporto di 1 animatore per ogni 12 ragazzi e la formazione del gruppo avviene in base all'età. Il ritrovo è fissato in Piazza Oberdan, per la partenza con l'autobus della linea 46 delle 9.00. Il programma prevede giochi vari ma soprattutto si conoscerà da vicino la filiera suino-salame: gli educatori dell'Ircop faranno conoscere le fasi di questo processo produttivo; l'orto e le stagioni: il ciclo dei ortaggi e le loro stagioni. A tu per tu con gli animali della stalla: gli educatori porteranno i partecipanti a vedere i bovini da latte e carne, le capre, le galline ovaiole ruspanti e i cavalli. In passeggiate lungo sentieri sicuri si scoprirà il pianeta Carso". Su richiesta, lezioni gratuite di lingua inglese svolte da un insegnante British Institutes di Trieste. E il cibo? Quello genuino dell'agriturismo! Rientro per le 17. 50 con l'autobus della linea 44.

LA DIOCESI RISENTE DELLA CRISI DELLE VOCAZIONI

Un gruppo di sacerdoti: le vocazioni sono in calo

La celebrazione di un'ordinazione sacerdotale nella cattedrale di San Giusto

Sacerdoti, 109 "superstiti" per 61 parrocchie Manca il ricambio, solo 5 giovani in seminario

di IVANA GHERBAZ

Crisi delle vocazioni? Se la Chiesa francese è presente anche in Facebook: "Jesus is my boss, Why not?", si legge sotto la faccia sorridente di un giovane, l'Italia non è da meno e lancia la sua campagna sul web. Ed ecco che nell'era digitale proliferano siti internet e blog. Testimoni digitali è il convegno, in programma a giugno, riservato ai seminaristi teologi per cercare di far luce sull'agire della Chiesa nel tempo digitale. Se così la chiesa si muove anche su nuovi terreni virtuali, per riflettere su come imbastire oggi nuove forme di divulgazione delle sue conoscenze, nelle parrocchie triestine esiste realmente una crisi delle vocazioni? Su 61 parrocchie presenti in città ci sono 109 sacerdoti, e se l'età media è alta, ci sono, scorrendo l'annuario della diocesi, almeno una decina di preti che hanno tra i 30 e i 40 anni. Forse parlare di crisi della vocazioni a Trieste è azzardato, spiega don **Roberto Rosa**, responsabile dei seminaristi e parroco a San Giacomo. «Ci sono molti anziani in città e se un tempo a San Giacomo c'erano 8 sacerdoti con un bacino di 20 mila abitanti, oggi con 13 mila siamo in due. Se poi prendiamo in considerazione che un tempo la diocesi arrivava fino in Istria, in realtà a Trieste non ci sono mai stati tanti preti». A Borgo San Sergio don **Giorgio Giurissi** è in difficoltà: «Vent'anni fa eravamo in tre, ora sono rimasto da solo e per fortuna che ci sono i diaconi che mi danno una mano». La questione è: come coinvolgere i giovani? «E' difficile trovare i giovani, ce ne sono sempre meno che frequentano la chiesa. Viviamo in un mondo sempre più frantumato e pieno di distrazioni. La mentalità godereccia fa perdere di vista i valori morali del sacrificio e dell'impegno che comporta il cammino verso il sacerdozio», osserva don Giurissi. Ed in effetti è un cammino lungo di studio, che inizia con un periodo propedeutico di preparazione, per poi proseguire con la frequenza del seminario. Sei anni di formazione alla carriera sacerdotale che si concludono con il rito d'ammissione e l'ordinazione. Al Seminario interdiocesano di San Cromazio a Udine, sono cinque gli studenti triestini iscritti. Quattro stanno frequentando il primo biennio mentre uno è iscritto al secondo biennio. Quindi ci vorranno ancora un paio d'anni per avere un nuovo sacerdote per la diocesi di Trieste. «Non c'è dubbio che i preti sono pochi, sottolinea **Silvano Latin**, parroco alla Chiesa Beata Vergine delle Grazie. «Oggettivamente fare il sacerdote oggi non è una scelta comoda in un mondo in cui conta il denaro e il piacere. La vita del prete è impegnativa, ma in un mondo scristianizzato essere sacerdoti è importante. E' vero siamo in pochi, ma non mi fascerei la testa anche se la situazione è difficile». E se la paura e l'attaccamento ad abitudini e consuetudini inducono i giovani alla distrazione e all'allontanamento da un possibile percorso spirituale, don **Ettore Malnati**, docente di teologia dogmatica, indica alcune possibili soluzioni. «L'approccio con i giovani deve essere serio e non camuffato, non dobbiamo avere paura delle tematiche dell' oggi, perché i giovani prima vogliono essere ascoltati e poi ascoltano. Io sono speranzoso e poi tra oggi e il passato la differenza in termini di vocazioni non è tanta. La vocazione si rivolge ai maschi e sappiamo che ne nascono meno rispetto alle donne e se poi consideriamo la denatalità nel suo insieme ci sono sempre meno uomini. Non c'è crisi nelle vocazioni, c'è piuttosto paura di una scelta definitiva. Viviamo nel provvisorio, nell'effimero. Per intraprendere il cammino sacerdotale bisogna raggiungere una certa maturazione, un giovane può anche innamorarsi, può fare le sue esperienze solo allora, diciamo attorno ai 28 anni, si può pensare di fare una proposta di cammino cristiano, così la scelta diventa seria. Il problema è quello di formare uomini maturi che diventino preti seri».

> Don Silvano Latin: una scelta scomoda in un mondo in cui contano denaro e piacere

> Don Ettore Malnati: viviamo nel provvisorio, c'è paura di una scelta definitiva

Don Medos: «È salito però il numero dei diaconi»

«Noi preti siamo gente normale, andiamo a far la spesa e a comprare un paio di pantaloni come gli altri»

Don Lorenzo Magarelli ha 36 anni e don Christian Medos ne ha 32. Sono due preti giovani, che hanno iniziato presto la carriera sacerdotale, Magarelli aveva 19 anni quando si è iscritto al seminario interdiocesano di Udine e Medos ne aveva 20. Ma di parlare di una reale crisi delle vocazioni non sono d'accordo. Ad essere in crisi, dicono, sono piuttosto la diocesi di Gorizia - che ha solo uno studente iscritto al seminario - e la comunità slovena: l'ultimo prete nominato risale a 15 anni fa e quello ancora prima è stato ordinato nel 1962. Don Lorenzo Medos sono è vicario parroco a San Giacomo e docente al seminario interdiocesano di San Cromazio: «Se crisi significa non avere in chiesa tutti i posti pieni, allora bisogna distinguere quello che è il tempo presente dal passato. Oggi si viene in Chiesa per scelta, secondo un cammino culturale di fede. Nei prossimi anni non ci sarà un tracollo delle vocazioni. Piuttosto si può discutere sul fatto che la scelta definitiva è una questione legata allo stile di vita che è appiattito sul presente. La società è composta da tante precarietà e il percorso verso il sacerdozio diventa più un' impossibilità che una paura. E poi nell'immaginario collettivo si pensa che un prete deve fare chissà quali rinunce, siamo persone normali che vanno a fare la spesa, comperare un paio di pantaloni e condividiamo come tutti le esperienze umane. Noi siamo diventati preti vedendo l'esperienza umana del nostro parroco». Chi conosce da vicino il mondo delle vocazioni è don Christian Medos che a Trieste è direttore del Centro diocesano vocazioni. «Mi occupo di seguire i giovani che intendono iniziare un percorso vocazionale. Così li avviciniamo alle nostre abitudini di vita, per un certo periodo vivono fianco a fianco con un prete anche per chiarirsi le idee, ma è una possibilità è piuttosto una prova. Lo scopo è far sì che i giovani entrino con gradualità, li aiutiamo a vivere senza ansia un luogo come la chiesa. L'anno scorso abbiamo seguito tre giovani, mentre quest' anno abbiamo già avuto delle richieste. Se di crisi vocazionale vogliamo parlare, questa ha iniziato a colpire l'Italia alla fine degli anni sessanta, ma a Trieste molto meno anche perché la popolazione giovanile è scesa nel corso degli anni. «Sale invece il numero dei diaconi - che aiutano il parroco nell'amministrare i sacramenti -, possono essere anche sposati, se il matrimonio è avvenuto prima dell'ordinazione, e delle donne che hanno scelto un percorso che le porterà poi a far parte dell'Istituto secolare di vita consacrata: in tre stanno seguendo il percorso di formazione». *(i.gh.)*

> **FEDELI**
>
> Don Magarelli: chiese vuote? Bisogna distinguere il presente dal passato

INIZIERÀ A MUGGIA E PROSEGUIRÀ FINO AL LIMITE OVEST DELLA PROVINCIA

Sentieri e piste ciclabili, rete transfrontaliera

Decolla il progetto Carso/Kras. Disponibili finanziamenti europei per quasi 4 milioni

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Decolla il primo grande progetto transfrontaliero. Carso/Kras, con quasi 4 milioni di euro di finanziamenti europei, entro tre anni trasformerà la zona carsica a cavallo del confine, da Muggia fin quasi a Gorizia, in un territorio omogeneo e percorso da una fitta rete di sentieri e collegamenti ciclopedonali che si innesteranno su un lungo asse principale.

Il tratto iniziale partirà proprio da Muggia, si inoltrerà nella zona delle Noghere fino a via di Vignano, lambirà gli omonimi laghetti, dei quali in questi giorni il Comune sta affidando la gestione, entrerà nel territorio del comune di San Dorligo, sboccherà a Prebenico, si inerpicherà fino a San Servolo lasciando sulla sinistra il colle di Caresana, per entrare nel comune di Erpelle-Cosina, in Slovenia, e da lì proseguire a ridosso della vecchia linea di confine fino ai limiti della provincia di Gorizia.

La fase strategica dell'intero progetto, sviluppato sulla falsariga del "Distretto del Carso" concluso due anni fa, e che non si limita alla realizzazione di percorsi ciclabili, è affidata a un tavolo permanente composto dai soggetti di Carso/Kras (tutti i comuni della provincia di Trieste compreso il capoluogo, le Province di Trieste e Gorizia, i comuni sloveni di Erpelle-Cosina, Divaccia, Comeno, Costanjevica) guidati dal Comune di Sesana, capofila.

Il tavolo, il cui primo incontro è già stato fissato a Sesana il 25 maggio, avrà il compito di stilare le linee guida per la pianificazione territoriale, compresa l'omogeneizzazione del regolamento edilizio.

Sempre in tema di collegamenti, è prevista la realizzazione di un percorso che unisca i vari

Il sindaco Nesladek

centri didattici naturalistici dell'area.

Ancora per quanto concerne il comune di San Dorligo, nell'ambito del progetto dovrà emergere un modello di gestione della riserva naturale della Val Rosandra che assimili, unificandoli, gli aspetti migliori dei piani di gestione attualmente in fase di sviluppo, quello comunale e quello regionale.

Verranno realizzati anche un museo del Carso all'aperto e un geoparco transfrontaliero, per valorizzare e preservare l'unicità del patrimonio ambientale.

Sul tema delle piste ciclabili, in particolare, il Comune di Muggia si sta già muovendo da tempo, sia per quanto riguarda il collegamento con il percorso dell'ex Parenzana, sia con il progetto per un nuovo percorso lungo Strada per Lazzaretto.

Fin qui la parte tecnica. Sul versante politico, si toglie qualche sassolino dalla scarpa il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek: «L'accoglimento del progetto conferma la validità della collaborazione già avviata da tempo con Sesana e le scelte della nostra amministrazione in tema di sviluppo ambientale, ma fa emergere anche i colpevoli ritardi con cui, a livelli superiori, queste tematiche transfrontaliere sono state affrontate. Noi eravamo pronti molto prima».

Soddisfatto anche la sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin, che nelle potenzialità di Carso/Kras intravede un importante volano di sviluppo ecosostenibile per l'intera area, ma soprattutto un reale strumento di conservazione, riscoperta e tutela ambientale internazionale a disposizione di tutti.

TEMPISTICA

Il 25 maggio a Sesana la prima riunione del tavolo permanente con tutti i Comuni coinvolti nel piano

Una strada forestale sul Carso triestino

A SEGUITO DELLE VIOLENTE PIOGGE

Sistiana, scarica di sassi invade la strada per la baia

SISTIANA Una scarica di pietre, fra cui alcune di grandi dimensioni, hanno fatto temere ieri per l'agibilità della strada che porta alla baia di Sistiana. Ad accorgersi di quello che, di primo acchito, sembrava l'inizio di una frana, sono stati verso le 7 alcuni pescatori che si recavano nella baia e che hanno dato l'allarme.

Sul posto, poco a valle della chiesetta, si intervenuti la Protezione civile di Duino Aurisina, il sindaco Ret con i tecnici dei Lavori pubblici del Comune e quelli della proprietà della baia di Sistiana, che dalla vicina cava hanno fatto intervenire una ruspa.

Per qualche tempo la strada è stata chiusa al traffico per rimuovere le pietre di maggiori dimensioni. Successivamente è stato attivato un senso unico alternato, e nella tarda mattinata la circolazione ha potuto riprendere regolarmente.

«Le violente piogge di questi giorni – ha spiegato il sindaco Ret – hanno scavato sotto le radici di un albero soprastante la strada, facendo finire sulla strada una consistente quantità di pietre, di cui una di grandi dimensioni, attorno agli 80-90 centimetri. L'albero – ha aggiunto – è stato messo in sicurezza, e domani (oggi, ndr) si deciderà se tagliarlo o meno».

L'intervento dello scorso autunno, che ha visto il taglio di alcuni grossi alberi pericolanti lungo la strada che porta alla baia, ha evitato il verificarsi di danni maggiori. «Senza la pulizia di alcuni mesi fa – osserva Ret – con il maltempo di questi giorni, e in particolare delle violente piogge di martedì, sarebbe certamente caduto qualche albero di grandi dimensioni».

Alberi caduti sulla strada per la baia, in una foto di archivio

Le piogge mettono in crisi gli agricoltori

Milic: il terreno fradicio impedisce di lavorare con le macchine. Bukavec: semine bloccate

TRIESTE Le continue piogge e l'umidità di un maggio ormai inoltrato stanno creando grosse difficoltà agli agricoltori triestini, alle prese con la necessità di lavorare una terra troppo zuppa per essere arata, vangata e seminata.

L'acqua che continua a cadere con regolarità quotidiana da almeno tre settimane impedisce ai contadini di effettuare i lavori stagionali. Entrare nei poderi con trattori e altri macchinari significa impantanarsi nel fango.

Oltre alle semine del periodo, ai contadini sono precluse le operazioni di trattamento delle piante. La temperatura tiepida e l'alternanza tra pioggia e sole favoriscono non solo la crescita delle piante infestanti ma anche il proliferare delle malattie fungine. Oidio e peronospora possono

Edi Bukavec

essere fermati solo attraverso trattamenti per contatto (verderame e prodotti simili) o sistemici. Questi ultimi consentono alle piante di immagazzinare il trattamento e di "metabolizzarlo" per almeno una decina di giorni.

Ma come fare se continua a piovere con questa frequenza? «Le previsioni per un miglioramento climatico sono tuttaltro che rassicuranti – afferma il segretario dell'Associazione agricoltori Edi Bukavec – e quindi c'è poco da stare allegri. Anche se sul Carso la campagna appare indietro rispetto alle medie stagionali, i danni indiretti ci sono tutti. Chi deve seminare non può farlo, e predisporre i trattamenti necessari a controllare gli attacchi parassitari e funginei è davvero un'impresa».

Avete in vista richieste di indennità per calamità naturali? «Non sono previste per questi fatti – puntualizza Bukavec – a meno che i forti rovesci non provochino smottamenti, frane ai terreni o a strutture agricole».

«Siamo in serie difficoltà – conferma Andrej Milic, viticoltore a Sagrado di Sgonico – L'erba che cresce tra i filari è ormai più alta delle viti, e il terreno fradicio non ci consente di lavorare con le

Andrej Milic

macchine. Il pericolo di attacchi di peronospora e oidio sta dietro l'angolo – continua –. Non ci resta che sperare che il maltempo dia qualche giorno di tregua in modo da consentire alla terra di consolidarsi e a noi di intervenire».

Le cose vanno male anche per gli apicoltori. «Non è un anno felice – sostiene Livio Dorigo per il Consorzio apicoltori –. I nostri problemi sono iniziati diversi mesi fa a causa del prolungamento della stagione estiva, che ha provocato nelle api regine un' eccessiva deposizione di uova. La successiva mancanza di nutrimento ha portato alla morte di tante piccole operaie con danni agli alveari. Ora la pioggia – aggiunge Dorigo – dilava le numerose fioriture facendole marcire e privando le api del polline, materia prima per la loro produzione».

Chi ancora respira, tra uno scroscio e l'altro, sono gli olivicoltori. «Le fioriture per i nostri alberi sono previsti verso la fine di maggio – spiega Roberto Ota, olivicoltore a Bagnoli – e dunque speriamo che per quel tempo il clima si stabilizzi. Abbiamo bisogno di sole e di brezze; di acqua ce n'è già a sufficienza».

Maurizio Lozei

Sgonico approva il bilancio Un avanzo di 400mila euro

SGONICO Un avanzo di bilancio di 400mila euro. La cifra è emersa durante l'approvazione del rendiconto 2009, nell'ultima riunione del consiglio comunale. Nella sua relazione il sindaco Mirko Sardoc ha evidenziato come il bilancio si sia assestato su «un avanzo di 400.478 euro, mentre il livello dei programmi realizzati ha raggiunto un invidiabile 84% di lavori complessivi eseguiti».

Per quanto riguardo gli investimenti gli assessori Nadia Debenjak e Monica Hrovatin hanno evidenziato come si sia «superato il 91% delle previsioni, che dà atto di una seria e ponderata amministrazione del Comune». Complessivamente per i lavori pubblici l'amministrazione ha investito 804mila euro e ha iscritto tra le proprietà comunali, per oltre 1 milione 125mila euro, la caserma Dardi di Borgo Grotta Gigante.

Per quanto riguarda le variazioni di bilancio per il 2010, l'amministrazione ha invece inserito un avanzo, tra le entrate e le spese in conto capitale per attrezzature sportive, pari a 1.500 euro, un altro di 3mila euro per gli arredi della scuola dell'infanzia di Gabrovizza, seguiti da 8mila euro per la sistemazione del cimitero, 15mila per l'asfaltatura delle strade comunali e 27mila per la manutenzione degli immobili comunali.

Il voto sul bilancio 2009 ha visto l'astensione degli esponenti del Pdl-Udc. «Non ci siamo espressi in quanto non compartecipi dell'amministrazione del 2009, e perché perplessi sull'utilizzo degli avanzi di gestione che andrebbero indirizzati più sul sociale e meno sulle manutenzioni», ha spiegato il capogruppo Denis Zigante. Il consigliere di centrodestra ha ricordato in particolare il caso in cui «il Comune ha tolto i contributi alle famiglie dei bambini, figli di non residenti ma lavoranti a Sgonico, per la frequenza all'asilo nido».

Un'altra "preoccupazione" esternata da Zigante riguarda infine il rinnovo del contratto con i dipendenti: «Per tale rinnovo sono stati già effettuati accantonamenti dagli avanzi di gestione, che potrebbero andare ad aggravare il rapporto tra spese per il personale e spese totali del Comune, rapporto che la legge prevede debba stare sotto una certa percentuale». *(r.t.)*

DOPO CHE IL NUOVO PIANO HA DIVISO I RESIDENTI

Bagnoli, opposizione all'attacco sulla viabilità

BAGNOLI La querelle sulla nuova viabilità di Bagnoli della Rosandra riscalda, dopo quelli dei residenti, anche gli animi dei partiti di opposizione. Molto critico sul metodo utilizzato dalla maggioranza il capogruppo del Pdl-Udc, Roberto Drozina: «Quanto sta succedendo è il risultato dell'ormai manifesta incapacità di dialogo dei nostri amministratori, perché questa giunta, o una parte di essa, ritiene di poter e dover decidere soltanto seguendo le proprie personalissime convinzioni, mentre sentire prima i concittadini non sembra essere attività gradita».

Concorde con Drozina il capogruppo dell'Idv-Verdi Dino Zappador: «La gente è perplessa. Sarebbe stato più opportuno e democratico discutere la questione con la cittadinanza, e non imporre le decisioni a giochi fatti».

Forti critiche piovono poi da Boris Gombac, capogruppo di Uniti nelle tradizioni: «Nell'ultima riunione tra sindaco e cittadini, su 70 persone presenti 65 erano contrarie alla nuova viabilità. Devo quindi pensare che la stragrande maggioranza dei cittadini sia contraria, per gli effetti deleteri di questo piano che risolve soltanto i problemi di uscita dalla proprietà, sulla via pubblica, sell'assessore Sormani».

Favorevole all'iniziativa, invece, il capogruppo del Pd, Antonio Ghersinich: «Anche se siamo ancora in fase di sperimentazione e le cose si possono migliorare, è stato risolto un problema decennale. Ora le persone che non vorranno sacrificare una parte del loro giardino per parcheggiare in casa, circa il 70% dei residenti coinvolti, dovranno recarsi a un centinaio di metri da casa propria e parcheggiare nel piazzale del teatro Prešeren o in piazza a Bagnoli, un sacrificio che andrà a beneficio di tutta la cittadinanza».

La nuova viabilità vede il supporto anche del capogruppo di Rc-Pdci, Igor Ota: «È un provvedimento che si è reso necessario dopo numerose segnalazioni giunte in Comune, in cui si denunciavano situazioni di pericolo, che sono state verificate e confermate anche dalla polizia municipale». Ota aggiunge che «al momento l'amministrazione comunale sta monitorando attentamente l'efficacia del provvedimento, e nello stesso tempo rimane aperta ai suggerimenti dei cittadini per eventuali modifiche, da apportare qualora emergessero situazioni di effettivo disagio dovute alle nuove disposizioni».

Riccardo Tosques

Il centro di Bagnoli della Rosandra

Muggia, fino a sabato "Cronaca di montagna"

MUGGIA Si può visitare ancora fino a sabato, nella sala d'arte Negrisin, in piazza Marconi (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19) la mostra "Cronaca di montagna", realizzata con le copertine illustrate della Domenica del Corriere appartenenti alla collezione di Vladimiro Orlich.

Si tratta delle tavole realizzate da Achille Beltrame e Walter Molino che ripercorrono, anche con drammatico verismo, un secolo di grande alpinismo visto dall'immaginario popolare, prima nell'Italia giolittiana, poi nel Ventennio, infine nella ricostruzione e nel periodo del boom economico.

La rassegna rientra nell'ambito del programma dei festeggiamenti per i 25 anni della sottosezione di Muggia della società Alpina delle Giulie, che proseguiranno sabato alle 20.30, nel duomo, con il concerto del coro "Vos de mont" di Tricesimo diretto dal maestro. Marco Maiero.

Il programma prevede poi lunedì 24 maggio la celebrazione per il 25° della sottosezione.

BAGNOLI. LA TRADUZIONE PRESENTATA AL TEATRO PREŠEREN

Salute mentale, la Guida ai servizi disponibile in sloveno

Il Centro di salute mentale aperto a Domio nel 2009

BAGNOLI È stata presentata ieri, al teatro Prešeren di Bagnoli, la traduzione in sloveno della "Guida ai servizi" legati ai problemi di salute mentale. Organizzato dall'Associazione familiari sofferenti psichici e dal Dipartimento di salute mentale dell'Azienda per i servizi sanitari, in collaborazione con i Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e Trieste, l'appuntamento, intitolato "Per comunicare la salute mentale" ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e operatori.

«La traduzione in lingua slovena è una tappa significativa perché consentirà di raggiungere una fascia più ampia di cittadini», ha spiegato il direttore del Dsm Giuseppe Dell'Acqua. «La comunicazione – ha aggiunto – è assolutamente centrale nel nostro lavoro: in sua assenza non può esservi salute mentale. Si dice infatti che noi, uomini e donne, siamo una relazione, una conversazione – ha ricordato il direttore del Dsm – perché abbiamo bisogno delle parole per costruire la nostra esistenza. Dunque comunicare la salute mentale è far sì che le persone sappiano che la si costruisce proprio nel condividere parole e conversazione».

Soddisfatta anche la presidente dell'Afasop, Grazia Sinossi: «Ci siamo resi conto che è importante sapere, conoscere e comunicare in modo trasparente con gli operatori: questo è l'unico modo per aiutare i nostri congiunti che si ammalano a superare un momento così difficile».

La Sinossi ha poi rilevato che «la consapevolezza può rendere più facile il cammino verso la ripresa, ma non solo: anche il diffondersi della conoscenza della malattia mentale all'interno della società è un aiuto fondamentale per abbattere lo stigma che, così spesso, impedisce di comprendere la sofferenza psichica».

Sull'appuntamento organizzato da Afasop e Dsm è intervenuto anche il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin: «Apprezzo molto la traduzione in lingua slovena dei volumi. In particolare non posso che rivolgere un elogio per l'attivo coinvolgimento delle famiglie su tematiche difficili, verso le quali spesso ci si relaziona in maniera sbagliata, ma che invece meritano il più ampio appoggio e la massima divulgazione».

A partire da oggi sono dunque disponibili nei municipi le versioni in sloveno della "Guida ai servizi", e la pubblicazione dedicata all'Alzheimer e ai farmaci in versione bilingue, con testo italiano e sloveno. È invece ancora in corso di traduzione il volume relativo ai disturbi alimentari. *(r.t.)*

ANZIANI

STRUTTURE · ASSISTENZA · ATTREZZATURE SPECIALI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

I nuovi orizzonti della pet therapy

L'espressione inglese Pet Therapy indica un insieme di attività e di terapie svolte con l'ausilio degli animali (pet letteralmente è l'animale domestico da 'accarezzare') tali da ridurre negli anziani, spesso soli e privi di affetti, la depressione, l'irritabilità e l'agitazione. Sembra dimostrato che nei casi di infartuati la presenza di un "pet" aumenti le possibilità di sopravvivenza.
Il co-terapeuta per eccellenza è il cane (impiegato nell'80% dei casi). Il gatto è consigliato per le persone sole e che si muovono con difficoltà.

"Silver market": il mercato globale degli anziani

Per un'età tutta da vivere

La terza età come punto di partenza con nuove interessanti opportunità

I cambiamenti demografici di cui si parla da tempo e che sono caratterizzati dall'invecchiamento della popolazione, o da un aumento dell'età media che dir si voglia, hanno portato gli studiosi di scenari economici a creare il termine "silver market" cioè mercato d'argento, con una connotazione ben più attrattiva della precedente formula "gray market" (mercato grigio). Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione non va infatti analizzato sono per quanto riguarda le ricadute sui costi del welfare, sanità e assistenza in primis, ma anche nelle prospettive di business in una variegata gamma di segmenti di mercato. In tale contesto è rilevante la pubblicazione dello studio "The Silver Market Phenomenon" di Florian Kohlbacher e Cornelius Herstatt (edizioni Springer). L'invecchiamento della popolazione, vi si legge, è una variabile economica molto importante, che crea opportunità e sfide per le aziende. L'aumento delle persone anziane sia in numero, sia come percentuale sul totale, genera un mercato crescente di consumatori relativamente "ricchi", ma su questo segmento l'offerta di prodotti e servizi resta meno sviluppata di quello che potrebbe e dovrebbe essere perché il mondo della pubblicità è legato prevalentemente a stereotipi giovanilisti.
Il Silver Market riguarda la distribuzione con tutta una serie di prodotti alimentari e di integratori; il turismo con viaggi dedicati e attrattivi; le telecomunicazioni con telefoni cellulari di facile lettura e utilizzo o personal computer con software dedicati; la mobilità con piccole vetture a misura di anziano accessibili e sicure.

Tanto tempo libero da dedicare al relax, alle escursioni, agli hobby

Osteoporosi: prevenzione

Sottoporsi alla MOC: una mossa intelligente

Da alcuni anni a questa parte si parla sempre più spesso di osteoporosi, una patologia dello scheletro che provoca una riduzione di calcio e di altri minerali nelle ossa, determinando una maggiore esposizione al rischio di frattura per traumi anche minimi. Una patologia subdola ed estremamente diffusa. Tanto da essere definita malattia sociale.

Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dalle circa 1.700.000 fratture di femore accertate nel mondo nel 1990 si arriverà a un numero di circa 6.300.000 per il 2050. Il fenomeno è talmente diffuso da essere considerato una vera e propria malattia sociale, sia nel tipo che colpisce le donne dopo la menopausa sia nel tipo senile, che può colpire uomini e donne. Molte persone sono affette da osteoporosi senza esserne a conoscenza, in quanto la patologia si manifesta in forma subdola senza sintomi evidenti a parte magari un leggero mal di schiena, tanto da farla diagnosticare in molti casi solo dopo una frattura. La comparsa del dolore è spesso dovuta a un movimento brusco o a un leggero trauma. Può esserci inoltre una deformazione della colonna con comparsa di una "gobba", che influisce su un caratteristico incedere curvo. Accanto alla frattura del femore, la più evidente, sono assai diffuse le fratture vertebrali, con connessi dolori alla schiena che spesso le fanno scambiare per qualche cosa d'altro. L'osteoporosi può essere provocata anche da malattie endocrine come il diabete, dagli effetti collaterali di alcuni farmaci. La Mineralometria Ossea Computerizzata (MOC) è una tecnica non invasiva che consente di conoscere lo stato di mineralizzazione delle ossa: misura infatti la densità della massa ossea, rivelando la degenerazione della struttura (l'osso colpito da osteoporosi appare come un pezzo di gruviera o come una spugna).
E' un metodo utile per capire l'evolversi individuale della patologia.

NOVITÀ

Prevenire e combattere il mal di schiena

Uno dei disturbi più diffusi nelle persone che fanno vita sedentaria è il mal di schiena. E chi ne soffre decide perlopiù di evitare sforzi e movimenti. Ma l'attività fisica o sportiva in genere non sono la causa del dolore. Nella maggior parte dei casi infatti è l'assenza di movimento collegata a posture scorrette assunte anche inconsapevolmente nella vita di tutti i giorni all'origine dei disturbi. Sedentarietà, sovrappeso, posture errate della colonna vertebrale si possono combattere con esercizi fisici adeguati e mirati da svolgere in centri specializzati. L'indebolimento della muscolatura implica un aumento del dolore che inevitabilmente si traduce in ulteriore riposo, peggiorando nuovamente i sintomi. È dunque opportuno allenare i muscoli ad essere più forti, resistenti ed elastici offrendo una maggiore stabilità della colonna vertebrale. Con macchinari idonei facili da utilizzare. A qualunque età.

IL PERICOLO PIÙ TEMUTO: LA SOLITUDINE

In Italia, uno dei paesi più "vecchi" del mondo, l'ottanta per cento degli anziani è costituito da persone attive. Chi appartiene alla cosiddetta terza età è spesso un individuo ancora in buone condizioni fisiche ed economiche, che vuole continuare ad avere un ruolo nelle attività lavorative e riaprirsi al "circuito delle responsabilità" anche dopo la pensione, con un recupero di ruoli all'interno della società civile. Prevale una positiva percezione della salute e del proprio benessere negli italiani sopra i 65 anni intervistati dal Censis qualche tempo fa: ben il 77,% si dichiara "felice". La prevenzione è molto sentita: il 58% degli anziani effettua frequentemente accertamenti e il 51,2% esegue, sempre frequentemente, visite mediche generiche e specialistiche. Tra i timori dichiarati al primo posto la "perdita dell'autosufficienza" (che viene prima persino della morte, della perdita di una persona cara e della solitudine). In Italia, con un'attesa di vita di 85 anni, dovremmo considerare veramente anziano solo chi ha superato i 75 anni di età. Sarebbe dunque molto meglio parlare di "età matura" fino ai 75 anni. Poi inizia la "quarta età", che è la vera e propria vecchiaia. L'età matura può essere un periodo particolarmente piacevole della vita, in cui, finiti gli impegni di lavoro e sistemati i figli, si può pensare un di po' più a se stessi. È importantissimo non isolarsi mai, partecipando attivamente alla vita della famiglia o, se si vive soli, iscrivendosi a qualche associazione, facendo volontariato, in modo da arricchire gli altri con la propria esperienza e saggezza.

Gyrotonic

Gyrotonic è un innovativo sistema per esercitare la muscolatura e stimolare le articolazioni, senza creare al loro interno compressione, attraverso una resistenza costante, rinforzando in modo naturale legamenti e tendini. E' utile per ridurre l'accumulazione di micro traumi da stress, conferendo alla costituzione fisica una flessibilità e resistenza straordinarie, sino a raggiungere un aumento della vitalità e del vigore. E' usato con grande successo nel mondo della danza, dello sport, della riabilitazione.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

IN MOSTRA CINQUANTUNO OPERE

La scultura croata di oggi: da stasera all'ex Pescheria artisti di tre generazioni

Alla "vernice" il ministro della Cultura Božo Biškupic Dipiazza: «Tappa di avvicinamento dei nostri due paesi»

La scultura firmata da Petar Barišic

Un'opera della scultrice Božica Dea Matasic

Cinquantuno opere di diciassette artisti per raccontare quello che è l'attuale panorama della scultura croata, in una mostra itinerante che dopo Vienna, Berlino, Bratislava e Zagabria giunge anche a Trieste, ospitata nel Salone degli Incanti dell'ex pescheria di riva Nazario Sauro da oggi fino al 16 giugno. Un'esposizione importante per la giovane repubblica balcanica, per cui si sono mobilitati i grandi nomi dell'assetto istituzionale croato: **all'inaugurazione della mostra, stasera alle 19**, sarà presente anche il Ministro della Cultura Božo Biškupic, oltre all'ambasciatore della Repubblica di Croazia in Italia Tomislav Vidoševic, al console generale Nevenka Grdinic, al console Neven Marcic e alla direttrice del Ministero della Cultura della Repubblica di Croazia Jasminka Lokas-Strpic.

A rappresentare la scultura croata contemporanea, spiega la curatrice della mostra Jasminka Poklecki Stošic (Galleria Civica Klovicevi Dvori di Zagabria) saranno artisti e artiste appartenenti a tre diverse generazioni, che hanno esposto in patria e all'estero in prestigiosi musei e gallerie: ci sarà la vecchia guardia, presente con Ivan Kožaric e Marija Ujevic-Galetovic, la generazione di mezzo (Slavomir Drinkovic, Peruško Bogdanovic, Vladimir Gašparic Gapa, Dalibor Stošic, Matko Mijic, Petar Barišic, Mirko Zrinšcak, Ljubo de Karina, Damir Mataušic, Kuzma Kovacic e Kažimir Hraste) e i nuovi talenti usciti dall'Accademia delle arti figurative di Zagabria, con Siniša Majkus, Alem Korkut, Marina Bauer e Božica Matasic.

Diverse a livello espressivo e tematico, le opere in esposizione spaziano dai classici ritratti e dalle interpretazioni del patrimonio culturale e mitologico nazionale alle forme astratte e alle soluzioni concettuali, a dimostrare la dimensione europea della società e dell'arte croata. Più tradizionali invece sono i materiali utilizzati, con la preminenza di opere in pietra, legno e bronzo, fatta eccezione per le nuove generazioni, che utilizzano resine epossidiche, alluminio, cristallo, fili d'acciaio e vetro e i cui lavori si discostano dalla tradizione per muoversi in un ambito sperimentale, alla ricerca delle possibilità espressive offerte dalle moderne tecnologie.

La mostra, promossa e realizzata dal Ministero della Cultura della Repubblica di Croazia e dal Consolato Generale, in collaborazione con il Comune di Trieste, è **a ingresso libero e sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 20 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 20**.

«Se c'è qualcosa che può unire due popoli – ha commentato ieri, in occasione della presentazione, il sindaco Roberto Dipiazza – è senz'altro la cultura. Questa rassegna rappresenta un'importante tappa di avvicinamento fra l'Italia e la Croazia, per proseguire in quel cammino che ci vede vicini a questa giovane repubblica posta sull'altra sponda dell'Adriatico anche per quanto riguarda il suo ingresso nell'Unione Europea, per il quale ci siamo battuti e continueremo a farlo, con il ministro Frattini».

Giulia Basso

NATA L'ASSOCIAZIONE CHE RICORDA LA "PROF"

Tedesco nel nome di "Frau Erzeg"

La professoressa Maria Luisa Erzeg, stimata e amata docente all'Oberdan

Pugno di ferro in guanto di velluto. Una personalità dal carattere travolgente che in oltre quarant'anni di attività didattica è riuscita a trasmettere l'amore per lingua di Schiller a schiere di studenti del liceo Oberdan. Anche a quelli meno portati allo studio della lingua tedesca. Questo il ritratto di Maria Luisa Erzeg, amatissima professoressa di tedesco scomparsa lo scorso maggio, che della lingua e della cultura germanica è stata per lunghi anni ambasciatrice. Si chiama **"Frau Erzeg"** - come la chiamavano i suoi studenti - la neo costituita associazione fondata da quattro sue ex allieve, nata per mantenere vivo lo spirito che la contraddistingueva e promuovere la diffusione della cultura tedesca.

«In quegli anni la prassi era mandare a memoria regole grammaticali e acquisire un'approssimativa infarinatura letteraria, ma non la conoscenza della lingua parlata - spiega la presidente Antonella Mori, promotrice dell'iniziativa con le ex compagne delle classi di tedesco nella seconda metà degli anni '80, Sarah Comel, Fulvia Donzetto e Federica Gori - invece lei, grazie alla sua tenacia, all'entusiasmo e alla metodologia d'insegnamento innovativo, riusciva a far parlare anche gli allievi più refrattari».

Il timore della "Frau di gran classe e humour", come la ricordano gli studenti che con lei avevano mantenuto negli anni post diploma un rapporto d'amicizia, era che Trieste, città dal retaggio austro-ungarico, stesse lentamente ma inesorabilmente smarrendo il fil rouge con la cultura germanica. Ed è, dunque, in quest'ottica di preservazione del patrimonio mitteleuropeo, in chiave però contemporanea, com'era nelle corde di Maria Luisa Erzeg, che l'associazione intende muoversi. Vale a dire, istituendo borse di studio e premi, organizzando stage e seminari, e collaborando con realtà impegnate in tal senso, come il Goethe-Zentrum e l'associazione coro Liceo Oberdan Senior, composta dagli ex allievi della "prof". La quota associativa è di 20 euro. Per informazioni scrivere all'indirizzo di posta elettronica frauerzeg@gmail.com, oppure contattare il 349.1093033.

Patrizia Piccione

PER LA GIORNATA CONTRO L'OMOFOBIA

Libro di d'Arragon

Alla libreria Minerva viene presentato **domani il romanzo "La libellula"** (Isrpt Editore) scritto da **Bert d'Arragon**. La storia racconta le vite di due ragazzi che nel 1924, ancora adolescenti, scoprono il loro amore e lasciano il piccolo borgo toscano in cui erano cresciuti. La fuga attraverso l'Italia fascista segnerà le loro vite e ognuno seguirà la propria strada che si intreccia con il destino delle persone che incontrano, con la guerra, la lotta di Giustizia e Libertà, la resistenza armata e la vita di una spia dell'insidiosa polizia segreta fascista.

Il ventennio fascista, l'opposizione borghese e la resistenza armata si dipanano nel racconto inusuale di due giovani gay. La loro storia, intima e impegnata, viene ricostruita attraverso lettere, diari, memorie raccolte da un nipote che, a molti anni di distanza, decide di ripercorrere le tappe della vita del nonno mai conosciuto.

L'autore Bert d'Arragon, nato in Westfalia, si è trasferito in Italia nel 1986 e si è laureato in Scienze dell'Antichità a Firenze. Nel 2008 ha vinto a Firenze il premio Tiziano Terzani per il racconto "Un Filo d'erba sotto la tenda di ieri".

L'incontro, **con inizio alle 18.30, è organizzato in collaborazione con il Circolo Arcobaleno** di Trieste, in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia di lunedì 17 maggio. Marco Reglia intervisterà l'autore, Sergio Pancaldi leggerà alcune pagine del libro.

DA DOMANI TRE GIORNI DI LEZIONI TENUTE DAL VENERABILE GESHE SHERAB

Il Centro buddista accoglie il suo Lama

Lama Geshe Sherab Gyaltsen Amipa Rimpoche, fondatore del centro buddista tibetano di Trieste, in via Marconi 34, torna in città per un nuovo ciclo di lezioni legate ai dettami della corrente Sakya. Tre le giornate di apprendimento, **in programma da domani a domenica, nella sede della Sala Actis di via Corti** 3/a.

Il ritorno di Geshe Lama Sherab questa volta contempla uno degli aspetti cardine del cammino all'interno della scuola del buddismo Sakya, dato dagli insegnamenti e dalla iniziazione sul "Buddha Vajrasattva, il Buddha della purezza", ritenuta dai suoi cultori una delle pratiche fondamentali dell'intero percorso di formazione. Si tratta infatti della fase catartica, del respiro di purificazione che aiuta ad eliminare, come sostiene la tradizione, il "Karma negativo di questa e di altre vite passate".

L'occasione propizia insomma, almeno per chi crede, per poter detergere animo e mente, guarire alcuni antichi patemi e attingere forza per affrontarne altri. Tutto nello sforzo di un arco di tre giorni: «È una tappa preziosa del nostro cammino, che ci aiuta a risolvere i problemi della sofferenza», garantisce Malvina Savio, monaca della tradizione tibetana Sakya, reggente del centro Kung-Ga Choling di via Marconi. «È una purificazione orientata ai problemi di ego, attaccamento e ignoranza, i temi che riteniamo fondamentali nell'uomo».

Il lama Geshe Sherab con Malvina Savio

Intensi, peculiari ma non elitari. Gli insegnamenti e l'iniziazione del Lama Geshe Sherab non sono indirizzati per l'occasione solo ai cultori abituali della corrente tibetana ma anche per chi vive l'approccio alla fonte: «È un momento aperto a tutti, indistintamente - conferma Malvina Savio - senza limiti di età, anche se, naturalmente, non sembra consigliato a bambini in tenera età».

Le lezioni di Lama Geshe Sherab inizieranno nella serata di **domani, dalle 20.30, proseguiranno quindi nell'arco del sabato e della domenica con questi orari: 9.30-11.30 e 15 -17.30**. Ulteriori informazioni sul seminario telefonando alla sede del centro Buddhista Tibetano Sakya Kun-Ga Chaoling di via Marconi 34, allo 040 571048, oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: centro_buddhista_sakya_trieste@yahoo.it

Francesco Cardella

SABATO E DOMENICA A TRIESTE E OPICINA LA CAMPAGNA DI SOLIDARIETÀ CON IL SUD DEL MONDO

"Abbiamo riso per una cosa seria": banchetti contro l'emergenza fame

Sabato e domenica prossimi torna la campagna **"Abbiamo Riso per una cosa seria"**. Focsiv, la più grande Federazione italiana di Organismi di volontariato internazionale, insieme a ventidue dei i suoi soci, sarà presente in oltre 700 piazze italiane, per raccogliere fondi a sostegno di progetti di diritto al cibo nel Sud del mondo. Saranno coinvolti oltre 2000 volontari, appartenenti agli organismi associati aderenti all'iniziativa, ma anche studenti, scout, gruppi parrocchiali e missionari.

L'Accri è promotrice dell'iniziativa a Trieste e a Trento, ma anche in alcune località del Veneto. Nelle postazioni dell'Associazione, i volontari offriranno confezioni da 1 kg di riso thai, del commercio equo e solidale, in cambio di una offerta minima di 5 euro. **Dalle 9 alle 19, i banchetti si troveranno in largo don Bonifacio, in piazza Tra i Rivi, in via Nazionale a Opicina, in via delle Torri (il sabato) e in piazza S. Antonio (la domenica) e, il sabato pomeriggio e la domenica mattina, in quindici parrocchie cittadine**. Come sempre, per animare i banchetti, collaboreranno con i volontari dell'Accri i clown-dottori del Gruppo Azione Umanitaria.

Una campagna che mira non soltanto a raccogliere fondi per sostenere progetti di autosviluppo, ma anche sensibilizzare la comunità su di una emergenza, quella alimentare, che ha raggiunto livelli drammatici. Secondo i dati diffusi dalla Fao, nel dicembre scorso, per la prima volta nella storia, il numero di persone che soffre la fame, ha superato il miliardo. Si stima, inoltre, che siano 100 milioni le persone che rischiano di ricadere in una condizione di povertà estrema, vanificando, così, i passi avanti fatti verso il raggiungimento del primo obiettivo di sviluppo della Dichiarazione del Millennio, che intendeva dimezzare, entro il 2015, la percentuale della popolazione mondiale che soffre la fame. Sono oltre 300, infatti, i miliardi di dollari che mancano agli aiuti pubblici affinché nel 2015 possano essere raggiunti gli obiettivi di sviluppo del Millennio, dei quali più di 20 solo in Europa.

Il banchetto dell'Accri con i clown-dottori del Gau

I fondi raccolti saranno destinati a sostenere il progetto "Acqua potabile, un diritto accessibile a favore di 18 comunità del bacino del fiume S. Isidro" in Bolivia, progetto che è già stato oggetto della generosità dei triestini in occasione dell'iniziativa "Un mondo migliore comincia con un dono", nel contesto dei mercatini di Natale.

Il progetto, che si propone di assicurare la disponibilità dell'acqua potabile ad oltre 11 mila famiglie di contadini, è realizzato in partenariato con la Ong boliviana Asociación Ecológica del Oriente (Aseo) e prevede la realizzazione di una rete di acqua potabile (opere di captazione, vasca di decantazione, cisterne per lo stoccaggio, condotta principale e sistema di distribuzione).

Per conoscere tutte le piazze e gli indirizzi degli stands dell'iniziativa "Abbiamo Riso per una cosa seria" si può visitare il sito www.focsiv.it oppure chiamare il numero verde 800913456 (attivo, nei giorni dell'iniziativa, dalle 8.30 alle 17.30).

13 MAGGIO

- **IL SANTO** Beata V.M. di Fatima
- **IL GIORNO** È il 133° giorno dell'anno, ne restano ancora 232
- **IL SOLE** Sorge alle 5.33 e tramonta alle 20.26
- **LA LUNA** Si leva alle 4.43 e cala alle 20.16
- **IL PROVERBIO** Certe chiacchiere tra amiche sembran rose e sono ortiche

50 ANNI FA

IL PICCOLO

13 maggio 1960 *di R. Gruden*

● In vista dell'importante incontro di domenica contro il Lecco, forse decisivo per la promozione in serie A, la Triestina ha aumentato i biglietti di curva da 400 a 500 lire e delle gradinate da 700 a 750 lire.

● A Muggia, in un'assemblea dei sindacati, cui è intervenuto il sindaco Pacco, è stata accolta la proposta Inam di trasformare l'ospedaletto in un centro poliambulatoriale di carattere specialistico.

● Estratto il biglietto vincente, posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte, per un quadro della pittrice Stella Bresolin. Il premio non ritirato sarà devoluto all'Ente Comunale d'Assistenza.

● Il Direttore dell'Istituto talassografico, prof. Piccotti, ha dato notizia che la radioattività dell'atmosfera a Trieste è andata gradatamente diminuendo e che la bora vi ha un benefico influsso.

● Varo al Navale Giuliano del Molo Fratelli Bandiera della m/n per la pesca oceanica «Atlantico II», costruita per conto della Siat Siculo Atlantica di Palermo. Madrina la principessa Alliata di Montereale.

FARMACIE

■ **DAL 10 AL 15 MAGGIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di piazza Mon. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	tel. 040365840
via Commerciale 21	tel. 040241121
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040274998
via di Prosecco 3 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 040422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di piazza Mons. Santin 2	
via Commerciale 21	
piazza Ospedale 8	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 040422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Ospedale 8 040767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	138,1
Via Carpineto	µg/m³	25,2
Via Svevo	µg/m³	94,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	66
Monte San Pantaleone	µg/m³	74

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DAL COMUNE ALLA SCRITTRICE, 86 ANNI

Targa a Nidia Robba

È stata premiata con una targa a riconoscimento della sua brillante carriera la poetessa e scrittrice triestina Nidia Robba. A consegnare il premio - conferito dall'assessorato alla Cultura - alla ottantaseienne poetessa, nella sua casa di via D'Angeli dove vive con la figlia Helga, si sono recati l'assessore alle Pari opportunità Marina Gruden Vlach e il direttore dell'Area Cultura Adriano Dugulin.

«È un riconoscimento inaspettato e più che gradito - ha detto commossa Nidia - un grande regalo, perché proviene dalla mia città. La passione per la scrittura non mi ha mai abbandonato e devo ringraziare mia figlia Helga se i miei scritti sono stati pubblicati, perché fino al 1978 li distruggevo. Adesso sto lavorando ancora, con la speranza di portare un po' di consolazione alle persone tristi e sole. La felicità si trova anche nelle piccole cose della vita che mi entusiasmano sempre».

La figlia Helga, pittrice, per molte delle sue tele si è ispirata alle poesie e agli scritti di Nidia. I colori di Helga si sovrappongono ai ricordi della madre, come nella poesia "Il sapore del cielo", dove una bambina rimane incantata, sognando di poter "gustare il sapore del cielo e avere l'infinito nella mente".

Nidia Robba con la figlia Helga, l'assessore Vlach e Dugulin

MATTINO

● PRO SENECTUTE
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi, rivolgersi all'Ufficio di Segretariato Sociale al Centro Diurno «Com.te M. Crepaz». Sono aperte le iscrizioni per la gita ad Aquileia del 26 maggio al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato al ballo.

● ROTARY TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni terrà una conferenza sul tema «La ricerca motore di sviluppo»?

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto, 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

● NEUROSCIENZE CAFÉ
Oggi alle 18, al caffè San Marco, si parlerà di linguaggio dei segni. La dott.ssa Serena Corazza, dell'Ente nazionale sordi onlus, ne spiegherà le origini, caratteristiche e darà alcune dimostrazioni. Seguirà il dott. Paolo Zucca, ricercatore alla Facoltà di Medicina veterinaria dell'Università di Teramo, che parlerà dei padroni dei cani... visti dai cani.

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi, alle 17.45 «Fame e sazietà»: conoscerne i meccanismi per tenere il peso sotto controllo». Relatore Paolo Sbisà specialista in scienza dell'alimentazione.

● STUDIUM FIDEI
Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, oggi alle 18 al Centro Pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) don Andrè Jerumanis, docente di teologia morale alla Facoltà teologica di Lugano, terrà la conferenza: «Educare all'amore».

● PUNTO VEGETARIANI
Oggi dalle 17 alle 18.30 in via Donizetti 5/a l'incontro mensile di «Punto vegetariani»; conducono Susanna Beira e Marco Bertali, medici delegati di zona dell'Associazione Vegetariana Italiana (AVI-www.vegetariani.it) e soci della Lega Anti-Vivisezione (LAV-www.infolav.org)

● SOS CERVELLO
Oggi dalle 18.45 alle 20.15 in via Donizetti 5/a l'incontro mensile di «Sos Cervello - campagna sociale di psicofarmaco-vigilanza», conduce Susanna Beira che presenterà la campagna «Giù le mani dai bambini». Per informazioni www.sos-cervello.it.

● PUGLIA CLUB
Oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione culturale Puglia Club di via Revoltella 39 per gli incontri di «Arte insieme» sarà ospite l'artista Lodovivo Zabotto in «Stravaganze in video e in poesia». Introduzione di Rosanna Puppi. L'ingresso è libero.

● IL LIBRO DI JELINCIC
Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva in via san Nicolò 20, Dusan Jelincic sarà in libreria per presentare il suo libro «L'amore ai tempi della solitudine» (Edizioni Antony). L'autore sarà introdotto dal giornalista Paolo Barbieri.

● POEMA DI MUSETTI
Il Consolato Generale della Repubblica di Serbia (Strada del Friuli, 54 tel. 040-410125, 040-410126 organizza la presentazione del poema di Gabriella Musetti «Beli Andeo» dedicato all'omonimo affresco del Tredicesimo secolo del Monastero Mileševa oggi alle 18 al Consolato generale. Partecipa il coro della chiesa di San Spiridione.

RICONOSCIUTA DALLA REGIONE ENTE DI PROMOZIONE SOCIALE

Università Dobrina, 61 mila ore di lezione

Il pubblico al teatro di via Ananian per la chiusura dell'anno e il coro dell'Università della terza età "Danilo Dobrina" (f. Lasorte)

Con una crescita del 10 per cento del numero degli iscritti, l'Università della terza Età "Danilo Dobrina" prosegue con il vento in poppa nella sua missione educativa e di impegno sociale rivolta a coloro che mantengono verde la voglia di imparare cose nuove.

1670 "studenti" di tutte le età, dagli under 30 agli over 80 hanno, infatti, seguito nel corso dell'anno i 150 corsi articolati nei dieci indirizzi proposti dall' associazione culturale, per un totale di 61mila ore di lezione tenute da oltre 200 tra docenti e assistenti.

Questi i dati emersi martedì pomeriggio alla chiusura dell'anno accademico 2009-2010 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, cui hanno partecipato docenti, assistenti e il consiglio direttivo del sodalizio di via Del Lazzaretto Vecchio 10.

«Siamo molto soddisfatti di questo 28° anno accademico - ha detto il presidente Ugo Lupatelli nel breve intervento d'apertura - sia per quanto riguarda l'incremento degli iscritti e l'ampliamento dell'offerta didattica sia per l'aver ottenuto dalla Regione lo status di "ente di promozione sociale", per noi comprensibilmente motivo di grande orgoglio".

Pochi e concreti discorsi alla festa di fine anno per lasciare spazio al programma presentato da Loretta Marsilli, che ha visto sul palcoscenico il coro "Danilo Dobrina" diretto da Lucio Verzier, con un brioso repertorio di brani d'operetta, seguito dalla recita a leggio degli studenti del corso di recitazione dialettale tenuto da Renato Trisciuzzi.

Poi, sotto ai riflettori anche il coro "Allievi del Liceo Petrarca" diretto da Francesco Calandra di Roccolino, e gran finale con i "Lions Singers" diretti da Severino Zannerini.

Anche le sezioni di Duino Aurisina, 71 corsiti, e Muggia che ha toccato quota 234 iscritti , festeggiano in questi giorni la chiusura dell'anno accademico. Duino Aurisina l'ha fatto ieri, con la messa nella chiesa di S. Rocco seguita dall'incontro conviviale alla Casa della Pietra di Aurisina, mentre, per la sezione muggesana della "Dobrina", **domani appuntamento al Teatro Verdi di Muggia alle 17**, cui seguirà la messa nella chiesa di San Francesco alle 18.

Patrizia Piccione

SERA

● AQUILE DI CRISTALLO
Oggi, all'associazione Aquile di cristallo Nord Est viale XX Settembre 10, presentazione del libro «Whymap: la vita in un diagramma» del dott. L. Rizzo con Fabrizio Gherlani alle 20.30. Conferenza sul nuovo modo di prendere scelte vantaggiose e vincenti.

● MAMME E PAPÀ SEPARATI
Questa sera alle 20.30, al Caffè San Marco in via Battisti 18, conferenza su «Le unioni familiari moderne: coppie di fatto, unioni registrate, nuovi tippi di genitorialità e di matrimonio», relatori Giovanna Augusta de' Manzano, avvocato, e Paolo Falconer, psicologo. Info: 040-9896-736 trieste@mammepapàseparati.org.

● CIRCOLO CHAPLIN
Oggi alle 20.30 alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24, a cura del circolo cinematografico «Charlie Chaplin» verrà proiettato il documentario «Lost Village» di Andrei Bocharnikov. Precede un'introduzione della prof. Nuria Kanzian.

VARIE

FEDERCONSUMATORI TRIESTE

■ Ci siamo trasferiti nella nuova sede di via Matteotti 3 (angolo via Manzoni, piano stradale). Tel. 040-773190 e fax n. 040-9772002 e-mail «federconsumatori.ts@virgilio.it». Il nostro sportello è aperto, per tutte le questioni inerenti i consumatori/utenti quali: telefonia - banche - assicurazioni turismo/viaggi - recessi/garanzie - servizi di rete - contratti d'opera, ecc. il lunedì e sabato dalle 10.30 alle 12.30; martedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19. Consulenze legali su appuntamento.

IN GITA COL CENTRO

■ L'associazione «Il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale: 22 maggio: Itinerari istriani; 24-27 giugno: La «Ferrovia delle meraviglie», tra mare, borghi medievali, forre, torrenti, fortificazioni e castelli sabaudi. Viaggio da Ventimiglia a Cuneo (via Francia). Info: «Il Centro», via Coroneo 5 (I piano), tel./fax: +39 040630976 - infoline: +39 3407839150 - www.ilcentrotrieste.it - info@ilcentrotrieste.it.

I LIBRI ILLUSTRATI

■ Fino al 6 giugno, alla biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 6, è visitabile la mostra «Il mondo incantato dei libri illustrati» (lun.-mar.-gio. 15-19, mer.-ven.sab. 9-13). La mostra, docici illustratori per alcune celebri fiabe classiche tedesche, è organizzata dal Servizio bibliotecario del Comune con il Goethe Zentrum.

AIKIDO E IAIDO

■ Continuano i corsi di Aikido e Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo - Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi tenute allo Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/a. Le lezioni di Iaido si tengono il mercoledì dalle 18 alle 20 e le lezioni di Aikido il mercoledì e il venerdì dalle 20.15 alle 21.45. Lezioni di prova gratuite. Per informazioni Paolo 3392568810 - kenyushinkan@gmail.com - www.aikidoiaido.it.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Rinvenuto il 1° maggio, in centro strada all'incrocio tra via Forlanini e via Marchesetti, un mazzo di chiavi di casa con piccolo moschettone e fettuccia nera con aggancio in plastica. Telefonare ore serali al n. 040-947030.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria del mio caro Pino Bellinfante per il XV anniversario (13/5) da Lilli 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Massimiliano Bortolotti dalla moglie Licia 10 pro Aism.
– In memoria di Albino Doz nel XXV anniversario (13/5) dalla moglie Erminia e famiglia 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Lina Naccari per il compleanno (13/5) dalla cugina Lia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Opassich Pino per il compleanno (13/5) dalla sorella Maria Opassi Zorini 25 pro Unitalsi.
– In memoria di Oreste Segrè nel LIV anniversario dalla figlia Laura 50 pro Itis.
– In memoria di Giuseppe Stocheli nel XII anniversario (13/5) e di tutti i nostri cari dalle sorelle Mari, Uccia e Giovanna 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Idamis Corrente ved. Savron da Gabriella, Monica, Maria, Serena, Marina e Barbara 60 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Sergio Fragiacomo dalla fam. De Biasio 25 pro Agmen.
– In memoria di Sergio Fratte dalla fam. Mameli 50 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
– In memoria di Attilio Furlan dalla fam. Cernic-Perroni 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Maria Gesmundo Rosato da Gianna Zen e Antonio Zumbo 50 pro Centro all'aiuto alla vita Marisa.
– In memoria di Giuliana e Carlo da Roberto Elisi 210 pro Società San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Laura Gulic con tanto affetto da Wanda, Paolo e Cristina Movia 150 pro Anvolt.
– In memoria di Lucia e Antonio Macorini da Alice Macorini Mese 30 pro Airc.
– In memoria di Francesco Manin da A.S. Basket Don Bosco, Centro minibasket Chiadino, Ragazzi '99-2000 320 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Masini da Laura e fam. 10 pro Ass.ne Madonna di Fatima Maria Stella nuova evangelizzazione Onlus.
– In memoria di Bruno Mikol dai colleghi dei figli 250 pro Medici senza frontiere.

L'AURORA ENSEMBLE PER I BAMBINI

"Il suono si fa in quattro" alla biblioteca Mattioni

L'Aurora Ensemble al Festival di musica per bambini

Il Festival di musica per bambini, che si svolge fino al 31 maggio, **propone oggi, alle 17, alla Biblioteca comunale Stelio Mattioni**, l'**Aurora Ensemble con "Il suono si fa in quattro"**, che rivisita alcuni dei capolavori di Mozart e Haydn e restituisce l'idea gioiosa di fare musica insieme con i suoni che si rincorrono, si imitano e sorprendono, in uno straordinario gioco sul pentagramma.

Sabato, in due repliche **(alle 16.30 e alle 18) all'auditorium di Casa della Musica**, va in scena **"Una piccola storia di jazz"** (per bambini dai 5 anni in su). Il blues, lo swing, il jazz raccontati ai più piccoli: un racconto sonoro, visivo, musicale fatto di temi ed improvvisazioni, attraverso gli strumenti che lo caratterizzano e con musicisti d'eccezione.

L'appuntamento successivo è fissato per sabato 22 maggio, alle 18, sempre a Casa della Musica. Si tratta de **"I bambini per i bambini"** con il coro de **"I Minicantori" dell'Accademia di Musica e Canto Corale di Trieste, diretto da Alessandro Pace**, e la partecipazione di Teresa Pace al pianoforte (per bambini dai 3 anni in su). Trenta giovanissimi coristi uniti dalla passione per il canto, eseguono per un pubblico di loro coetanei brani che vanno dal repertorio popolare infantile alla musica classica, dalle colonne sonore di film musicali alla musica "leggera".

Domenica 23 maggio, alle 10.30, al Museo Sartorio, ancora nell'ambito di "Il museo e' vivo....evviva il museo", l'Aurora Ensemble replica "Il suono si fa in quattro". **Lunedì 24 maggio, alle 16.30 e alle 18, al Rossetti**, va in scena l'attesissimo spettacolo **"Nella pancia del teatro con l'orchestra!" con l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi e le animazioni di Andrea Binetti** (consigliato dai 4 anni in su).

Idea principale del Festival è di presentare la musica nelle sue diverse forme espressive e nei suoi vari generi, rispettando i bisogni, le curiosità e le modalità di ascolto dei bambini nelle varie fasce d'età. Gli appuntamenti rappresentano un'esperienza di ascolto per tutta la famiglia, un'occasione per portare i bambini fuori delle mura domestiche, per incontrare e vivere l'arte in maniera diretta a contatto con i musicisti e gli strumenti.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Aula computer 9.30-11.30: Word; aula C 9-10.30: Biedermayer - Conclusione corso; aula C: 10.30-12.10: Patchwork - II corso - Conclusione corso; aula D 9-10.20: Disegno ad acquarello; aula D 10.30-11.50: Disegno ad acquarello; aula Professori 9-11: Maglia - Conclusione corso. Aula 16 9-11: Maglia - Conclusione corso; Aula Razore 10-10.30: riunione assistenti; aula A 15.30-17.20: Recitazione dialettale; aula A 17.30-18.20: Canto corale - sospeso; aula B 15.30-16.20: Idrologia del Friuli - Conclusione corso; aula B 16.30-17.20: Paesi - Popoli ed espressioni artistiche - Conclusione corso; aula B 17.30-19: Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica - Conclusione corso; aula C 17-19: Dizione e recitazione; aula D 15.15-17.20: Pittura su seta; Aula Professori 15.10-17.30: Non solo hardanger - Conclusione corso.

Sezione di Muggia
Sala UNI3 8.30-10.20: Lingua inglese - Livello 4 intermedio avanzato -B2 - sospeso; Sala Millo 17-17.50: Dimmi come scrivi : scoprire il carattere e la personalità attraverso la scrittura - Conclusione corso - sospeso.

Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra 15-17: Informatica: Word 2.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1.
Ore 15-17: Creazioni di moda; 15.30-17 : Lingua e cultura inglese II "A; 16-17.30: Lingua e cultura slovena II livello; 17.30-19: Lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19: Lingua e cultura inglese avanzato.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3
Ore 15.30-17 Esercitazioni di chitarra.

AUGURI

GIORGIO 50 son volati ma prima o poi tutti diventano pelati e rompiscatole come te! Auguri da Rosy, Jessica, Alessia, Ilaria, parenti

GRAZIELLA Alla mia cara mammina per i suoi ottantacinque anni tantissimi auguri da Eleonora, Achille, Marino e Samanta

MARINA Passo dopo passo hai raggiunto la vetta dei 60! Auguri di cuore da Jole, Livio, Matteo con Jessica e dalla "solita banda"

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LE CONTRADDIZIONI DELLA RIFORMA

«Anche i libri di testo tra i guai della scuola»

Ho apprezzato l'articolo di domenica relativo ai problemi della scuola nell'anno della pseudo-riforma Gelmini (pseudo perché, sotto dettatura di Tremonti, fatta quasi esclusivamente con le forbici). Tra gli infiniti guai della nostra scuola statale, che non vi potevano essere trattati, vorrei richiamare l'attenzione su quello dei libri di testo: una tassa occulta di centinaia di euro all'anno a carico di tutte la famiglie con figli frequentanti le medie superiori. Il meccanismo, perfettamente oliato e fonte di straordinari utili per un comparto, l'editoria, costantemente sull'orlo della crisi in Italia, vista la scarsa propensione alla lettura dei nostri compatrioti, obbliga l'insegnante ad adottare un libro di testo per la propria materia, con una procedura "incrociata", per cui l'insegnante Tizio adotta, nella migliore delle ipotesi, un libro per la classe di Caio, nella peggiore per una classe di cui ancora non si conosce il titolare, dal momento che l'assegnazione dei docenti alle cattedre (nel caso non vi sia continuità) è posteriore al momento dell'adozione dei testi. Infinite – e già sperimentate in altri Paesi – le soluzioni alternative: per es. agili schede informative prodotte dai docenti o da gruppi di docenti della stessa materia per la teoria (costo zero e il vantaggio di riconoscersi nei materiali proposti), e fotocopie – possibili grazie ai "contributi volontari" già a carico dei genitori – per gli esercizi, i testi, ecc. Per non parlare poi di sistemi informatizzati, con lavagne interattive e terminali a disposizione di studenti e insegnanti. Ovviamente nel Paese in cui, di solito, si privatizzano gli utili e si socializzano le perdite tutto ciò sembra utopia. Gli italiani rassegnati pagano ed assistono intanto allo smantellamento della scuola pubblica, rimasta ancora all'era della lavagna e del gessetto, a tutto beneficio dell'istruzione privata.

Fulvio Senardi

RITIRO

Armata jugoslava

Vorrei portare la mia testimonianza sull'ipotesi di ritiro dell'Armata jugoslava dalla Slovenia attraverso Trieste. All'epoca ero segretario della commissione esteri del Senato e seguivo attentamente le vicende legate al cammino della vicina repubblica verso l'indipendenza. Gli scontri armati erano praticamente cessati ed erano in corso le trattative sul ritiro dell'Armata jugoslava. Si prospettò l'ipotesi di un ritiro attraverso il porto di Trieste. Me ne parlò il collega sen. Arduino Agnelli azzardando persino un paragone storico con l'aiuto dato dalla marina italiana alle truppe serbe nella prima guerra mondiale quando si ritirarono sull'isola di Corfù. Si disse allora che il ritiro, comprendente anche mezzi pesanti, avrebbe fruttato al porto di Trieste una ventina di miliardi di lire. A Trieste l'idea del ritiro dell'armata jugoslava evocò altri tempi e si scatenò la protesta. Persino Agnelli cambiò idea abbandonando i paragoni storici con Corfù, pur conservando immutata simpatia per la causa serba. Ciò era la conseguenza della confusione di idee e proposte che caratterizzò l'atteggiamento italiano nei confronti della crisi jugoslava con i socialisti (De Michelis) decisamente filojugoslavi ed avversari dell'indipendenza slovena e croata, sostenuta invece dalla parte democristiana (Cossiga, Andreotti). Alla fine i soldati jugoslavi si ritirarono attraverso il porto di Capodistria.

Stojan Spetic

COMUNE

Piano regolatore

Gli uffici comunali hanno di fatto escluso la possibilità di riaprire i termini per le osservazioni del Prgc, come richiesto dalla Lega Nord. Abbiamo più volte visto, però, come il Tar si sia espresso sulle scelte dell'Amministrazione comunale. Ultimo esempio, l'annullamento della delibera su Trieste Città d'Arte, con le stesse motivazioni ufficializzate in Consiglio dalla Lega. Comunque, il Consiglio comunale potrebbe decidere diversamente anche in merito alla riadozione della stessa variante. In commissione sesta è emersa, invece, una volontà incredibilmente trasversale. Ad eccezione della Lega Nord, tutti gli altri partiti hanno condiviso la necessità di adottare al più presto questo piano regolatore in quanto ritenuto migliore di quello precedente. Pur rispettando tutte le opinioni, confermo la nostra contrarietà ad un Prgc che sottrae a molti cittadini la possibilità di costruire case per i loro figli. Scelte queste, palesemente contrastanti con gli obiettivi del governo nazionale e di quello regionale. A Trieste ci si preoccupa solo dei lavoratori della Ferriera. Se il settore dell'edilizia in Regione perde 2000 lavoratori in un anno, per qualcuno le conseguenze sono del tutto irrilevanti.

Maurizio Ferrara
capogruppo Lega Nord

REGIONE

Canoni Ater

In riferimento alla segnalazione su Il Piccolo del 26 aprile, ci tenevo a precisare che la Regione ha la sua responsabilità, riguardo all'aumento dei canoni Ater per il 2010 (aumento che ha riguardato anche gli inquilini della fascia «A»; esclusi, almeno per il momento, quelli con diritto all'affitto minimo); 1) perché non ha stanziato il 50% del fondo sociale, che deve essere garantito proprio per legge regionale; 2) in quanto Regione a Statuto speciale, può legiferare per modificare le modalità di calcolo del canone Ater; (da notare che il Fvg paga gli affitti Ater più alti d'Italia).
Il 19 aprile è stata presentata alla Regione una petizione di oltre mille firme, con la richiesta di una rivisitazione dei canoni per il 2011, insieme alle seguenti istanze: applicazione della detrazione per le persone a carico, indipendentemente dalla loro età, già per l'anno 2011; introduzione del concetto di «coefficiente familiare» per quanto riguarda la capacità economica complessiva; soppressione della franchigia del 30% per il ricalcolo del canone, in caso di riduzione del reddito e calcolo sul reddito effettivo; possibilità per l'inquilino di acquisto del proprio alloggio, anche laddove l'Ater detenga la maggioranza delle quote millesimali; stanziamento all'Ater dei due milioni di euro promessi dall'assessore regionale De Anna, con lettera del 23 febbraio, diretta al consigliere regionale Ferone.

Lettera firmata

L'ALBUM

Gli studenti della quinta B della "San Giusto Martire" al Piccolo

I ragazzi della quinta B della scuola "San Giusto Martire", accompagnati dalle insegnanti Alma Monteduro, Roberta Delise e Debora Pugliese, hanno fatto un'uscita didattica per visitare il nostro giornale e capire un po' di più dei mestieri di giornalista e tipografo. Il giro attraverso i vari reparti si è concluso in rotativa, il reparto che sempre affascina i nostri piccoli ospiti, da dove il giornale esce pronto per andare in edicola. Nella foto ci sono Jacopo Boschian, Giordano Boscolo, Luca Coslovich, Miras Delevic, Larimar Fenga, Giulia Greco, Michelle Gustin, Denis Mattarelli, Lorenzo Mazzella, Valentina Diamante Monfalcon, Nicole Papagna, Aurora Pippan, Federica Pischianz, Luca Sandrin, Sarah Scuracchio Tombacco e Lorenzo Zuliani (foto Silvano)

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Illegittima l'Iva sui rifiuti, ma il governo insiste

Ma quanto siamo volubili e contraddittori. Oggi non vale più ciò che valeva ieri, particolarmente quando c'è di mezzo il denaro: ci riferiamo a quello che il cittadino/contribuente avrebbe dovuto ricevere e quello che il cittadino/contribuente invece dovrà dare. Non più tardi di qualche mese fa avevamo scritto: «Un fatto però è inequivocabile: dopo il pronunciamento della Corte di Cassazione anche la Corte Costituzionale, allineandosi con l'orientamento degli altri Paesi europei, ha dichiarato illegittima l'applicazione dell'Iva sulla tassa rifiuti. La sentenza 238/2009 ha stabilito che Tarsu e Tia sono tasse e non tariffe e quindi non soggette all'Iva».
Troppo bello per essere vero. Sulla Tarsu che avrebbe dovuto essere abrogata (art. 49 Decreto Ronchi), versiamo comunque una buona percentuale di addizionale comunale che va a compensare ciò che non versiamo con l'Iva, mentre per la Tia, Tariffa Igiene Ambientale - che dovrebbe a breve sostituire la Tarsu - dobbiamo già metterci il cuore in pace perché il Governo si sta alacremente dando da fare per mantenere per legge l'Iva sui rifiuti. E stiamo certi che ci riuscirà perché il boccone è troppo ghiotto per lasciarselo sfuggire. Non solo, ma verranno pure bloccate tutte le ipotesi di rimborso per il passato.
Così tra addizionali, aliquote, tasse, imposte (chiamiamole come vogliamo con tutte le fantasiose sigle) continueremo nella nostra prestazione obbligatoria di denaro allo Stato o altri enti pubblici territoriali - che dovrebbe essere corrisposto in ragione della capacità contributiva del singolo cittadino (ma non è così) - per contribuire a sanare le spese pubbliche, senza naturalmente alcun corrispettivo. Se pensiamo che le addizionali comunali vanno a gravare anche sulle pensioni, considerate alla stregua di qualsiasi altro reddito, portandosi via quasi la totalità dell'adeguamento, verrebbe da dire, a una sola voce: «grazie, abbiamo già dato!». Si è stati portati a parafrasare: «Se Atene piange, Sparta non ride».
Non sappiamo quando, e se, le lacrime si asciugheranno perché manca il coraggio di operare tagli drastici nella spesa pubblica, cominciamo, ad es., ridurre del 50% il numero dei parlamentari, (in una seduta della Camera dei giorni scorsi ne erano presenti 26!) a tagliare tutti i loro benefit, a ridimensionare le opere faraoniche che servono alla vanagloria di piccoli uomini e le spese vengono in ultima analisi coperte dai cittadini. E questo è soltanto un piccolo esempio. Siamo dentro alla crisi fino al collo, andiamo incontro ad aumenti di canoni, tariffe, prezzi di generi di largo consumo. Saremo tentati di ricorrere ai prestiti.
Proprio in questi giorni la Banca d'Italia ha raccomandato la massima attenzione con riferimento al malvezzo di inviare le carte di credito revolving (carte di credito a rimborso rateale) a mezzo posta senza richiesta da parte del cliente, ricordando che è necessario «fornire alla clientela una informativa chiara e semplice» e che bisogna «adottare comportamenti corretti e trasparenti nel collocamento di prodotti assicurativi connessi al finanziamento» nel «pieno rispetto della normativa civilistica e di quella in materia di usura».

CANILE / 1

Solidarietà al Gilros

Fino a qualche giorno fa Trieste era dotata di una struttura encomiabile, la pensione per cani «Gilros», tanto per non far nomi, cui da anni affido il mio cane quando devo affrontare viaggi. I due responsabili mi sono stati anche di aiuto quando c'è stato bisogno di abituare la mia ultima cagnetta, timidissima, a essere socievole con gli altri cani.
Anche da tanti altri proprietari non ho sentito altro che lodi per questa struttura, che tra l'altro cercava di disturbare i vicini il meno possibile, invitando per esempio a non suonare il campanello ma a segnalare la propria presenza mediante il telefonino.
Adesso il Gilros è stato improvvisamente chiuso, con grave danno non solo per i due giovani gestori cui si impedisce di continuare a svolgere il proprio lavoro, un lavoro preziosissimo per i proprietari di cani che hanno bisogno di affidare per un certo periodo i propri animali a delle persone di fiducia, ma anche per i cittadini che si trovano a non sapere più a chi rivolgersi in caso di necessità.
Mi dica signor sindaco, cosa dovremo fare adesso che iniziano le vacanze e non potremo portare con noi i nostri beniamini, visto che si è ritenuto di chiudere brutalmente, da un momento all'altro, l'unica struttura che in provincia di Trieste garantiva loro un posto sicuro? Si vuole impedire ai cittadini proprietari di cani di allontanarsi da casa propria per qualsivoglia ragione o farli aspettare la realizzazione di canili fantascientifici che però nessuno vuole realizzare perché chiaramente sproporzionati?
Perché si è concessa la costruzione di casette vicinissime, pur in presenza della pensione per cani, e si è proceduto alla cacciata di gestori e animali nonostante sia stato constatato che il livello di rumorosità era sceso a livelli accettabili? Chi è il responsabile di tutto questo, cosa si intende fare ed entro quando per risolvere il problema? Invito gli utenti del Gilros e gli amici degli animali in genere a scrivere al sindaco quante più missive possibile per ottenere attenzione e rapida soluzione. Si vuole forse ottenere che la gente abbandoni i propri animali come già avviene in tante parti d'Italia nel periodo delle vacanze?

Liliana Davanzo

CANILE / 2

Solidarietà al Gilros

La mia «segnalazione» si rivolge al magistrato che ha emesso la sentenza per la chiusura del canile Gilros. Egregio dottore io non ho l'onore di conoscerla, ma mi permetto di scriverle ricordando quale meraviglioso dono della natura sia avere un amico a quattro zampe.
Deve aver visitato un canile di cani abbandonati, e deve aver visto gli occhi di quei poveri reclusi che cercano una carezza dall'occasionale visitatore.
Io le posso dire di aver visto piangere un cane, non perché ferito o morente, ma solo perché abbandonato su una autostrada dal suo indegno padrone.
Avrà visto la felicità di una cucciolata appena nata e la forza della vita sprigionata da quei piccoli esseri inermi che cercano il latte della mamma.
Tutte queste premesse per sottolineare l'importante funzione dei due gestori del canile sequestrato che accoglievano le bestioline abbandonate, curavano i cani feriti, davano del cibo e tante tante tante carezze.
Ora tanti animali non hanno più un'assistenza, e conseguentemente saranno ancora più numerosi gli animali abbandonati che faranno una brutta fine.
Egregio dottore tenti di salvare il canile, farà un'azione veramente «francescana» per tutte quelle povere bestie e darà a tutti noi la gioia di sapere che un importante magistrato ha salvato tanti amici a quattro zampe.

Leone Veronese

CANILE / 3

Solidarietà al Gilros

Vi scrivo per manifestare la nostra contrarietà al sequestro della pensione per cani Gilros.
Vogliamo ribadire la nostra piena solidarietà nei confronti dei proprietari, che si trovano ora senza un guadagno certo, e alle persone che si trovano senza un punto di riferimento in caso di bisogno. Il nostro cane è stato preso sei anni fa lì e siamo molto contenti di averlo fatto.

Fulvio Oblach e famiglia

CANILE / 4

Solidarietà al Gilros

Vorrei dire alle famiglie che hanno fatto chiudere il Gilros che non credo loro quando affermano che i latrati dei cani disturbano i loro sonni: sapevano bene di essere confinati con un canile quando hanno comprato o costruito le loro abitazioni, come mai proprio adesso, dopo anni si lamentano dei rumori del canile? Il sonno invece l'hanno perso i due gestori che si sono trovati in una strada con famiglie a carico e con il dubbio se potranno dare da mangiare ai loro amati cani.
Ma voi «protestari» non avete pensato a quanto male fate a delle povere e indifese bestiole?
Mi appello al nostro sindaco Roberto Dipiazza, ben conoscendo la sua tenacia e senso della giustizia, perché intervenga ad accorciare i lunghi tempi della burocrazia e dia una sicurezza ai due gestori e alle decine e decine di ospiti a quattro zampe.

Maya Orsula

LA REPLICA

«Edilizia convenzionata: si anticipano 4.500 euro e i vincoli cadono»

Con riferimento alla segnalazione «Edilizia convenzionata: si paga, ma l'appartamento resta vincolato» pubblicata il 4 maggio si ritiene opportuno esporre le seguenti precisazioni che si ritengono utili per dissipare dubbi e problemi e che comunque avrebbero potuto essere facilmente acquisite con un semplice contatto telefonico.
Il Comune di Trieste ha esteso anche all'edilizia convenzionata la possibilità - prevista dalla vigente normativa nell'ambito dei Peep - di eliminare anticipatamente rispetto alla prevista scadenza, i vincoli gravanti sugli immobili oggetto delle suddette convenzioni, vincoli che si concretizzano sostanzialmente nell'impossibilità di alienare o locare gli immobili realizzati a libero mercato e a soggetti che non siano in possesso di particolari requisiti (reddito, residenza, ecc.) previsti dalla convenzione stessa.
Oltre a dette limitazioni incombe al realizzatore dell'intervento edilizio ed agli aventi causa dallo stesso e quindi a tutti i condomini, l'adempimento delle ulteriori prescrizioni a carattere urbanistico esplicitate nella convenzione stessa o nella concessione edilizia rilasciata per la costruzione, qualora non già adempiute (pagamento di oneri di urbanizzazione o realizzazione e cessione di opere a scomputo dagli stessi quali parcheggi, aree verdi, ecc..).
Per venire incontro alle gravi situazioni createsi (procedure di compravendita già poste in essere o contratti preliminari non perfezionabili) è prevista la possibilità del pagamento del corrispettivo forfetario di 4.500 euro che tiene luogo provvisoriamente della definizione del corrispettivo richiesto per l'eliminazione dei vincoli, corrispettivo che verrà conguagliato senza interessi e rivalutazione all'atto della definizione dell'esatto importo da corrispondere.
Il venditore quindi potrà liberamente alienare l'immobile a prezzo di mercato ad effettuato pagamento dell'importo suddetto rimanendo personalmente obbligato a corrispondere l'eventuale differenza o a fruire del possibile rimborso.
Di un tanto viene dato atto nelle convenzioni a tal fine stipulate con gli interessati.
Tali convenzioni naturalmente costituiscono un unico contesto e correttamente le stesse, se del caso, esplicitano la situazione urbanistica, qualora già analizzata e verificata, dando atto della corretta esecuzione della stessa o del permanere di obbligazioni (pagamento di oneri, cessioni di aree, definizione di confini e simili) delle quali l'acquirente deve essere edotto.
Nel caso in cui tale verifica non fosse ancora intervenuta al fine di consentire - comunque - la libera alienazione dell'immobile è prevista la possibilità, a fronte del pagamento, da conguagliare nei termini di cui sopra, dell'importo forfetario di euro 9.000 che tiene conto degli eventuali adempimenti dovuti in ordine alle obbligazioni di natura urbanistica.
È evidente che le obbligazioni traducibili in impegni d'ordine solo economico rimarranno in capo al solo alienante.
La procedura di cui sopra, si ribadisce, è stata prevista per contenere o evitare i danni conseguenti all'avvio di procedure di alienazione poste in essere senza aver tenuto conto dei suddetti vincoli.
Per quanto possibile peraltro l'ufficio competente, in caso di segnalata particolare urgenza, anticipa le valutazioni urbanistiche di cui sopra, al fine primario di evitare ogni dannosa conseguenza derivante da una non adeguata valutazione della singola situazione convenzionale di cui fra l'altro proprio le agenzie immobiliari dovrebbero prioritariamente farsi carico.

Giuliana Cicognani
direttore dell'area
Affari generali e istituzionali

SOCIETÀ

Dieta vegan

Passando dal vegetarianismo (niente carne e pesce ma con prodotti animali) sarà il vegan (solo vegetali) a proporsi come dieta ideale dell'essere umano del futuro. Si scorgono già segni evidenti nella scelta vegetariana in un numero sempre crescente di persone. Servirà a dare uno stop alla selvaggia deforestazione, attuata per far spazio alle ingenti colture di cereali necessarie all'alimentazione degli animali da carne. Inoltre la quantità enorme di liquami prodotta dagli allevamenti intensivi avvelena per chilometri le campagne intorno rendendole improduttive e nei fiumi vicini muoiono i pesci.
La crisi a vari livelli che stiamo attualmente vivendo prelude a cambiamenti epocali nei quali l'essere umano è chiamato a compiere un grande salto evolutivo. In questo contesto, anche l'alimentazione dell'uomo nuovo balzerà in primo piano con esigenze mutate: cibo più sano, più energetico a livelli sottili, e di più facile digestione. In questo modo si potrà meglio fare fronte all'aumentata esigenza dell'attività mentale a discapito di quella fisica e nel contempo si otterrebbe alla sempre più diffusa concezione etica nei confronti della vita.
Del resto, come è noto, molti medici consigliano la dieta vegetariana come deterrente a molte malattie. Viene così, sin da ora, a profilarsi con evidenza di segni, una nuova visione del mondo e dei suoi valori.

Liliana Passagnoli

PROMEMORIA

Il quadro "Flag" di Jasper Johns è stato venduto all'asta da Christie's a New York per 28,6 milioni di dollari (22 milioni di euro). «Flag» del maestro della pop art raffigura una bandiera degli Stati Uniti e apparteneva alla collezione di Michael Crichton, il re dei bestseller gialli deceduto nel 2008 che era amico personale di Johns.

Il nuovo film di Roberto Faenza sarà una coproduzione italo-americana. La produttrice italiana Elda Ferri è in trattative con John Heyman per coprodurre "Un giorno questo dolore ti sarà utile" tratto dal libro dello scrittore americano Peter Cameron.

LIBRO INEDITO DELLO STORICO TRIESTINO

Scritto tra gli anni Novanta e l'inizio del terzo millennio sarà presentato domenica 23 maggio a èStoria a Gorizia

Lo storico Elio Apih fotografato da Marino Sterle nel 2004, un anno prima della morte, nella sua casa di Trieste

Elio Apih e la tragedia delle foibe incarnazione del Male nel '900

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Non gli bastavano le spiegazioni affastellate da tanti storici per spiegare l'orrore delle foibe. Non era più disposto a cincischiarsi con cifre imprecise, testimonianze parziali, spiegazioni riduttive. In quella tragedia che aveva coinvolto Trieste, ma anche Gorizia, Pola, Fiume, Elio Apih leggeva un vuoto metafisico assoluto. Vedeva una delle incarnazioni del Male da incastonare in quel mosaico di efferatezze che è stato il Ventesimo secolo.

Così, tra gli anni '90 e l'inizio del Duemila, Apih, uno dei più lucidi e onesti storici triestini e italiani, s'è messo a scrivere un testo rimasto purtroppo incompiuto. Esce adesso, a cinque anni dalla sua morte, con il titolo **"Le foibe giuliane"**, pubblicato dalla **Leg-Libreria Editrice Goriziana (pagg. 159, euro 18)**. È curato da Roberto Spazzali, che ha aggiunto al testo una corposa e indispensabile raffica di note e una bella postfazione, da Marina Cattaruzza e Orietta Moscarda Oblak. Del libro si parlerà nell'ambito del Festival èStoria in un incontro che si terrà domenica 23 maggio, alle 18, a Gorizia.

Un libro di grande forza, coraggioso. Un testo decisamente "eretico". Una prospettiva di studio del tutto nuova sul tema delle foibe, come spiega Marina Cattaruzza, triestina, ordinaria di Storia contemporanea generale all'Università di Berna, che ha scritto saggi importanti come "Socialismo adriatico", "Il processo di Norimberga", "L'Italia e il confine orientale", vincitore del Premio Piemonte Storia 2008.

«Una copia del manoscritto mi è stata consegnata dalla figlia di Apih, Gabriella, qualche tempo dopo la morte di suo padre - dice Marina Cattaruzza -. Credo che la gestazione del testo sia stata piuttosto lunga. Senz'altro, l'occasione immediata che ha dato origine al desiderio di scrivere è stata la partecipazione dello storico alla Commissione mista italo-slovena. Ma non si può affermare che poi, nel prosieguo della sua riflessione, avesse intenzione di far confluire questo suo testo tra i documenti della Commissione stessa, che ha concluso i lavori nel Duemila».

Sapeva che stava elaborando questo testo?

«No, non me ne aveva parlato. Anzi, negli ultimi anni si percepiva il suo distacco da qualsiasi tipo di attività storiografica. E questo atteggiamento lo si può riscontrare anche leggendo tra le righe delle "Foibe giuliane"».

È un lavoro incompiuto...

«E si vede. Apih non è riuscito a concluderlo, a rivederlo. Però è un testo ugualmente affascinante che possiamo considerare come una sorta di bilancio conclusivo dell'attività storiografica di Apih. E anche una revisione rispetto al significato che, in altri stagioni, aveva dato al suo impegno storiografico e civile. È un continuo dialogo con se stesso, nell'intento di fare chiarezza fino in fondo».

Una lettura che potremmo definire "eretica"?

«Apih disponeva, nella fase di scrittura che si è protratta dagli anni Novanta fin oltre il Duemila, di una base documentaria più ridotta rispetto a quella a cui possono attingere oggi gli storici. Eppure, il suo testo impressiona per la profondità delle intuizioni. Credo che sul piano interpretativo nessuno sia andato oltre queste riflessioni. Stupisce anche la molteplicità dei piani d'analisi».

Non si è fermato alla pura ricerca storica?

«No, nel libro si sovrappongono un piano di analisi metastorica, una profonda riflessione filosofica sul Male che "limita l'agire umano". Non bisogna trascurare nemmeno gli approfondimenti di tipo antropologico, quando l'autore mette a fuoco, ad esempio, l'uso di gettare nelle foibe, insieme alle vittime, dei cani, per lo più neri. Rifacendosi a una vecchia superstizione che esorcizzava, con questo rituale, la colpa commessa».

Apih alza spesso gli occhi oltre l'orizzonte...

«Sì, importantissime sono le citazioni di alcuni massacri di tedeschi in Polonia, dove possiamo ritrovare dei particolari, dei rituali simili a quelli usati per le foibe».

Questi rimandi a massacri anche lontani gli permettono di ampliare il discorso sulle tecniche di annientamento.

«Per lui, le foibe sono in primo luogo il prodotto della tecnica rivoluzionaria. In un passaggio del libro fa riferimento a massacri molto più "moderni", come quelli messi a segno negli anni Settanta dal dittatore cambogiano Pol Pot, o come l'operazione di annientamento totale degli oppositori che i nazisti chiamarono "Nacht und Nebel", notte e nebbia. Apih parla di "sparizione come annientamento totale"».

C'è un attenzione assoluta anche per i particolari.

«Apih si chiede, ad esempio, quando venga introdotta la pratica di legare le mani dei prigionieri con il filo di ferro, oppure quella del colpo alla nuca. Ha ben presente il massacro di più di 20mila ufficiali polacchi da parte dei sovietici a Katyn e nei dintorni, come pure le uccisioni a Kocevje di diverse decine di migliaia di collaborazionisti da parte dei partigiani jugoslavi».

Un viaggio negli orrori del '900, non più uno sguardo isolato al dramma delle foibe?

«No, Apih dice chiaramente che non c'è più spazio per la teoria giustificazionista. Non crede a chi parla di una reazione alle violenze dei fascisti e dei nazisti. Non crede nemmeno alla colpevolezza di un gruppo limitato, alle delazioni di qualche singolo malvagio. Per lui le foibe sono un crimine organizzato, opera del movimento partigiano e, come già accennato, una delle incarnazioni del Male del Ventesimo secolo. Non a caso definisce le guerre del '900 civili e totali».

Che cosa intende con "civili" e "totali"?

«Vuol dire che le guerre del Ventesimo secolo sono state dettate da forti scontri di ideologie e, al tempo stesso, hanno coinvolto totalmente la popolazione civile. L'annientamento dell'avversario, sia pure potenziale, si inserisce così perfettamente in questo quadro».

Cita Bertolt Brecht perché rifiuta totalmente le tesi giustificazioniste?

«Quando Apih cita la famosa frase di Brecht, "Noi che lottavamo per l'umanità non potemmo essere umani. Ma voi, se verrà un giorno in cui l'uomo aiuti l'uomo, a noi pensate con riconoscenza", lo fa in modo critico, proprio per sottolineare la sua lontananza da tutti quelli storici o intellettuali che hanno provato a giustificare gli orrori del '900. Ma c'è un altro aspetto interessante: uno dei temi che lo impegnavano maggiormente, negli ultimi anni, era l'elaborazione di un giudizio storico sul comunismo».

Riteneva che si dovesse studiare con più coraggio?

«Riteneva che ogni fenomeno storico potesse essere compreso solo una volta tramontato. Ed era convinto che sul comunismo, gli storici non avessero ancora fatto abbastanza, nonostante la caduta del Muro di Berlino. Nonostante la fine del blocco sovietico e la dissoluzione del comunismo stesso».

Nelle prime righe del testo, Apih cita Werfel, Nietzsche: il fascino dell'abisso...

«È fin dall'inizio di questa sua riflessione dà voce al suo disincanto rispetto alla concezione storicista. Non c'è più alcun elemento di dialettica o di superamento del Male attraverso la Storia. La concezione storicista resta valida fino a quando si può basare su un'idea di progresso».

È il "secolo breve" ha messo in dubbio l'idea di progresso...

«Apih ne era profondamente convinto. E da qui derivava la sua disillusione nei confronti dello storicismo. Del resto, lo aveva già detto in precedenza».

Quando?

«Nel 1997, quando in una breve nota al catalogo abbinato a una mostra di disegni del pittore Anton Zoran Music, sopravvissuto a Dachau, scriveva: "Il mutamento (progresso o no che sia) esige la continua, assurda e dolorosa autofagia dell'essere, processo immane chiamato storia". Una riflessione difficile per uno storico, direi tragica, anche se di grandissima onestà».

Però non lo abbandonava la voglia di scrivere, di argomentare...

«No, so che negli ultimi anni stava pensando a una riflessione sul rapporto tra etica e politica. Poi, con una delle sue battute folgoranti, mi ha confessato: "Sono arrivato alla conclusione che etica e politica non abbiano nulla a che fare l'una con l'altra"».

Sopra, Bice Curiger, neodirettore della Biennale Arti Visive. A sinistra, il regista spagnolo Alex Rigola.

NUOVE NOMINE A VENEZIA

La Biennale chiama Curiger e Rigola per le Arti e il Teatro

VENEZIA La Biennale di Venezia ha nominato ieri i nuovi direttori dei settori Arti Visive e Teatro: sono Bice Curiger e Alex Rigola. La Curiger avrà lo specifico compito di curare la 54.ma Esposizione Internazionale d'Arte che si terrà nel 2011.

Laureata all'Università di Zurigo, **Bice Curiger** è storica dell'arte, critica e curatrice di mostre a livello internazionale. Dal 1993 è curatrice alla Kunsthaus di Zurigo. Bice Curiger è cofondatrice e capo redattrice di "Parkett", rivista di arte contemporanea fra le più autorevoli e innovative al mondo, pubblicata a Zurigo e New York dal 1984. Dal 2004 è direttrice editoriale della rivista "Tate Etc" della Tate Gallery di Londra. È autrice di diverse pubblicazioni e cataloghi di arte contemporanea.

«È un grande onore e un privilegio che mi sia stato chiesto di assumere questo incarico - ha dichiarato - sono davvero entusiasta di affrontare questa grande sfida. La Biennale è una mostra che per tradizione attira un pubblico molto vario ed esteso: professionisti, appassionati, amanti dell'arte. Tutto ciò offre l'opportunità di riflettere sull'aspetto altamente comunicativo dell'arte di oggi, che coinvolge e impegna fortemente i visitatori tracciando un'immagine contemporanea dell'individuo nel più ampio contesto collettivo e sociale».

Il quarantenne regista spagnolo **Alex Rigola** è stato invece nominato direttore del settore Teatro per il biennio 2010-2011. Il cda della Biennale affida a Rigola l'articolazione di un progetto biennale che prevede workshop, laboratori e seminari in linea di continuità con la programmazione di un festival. Il momento laboratoriale, di ricerca e spettacolo, realizzato il prossimo autunno e aperto al pubblico, si integrerà alla realizzazione di un festival - previsto per il 2011 - che offra un panorama della scena contemporanea nella sua varietà di modelli e tendenze.

Autore di incisive riscritture di grandi classici che lo hanno reso noto oltre i confini della Spagna e anche in Italia, come la trilogia shakespeariana, Alex Rigola ha frequentato molta drammaturgia moderna e contemporanea ma ha messo in scena anche testi di scrittori celebri - come "Il processo" di Franz Kafka e il romanzo incompiuto di Roberto Bolano, **"2666"**. Ha realizzato inoltre la regia di un'opera, "L'olandese volante" di Richard Wagner, per il Teatro Liceu. Direttore del Teatro Lliure di Barcellona dal 2003, è proprio con la compagnia stabile di questo teatro, una delle realtà più innovative della scena spagnola, che Alex Rigola ha ottenuto ampi riconoscimenti e premi dalla critica.

«Dopo un quadriennio diretto da una personalità come Maurizio Scaparro - commenta il presidente della Biennale Paolo Baratta - abbiamo pensato di offrire un biennio alla direzione di un giovane per un festival- laboratorio in cui siano presenti ricerca e sperimentazione insieme a teatro classico e contemporaneo di alta qualità, italiano e internazionale».

PUBBLICHIAMO LA PARTE INIZIALE DEL SAGGIO

Quel fascino oscuro dell'abisso, anche in una canzone

Citava Werfel, Nietzsche e anche Sgorlon per mettere a fuoco il tema dell'infoibamento

Da "Le foibe giuliane" di Elio Apih pubblichiamo l'inizio del saggio inedito dello storico triestino, per gentile concessione della Leg-Libreria Editrice Goriziana.

di ELIO APIH

«Abissus abissum invocat». Di per sé la voragine (tale è la "foiba") trasmette l'impulso alla morte, precipitazione nell'orrido. «L'abisso attira... Non c'è forse nessuno che non abbia provato l'attrazione dell'abisso...» ha scritto l'austriaco Franz Werfel. Ma pare assai più pertinente un'osservazione di Friedrich Wilhelm Nietzsche: "Se guardi entro l'abisso, l'abisso guarda dentro a te"; guardando il male, l'orrido, lo si assorbe, si può solo respingerlo e rifiutarlo. Egli si riferisce alla pulsione suicida che può sprigionare il vuoto abissale, ma questa è anche omicida. Ne esiste qualche traccia letteraria: ripetutamente è stata ricordata una canzonetta istriana, di Pisino, dove appunto scorre il torrente "Foiba", quale primo incitamento a "infoibare": «La musa istriana ha chiamato la Foiba degno posto di sepoltura per chi, nella provincia, minaccia con audaci pretese la caratteristica nazionale dell'Istria... La foiba ze a Pisin / che i buta zo in quel fondo / chi ga certo morbin. / E a chi con zerte storie / fra i piè ne vegnerà...". Il testo è stato recentemente segnalato pure in Spazzali, da G. Fontanot. Si tratta di una canzonetta presentata, all'inizio del secolo, ad un concorso della Lega Nazionale (associazione patriottica e nazionale italiana, molto attiva nella Venezia Giulia), testimonianza letteraria di un sentimento di ostilità, espresso un po' scherzosamente, ma con un sottofondo meno scherzoso (?), benché ciò si dica in retrospettiva, post-1945, prima mai. Cattiva letteratura, anche se popolare, certo; ma naturalmente non è nella letteratura la matrice dei fatti di "infoibamento".

Cerca di analizzare in profondità questa tensione della psiche Carlo Sgorlon, nel romanzo "La foiba grande" (1992). La avverte come rapporto coi misteri terrificanti dell'ipogeo; l'analisi risente, evidentemente, della riflessione sui fatti storici del 1943-45 e sulle emozioni connesse (ma la dimensione su cui poggia l'analisi tende all'atemporale, all'individuazione di una struttura psichica perenne): «Nei discorsi di Partenia tendeva a risorgere e a prendere corpo l'Istria nera e notturna, misteriosa, non bene esplorata, legata a fenomeni carsici, alle grotte e alle foibe. Gli altri invece quelle cose tendevano piuttosto a dimenticarle, forse perché negli inghiottitoi si buttava la roba che si voleva eliminare, togliere per sempre dalla vista e magari anche dalla memoria. Perciò, ad esempio, il male e il peccato connessi, nella gente istriana, si collegavano con facilità alle gole delle foibe». [...]

Un'immagine che testimonia il recupero di corpi dalle foibe

L'imbarcazione "Barracuda" con la gabbia d'osservazione

Uno squalo bianco si avvicina alla gabbia

I leoni marini sull'isola di Geyser Rock (fotoservizio Daniele Giglioli e Franco Iosa /Posidonia)

REPORTAGE / 2

Tutti i segreti del Grande Squalo Bianco dal Sudafrica fino al Mediterraneo

Nella spedizione anche una biologa triestina per l'osservazione diretta nelle gabbie

dall'inviato PIETRO SPIRITO

CAPE TOWN L'alba dura a lungo nel cielo di Gansbaai, sulla punta estrema dell'Africa, a duecento chilometri da Cape Town. Cinque miglia al largo del villaggio con i suoi 12mila abitanti e le linde casette dai tetti verdi affacciate sul mare, la motobarca "Barracuda" dello Shark Diving Unlimited naviga con i motori al minimo nel canale della Shark Alley, tra gli isolotti di Dyer Ilsan e Geyser Rock. A bordo, i sedici componenti della settima spedizione scientifica italiana organizzata dall'associazione Posidonia, che studia biologia ed ecologia dei grandi squali bianchi, tengono occhi e obiettivi fotografici fissi sulla superficie inquieta dell'oceano dagli abbaglianti riflessi d'argento. L'eco delle strida dei cormorani che abitano Dyer Island da una parte, e lo strepito da stadio dei leoni marini che vivono sulla seconda isola dall'altra, arrivano attutiti dal fischio di un vento freddo e costante.

> Oggetto di una caccia spietata oggi la specie è considerata a rischio di estinzione e tutelata da norme severe

Stiamo attraversando senza fiatare il corridoio naturale dove pascola il più alto numero di grandi squali bianchi del mondo, trainando a poppa una sagoma nera da richiamo che riproduce un piccolo di otaria. All'improvviso, sullo sfondo arancione del sole basso all'orizzonte si staglia l'imponente silhouette di un enorme squalo che con un balzo esce completamente dall'acqua, addenta al volo e getta in aria l'otaria di polistirolo, per poi rituffarsi a testa in giù riagganciando la preda. È un attimo, meno di un secondo, ma è uno degli spettacoli più straordinari che la natura possa regalare ed esprime tutta la potenza del più grande pesce predatore del pianeta. Gli scienziati chiamano questo comportamento *breach*, ed è uno dei metodi di caccia del *Carcharodon carcharias* tutt'ora oggetto di studio e di ricerca da parte dei biologi ed etologi guidati da Primo Micarelli, a capo dell'unico staff italiano, con il contributo di esperti tra cui la biologa triestina Sara Andreotti, che da anni lavora sul campo per aggiungere nuovi tasselli di conoscenza sulla vita e le abitudini di quello che rimane uno dei più misteriosi animali dell'idrosfera.

Tra poco entrerò di nuovo nella gabbia d'osservazione calata in mare, dove avrò un incontro ravvicinato con questo predatore cosmopolita che da secoli alimenta le paure più profonde dell'uomo, e che invece non fa altro che il suo mestiere di cacciatore superspecializzato, con in più l'enorme responsabilità di essere al vertice di un ecosistema che non può fare a meno di lui. Quando, dopo il successo del film "Lo squalo" di Spielberg, avventurieri di mezzo mondo si sentirono investiti dall'umanitaria missione di sterminare gli squali bianchi, anche per gli esemplari che affollanno il tratto di oceano sulla punta estrema del continente nero le cose cominciarono a mettersi male. In breve la popolazione di squali della Shark Alley venne decimata, con una serie di conseguenze disastrose per l'ecosistema: senza squali bianchi aumentò la popolazione di otarie, che a loro volta fecero strage di pesce, a tutto vantaggio delle conchiglie abalone che invasero e distrussero le foreste di kelp (le grandi piante marine che crescono sottocosta) con conseguente erosione delle spiagge. Il danno per la pesca e il turismo fu enorme, e nel 1991 il governo sudafricano si affrettò a vietare - primo al mondo - la caccia agli squali bianchi. «Con i risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti: riequilibrio dell'habitat, crescita dell'ecoturismo e aumento della pesca, tanto che in pochi anni Gansbaai ha avuto un enorme sviluppo sociale ed economico», spiega Emilio Sperone, 33 anni, docente di Zoologia ed etologia all'Università della Calabria e stretto collaboratore di Micarelli. Impegnato in progetti di ricerca sulle strategie di conservazione faunistica portati avanti anche grazie ai contributi della Fondazione Bonino-Pulejo di Messina, Sperone ha le idee chiare in fatto di conservazione: «È provato: uno squalo bianco vale più da vivo che da morto». In quanto alla pericolosità nei confronti dell'uomo, anche qui basta fare due conti: fermo restanto che il "grande bianco" è e rimane un predatore pericoloso e imprevedibile, per colpa dei suoi morsi ogni anno muoiono in media, in tutto il mondo, da zero a cinque persone. Di contro solo in Europa perdono ogni anno la vita 25 persone a causa della puntura di una vespa, 40 nella sola Italia per la puntura di una zecca e cento negli Stati Uniti perché prendono una scossa fatale con il tostapane.

A sinistra, uno squalo cattura la preda con un tuffo (foto Francesca Manca/Posidonia). A destra, un altro esemplare (foto Franco Iosa/Posidonia)

A livello statistico, dunque, non c'è partita, ma la bilancia pende comunque a sfavore di tutte le mille specie di squali che vivono nei mari (e ogni anno se ne scoprono di nuove): la media annuale di esemplari pescati per le pinne (ricercate sui mercati orientali) si aggira intorno ai 100 milioni di esemplari, il che, in percentuale, significa che il 21% di tutte le specie di squali è minacciato di estinzione, il 24% è vicina a essere minacciato e solo il 31% non è a rischio. «E pensare - aggiunge Primo Micarelli - che lo squalo bianco è giunto fino a noi dalla preistoria senza subire sostanziali cambiamenti evolutivi: così era 11 milioni anni fa e così è rimasto». Un predatore nato perfetto, una specie che ha avuto successo, come dicono i biologi, al punto da cambiare il concetto stesso di evoluzione: chi non ha bisogno di evolversi è più "moderno" di chi invece deve adattarsi all'ambiente. Il grande squalo bianco ha ancora molti segreti da svelare: non si sa quanto a lungo possa vivere, nessuno sa come si riproduce, non si sa nemmeno dove vada a morire. Forse in qualche angolo di oceano c'è un cimitero degli squali bianchi - simile a quello leggendario delle balene - ancora da scoprire.

Scendo in acqua nella gabbia agganciata al "Barracuda", mentre il personale di bordo pastura con una mistura di sangue di pesce e chissà cos'altro preparando anche l'esca di richiamo. Pochi minuti e dalla prospettiva profonda di un mare color verde smeraldo compare sinuoso il primo grande squalo bianco della giornata. È lungo quasi cinque metri, ha la pinna dorsale mozza ed è pieno di cicatrici. Sono i segni che servono ai biologi della spedizione per catalogare i vari esemplari, e raccontano di scontri e battaglie nelle profondità degli oceani. Un altro esemplare gli passa accanto e subito si fa da parte. Gli studiosi chiamano questo atteggiamento *stand-back*, uno degli 80 elementi comportamentali conosciuti che indicano nello squalo bianco un animale intelligente, che ha cognizione di sè in rapporto con l'ambiente, rispetta le gerarchie per anzianità e dimensioni, raggiunge la maturità sessuale quando supera i quattro metri (per le femmine, 3,5 per i maschi), può vivere da solo ma anche in branco, viaggia per tutti i mari nuotando "a yo-yo", cioè dalla superficie fino a toccare anche i 1100 metri di profondità.

> Lo spettacolare metodo di caccia del predatore marino che afferra la preda con un balzo dal mare

Lo squalo si avvicina all'esca che galleggia davanti alla gabbia, e mi rendo conto con un brivido che se davvero fosse un animale aggressivo nei confronti dell'uomo nemmeno questa griglia d'acciaio riuscirebbe a fermarlo. È un grande esemplare femmina, fa un pigro giro e mi passa davanti. Mi guarda - so che mi vede a colori e in ottima definizione - e muove la mandibola come in una specie di saluto. O di severo ammonimento. Poi sparisce di nuovo, portando con sè i suoi ancora tanti misteri.

(2 - Fine. La prima puntata è stata pubblicata martedì 12 maggio)

DIFFUSI IN TUTTI I CONTINENTI

Circa trecento esemplari vivono lungo le nostre coste

CAPE TOWN Ogni anno vengono pescati 100 milioni di squali, 73 milioni dei quali servono l'industria del "finning", cioè il commercio delle pinne a scopo alimentare e legato alle medicine tradizionali. Nel marzo scorso nel Qatar la riunione del Cites (Convention on International Trade in Edangered Species of Wild Fauna and Flora) non è riuscita a trovare un'intesa per arginare la strage, che mette a rischio molte delle 1000 specie conosciute di squali. Lo squalo bianco, presente anche nel Mediterraneo,, compreso l'Adriatico, con una stima che si aggira intorno ai 300 esemplari, dal 2006 è entrato nella lista Cites degli animali a rischio di estinzione, e oggi è tutelato da norme internazionali che ne vietano la pesca e la vendita di denti e mandibole. Tra gli anni '60 e '80, nel periodo di massima caccia da parte dell'uomo, una mascella di squalo bianco valeva fino agli attuali 9.300 euro.

Squali pescati

Cosa fare per fermare la strage delle altre specie di squali nel mondo? Secondo biologi ed ecologi le regole sono: vietare la pesca a strascico e sostenere la pesca selettiva, boicottare tutti i prodotti derivati dagli squali (compresi i "fish and chips", dove spesso finisce la carne di squalo), incrementare l'ecoturismo e il *cage diving* che, è stato dimostrato, non disturbano né modificano le abitudini degli squali. La Fao, per altro, considera gli squali come specie prioritarie, insieme alla tartarughe e ai cetacei, per l'istituzione di aree protette.

UNO DEI POCHI UOMINI AL MONDO IN GRADO DI IMMERGERSI SENZA PROTEZIONI FRA GLI SQUALI BIANCHI

Mike Rutzen: «Ho imparato ad amare e rispettare questi predatori»

«È ora di cambiare l'immagine diffusa da killer degli oceani: in realtà da loro dipende l'intero ecosistema dei mari»

Mike Rutzen interagisce con un grande squalo bianco senza protezioni (foto Diving Unlimited)

CAPE TOWN All'inizio faceva il pescatore, come tanti altri giovani di Gansbaai. Poi un giorno, durante un'immersione con l'autorespiratore, si fece improvvisamente buio sopra di lui. Era un enorme squalo bianco, il primo che Michael Rutzen vedeva così da vicino. Il predatore girò per un po' intorno a quell'uomo con le pinne, poi sparì nel mare profondo. Perché non era stato aggredito? Quali segreti portava con sé il feroce predatore? Mike fu talmente affascinato da quell'incontro ravvicinato che decise di saperne di più, e oggi è uno dei pochi uomini al mondo in grado di immergersi senza protezioni e di interagire con gli squali bianchi, tanto da aver messo a punto una sorta di "linguaggio" del corpo che permette di avvicinarsi e persino "accarezzare" questi animali.

Dal 1998 Mike Rutzen, 40 anni, si batte per la tutela del grande squalo bianco, ed è fra l'altro riuscito a ottenere dal governo sudafricano una regolamentazione per l'ecoturismo, delimitando le aree cui è consentito l'accesso della imbarcazioni, stabilendo regole per la pasturazione e l'impiego delle esche, stabilendo il numero massimo di turisti ammessi, norme per le immersioni in gabbia ecc. E in pochi anni grazie allo *shark watching* l'intera comunità di Gansbaai ha tratto benefici.

Mike Rutzen

Mike Rutzen collabora con numerosi gruppi di ricerca, oltre a quello italiano guidato da Micarelli: dall'Università di Cape Town al South African Marine and Coastal Management. Ha inoltre realizzato documentari per la Bbc, Discovery Channel, National Geographic e Animal Plannet, e tiene conferenze in giro per il mondo. Nel febbraio scorso è stato anche a Trieste.

Lei si occupa da anni dell'osservazione e della salvaguardia del grande squalo bianco. C'è un progetto in particolare cui tiene?

«Vorrei continuare a studiare la dinamica della popolazione di squali bianchi, capire meglio quanto sono relazionati all'ecosistema, e quali sono gli anelli dell'ecosistema da tutelare proprio per salvaguradare questi predatori».

Il disastro ecologico nel Golfo del Messico ripropone una volta di più il problema dell'influenza dell'uomo sull'ambiente. Anche gli squali bianchi sono in pericolo?

«Gli quali bianchi sono in pericolo in tutti i mari che frequentano, Mediterraneo compreso».

Le soluzioni?

«La prima cosa da fare è cambiare l'immagine che l'opinione pubblica ha dello squalo bianco. Finché lo si associa alla definizione di killer dei mari, finché non si fa uno sforzo per comprenderne la vera natura, i reali comportamenti, la funzione fondamentale che ha nell'intero ecosistema degli oceani, fino ad allora questi predatori saranno davvero in pericolo».

Il "cage diving", l'immersione in gabbia, aiuta in questo senso?

«L'osservazione diretta e regolamentata in gabbia è la cosa migliore che possiamo fare per aiutare a tutelare la specie. In acqua le persone si rendono conto di come stanno effettivamente le cose, e subito spariscono tanti pregiudizi. Certo c'è anche l'altro lato della medaglia...».

Quale?

«Più gli squali sono protetti, più ne aumenta il valore sul mercato illegale. Ma il punto è un altro, e cioè che per una protezione veramente efficace degli squali e in genere di tutto l'ecosistema bisogna passare per la politica, convincere i governi dei paesi ricchi, cambiare abitudini e mentalità di nazioni come il Giappone, che oggi è il maggiore responsabile della strage di squali nel mondo». *(p.spi.)*

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ NEL PARCO DI SAN GIOVANNI TORNANO PROTAGONISTI I GIOVANI

Lo Spazio ritrovato, via all'edizione 2010 al Teatrino

Cercansi proposte per il festival dell'espressività giovanile

Tutti i ragazzi tra i 16 e i 30 anni residenti nella provincia di Trieste che abbiano delle buone idee da voler mettere in mostra, le possono presentare, singolarmente o in gruppo, per partecipare al festival dell'espressività giovanile "Lo spazio ritrovato" che la Provincia di Trieste intende mettere in scena anche nel 2010 tra il 15 settembre e il 10 ottobre presso il Teatrino del Parco di San Giovanni e nelle aree circostanti. Musica, teatro, arte, cinema, qualunque forma espressiva ed artistica sarà vagliata con attenzione dall'Ente. Con questa manifestazione infatti, la Provincia di Trieste intende rispondere all'esigenza sempre più sentita da parte dei giovani di individuare

degli spazi di aggregazione dove esprimere sé stessi attraverso spettacoli e iniziative di carattere culturale ed artistico ideati e realizzati direttamente da loro. Oltre al Teatrino i ragazzi potranno utilizzare l'area esterna retrostante, attrezzata per spettacoli all'aperto e due sale messe a disposizione dall'Azienda per i Servizi Sanitari n.ro 1 Triestina in convenzione con la Provincia, cioè lo Spazio Villas e l'Officina delle rose. Le proposte dovranno essere presentate entro lunedì 17 maggio 2010. INFO:Ufficio Cultura Provincia di Trieste tel. 040 3798 471/443/207/209 da lunedì a venerdì dalle h. 9.00 alle h. 13.00, il lunedì e il giovedì anche dalle h. 15.00 alle h. 17.00; cultura@provincia.trieste.it. Le schede di partecipazione sono scaricabili dal sito www.provincia.trieste.it

■ APERTE LE ISCRIZIONI AI SEMINARI

Lavoro e integrazione al femminile

Ricco il programma 2010 della Casa delle Donne

La Casa internazionale delle Donne ha presentato, assieme alla Presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il programma di iniziative per il 2010, primo anno di operatività, dopo l'inaugurazione dello scorso dicembre. Tre le linee d'azione principali: lavoro, cultura e socializzazione. Fino a martedì 18 maggio sono aperte, presso la Casa di via Pisoni 3 le iscrizioni al ciclo di seminari organizzati per fornire adeguate informazioni alle donne in cerca d'impiego: contratti di lavoro, pari opportunità, situazione del mercato del lavoro a Trieste e misure di sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile, con particolare riguardo ai servizi dei centri per l'impiego della Provincia di Trieste.

Sul piano culturale vi sono diverse

iniziative volte a favorire il dialogo con le donne e mettere a disposizione uno spazio per uscire dall'ombra, in un clima di piena condivisione. Nel mese di settembre una giornata sarà dedicata alla riflessione attorno ai temi cardini della scrittura di Fabrizia Ramondino. Incontri, laboratori eventi sul viaggio, le migrazioni e più in generale, la molteplicità del femminile sarà letta e rivisitata attraverso gli scritti della scrittrice e saggista che nel 2000 ha vinto il Premio Flaiano con Passaggio a Trieste, libro che la lega all'esperienza triestina e dal quale viene tratto uno spettacolo in collaborazione con il Centro donna Salute Mentale e prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Maggiori informazioni sulle iniziative della Casa sono consultabili sul sito www.provincia.trieste.it o www.casainternazionaledonnetrieste.org

Centri estivi 2010: ancora aperte le iscrizioni

I contributi assegnati a quindici associazioni del territorio

Grazie ai contributi assegnati dalla Provincia di Trieste ad associazioni organizzatrici di attività estive, numerosi bambini potranno frequentare gratuitamente anche quest'anno, per alcune settimane, centri estivi e soggiorni residenziali. L'iniziativa è stata avviata dalla Provincia, ai sensi della legge regionale 10/88, nell'ambito degli interventi attuati in materia di politiche sociali ed è diretta a minori privi di adeguata assistenza. Per godere del beneficio, il genitore o chi ne fa le veci deve presentare, entro il 17 maggio, la domanda di iscrizione a una delle organizzazioni promotrici delle attività, allegando il certificato ISEE, che non deve superare l'importo di 12.000 euro, e una copia del documento di identità.

L'iscrizione tiene conto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande. Si invitano gli interessati, previa verifica telefonica, a presentarsi tempestivamente presso le associazioni organizzatrici. INFO: www.provincia.trieste.it

Gli enti e le associazioni che collaborano per questa iniziativa con la Provincia sono:

MITJA ČUK – Località Prosecco n. 595	tel.	040	212289
LA CASETTA – Via Belpoggio n. 16	tel.	040	300300
CONSORZIO ARCA – Via Morpurgo 7/2 Domio	tel.	040	820208
CIRCOLO VELICO DI MUGGIA – Via Garibaldi n. 6 – Muggia	tel.	040	272416
GLASBENA MATICA – Via Ginnastica n. 72 –	tel.	040	418605
CASA DELLO STUDENTE SLOVENO SREČKO KOSOVEL – Via Ginnastica n. 72	tel.	040	573141
UISP – SPORT GIOCO E AVVENTURA – DRAGHICCHIO – Via Amendola n. 1	tel.	040	639382
SAYES – Samatorza n. 47 – Sgonico, Azienda Agricola	tel.	040	370537
CARITAS DIOCESANA – Casa Trieste, Borgata Lerpa n. 205, Sappada (BL)	tel.	040	211444
GAIA CLUB – Galleria Protti n. 1	tel.	040	773485
VIGILI DEL FUOCO – STABILIMENTO BALNEARE AUSONIA – Riva Traiana n. 1	tel.	040	8321215
IL CASTELLETTO – Villa Geiringer, Via Ovidio n. 49	tel.	040	44087
S. LUCA EVANGELISTA – Via Forlanini n. 26, Parrocchia	tel.	040	912991
LEGA NAZIONALE – Galleria Protti n. 3 -	tel.	040	365343
OPERA FIGLI DEL POPOLO – Punta Sottile, Str. per Lazzaretto n. 79 – Muggia	tel.	040	302612

■ IL PROGETTO SUPPORTA LE PERSONE CON DISABILITÀ

Cambia la tua idea del possibile: abitare in autonomia

Il progetto sperimentale ha una durata triennale

Supportare e facilitare l'accesso delle persone con disabilità ad una vita indipendente e ad un'autonomia abitativa. E' l'obiettivo del progetto Cambia la tua idea del possibile: abitare in autonomia coordinato dalla Provincia di Trieste, sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e sviluppato in sinergia con l'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina, il Comune di Trieste e gli altri Comuni. L'iniziativa, di valenza sperimentale e della durata di tre anni, consiste nel fornire un intervento economico di "start up", che permetta alla persona disabile di affrontare le prime spese per metter su casa, creando poi le condizioni sociali, culturali e fattive affinché questo processo possa evolversi in modo armonioso ed autoalimentarsi secondo la logica della "normalità". Il gruppo di lavoro, composto da rappresentanti degli Enti coinvolti, da dieci persone disabili fruitrici, con la collaborazione del Centro informativo Trieste-Abile e dal CUPH - Consulta provinciale delle Associazioni dei Disabili, sta già contattando tutte le figure professionali indispensabili a converire una casa a misura di disabile: si stanno infatti susseguendo gli incontri con costruttori, architetti, ingegneri ed artigiani. In collaborazione con la Federazione degli Agenti immobiliari (FIAIP) della provincia di Trieste si stanno tenendo dei corsi di formazione e informazione con i referenti delle agenzie, tenuti da un tavolo di esperti in co-progettazione con gli stessi disabili. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti teorici e pratici per sviluppare un mercato immobiliare che tenga sempre più conto delle esigenze abitative dei portatori di handicap. Si tratta infatti di un mercato in crescita, segno di un interesse in questa direzione, che potrebbe cambiare il modo di concepire la vita dei disabili.

■ L'INIZIATIVA APERTA ALLA CITTADINANZA

I roseti del Sudafrica... a Trieste

Mercoledì 19 maggio nel Parco di San Giovanni

Sheenagh Harris, accreditata giudice di rose e presidente della World Federation of Roses Societies, sarà a Trieste mercoledì 19 maggio, per visitare il roseto di San Giovanni. Alle 11.00 terrà una conferenza aperta al pubblico e dedicata ai roseti del Sudafrica. L'iniziativa a cura della cooperativa agricola Monte San Pantaleone è svolta in collaborazione con la Provincia di Trieste, l'Azienda Sanitaria e la Camera di Commercio. Dalle 9 alle 11 il Mini Mu terrà il laboratorio aperto agli studenti *La suggestione delle rose diventa esplorazione creativa*. Chiuderà la giornata un concerto di jazz alle ore 20.30 presso il Roseto.

■ LA PROVINCIA INVITA AL RISPETTO PER LA FAUNA SELVATICA

Non toccate i cuccioli selvatici!

Ecco cosa fare in caso di incontri ravvicinati

La Provincia di Trieste ricorda alla cittadinanza che in questo particolare periodo dell'anno è più frequente incontrare nei prati e nei boschi dell'altipiano carsico cuccioli di capriolo, cinghiale ed altri animali. È importante non toccarli per il loro stesso bene, per quanto possano sembrare soli o in stato d'abbandono, perché sono in realtà sotto costante osservazione da parte delle madri che, percependo sui cuccioli un odore estraneo – quello dell'uomo, che può essere trasmesso attraverso il semplice contatto – non li riconoscerebbero più come propri, abbandonandoli e destinandoli quindi a morte certa. Pertanto un gesto compiuto con le più buone intenzioni, quale quella di soccorrere i cuccioli, potrebbe avere conseguenze assolutamente negative.

Sempre nell'ottica di non danneggiare la fauna selvatica locale, si raccomanda vivamente a tutti i proprietari e conduttori di cani, di tenerli, nelle aree boschive e prative del Carso, al guinzaglio o muniti di museruola come previsto dai regolamenti e dalle ordinanze comunali. Ciò non solo per la salvaguardia e l'incolumità degli animali, ma anche e soprattutto per quella degli automobilisti e dei motociclisti, i quali possono vedersi tagliare la strada dalle bestie selvatiche in fuga perché spaventate dalla presenza dei cani.

PROVINCIA di TRIESTE CENTRO PER L'IMPIEGO

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

RICHIESTE DI PERSONALE COLLOCAMENTO ORDINARIO

Le adesioni saranno raccolte presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste – Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego.

tirocinante area web management, di età compresa tra i 20 ed i 35 anni, in possesso di laurea ambito scientifico-informatico, con ottima conoscenza del pacchetto di Office, del linguaggio HTML, CSS e Java Script. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese e prospettiva di assunzione. **Prot. Rif. 132/10**

tirocinante area sviluppo e progettazione informatica, in possesso di laurea ambito scientifico-informatico (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), con ottima conoscenza del pacchetto di Office, del linguaggio HTML e CSS, Dreamweaver, Photoshop e Flash. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese e prospettiva di assunzione. **Prot. Rif. 138/10**

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Le adesioni saranno raccolte in stanza 12 del Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste – Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Altri annunci sono visionabili presso le bacheche del Centro per l'Impiego

Programmatore con C# in ambiente microsoft visual studio/ dotNET, utilizzo di date base relazionali, gestione problematiche di comunicazione via IP, realizzazione di interfacce utente, utilizzo di librerie per il display di stream audio video. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato. **Rif. Prot. 131/10**

CINEMA

Il film della Guzzanti oggi a Cannes

"Draquila", l'Italia trema come un tempo

Il ministro della Cultura Sandro Bondi riscrive un consumato copione

di CALLISTO COSULICH

Sabina Guzzanti in una scena del suo docu-film "Draquila"

Parola del nostro Ministro per i Beni Culturali: «**"Draquila, l'Italia che trema"** è un film che offende la verità e il popolo italiano». A parte il fatto che io non mi sento affatto offeso dal film di **Sabina Guzzanti** - che viene proiettato oggi fuori concorso al 63° Festival di Cannes - né in caso contrario avrei scelto per mio avvocato l'ineffabile ministro Bondi, la sua sortita, accompagnata dallo sdegnoso rifiuto di recarsi a Cannes, reo di aver incluso il film nel suo cartellone, riscrive un vecchio, consumato copione che speravamo fosse stato cestinato per sempre. «Resterebbe, infine - frenando lo sdegno per l'offesa fatta al popolo romano, presentato come superstizioso e ignorante - da aggiungere un giudizio sull'operato di chi ha approvato tale film e gli ha aperto la via del pubblico. Ma preferiamo astenerci. Almeno per ora» ("L'Osservatore Romano", ovvero la voce ufficiale del Vaticano, su **"Ladri di biciclette"**, il 26 novembre 1948). «Se nel mondo si sarà indotti a ritenere che quella di **"Umberto D."** è l'Italia della metà del XX secolo, De Sica avrà reso un pessimo servigio alla sua patria...» (Giulio Andreotti: «Piaghe sociali e necessità di redenzione" sul settimanale della Dc "Libertas", 28 febbraio 1952). Renzi e Aristarco finiscono in galera, il primo per avere scritto un articolo sulla occupazione italiana in Grecia dal titolo **"L'Armata Sagapò"**, suggerendolo come proposta per un film, il secondo per averlo pubblicato ("Cinema Nuovo" del 1° febbraio 1953). Nicola De Pirro, Direttore Generale dello Spettacolo, nel 1954 si precipita a Cannes per scongiurare il presidente della Giuria, Jean Cocteau, di non premiare **"Cronache di poveri amanti"**, il film di Lizzani tratto dal romanzo omonimo di Pratolini, perché è stato prodotto dalla Cooperativa Spettatori Produttori Cinematografici, sospettata di avere un rapporto economico con l'Unione Sovietica. La Magistratura nella seconda metà degli anni '60, invece di occuparsi della Tangentopoli (che già allora esisteva), rivede le bucce ai film che a suo avviso non rispettano i principi etico-sociali posti alla base della Costituzione repubblicana. I Procuratori sparsi tra le varie Regioni d'Italia si scatenano, sequestrando parecchi film, pur dotati del regolare nulla osta rilasciato dalla censura amministrativa.

Credevamo che questo triste copione, a partire dagli anni '70 fosse stato archiviato per sempre, perché coll'imporsi della tivù commerciale privata, il cinema italiano si era in buona parte autocensurato nel timore di non essere programmato sul piccolo schermo, ma anche perché il pericolo del possibile sequestro induceva il pubblico ad affollare le sale sin dai primi giorni di programmazione, rendendo un impagabile servizio al botteghino. Basti pensare alle fortune di pellicole quali **"La dolce vita"** e **"Ultimo tango a Parigi"**, due film che, sia pure per altri motivi, diversi da quelli di "Draquila", venivano accusati di recare offesa all'autorità costituita e alla maggioranza del popolo italiano.

Avrà la stessa sorte il film della Guzzanti? "Draquila" è partito bene; ma è troppo presto, al momento in cui scriviamo, per stabilire se la felice partenza sia stata favorta dall'eco che le sortite del Ministro ha suscitato sulla stampa. È opportuna una certa cautela prima di esprimere una previsione su questo punto. Quelli cui abbiamo accennato erano altri tempi: la società attuale, oberata com'è da ben più gravi problemi, potrebbe ignorare o addirittura infischiarsi delle disavventure d'un film. Allora, a reagire, rimarrebbe solo la piccola fetta della critica militante, con parole che il comune spettatore attribuirebbe con tutta probabilità a motivi politici che poco hanno da spartire con il giudizio estetico. E sarebbe un peccato, perché "Draquila", al di là del suo sacrosanto impegno politico, è un ottimo film sotto tutti gli aspetti; altrimenti non risulterebbe così coinvolgente. Basta pensare all'impiego intelligente, creativo, che la Guzzanti fa del montaggio. «Il montaggio è la chiave della regia» scriveva Godard, quando collaborava ai "Cahiers". «Se la regia è uno sguardo - spiegava -, il montaggio è un battito di cuore; ciò che l'una cerca nello spazio, l'altro lo cerca nel tempo». Godard si riferiva al film di finzione; ma lo stesso concetto lo si può applicare anche a un "docudrama" come "Draquila", composto per metà da riprese sul campo, per l'altra da materiale di repertorio tratto in gran parte da interventi televisivi di Berlusconi, i quali, collocati in ordine diverso da quello in cui apparivano nei telegiornali, acquistano un valore assai più pregnante.

Tornando al discorso iniziale, la sortita di Bondi tradisce anche un complesso d'inferiorità, tipico dei Paesi e dei loro rappresentanti, che credono di nasconderlo facendo la faccia feroce. Come avrebbe dovuto reagire l'America di Bush, quando Cannes, non solo ha presentato **"Fahrenheit 9/11"**, ma lo ha messo addirittura in concorso, dove ha vinto persino una Palma d'oro, a nostro giudizio immeritata? Invece non ha battuto ciglio. Del resto chi ha vissuto a Trieste l'epoca del Governo Militare Alleato e si è poi traferito a Roma, ha potuto toccare con mano quest'abissale differenza di comportamento. A Trieste si poteva vedere tutto, persino i film sovietici antiamericani, come **"La questione russa"** di Mihail Romm, film sovietico di propaganda antiamericana realizzato in piena "guerra fredda"; a Roma veniva tolto di circolazione, su espressa richiesta del "Fronte della Famiglia", "Il diavolo in corpo" di Claude Autant-Lara, perché, raccontando la relazione extraconiugale di una moglie il cui marito ufficiale era al fronte, recava offesa a tutti i militari, non importa di quale nazionalità.

PROTAGONISTA DEL FILM DI RIDLEY SCOTT

Crowe: «Robin Hood contro media e finanza»

CANNES «Robin Hood oggi? Probabilmente sarebbe a Wall Street a combattere contro gli speculatori e contro chi si arricchisce illegalmente o farebbe la guerra a chi controlla, manipola e monopolizza i media». Parola di Russell Crowe, il Robin Hood di Ridley Scott che ha aperto ieri il 63° Festival di Cannes andando a toccare due punti caldi di questa edizione, ovvero quel Wall Street oggetto del sequel di Oliver Stone ("Wall Street: money never sleeps", domani fuori concorso) e ancora di più il controllo dei media cavalcato nel documentario di Sabina Guzzanti "Draquila", l'evento speciale di oggi fuori competizione.

Il Robin Hood proposto da Russell Crowe che del film è anche ideatore e coproduttore, spiega l'attore, «nasce soprattutto dalla voglia di troncare la visione che se ne è avuta fino ad ora di questo personaggio e far vedere una volta per tutte l'uomo prima del mito». Sulla possibilità invece di un sequel del film che appunto termina quando Robin Hood inizia la sua leggenda nella foresta di Sherwood, l'attore dice: «È una cosa che non escludo, specie se saranno dei nostri Ridley Scott e la Blanchett. Lo farei anche perchè arriverebbero quelle scene di sesso tra me e Cate che nelle prima parte non ci sono state».

L'ex "gladiatore" (che sabato sarà ospite di Fabio Fazio a "Che tempo che fa") ha parlato anche di calcio, sua antica passione, prima facendo un azzardato parallelo («I calciatori sono per la gente quello che una volta erano i gladiatori») e poi confermando che tiferà ovviamente per l'Australia ai prossimi Mondiali in Sud Africa.

ARTE. DAL 21 MAGGIO AL 31 OTTOBRE IN MOSTRA IL CORPUS DELLE INCISIONI

Scherzi e capricci di Giambattista Tiepolo a Udine

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Ritorna a Udine, a quarant'anni di distanza da un'analoga esposizione allestita nel capoluogo friulano dall'allora direttore dei Civici Musei Aldo Rizzi, una grande mostra sull'opera grafica di Giambattista Tiepolo, con 35 stampe, 19 disegni preparatori, di cui molti dai Civici Musei di Storia e arte di Trieste, e la prima edizione a stampa delle incisioni del genio del Settecento veneziano in un volume curato nel 1743 da Antonio Maria Zanetti, proveniente dal Kupferstisch Kabinett di Dresda (Germania). Ed è questa solo una delle "chicche" di **"Giambattista Tiepolo tra scherzo e capriccio"**, mostra che sarà visitabile nella storica cornice del Salone del Parlamento in Castello, a partire dal giorno della vernice, venerdì 21 maggio (ore 19), fino a 31 ottobre prossimo.

L'esposizione rappresenta il cuore delle Giornate del Tiepolo, articolata iniziativa di respiro pluriennale messa in campo dal Comune di Udine con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico della città sotto il profilo culturale e turistico, a partire dalle opere lasciate dall'insigne artista del '700 veneziano, come i quadri (Museo del Duomo) e gli splendidi affreschi della Galleria nel Palazzo Patriarcale (attuale sede del Museo diocesano).

"Astrologo e giovane soldato", acquaforte del Tiepolo

Ieri a Udine la presentazione, affidata a Vania Gransinigh, curatrice della mostra con Cristina Donazzolo Cristante, alla presenza del sindaco di Udine Furio Honsell, dell'assessore alla Cultura Luigi Reitani, del preside della Facoltà di Lettere, Andrea Tabarroni, del neodirettore dei Civici Musei Udinesi Marco Biscione e dei rappresentanti della numerosa cordata di sostenitori pubblici e privati che hanno aderito al protocollo programmatico comunale delle "Giornate", tra cui Università e Consorzio universitario, Conservatorio, Fondazione Teatro Nuovo, Fondazione Crup, Camera di commercio, Banca Friuladria, Confartigianato e Confcommercio, Abs e Saf. «Una sinergia esemplare che coinvolge realtà in diversi settori per un uso strategico del nostro patrimonio museale», ha commentato Honsell. E sulle Giornate del Tiepolo (costo 250 mila euro, di cui 90 mila da privati), si è soffermato Reitani, sottolineando la validità di una proposta «che è un articolato progetto culturale e di ricerca», comprendendo una serie di appuntamenti, tra cui l'atteso concerto di musica barocca del violoncellista Jordi Savall al Teatro Nuovo il 24 giugno.

Il nuovo direttore dei Civici Musei Biscione, insediatosi una settimana fa, ha posto l'accento «sull'importanza di iniziative espositive come questa, che diversamente dai grandi eventi come le mostre sull'impressionismo – ha detto –, nascono dal territorio e si sviluppano nel tempo per lasciare un segno profondo e duraturo».

La mostra presenta in 55 opere il "corpus incisorio" dell'opera di Giambattista Tiepolo, con le due serie degli "Scherzi" e dei "Capricci" realizzati dal maestro tra il 1741 e il 1745. «Opere con soggetti in larga parte misteriosi – ha spiegato Gransinigh –, che ancora oggi sono oggetto di studio e di approfondimento. I temi, altrettanto misteriosi, sono quelli della magia e della necromanzia, lato oscuro che nondimeno esercitò un notevole fascino su molti autori del Secolo dei Lumi».

Corredata da un catalogo edito da Electa con numerosi e autorevoli contributi scientifici, l'esposizione vuol dunque dare un apporto nuovo agli studi di questa parte meno indagata dell'opera tiepolesca.

L'allestimento, oltre a valorizzare le venti incisioni del Tiepolo che appartengono alle collezioni museali udinesi, si arricchisce di numerosi prestiti da importanti collezioni italiane e straniere, quali il "Victoria and Albert Museum" di Londra, il Museo Civico di Bassano del Grappa (Vicenza), i Musei Civici di Padova, i Civici Musei di Storia e arte di Trieste, il Museo Civico di Vicenza e il Museo Correr di Venezia. Da Trieste, in particolare, arrivano undici preziosi disegni preparatori del Tiepolo. L'esposizione è anche accompagnata da un'innovativa guida multimediale disponibile su I-Phone, realizzata dal Laboratorio di informatica applicata ai beni cultuali dell'Ateneo friulano, nell'ambito del progetto InfoBe sostenuto dalla Regione.

Per informazioni sugli orari di visita si può consultare il sito www.udinecultura.it.

Giambattista Tiepolo: "Mago seduto presso un'ara fumante"

CASO. PETIZIONE DEI CINEASTI

Mitterrand preoccupato per la salute di Polanski

PARIGI Il ministro della Cultura francese, Frederic Mitterrand, ieri si è detto «preoccupato per la salute» del regista Roman Polanski, 76 anni, che si trova agli arresti domiciliari nel suo chalet in Svizzera. Riguardo alla questione Polanski - arrestato in Svizzera, lo scorso settembre, per aver avuto rapporti sessuali con una minorenne nel 1977 -, Mitterrand dice tuttavia di voler conservare una certa «discrezione» e per questo, ha detto, non ha firmato la petizione dei cineasti (da Jean-Luc Godard a Agnes Varda e Bertrand Tavernier) presenti a Cannes, lanciata in occasione dell'inizio del festival del film, per sostenere la causa di Polanski: «non l'ho firmata, sono un ministro», ha dichiarato Mitterrand alla televisione all news I-Tele. «Ogni intervento di un ministro in questa situazione contribuisce a complicare le cose, a renderle più difficili. Penso - ha aggiunto - di dover tenere un atteggiamento riservato».

L'attore, regista e produttore Roman Polanski ha 76 anni

PERSONAGGIO. CANTANTE, MUSICISTA E COMPOSITORE

Stevie Wonder, icona della black music festeggia 60 anni e in luglio sarà a Verona

ROMA «Anni fa mi dissero "tu hai tre tare: sei cieco, nero e povero". Ma Dio mi ha detto "Io ti arricchirò dello spirito di ispirazione, per trasmetterla ad altri e perché con la tua musica tu possa incoraggiare il mondo a perseguire l'unità, la speranza e la positività". Ho creduto a Lui e non a loro»: era il 1996 quando l'università dell'Alabama gli consegnò la laurea ad honorem di "Dottore della musica". Un riconoscimento più che azzeccato per Stevie Wonder, 60 anni oggi, che con queste parole sintetizzò la sua straordinaria esperienza artistica e umana.

Stevie Wonder, 60 anni

Compositore, polistrumentista e prodigioso vocalist, Stevie Wonder - nome d'arte di Steveland Judkins Morris, divenuto cieco nei primi giorni di vita a causa di un eccesso di ossigeno nell'incubatrice - con la sua versatilità unita a una profonda sensibilità e a un costante impegno sociale e umanitario, ha avuto un' influenza determinante sulla black music, e non solo, dando vita a capolavori che hanno posto le basi di un nuovo modo di fare musica, influenzando intere generazioni di interpreti e musicisti. A farlo volare in testa alle classifiche è l'inconfondibile riff di "Superstition". Dopo dieci anni di assenza, nel 2005 torna in studio per registrare "A Time 2 Love".

Con 25 Grammy Awards, un Lifetime Achievement Award, un duetto con Frank Sinatra e anche un Festival di Sanremo in coppia con Gabriella Ferri (1969 con "Se tu ragazzo mio") al suo attivo, Stevie Wonder - a due anni dal precedente "Wonder Summer Night Tour" - sarà in Italia il 5 luglio all'Arena di Verona per la sua unica data italiana.

LIBRO. PRESENTAZIONE OGGI A TRIESTE

Un poemetto di Gabriella Musetti ispirato all'affresco dell'Angelo bianco

TRIESTE Niente è più simbolico di un affresco. Se poi il ritratto è sacro si spendono migliaia di allegorie. Motivo per cui la poesia, se si cimenta sull'opera, può rimbalzare da un'immagine all'altra, da una metafora all'altra ideando quei paragoni che esigono sempre un'assunzione di contemporaneità. Ci prova anche Gabriella Musetti con un fascicolo dell'elegante collana armonica dal titolo "Beli andjeo" (Il Ramo d'Oro editore), che sarà presentato oggi, alle 18, al Consolato Generale della Repubblica Serba (Strada del Friuli 54) da Marija Mitrovic.

L'ispirazione è tratta dall'"Angelo bianco", un affresco del XIII secolo situato nel monastero ortodosso di Mileševa, nella Serbia Meridionale. Un poemetto che ritrae lo spirito celeste, il candore e la decisione della "Parola" rispetto allo sguardo incerto di due donne su un ponte. E si aprono i passaggi, naturalmente, il ponte ne è figura ideale e pure la "parola", quella delle Sacre Scritture ma, perché no, anche quella della poesia che ci fa transitare da un significato all'altro. L'idea ci riporta alle violenze subite dove «è transitato l'odio/ le guerre ogni forma possibile/ di lacerazione». Ma la struttura, flessibile e leggera, si sposta da una figura all'altra con rapidità associativa. "Beli andjeo" insomma non rappresenta, in modo scontato e prevedibile, solo quello che ci aspetteremo. Diventa il fulcro di un gioco di sguardi che integra anche chi, dall'esterno, lo sta osservando. Tutto è sospeso sulle differenze tra terra e cielo, uomo e donna e tra lingue che faticano a trovare un denominatore comune. Tensione che si misura anche sulle forme, non tanto linguistiche quanto d'azione, espressione, gestualità tra chi è al di sopra dei "nostri brevi segni d'impermanenza". Ed è forse il passaggio più bello, la crudeltà, in fondo, di chi «è oltre la miseria quotidiana». Immagine che, se voleva evocare una perdita dell'origine o la speranza di una comunione, raffredda anche il lettore con l'impossibilità di un'unione.

Alla serata parteciperà anche il coro della Chiesa San Spiridione di Trieste.

Mary B. Tolusso

TELEVISIONE. DIRETTA DAL REGISTA LUCA MANFREDI

Lino Banfi: «E Totò mi disse, cambia nome»

L'attore a Trieste per girare la fiction Rai "Tutti i figli di Maria" con Lino Toffolo

di ANDREA DI MATTEO

Lino Banfi, uno degli ultimi grandi attori italiani formatosi nell'avanspettacolo, è in questi giorni a Trieste per le riprese della nuova fiction Rai "Tutti i padri di Maria", diretta dal regista Luca Manfredi. (Foto di Massimo Silvano)

TRIESTE È uno degli ultimi grandi attori italiani formatosi nell'avanspettacolo, un genere di spettacolo oggi quasi scomparso. Stiamo parlando di Lino Banfi, presente in questi giorni a Trieste per le riprese della nuova fiction targata Rai, intitolata "Tutti i padri di Maria" e diretta dal regista Luca Manfredi.

«Ho iniziato a lavorare nell'avanspettacolo o piccola ribalta - racconta Lino Banfi - nel 1954, quasi ventenne, girando tutta l'Italia con varie compagnie». Alla fine degli anni Cinquanta, Lino si trasferisce a Roma dove conosce i più importanti capo comici dell'epoca e inizia la sua carriera dapprima come spalla, poi come comico, capo comico fino a diventare amministratore delle stesse compagnie. Ma la vera svolta avviene nel 1968. «Dopo avermi visto all'Ambra Jovinelli - continua Lino - Lando Fiorini mi scritturò per lavorare in un cabaret, il Puff, e proprio in quell'occasione mi scattò l'idea di parlare pugliese. Quando capii che il pubblico di cabaret era molto più colto ed intelligente per recepire la battuta di spirito detta in pugliese, dove la "a" diventa "e", cominciai ad insistere su questa strada».

E da quel momento non si contano più i successi teatrali, televisivi e anche cinematografici. Però la vita di Lino Banfi è stata segnata soprattutto dall'incontro con alcune persone, come Totò e la moglie Lucia, che ha avuto un peso fondamentale nella sua esistenza. «All'epoca mi chiamavo Lino Zaga e quando mi presentai dal principe de Curtis con un biglietto di raccomandazione, egli mi consigliò di cambiarlo perchè i diminutivi dei nomi portano bene, mentre quello dei cognomi no. Un'altra persona veramente importante è mia moglie, perchè se si fosse impuntata dicendo "devi portarmi a casa una paga ogni mese come gli altri mariti", non avrei potuto continuare a lavorare come ho fatto. Così, invece di farmi assumere come usciere alla Cassa di Risparmio di Roma, ho insistito su questa strada. Tanto, peggio di così non ci poteva andare ma almeno Lucia non avrebbe avuto un marito infelice».

Signor Banfi, tanti anni di carriera, tanti film: a quale pellicola è maggiormente legato?

«Credo di aver fatto circa centodieci film, di cui una cinquantina da protagonista, e tante fiction. Proprio l'altro giorno ho letto una recensione del critico triestino Tullio Kezic su un mio film del 1986, "Il commissario Lo Gatto" diretto da Dino Risi. In questa critica Kezic affermava che se Banfi fosse nato vent'anni prima sarebbe stato uno dei mostri sacri assieme a Tognazzi, Manfredi e Sordi; però era nato un po' dopo, ma era ugualmente un grande cavallo di razza. Inoltre sono particolarmente affezionato a due fiction, dove ho lavorato accanto al grande Nino Manfredi: "Un difetto di famiglia" e "Un posto tranquillo", quest'ultima diretta dal figlio Luca».

Quale regista ricorda con più affetto?

«Sicuramente quelli con i quali ho girato più film e cioè Mariano Laurenti e Sergio Martino. Ma anche quei registi che mi hanno permesso di fare uno scattino in più come Castellano & Pipolo, Risi, Capitani e Steno».

Film poco apprezzati all'epoca ed oggi rivalutati?

«Si tratta di pellicole che oggi sono diventate dei veri "Cult movies" ed hanno ancora un gran successo. Visto il filone dedicato alla scuola, dico sempre che ho fatto una bella carriera didattica: ho iniziato come bidello ma ho concluso come preside».

Ci parli di questo suo nuovo impegno: di cosa si tratta?

«S'intitola "Tutti padri di Maria", due puntate per Raiuno dirette da Luca Manfredi. Accanto a me ci sarà Lino Toffolo. Io interpreto un ex maresciallo dei Carabinieri, mentre Toffolo è un musicista ed ambedue abitiamo nella stessa casa ereditata da una signora. Spesso litighiamo sostenendo che la casa è di entrambi, senza riuscire però capire a chi sia stata lasciata in eredità. Qui succede di tutto fino a quando non ci portano una bambina, Maria, che non si capisce sia nipote mia o di Lino. Però alla fine il dubbio viene sciolto e tutto si chiarisce».

Ma Lino Banfi è attivo anche nel sociale: infatti dal 2000 è ambasciatore dell'Unicef e ha fatto della sua simpatia il suo punto di forza prestando attenzione alle persone meno fortunate, soprattutto nel mondo dell'infanzia.

Qual è il suo rapporto con Trieste?

«Per me è un vero piacere essere in questa splendida città. Un occasione per salutare il mio amico professor Sabino Scardi, i miei cugini che vivono qua, i soci del Puglia Club e i numerosi immigrati del sud Italia presenti in quest'area».

Anche questo film si avvale della collaborazione e del supporto della Film Commission Friuli Venezia Giulia che proprio quest'anno compie i suoi primi dieci anni di attività, sotto la guida di Federico Poillucci.

RASSEGNA. A CHIUSURA DEI POMERIGGI MUSICALI

"Questi 5 anni", un musical che parla al cuore

Alla Sala Bartoli con la coppia formata da Francesca Taverni e Antonello Angiolillo

TRIESTE Chiusura emozionante per i "Pomeriggi musicali" del Rossetti, martedì, con il musical "Questi 5 Anni". Dopo Simone Berdini e Daniela Pobega in "Musical Journey", dopo Marco Rea in "Sing and Tap", dopo Max Borghesi e Marzia Postogna in "One life to live", è stata la coppia formata da Francesca Taverni e Antonello Angiolillo ad esibirsi in Sala Bartoli con uno spettacolo da ricordare.

Nato nel 2001 dall'abile mano di Jason Robert Brown e portato in scena in tutto il mondo con successo, "Questi 5 anni" non è un musical facile, ma questo non significa che non sia un capolavoro. È un musical che pretende tanto, dal pubblico, che deve seguire una storia d'amore raccontata non solo da due punti di vista diversi ma anche con due ordini cronologici diversi, e che inevitabilmente si ritrova a provare sensazioni altalenanti, e per loro, i due protagonisti, che hanno delle canzoni bellissime da cantare ma tutt'altro che semplici, che spaziano dal pop al soul, e che sono alle prese con stati d'animo diametralmente opposti.

Francesca Taverni e Antonello Angiolillo

Cathy e Jamie si incontrano, si amano, si sposano, iniziano le loro carriere e crescono, finendo per perdersi. Come non soffrire con Cathy mentre legge la lettera d'addio che ha trovato in casa? Come non gioire con Jamie quando ringrazia il cielo per avere conosciuto la ragazza perfetta anche se non ebrea come lui? Come non ridere al provino di Cathy per ottenere un posto nello spettacolo? Come restare indifferenti di fronte allo stupore di Jamie nello scoprirsi a letto con un'altra o di fronte a una Cathy orgogliosa che canta "Appartiene a me" stringendo il libro del marito? Impossibile.

E quello che è peggio è che grazie a questa sua costruzione su due binari paralleli è proprio il pubblico a vivere tutto amplificato e a struggersi per ben due volte per la decisione di Jamie di lasciare la moglie. Ogni singolo episodio ricordato dalla coppia ha il suo climax e la grandissima carica interpretativa di Francesca Taverni e Antonello Angiolillo pesano tantissimo sul risultato dello spettacolo, che non può andare in scena senza due fuoriclasse.

La regia accurata di Piero Di Blasio ha saputo sottolineare i diversi momenti anche attraverso i costumi, assegnando un diverso colore a ogni tappa del racconto, e facendone emergere l'intimità e la grande forza.

Sara Del Sal

BILANCIO DEL FESTIVAL

Per il NodoDoc a Trieste oltre 6500 gli spettatori

TRIESTE Con i suoi 73 film proiettati in 6 giorni di programmazione e 6511 presenze in sala - tra accreditati all'intera manifestazione, studenti e spettatori paganti - si è conclusa la sesta edizione del NodoDocFest, Festival del film documentario.

Molto fitto il programma di questa edizione che ha presentato omaggi ai grandi Ansano Giannarelli e Jean Rouch, di cui è stata fornita una programmazione di ampio respiro, una retrospettiva sul cinema del senegalese Samba Félix Ndiaye, ArchINdoc e l'architettura contemporanea raccontata attraverso il documentario, una sezione speciale in ricordo della regista francese Carole Roussopoulos, "Rock&Doc" con alcuni mitici film-concerto, proiezioni ed eventi speciali, e delle new entries come le sezioni "Visioni d'Oriente", per indagare gli effetti della globalizzazione in Asia, e "Usis", che ha proiettato parte di un preziosissimo patrimonio, parte della storia cittadina e allo stesso tempo internazionale. Come già annunciato nei giorni scorsi, la sezione a concorso Panorama ha visto vincitore un coraggioso regista leccese che con il suo "Oil" ha strappato l'unanimità alla giuria.

A conclusione del Festival queste le considerazioni del direttore artistico Fabrizio Arpesella: «Si è lavorato per mesi con poche certezze rispetto a quelli che potevano essere i contributi istituzionali. Abbiamo cercato però di ridimensionare la scatola e non i contenuti lasciando intatta la struttura del Festival e arricchendola di due nuove sezioni».

Zanussi a Pordenone e Udine presenta "Tempo di morire"

PORDENONE Fa tappa anche a Pordenone e Udine la tournée italiana del cineasta polacco Krzysztof Zanussi, uno dei più noti registi internazionali, che domani sarà a Cinemazero, in Sala Grande, e lunedì 17 maggio al Visionario di Udine (in entrambe le sedi alle 20.45), per presentare "Tempo di morire. Ricordi, riflessioni, aneddoti" (Spirali, 2009), un libro che è diario d'artista e al tempo stesso giornale di bordo di un'intera epoca. Sia a Udine che a Pordenone la presentazione del libro sarà seguita dalla proiezione in anteprima del suo ultimo film Revisited, presentato fuori concorso al Festival internazionale del film di Roma lo scorso ottobre.

Gli appuntamenti a Udine e Pordenone sono stati organizzati dall'associazione "La cifra" di Pordenone, in collaborazione con Cinemazero, Centro Espressioni Cinematografiche e la Banca Popolare FriulAdria Crédit Agricole.

Krzysztof Zanussi è autore di opere cinematografiche che gli sono valse innumerevoli premi e riconoscimenti internazionali (tra questi "Da un paese lontano", pellicola biografica del 1981 che il regista ha realizzato sulla vita di Karol Wojtyla, e "L'anno del sole quieto", 1984, vincitore del Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia). Nato a Varsavia nel 1939, brillante cineasta, intellettuale europeo, regista, produttore, sceneggiatore, Zanussi ha attraversato la storia dell'Europa.

I Rhapsody of Fire scalano le classifiche internazionali

TRIESTE I Rhapsody Of Fire si stanno imponendo nelle classifiche di tutto il mondo. Il loro nuovo album "The Frozen Tears Of Angels", uscito il 30 aprile per la Nuclear Blast, è attualmente alla posizione 31ª in Italia, 41° in Giappone, 33° in Germania, 51° in Francia, 39° in Svizzera, 96° in Belgio, 58° in Austria. Un successo strepitoso per i musicisti triestini Luca Turilli (chitarrista e compositore) ed Alex Staropoli (tastierista): «Siamo davvero contenti della maniera in cui l'album è stato accolto. Non ci aspettavamo un risultato così incredibile. Ringraziamo chi ci ha supportato in questi anni, in particolare l'etichetta Nuclear Blast, che ha contribuito molto al successo del nuovo disco».

Elisa Russo

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 16.00, 18.30, 21.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

ARISTON www.aristontrieste.it

Sala riservata B.F.C. Da domani: DRAQUILA. € 6,50, rid. € 4,50.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

ROBIN HOOD 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
(in digitale) di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.15, 18.10, 20.05
con Steve Carell.

DRAQUILA
L'ITALIA CHE TREMA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Sabina Guzzanti.

DEAR JOHN 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
Dal regista di «Chocolat» e «Hachiko».

IRON MAN 2 16.30, 19.45, 22.05
(in digitale) con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson.

OCEANI 3 D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Raccontato da Aldo Giovanni e Giacomo.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

COSA VOGLIO DI PIÙ 22.00
di Silvio Soldini, con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher.

Da venerdì PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Jennifer Lopez. Dal 19 maggio PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.15, 22.10 (in digitale 17.30, 20.00, 22.10) dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it

COSA VOGLIO DI PIÙ 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Silvio Soldini, con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

AGORA 16.10, 18.10, 20.10, 22.15
di Alejandro Amenábar, con Rachel Weisz.
Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 18.20, 20.15, 22.10
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

L'UOMO NELL'OMBRA 18.15, 20.15, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

CHRISTINE CRISTINA 16.30
con Amanda Sandrelli, Alessio Boni, Alessandro Haber.

THE LAST SONG 16.30
con Miley Cyrus. Una romantica commedia musicale.

Da domani: MANOLETE con i premi Oscar Adrien Brody e Penelope Cruz.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

OCEANI 3D 18.00, 21.00
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.30, 19.30, 22.30
divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields.

IRON MAN 2 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson.

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
grandi risate con Steve Carell, Tina Fey.

Da domani: SHADOW e PIACERE SONO UN PO' INCINTA.

SUPER SOLO PER ADULTI

LA CASA DI CURA DEI SOPRUSI SESSUALI 16.00 ult. 22
Domani: L'INSEGNANTE DI FILOSOFIA DEL...

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ROBIN HOOD	17.50, 20.30
OCEANI Proiezione in Digital 3 D	18.00
DEAR JOHN	20.00, 22.00
IRON MAN 2	17.50, 20.10, 22.20
NOTTE FOLLE A MANHATTAN	17.30, 20.00, 22.00
PUZZOLE ALLA RISCOSSA	17.30
AGORA	19.50, 22.10

GORIZIA

KINEMAX Tel. 0481-530263

ROBIN HOOD	17.50, 20.30
THE LAST SONG	18.00
GREEN ZONE	20.00, 22.10

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, giovedì 27 maggio, ore 20.30 (turno A, proclamato sciopero); sabato 29 maggio, ore 17.00 (turno S); martedì 1.o giugno, ore 20.30 (turno B); giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Trieste, Sala de Banfield Tripcovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Omaggio a G. Verdi. Orchestra del Teatro Verdi.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: OBLIVION SHOW di Davide Calabrese, Lorenzo Scuda. Regia di Gioele Dix. Con gli Oblivion. 1h30'.

TEATRO MIELA

SOLUZIONI IMMAGINARIE PER IL PATACOMPLEANNO DI ERIK SATIE. Lunedì alle ore 21.30: concerto di WIM MERTENS pianoforte. Vero e proprio maestro della divulgazione d'avanguardia, musica colta e accessibile, senza confini, senza timori, senza nome. Ingresso € 15 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - 6° SALOTTO CAMERISTICO

Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: DANJULO ISHIZAKA (violoncello) - MARKUS SCHIRMER (pianoforte).
Domenica 16 maggio - Integrale delle opere di Beethoven per pianoforte e violoncello, prima parte.
Lunedì 17 maggio - Integrale delle opere di Beethoven per pianoforte e violoncello, seconda parte.
Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it - tel. 040-3480598.

TEATRO STABILE SLOVENO

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Rappresentazioni sovratitolate in italiano: oggi 13 maggio ore 19.30, venerdì 14 maggio ore 20.30, sabato 15 maggio ore 20.30, domenica 16 maggio ore 16.00, mercoledì 19 maggio ore 20.30, giovedì 20 maggio ore 19.30, sabato 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Replica unica al Kulturni dom di Gorizia lunedì 17 maggio ore 20.30. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00 tel. 0432-248418.

Sabato 15 maggio ore 20.45 (ingresso gratuito previo ritiro tagliando segnaposto) I NUOVI SUONI - QUARTETTO ARDITTI: Irvine Arditti, Ashot Sarkissjan violino, Ralf Ehlers viola, Lucas Fels violoncello.
HELMUT LACHENMANN Gran torso - «Reigen seliger Geister - «Grido».

Morgan: «Auguri ad Elio ma io sono ancora in Rai»

ROMA Elio al posto di Morgan ad "X-Factor": ma il cantante escluso ricorda che rimane legato da un contratto alla Rai e fa gli auguri di buon lavoro al collega. A proposito dell'anticipazione sulla nuova entrata ad "X Factor" del maestro Stefano Belisario in arte Elio nel ruolo di giudice al posto del collega maestro Marco Castoldi alias Morgan, lo stesso Morgan spiega: «con la Rai ho stipulato un contratto che, ovviamente, intendo rispettare». E aggiunge: «Si tratta di un accordo che prevede la mia collaborazione con l'azienda in progetti di svariata natura nel corso della sua durata, ma non necessariamente o solamente la versione italiana di "X Factor", show di cui ho seguito fin dagli esordi tutta la parabola e al quale quindi sono molto legato. Non essendo stato risolto quindi l'accordo - aggiunge Morgan -, per la Rai intendo restare disponibile per altri progetti musicali o di argomento affine, metto al servizio dell'azienda di stato quella esperienza e professionalità che probabilmente hanno avuto parte nel donare a questo programma un che di peculiare e speciale (Simona Ventura direbbe 'cult'), a mio parere, almeno rispetto a quanto siamo abituati a vedere nei vari altri talent show, nella direzione della qualità ma anche di successo di pubblico».

«Il mio lavoro - dice ancora il cantante escluso da Sanremo per un'intervista in cui parlava del suo rapporto con la droga, - mi ha portato a incontrare artisti in erba con cui ho instaurato relazioni profonde di stima, stimolo, studio e ispirazione reciproca, che per tutte e tre le edizioni hanno condotto alla vittoria i finalisti delle mie squadre. Davvero ho uno sguardo positivo su questa esperienza anche se mi ha tenuto lontano dal mio naturale ed artigianale rapporto con la musica, con la composizione e la produzione. Ritengo la scelta di Elio molto azzeccata, poichè è una figura adattissima a quel ruolo e in nessun modo mi sento "sostituito" da lui perchè porterà una prospettiva diversa e idee certamente originali, e colgo l'occasione per augurargli buon lavoro sapendo che farà divertire e si divertirà lui».

Il cantante Morgan

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10.50
MESSA DEL PAPA DA FATIMA

Va in onda la messa presieduta da Papa Benedetto XVI sulla spianata del santuario di Fatima con la recita del Regina Coeli. Sono attese, nel celebre santuario mariano portoghese, un milione di persone. Tra i contributi proposti: servizi sulla storia delle apparizioni; Giovanni Paolo II e il "Terzo segreto di Fatima".

LA 7 ORE 23.15
S.O.S. ADOLESCENTI

Va in onda "S.O.S. Adolescenti: istruzioni per l'uso", il programma che affronta il complicato rapporto tra genitori e figli nell'età più critica. Attraverso psicologi life-coach dell'età evolutiva, genitori e figli impareranno a vivere piccole e grandi difficoltà del quotidiano.

RAITRE ORE 1.40
MIRIAM MAFAI A "BIG"

Torna questa sera "Big - La via del cuore la via della ragione", il programma ideato e condotto da Annalisa Bruchi e Silvia Tortora. Ospite Miriam Mafai. La giornalista e scrittrice ripercorrerà le tappe del suo percorso professionale e di vita. A introdurre l'ospite, un "graffio" del giornalista Lino Jannuzzi.

RAITRE ORE 2.05
UN TALENTO FINLANDESE

Un giovane talento emergente, il finlandese ventisettenne Pietari Inkinen, dirigerà l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai nella Sinfonia n.29 di Mozart nella puntata odierna della trasmissione «La Musica di Raitre».

I FILM DI OGGI

TEMPESTA SUL NILO
di Terence Young con Laurence Harvey e Anthony Steel.
GENERE: AVVENTURA (Gbr, 1956)
LA 7 14.05

Quattro giovani ufficiali inglesi ricevono l'ordine di muovere le truppe alla conquista del Sudan. All'ultimo momento, uno si ritira e viene accusato di viltà dai compagni e dalla fidanzata. Ma riconquisterà la stima di tutti, compresa quella della fidanzata, con un'azione eroina tra le file nemiche.

È GIÀ IERI
di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese (foto), Goya Toledo e Fabio De Luigi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2003)
ITALIA 1 00.00

Filippo, star tv, mandato a Tenerife per girare una puntata del suo programma scientifico assieme a un timido cameraman.

DIVERSO DA CHI?
di Umberto Carteni con Luca Argentero, Claudia Gerini e Filippo Nigro.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)
SKY CINEMA 1 21.00

Commedia incentrata sul tema dell'omosessualità, trattato con leggerezza e ironia. La storia vede come protagonisti Piero (Argentero), un giovane 35enne gay, e Remo (Nigro), due fidanzati che vivono insieme a Trieste. Le loro vicende personali si intrecciano a quelle sociopolitiche.

CON AIR
di Simon West con Nicolas Cage (nella foto), John Cusack e John Malkovich.
GENERE: AZIONE (Usa, 1997)
SKY CINEMA MAX 21.00

A bordo di un aereo che li porta verso un carcere di massima sicurezza, un gruppo di criminali incalliti e violenti attua un piano di fuga.

PAURA
di James Foley con Mark Wahberg e Reese Witherspoon.
GENERE: THRILLER (Usa, 1996)
RETE 4 0.05

Il rapporto tra la sedicenne Nicole, che vive in una famiglia borghese, suo padre e la nuova sposa di lui non è certo dei migliori. Nel frattempo Nicole si innamora di David, ma il ragazzo è uno psicopatico che presto metterà a soqquadro la sua vita, quella degli amici e della sua stessa famiglia.

DESTINI INCROCIATI
di Sydney Pollack con Harrison Ford (nella foto) e Kristin Scott Thomas.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)
CANALE 5 21.10

Lui è un poliziotto, lei una brillante professionista. I rispettivi coniugi hanno una relazione. I due cercheranno di appurare la verità...

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Appuntamento al cinema**
06.10 **Bontà sua.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1 / Tg 1 L.I.S.**
07.35 **TG Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1 / Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.** Con Veronica Maya.
10.50 **Santa Messa**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Bontà sua.** Con Maurizio Costanzo.
14.30 **Festa Italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **I soliti ignoti.** Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SERIE TV
> **Donna detective**
Con Lucrezia Lante Della Rovere.
Lisa si accorge che la figlia non dice la verità e decide di affrontarla.

23.20 **Tg 1**
23.25 **Porta a Porta**
01.00 **TG 1 Notte**
01.30 **Che tempo fa**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Rai Educational Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro**
02.40 **Rainotte**
02.41 **Big Tv**

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.15 **Tg2 Costume e società**
06.30 **Svizzera Ginevra**
06.45 **Rainotte Cultura Itinerari**
06.50 **Tg2 Medicina 33**
07.00 **Cartoon Flakes**
09.00 **Cercasapori Sms Consumatori.**
09.45 **Cult Book Classic.**
10.00 **Tg 2punto.it**
11.00 **I Fatti Vostri.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33**
14.00 **Il fatto del giorno.** Con Monica Setta.
14.45 **Italia sul due**
16.10 **La Signora del West**
16.55 **Cuore di mamma.**
18.05 **TG 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Secondo Canale**
19.50 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.25 **Estrazioni del lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TALK SHOW
> **Annozero**
Conduce Michele Santoro.
Un'altra puntata per l'attualità scomoda di Raidue.

23.20 **Tg2**
23.35 **Peccati - I 7 vizi capitali**
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **Squadra Speciale Lipsia**
01.30 **Meteo 2**
01.35 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Almanacco**
02.25 **Lost by night.** Con Matthew Fox, Evangeline Lilly
03.50 **Rainotte**

RAITRE

07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Cult Book**
08.10 **La Storia siamo noi.**
09.00 **Dieci minuti di...**
09.10 **Figu**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.**
10.00 **Cominciamo Bene.**
11.30 **Oliviero Beha è Brontolo**
12.00 **Tg 3**
12.25 **93° Giro d'Italia - Si gira**
12.45 **Le storie**
13.10 **Julia.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
15.15 **93° Giro d'Italia 5a tappa: Novara - Novi Ligure**
17.10 **Processo alla tappa**
18.10 **Cose dell'altro Geo**
18.15 **Geo & Geo**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.15 **Il principe e la fanciulla**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg3**

21.10 TELEFILM
> **Law & Order**
Con Jesse L. Martin.
Indagini sull'adozione sospetta da parte di una famosa attrice.

23.20 **Parla con me.** Con Serena Dandini.
00.00 **Tg3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 FILM SLOVENO: I corti di Martin Turk
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 **Media shopping**
07.05 **Magnum P.I.**
07.55 **Charliès angels**
08.50 **Nash Bridges**
10.15 **Carabinieri**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
12.02 **Distretto di Polizia**
12.55 **Detective in corsia**
13.50 **Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.** Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff un poliziotto a Berlino**
16.15 **Sentieri** Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.30 **I delitti del cuoco.** Con Bud Spencer, Enrico Silvestrin, Monica Scattini.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Destini incrociati**
Di S. Pollack. Con H. Ford.
Un tragico incidente in volo porta alla luce strane notizie.

00.00 **Cinema festival.**
00.05 **Paura.** Film (thriller '96). Di James Foley. Con Mark Wahlberg, Reese Witherspoon, William L. Petersen.
01.50 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.15 **Notte Mimì**
04.00 **Media shopping**
04.15 **Alfred Hitchcock**
04.42 **Peste e corna e gocce di storia.**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borse e monete**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **Mattino cinque.** Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 **Tg5 - Ore 10**
10.05 **Mattino cinque.**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.41 **Beautiful**
14.10 **Centovetrine**
14.45 **Uomini e donne**
16.15 **Pomeriggio cinque.** Con Barbara D'urso.
17.59 **Tg5 - 5 minuti**
18.50 **Chi Vuol essere milionario** Con Gerry Scotti
20.00 **Tg5**
20.30 **Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ficarra, Picone.

21.10 TELEFILM
> **I delitti del cuoco**
Con Bud Spencer.
Un imprenditore muore in seguito all'esplosione del suo motoscafo.

23.30 **Terra**
00.30 **Tg5 notte**
00.59 **Meteo 5**
01.00 **Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.** Con Ficarra, Picone.
01.32 **Media shopping**
01.45 **Acapulco heat**
03.30 **Media shopping**
03.45 **Acapulco heat**
05.16 **Media shopping**
05.31 **Tg5 - notte - replica**
05.59 **Meteo 5 notte**

ITALIA1

06.40 **Cartoni animati**
08.50 **Capogiro**
10.35 **Grey's anatomy.** Con Patrick Dempsey, Ellen Pompeo, Sandra Oh.
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.40 **American dad**
14.05 **La pupa e il secchione - il ritorno**
14.20 **I Griffin**
14.45 **I Simpson**
15.10 **Kyle xy**
16.10 **Jonas**
16.35 **Sonny tra le stelle**
17.00 **True Jackson, Vp**
17.30 **Kilari**
17.55 **Spongebob**
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Studio sport**
19.28 **Sport mediaset web**
19.30 **Samantha chi?**
20.05 **I Simpson**
20.30 **Viva Las Vegas.** Con Con Enrico Papi.

21.10 SHOW
> **Fenomenal**
Con Teo Mammucari.
Prove live di spettacolarizzazione scientifica per sei personaggi dello spettacolo.

23.35 **Mai dire pupa.** Con La Gialappa's Band.
00.00 **È già ieri.** Film (commedia '03). Di Giulio Manfredonia. Con Antonio Albanese, Fabio De Luigi, Goya Toledo.
01.55 **Studio aperto - La giornata**
02.10 **Adventure Inc**
02.50 **Media shopping**
03.10 **Adventure Inc**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life**
10.05 **Omnibus (ah) iPoroso**
10.55 **Punto Tg**
11.00 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
11.05 **Movie Flash**
11.10 **Matlock**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Movie Flash**
13.05 **The District**
14.05 **Tempesta sul Nilo.** Film (avventura '56). Di Terence Young. Con Laurence Harvey, Anthony Steel, James Roberton Justice.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e mondi.** Con Greta Mauro.
18.00 **Relic Hunter**
19.00 **Crossing Jordan**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e Mezzo.** Con Lilli Gruber.

21.10 REAL TV
> **S.O.S. Tata**
Le tate più famose d'Italia tornano nelle famiglie per educare i bambini indisciplinati.

23.15 **S.O.S. Adolescenti - Istruzioni per l'uso**
00.10 **Victor Victoria - Niente è come sembra.** Con Victoria Cabello.
01.25 **Tg La7**
01.45 **Movie Flash**
01.50 **La 25a ora - Il cinema espanso**
03.50 **Otto e Mezzo.** Con Lilli Gruber.
04.30 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.

SKY 1

07.25 **Bride Wars - La mia miglior nemica.** Film (commedia '09). Con A. Hathaway
09.00 **Spider - Man.** Film (azione '02). Con T. Maguire
11.05 **Live! Ascolti record al primo colpo.** Film (thriller '07). Con E. Mendes
12.50 **Natale a Rio.** Film (commedia '09). Con C. De Sica
14.50 **The Pacific: la serie - Speciale**
15.10 **Push.** Film (azione '09). Con C. Evans
17.10 **Bride Wars - La mia miglior nemica.** Film (commedia '09). Con A. Hathaway
18.45 **The Pacific - Episodio 1.** Con J. Badge Dale
19.40 **The Pacific - Episodio 2.** Con J. Badge Dale
20.40 **Sky Cine News**

21.00 FILM
> **Diverso da chi?**
Di U. Carteni. Con L. Argentero.
Un gay dichiarato si candida come sindaco nella sua cittadina.

22.50 **Spider - Man.** Film (azione '02). Con T. Maguire
01.00 **Angeli e demoni - Speciale**
01.20 **Bible Code - Il segreto della Bibbia.** Con C.S. Hagen
03.00 **Bible Code - Il segreto della Bibbia.** Con C.S. Hagen
04.40 **The Pacific: la storia - Speciale**

SKY 3

14.05 **Avventura nel deserto.** Film (avventura '01). Con A. Fidusiewicz
16.05 **Dirty Dancing 2.** Film (sentimentale '04). Con D. Luna R. Garai.
17.35 **Piacere Dave.** Film (commedia '08). Con E. Murphy E. Banks.
19.15 **Jersey Girl.** Film (sentimentale '04). Con B. Affleck L. Tyler.
21.00 **Il bambino con il pigiama a righe.** Film (drammatico '08). Con A. Butterfield
22.40 **Bratz.** Film (commedia '07). Con L. Browning
00.30 **Sky Cine News**
00.45 **FBI Protezione testimoni.** Film (commedia '00). Con B. Willis M. Perry.

SKY MAX

14.10 **Final Destination 2.** Film (horror '03). Con A. Larter A.J. Cook.
15.45 **Bat 21.** Film ('88). Con G. Hackman
17.35 **I cavalieri di Bloodsteel. Parte 2.** Con C. Lloyd D.J. Elliott.
19.10 **Ultimatum alla Terra.** Film (fantascienza '08). Con K. Reeves
21.00 **Con Air.** Film (azione '97). Con N. Cage
23.00 **Solo.** Film (azione '96). Con M. Van Peebles
00.40 **Quantum of Solace.** Film (azione '08). Con D. Craig
02.30 **The Pacific: la serie - Speciale**

SKY SPORT

16.30 **Fan Club Juventus: Fiorentina - Juventus 09/10**
17.00 **Fan Club Milan: Milan - Genoa 09/10**
17.30 **Fan Club Inter: Inter - Juventus 09/10**
18.00 **Numeri Serie A**
18.30 **Goal Deejay**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Numeri UEFA Champions League**
20.00 **Mondo Gol**
21.00 **Barcellona - Inter: UEFA Champions League - Semifinale - Ritorno**
23.00 **Premier League World**
23.30 **(È sempre) Calciomercato**
00.30 **Numeri Serie A**
01.00 **Euro Calcio Show**
01.30 **(È sempre) Calciomercato**

MTV

07.00 **News**
07.05 **Biorhytm**
08.00 **Boiling Points**
08.30 **Pimp My Ride**
09.00 **The Hills**
10.00 **Only hits**
12.00 **Love test**
13.00 **MTV News**
13.05 **16 & Pregnant**
14.00 **MTV News**
14.05 **My TRL Video**
15.00 **MTV News**
15.05 **Kebab for Breakfast**
16.00 **Only hits**
18.00 **Love Test**
19.00 **MTV News**
19.05 **Teen Mom**
20.00 **MTV News**
20.05 **Scream Queens**
21.00 **10 Cose che odio di te**
21.30 **Greek**
22.30 **Skins**
23.30 **Speciale MTV News**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay**
09.30 **Deejay Hits**
10.00 **Deejay Chiama Italia**
12.00 **Deejay Hits**
13.15 **The Club**
13.45 **Via Massena**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **F.A.Q.**
15.00 **M2.O**
15.30 **50 Songs**
16.55 **Deejay TG**
17.00 **Rock Deejay**
18.00 **The Flow**
19.00 **Code Monkeys**
19.30 **F.A.Q.**
20.30 **Deejay TG**
20.35 **Nientology**
21.15 **Deejay Today**
21.45 **Via Massena**
22.00 **Deejay Chiama Italia**
23.30 **Via Massena**
23.40 **Nientology**
00.10 **The Club**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 **Il notiziario mattutino**
09.00 **Domani si vedrà**
09.30 **La grande musica classica**
10.00 **Ai confini dell'Arizona**
10.50 **Formato famiglia**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.45 **La Provincia ti informa**
13.15 **Rotocalco Adnkronos**
13.30 **Il notiziario meridiano**
14.05 **... Copertina da Udine**
15.05 **Volley time**
16.00 **Tg 2000**
16.30 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K2**
19.10 **Conosciamo i nostri ospedali**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Il Notiziario Sport**
20.05 **Archeologie**
20.30 **Il Notiziario regione**
21.00 **Cold squad.**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Tg montecitorio**
23.40 **Basket: Basket Snaidero Ud: Incontro Play-off**

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R FVG**
14.20 **Euronews**
14.30 **Rispolverando palinsesti**
15.15 **Nautilus**
15.45 **City Folk**
16.10 **L' apppuntamento**
16.50 **Slovenia magazine**
17.15 **Incontri in comunità**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Zona Sport**
19.55 **Backstage live**
20.15 **Videomotori**
20.30 **Luv, vuol dire amore?.** Film (commedia '67).
22.05 **Tuttoggi**
22.30 **Programmi in lingua Slovena**
22.50 **Primorski Mozaik**
23.20 **Med valovi**
23.55 **Vreme**
00.00 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Il gusto delle stelle**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.30 **Visitando il Nord est**
20.45 **Signori & Signore**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 7.54: Le stelle di Radio 1; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 16.40: Tutto al giro; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: Gr 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Decanter; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Traffic; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick.; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. La bicicletta; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 suite; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9.00: Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruna Marija Pertot: Il ritorno dei delfini. 5.pt; segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica del giorno; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18.00: Diagonali culturali: Sipario alzato; segue: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee giallo; 23.30: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Appuntamenti

Trieste

Scultura croata d'oggi
Oggi, alle 19, nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria in riva Nazario Sauro si inaugura la grande mostra "Scultura croata contemporanea" che sarà visitabile fino al 16 giugno, da lunedì a venerdì 12-20, sabato e domenica 10-20.

Il teatro di Tomizza
Domani, alle 17.30, al Circolo della Stampa si terrà una tavola rotonda sul tema "Il teatro di Fulvio Tomizza" con interventi di Francesco Macedonio, Sergio D'Osmo, Paolo Quazzolo.

Wim Mertens per Satie
Lunedì 17 maggio, alle 21.30, al teatro Miela per il patacompleanno di Erik Satie concerto del pianista Wim Mertens.

Udine

Mostra di artisti triestini
Fino al 14 giugno nella sede della 4ª Circoscrizione del Comune di Udine in via Pradamano 21 sono esposte opere degli artisti triestini Orlando Bernardi, Marisa Ferluga, Adriana Rigonat e Maria Saule.

Quartetto Arditti in concerto
Sabato, alle 20.45, al Nuovo concerto del Quartetto Arditti. Musiche di Helmut Lachenmann.

Gorizia

Copertine di "Isonzo-Soca"
Oggi, alle 18, nella Galleria del Kulturni dom di via Brass 20 si inaugura la mostra delle copertine del giornale goriziano "Isonzo – Soca«, illustrate da Anton Spazzapan, nel periodo dal 1999 al 2009. Fino al 28 maggio: dal lunedì al venerdì 10-12 e 15.30-18.

ITINERARI. IN PROGRAMMA ANCHE ALTRI PERCORSI PER VIAGGIARE NEL TEMPO

A Gorizia sulle tracce di Carlo Michelstaedter poeta

Un itinerario dedicato all'autore della "Persuasione e la rettorica" nell'ambito di èStoria

di CRISTINA FAVENTO

GORIZIA Nel centenario della morte di Carlo Michelstaedter "èStoriabus" ripercorre i luoghi che hanno visto il dipanarsi di una vita ricca, breve e sofferta. L'iniziativa, ormai collaudata, s'inserisce nella più ampia manifestazione **èStoria**, il sesto Festival internazionale della Storia di Gorizia in programma dal 21 al 23 maggio sul tema "Orienti", e prevede tre percorsi. Il primo, organizzato nella giornata di venerdì 21, è dedicato appunto al filosofo goriziano morto suicida a soli 23 anni e autore di una tesi di laurea intitolata "La persuasione e la rettorica", nella quale teorizza una filosofia della persuasione affrontando i temi della disillusione, del piacere e del dolore.

Nel corso degli studi universitari, il giovane intellettuale si era dedicato, inoltre, alla composizione di saggi, racconti e poesie, cimentandosi allo stesso tempo anche come pittore e disegnatore. **"Sulle tracce del poeta Carlo Michelstaedter"** è dunque un itinerario che approfondisce gli interessanti elementi biografici di questo eclettico pensatore mettendoli in relazione con la città di Gorizia, anch'essa protagonista di una fase tragicamente convulsa del primo Novecento mitteleuropeo.

Il ritrovo è previsto venerdì alle ore 14 ai giardini pubblici. Da qui ci si sposterà a piedi verso la casa di Michelstaedter in Piazza Vittoria, si procederà alla Biblioteca Statale Isontina, dove ci sarà l'incontro con la responsabile del Fondo Michelstaedter, sino poi a raggiungere la Sinagoga per una visita alla sezione museale con le opere pittoriche dell'autore. Si proseguirà quindi in bus per visitare il Parco di Piuma, il Castello, il Cimitero ebraico di Valdirose e ritornare infine al punto di partenza.

Attraverso la guida del goriziano Fabrizio Meroi, docente di Storia della Filosofia nell'Università di Trento, durante le varie tappe del percorso saranno messi in luce i nessi precisi tra vita e opere del giovane studioso, cogliendo il significato profondo che gli ambienti cittadini ebbero per gli sviluppi del suo pensiero. Ciascuna tappa, oltre che dai commenti del prof. Meroi, sarà accompagnata dalla lettura di specifici passi delle opere di Michelstaedter.

"EStoriabus" propone anche altre due alternative per viaggiare nel tempo e nella storia attraverso percorsi di turismo culturale a Trieste e sull'altipiano carsico. Sabato 22 maggio è in programma la gita dedicata a **"Il fronte di pietra: la Grande Guerra sul Monte Sabotino"** (la partenza è fissata alle ore 9 nuovamente dai giardini pubblici di Gorizia). Con la guida dello storico Marco Cimmino, la proposta è per un itinerario alla scoperta dell'altura che domina la piana di Gorizia, ripercorrendo la storia delle vicende belliche della battaglia dell'Isonzo nella Prima Guerra mondiale. In quota sul monte (sono consigliati abbigliamento da trekking e calzature pesanti), l'escursione prevede la visita alle gallerie cannoniere esplorando le diramazioni in cui si articola il complesso sistema fortificato, oggi ripulito e reso visitabile nella sorprendente trasformazione che l'ambiente naturale ha subito per mano dell'uomo a seguito dei tragici eventi storici del periodo.

S'intitola infine **"Ebrei di porto: la presenza israelita a Trieste"** l'escursione prevista nel capoluogo giuliano per domenica 23 maggio, con partenza alle ore 9 da via Cadorna (presso la statua del Fante). Assieme alle differenti realtà etniche che hanno caratterizzato la storia di Trieste, lungo il percorso sarà messo in particolare evidenza il vivace ruolo della comunità ebraica. A guidare i partecipanti alla scoperta di una realtà storica a noi vicina ma non sempre adeguatamente conosciuta sarà Silva Bon, studiosa di storia contemporanea e presidente dell'Istituto Regionale per la cultura Ebraica di Trieste e del Friuli Venezia Giulia.

Le escursioni sono a numero chiuso ed è possibile partecipare tramite prenotazione fino ad esaurimento dei posti disponibili (www.estoria.it; tel. 0481-539210, eventi@leg.it).

Qui sopra, il filosofo, poeta e scrittore Carlo Michelstaedter, nato a Gorizia il 3 giugno 1887 e morto suicida il 17 ottobre 1910. A destra, escursionisti salgono a bordo dell'"èStoriabus" in una delle precedenti edizioni dell'iniziativa collegata al festival goriziano.

GOLA. IL LOCALE IN PIENO CENTRO

Aria da vecchia Vienna ai Tre Soldi Goriziani

AI TRE SOLDI GORIZIANI
Corso Italia 38 - Gorizia
Telefono 0481-531956

Chiusura domenica sera e lunedì

Orario 12-15 19-22.30

Prezzo medio 30 euro

- coperti: 120
- carte di credito: tutte
- parcheggio: sì
- aria condizionata: no
- divisione fumatori/non fumatori: no
- ferie: 15 giorni in agosto

di FURIO BALDASSI

C'è un certo movimento ultimamente, dal punto di vista enogastronomico, a Gorizia. Nuovi ristoranti affiancati a quelli tradizionali, iniziative simpatiche, un'imprenditorialità che si era un po' persa. Scelta quasi obbligata, va detto subito. I ristoratori locali la concorrenza ce l'hanno praticamente... in casa, vista l'ormai inesistenza del confine e gli esercenti sloveni si stanno dimostrando degli ossi duri da battere, sotto il profilo qualità-prezzo.

L'introduzione si imponeva, anche se è innegabile una certa crescita generale del comparto. Non più i due-tre soliti noti delle guide, insomma, ma locali anche tradizionali che hanno saputo trovare il loro valore aggiunto. E il caso di "Ai Tre Soldi Goriziani", incastonato in pieno centro, in corso Italia, e difficile da non notare grazie a un'insegna che mette in mostra, appunto, tre monete antiche. Una storia vecchia, che non conoscevamo e che risale ai tempi, metà del Settecento o giù di lì, quando Gorizia, su gentile concessione dell'imperatore Carlo VI, secondogenito dell'imperatore Leopoldo I, re di Spagna, poteva battere moneta.

Non è un caso dunque che il locale, sviluppato all'interno di una vecchia corte, abbia un'atmosfera e un arredamento molto *old fashion*, molto austriaco appunto e risulti molto curato nei particolari, grazie all'impegno dei suoi proprietari, Adriana e Giulio Nichelini, quasi un nome da predestinati visto che Nichelini e soldi non possono non andare d'accordo... Un'aria da vecchia Vienna che il menù riflette perfettamente, rientrando in quei locali, diffusissimi a Trieste ma non sconosciuti nemmeno qui, che si piazzano a mezza via tra il buffet mitteleuropeo e l'osteria sfiziosa. Qui il re dei formaggi da banco, ma sì, il liptauer, viene servito su pane nero e alla sua morbida crema viene aggiunto, come stimolante, una goccia di miele. A proposito di pane: lo prepara direttamente la signora Adriana, concedendosi delle licenze nelle ricette che sembrano nate per fare la gioia dei gourmet. Esiste dunque la variante con i fichi (chi si ricorda la famosa "zonta de pan de fighi"?), quella col kummel o magari quella più classica, ormai con le olive.

La stessa amorevole attenzione riservata al pane la proprietaria la riserva anche alla pasta, a sua volta rigorosamente fatta in casa. Spiccano, in mezzo a un assortimento comunque eccellente, i "biechi", genere di pasta molto usata in queste zone perchè ideali per raccogliere quel sugo che è alla base di tante pietanze. Per uscire un po' dalla schiavitù del sugo d'arrosto meglio tentare l'avventura, senza rischi, anzi, con quello di selvaggina che avvolge di sapore quei piccoli pezzi di grano tagliati in maniera un po' sommaria. Biechi, appunto.

Tra i secondi, visti i preliminari, la parte del padrone la fanno i piatti di carne, in tutte le salse e pezzature. Visto il luogo, non manca ovviamente il goulash, qui presentato nella sua variante alla goriziana e dunque insaporito, raccontano, con le erbe aromatiche del vicino altopiano carsico. La morte sua (ma anche quella degli altri piatti di carne) è quella che lo vede abbinato ai kipfel o kipfeletti che dir si voglia, squisiti involtini fritti di patate. Un contorno che, piccolo inciso di storia applicata alla gastronomia, pare sia stato realizzato con quella particolare forma a mezzaluna per ricordare la vittoria sui Turchi che nel 1683 avevano assediato Vienna. Discrete ma non numerosissime le offerte della cantina, che comunque viaggia più che dignitosamente tra le varie etichette regionali e dei dintorni e imperdibili, infine, i dolci, tutti rigorosamente stagionali. In quest'ottica tra poco dovrebbe tenere banco lo strudel di ciliegie mentre, se siete tra gli ipertradizionalisti, non perdetevi quello di mele, sempre presente

La proprietaria dei "Tre Soldi" (Bumbaca)

NAUTICA. PRIMA DI PRENDERE LA VIA DEL MARE

Tutte le regole per navigari sicuri

Salvagente, giubbotti e altre dotazioni di bordo per evitare multe

di NIKI ORCIUOLO

Come ogni anno all'inizio della bella stagione, giunto finalmente il momento di iniziare a fare delle piacevoli uscite in mare, un assillo coglie i diportisti nautici e, fra i frequentatori degli yacht club e delle marine, si diffonde come un contagio il timore di non essere in regola con le dotazioni di bordo o di non aver ben letto o interpretato le tante normative e circolari che normalmente vengono affisse all'albo di tutti i circoli nautici. In particolare i dubbi rincorrenti si pongono sui salvagente che, anche se mai usati o persino ancora conservati nella loro confezione originale, possono essere fuori norma.

Inizia allora la ricerca delle sigle misteriose nascoste in qualche angolo delle proprie cinture di salvataggio e si dà il via al confronto con quelle autorizzate o per lo meno "tollerate". Ognuno dice la sua e ai tanti incerti non resta che pendere dalle labbra di chi giura di aver capito tutte le norme. Situazione alquanto confusa che va affrontata con calma senza farsi coinvolgere appunto da chi, "cattivo profeta", continua pur sbagliando a pontificare: " bisogna di nuovo cambiarli tutti e subito, le multe sono assai salate!".

Per rassicurare una buona parte dei proprietari d'imbarcazioni diciamo subito che stando alle norme del ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, i "vecchi" giubbotti di salvataggio corrispondenti alle norme "En" 395-396-399 non possono più dal 31 marzo scorso, essere posti in vendita (attenzione dunque a non comprarli!) ma: "Conservano la loro validità se già presenti a bordo purchè in buono stato di conservazione".

Le imbarcazioni (nell'oscuro linguaggio burocratico "le unità") che navigano tra i 300 metri e le 6 miglia dalla costa devono avere a bordo giubbotti di salvataggio corrispondenti almeno al Livello 100 N CE ISO 12402-4 mentre chi intende navigare oltre le 6 miglia deve disporre di cinture di salvataggio di Livello 150 N CE ISO 12402-3. Il numero dei giubbotti di salvataggio a bordo non è stabilito a priori come fino ad alcuni anni fa, può variare, ma deve sempre essere uguale o superiore alle persone presenti a bordo durante la navigazione. Aggiungiamo ancora una nota: se a bordo, mollati gli ormeggi, ci sono dei bambini, in questo caso devono essere presenti nell'imbarcazione giubbotti di salvataggio di dimensioni adeguate (sempre stessa sigla: 100 N o 150 N ma modello per bambino).

Buon vento dunque ma solo dopo aver dedicato qualche minuto alla verifica delle obbligatorie dotazioni di sicurezza augurandoci che di esse non capiti mai di avere una reale necessità.

Salvagenti e giubbotti di salvataggio sono indispensabili per chi va per mare

Lo sport in tv

12.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Open di Madrid)	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
12.25	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Si gira	19.10	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Open di Madrid)
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	20.15	Sky Sport 2	Volley: Pesaro - Villa Cortese (Serie A1 F-Finale Gara 1)
15.15	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (Novara - Novi Ligure)	1.10	Rai Tre	Rubrica: 93° Giro d'Italia - Giro notte
17.30	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Open di Madrid)	3.00	Sky Sport 1	Calcio: Real Salt Lake - Houston (MLS)
18.15	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport			

TRIESTINA. L'IMPEGNO DEL LEADER DELLA DIFESA

Lotta salvezza, Cottafava lancia la volata decisiva: «Lo dobbiamo alla città»

Il giocatore spiega: «Sentiamo tutti la responsabilità verso i nostri tifosi. E andiamo a Piacenza per vincere»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Con un curriculum comprendente vari campionati di serie B (e anche uno in A) giocati con Lecce e Treviso, i finali di stagione caldissimi non sono certo una novità per Marcello Cottafava. Ecco perché il leader della difesa alabardata, al suo secondo anno con l'Unione, è il giocatore ideale per fare il punto in vista della volata-salvezza.

Cottafava, un giocatore esperto sa cogliere l'atmosfera dello spogliatoio: ci credete davvero alla salvezza?

Proprio i giocatori che hanno una certa carriera alle spalle sanno che è fondamentale credere in quello che si fa, altrimenti non si ottiene niente. Ma il calcio è uno sport di squadra, non basta crederci singolarmente. Ebbene devo dire che ora la sensazione che si respira in spogliatoio è che sia proprio la squadra nel suo insieme a crederci, lo si percepisce da come lavoriamo per ottenere questo obiettivo.

Trieste tiene molto alla salvezza: lo avete percepito anche dai tifosi?

Certo, sentiamo tutti la responsabilità che abbiamo verso la città, non possiamo farci sfuggire questo traguardo. Percepiamo in effetti che in città c'è attesa, tensione, ma anche tanto interesse attorno alla squadra. Paradossalmente ce n'era meno lo scorso anno quando lottavamo per i play-off, forse attorno a noi c'era più scetticismo e non ci credeva davvero nessuno.

Quanto vi ha complicato i piani il successo del Frosinone a Cittadella?

Sicuramente non ci voleva, visto che è la principale diretta concorrente per la salvezza, ma ne prendiamo atto. Direi che piuttosto è importante guardare a noi e al fatto di aver ritrovato vittoria e fiducia: perchè se il successo è fondamentale per la classifica, lo è anche per il morale visto che non vincevamo da tanto. Abbiamo la fortuna che dipende ancora tutto da noi, e questo è già qualcosa.

A questo punto a Piacenza dovete vincere: che atteggiamento dovrete avere?

Fare i tre punti a Piacenza sarebbe importante, anche per tirar dentro gli emiliani nella lotta: per ottenerli sarà fondamentale l'equilibrio. Dovremo avere l'atteggiamento di una squadra che non presta il fianco: quando noi ci mettiamo bene dietro, fila tutto liscio, ma quando attacchiamo a volte commettiamo degli errori sulle ripartenze avversarie. Stiamo lavorando proprio su questo. Quindi bisognerà attaccare, ma con equilibrio. È molto importante anche aver recuperato tanti giocatori, perchè quello degli infortuni non deve essere un alibi, ma è certo che in questa stagione ci hanno penalizzato.

Qual è la nota più positiva del successo sulla Reggina?

L'aspetto positivo è che dopo aver subito il pareggio, avremmo potuto pagare un contraccolpo psicologico. Invece siamo stati bravi a non andare in ansia, a saper aspettare. Nel secondo tempo avevamo un atteggiamento diverso, più equilibrato: in effetti loro non hanno fatto più nulla e abbiamo cercato di schiacciarli. Soprattutto abbiamo dimostrato che mentalmente ci siamo, e questo è fondamentale per la volata salvezza perché adesso conta più la testa che le gambe. Ma ovviamente queste sono solo parole che ora vanno tramutate in fatti.

Cosa pensa della situazione che si è creata con i cori contro D'Aversa?

È stata una situazione antipatica perché non credo ci fossero i motivi per una contestazione. Però bisogna capire che quella sera eravamo tutti molto nervosi, noi in campo, i tifosi, tutto l'ambiente. Credo di poter dire a nome suo, ma spero sia così anche per i tifosi, che ormai è tutta acqua passata.

Cottafava svela gli umori dello spogliatoio: «Vogliamo la salvezza per i nostri tifosi»

Arrigoni non svela i segreti per il blitz

Oggi la partenza ma lavorano a parte Siligardi, Brosco e Pani

TRIESTE Sta per partire l'operazione Piacenza, tappa fondamentale del cammino alabardato verso la salvezza. Oggi gli alabardati disputeranno nel pomeriggio a Opicina l'ultima seduta in terra triestina, subito dopo saliranno sul pullman con destinazione Cremona, dove la squadra svolgerà domani l'ultima rifinitura prima del trasferimento a Piacenza. Sabato allo stadio Garilli si giocherà alle 15.30.

L'allenamento Ieri intenso allenamento pomeridiano a Opicina. Poche però le indicazioni arrivate dal campo sulla formazione che verrà schierata da Arrigoni contro gli emiliani. Prima gli alabardati hanno lavorato su situazioni di attacco contro difesa: davanti al consueto schieramento arretrato si sono alternate le coppie Princivalli-Gissi e D'Aversa-Gorgone. Poi si è svolta una partita dodici contro dodici (erano presenti tutti gli alabardati, lavoro a parte solo per Siligardi, Brosco e Pani, che preoccupa per una botta al ginocchio), ma a carte decisamente mescolate. La sensazione comunque è che Arrigoni sia orientato a confermare la formazione che ha iniziato la partita contro la Reggina, con il solo rientro a sinistra di Testini (era squalificato) al posto di Sedivec. Colombo a destra infatti è inamovibile, mentre la coppia D'Aversa-Gorgone resta al momento favorita su Gissi e Princivalli. In attacco, dopo la buona prova disputata contro la Reggina, è probabile che venga rinnovata la fiducia a Volpe dietro a Della Rocca.

I tifosi Si prevede una folta rappresentanza di tifosi alabardati al seguito dell'Unione nella trasferta di sabato a Piacenza. A questo proposito, va segnalato che ci sono ancora pochi disponibili sul pullman organizzato dal Centro di coordinamento dei Triestina Club. Chi è interessato deve però prenotarsi entro le ore 17 di oggi. Per informazioni telefonare allo 040382600. *(a.r.)*

LA CURIOSITÀ. CONTRO LA REGGINA ROTTO UN DIGIUNO CHE DURAVA DA 818 MINUTI

L'Unione ha ritrovato il gol su azione

In un mese e mezzo solo due reti su rigore e due su azioni da calcio piazzato

TRIESTE A rincuorare la Triestina in vista delle ultime tre partite decisive, c'è anche il fatto che contro la Reggina gli alabardati hanno finalmente ritrovato il gol su azione. Anzi, ne hanno fatti due, ed entrambi di ottima fattura.

Non è cosa da poco, perché una vera rete derivante da manovra non arrivava da un'eternità, all'incirca un mese e mezzo, addirittura da nove partite. Per la precisione, mancava da ben 818 minuti. L'ultima rete di questo tipo in realtà era stata, più che il prodotto di una vera azione, una trovata geniale di Della Rocca, che al 2' della partita contro l'Empoli si era inventato un incredibile tiro da lontano che si era infilato nel sette. Da allora, però, è iniziato il grande digiuno: prima della partita di venerdì scorso con la Reggina, infatti, da quel lontano 20 marzo contro l'Empoli l'Unione era andata a segno solamente quattro volte in otto partite, ma di questi quattro gol, due erano stati realizzati su rigore (i penalty di Testini contro il Gallipoli e di Della Rocca contro il Modena), mentre le due reti contro il Padova erano arrivate entrambe da situazioni di calcio piazzato (da un corner il gol di Cottafava, da una punizione dalla trequarti la rete di Colombo). Addirittura, prima dello sblocco contro la Reggina, la Triestina aveva realizzato una sola rete (il rigore contro il Modena) negli ultimi sei incontri. Insomma, un dato pesante, che non a caso era coinciso con il momento più buio dell'Unione.

A dire il vero, dopo alcune partite davvero grigie sul piano della costruzione del gioco, già contro il Modena e nella sfida di Crotone si erano visti dei segnali di risveglio sotto questo aspetto. In Calabria, in particolare, soltanto la sfortuna e la giornata di grazia del portiere avversario (che si era opposto a Testini, Nef e Sabato) avevano impedito agli alabardati di andare in gol. Contro la Reggina, finalmente, il digiuno si è interrotto. Già nei primi dieci minuti gli alabardati avevano dimostrato un'altra verve costruendo tre occasioni, poi era arrivato il bel gol di Della Rocca, servito da un delizioso assist di Volpe. Nella ripresa, il gol del vantaggio decisivo è invece arrivato da una pennellata d'autore di D'Aversa che ha messo Colombo solo davanti alla porta. L'ex granata è stato bravo a girarsi e a infilare il portiere avversario.

Segnali precisi e preziosi di come l'Unione, oltre alle situazioni da calcio da fermo, adesso sembra aver ritrovato altre armi per stanare le difese avversarie. *(a.r.)*

La gioia degli alabardati dopo un gol: finalmente l'Unione ha ripreso a segnare su azione

ATLETICA

Il triestino in Messico per la nuova sfida iridata

Cafagna, l'oro arriva con due anni di ritardo

Alla squadra azzurra la Coppa del Mondo 2008 riassegnata dopo la squalifica della Russia

TRIESTE Il marciatore triestino Diego Cafagna è in Messico per difendere la Coppa del Mondo di marcia vinta due anni fa, in Russia, dalla squadra italiana. Fanno parte della spedizione azzurra anche il campione olimpico Alex Schwazer, suo compagno di squadra nel gruppo sportivo dei Carabinieri e tra i maggiori favoriti per la vittoria, insieme a Marco De Luca ed ai giovani Andrea Adragna e Federico Tontodonati. Questa la formazione che si presenterà sabato, a Chihuahua, alla partenza della gara di 50 km con il titolo di campione in carica, impegnando le sue energie per non lasciare ad altri il prestigioso trofeo iridato.

Una medaglia d'oro però è assicurata fin d'ora e sarà consegnata proprio oggi agli atleti della squadra azzurra: si tratta della medaglia della vittoria della sesta edizione, a Cheboksary, che all'epoca fu vinta dalla squadra russa, padrona di casa, verdetto che fu però successivamente ribaltato dai controlli antidoping con la squalifica di alcuni marciatori russi tra i quali Vladimir Kanaykin che si era classificato al secondo posto, davanti a Schwazer. Doveroso quindi il cambio di medaglie a favore degli azzurri per passare al metallo più nobile, operazione che in effetti non si era ancora svolta pur se il titolo è stato loro riconosciuto ufficialmente da oltre un anno. Si coglie dunque l'occasione delle cerimonie ufficiali di apertura per celebrare con i dovuti fasti l'assegnazione dei meritati riconoscimenti, andando a girare definitivamente una pagina che alla marcia russa evoca ricordi amari, che poco hanno a vedere con il vero sport. Sarà forse per questo che la nazionale russa quest'anno preferisce concentrare la sua attenzione agli imminenti Campionati Europei di Barcellona, presentando in Messico una formazione che sarà orfana dei suoi atleti di punta al maschile e femminile: mancheranno infatti Valery Borchin, Olga Kaniskina e Sergey Kirdyapkin, vincitori dei titoli mondiali l'anno scorso a Berlino.

Fermo restando che i marciatori russi rimangono tra gli avversari più temibili, a insidiare ora la vittoria italiana sembrano essere soprattutto i marciatori australiani capitanati da Jared Tallent, atleta che a Pechino riuscì a piazzarsi alle spalle di Schwazer. Tuttavia l'avversario più temuto da tutti sembra essere il caldo torrido per il quale le proprio nel fine settimana è annunciata una punta con temperature a sfiorare i 38 gradi, la qual cosa unita ai quasi 1500 metri di quota e ad un percorso di gara interamente soleggiato va a formare un quadro poco favorevole per i marciatori: «Bisognerà tenere in considerazione tutti questi fattori – racconta il coach della nazionale Vittorio Visini - e cercare di non eccedere nei ritmi di gara. Si rischia di non arrivare al traguardo».

Non si tratta comunque di una sorpresa per gli azzurri che si sono preparati a lungo proprio in quest'ottica, a partire dal mese di ritiro invernale in altura a Tenerife, a 2200 metri di quota, ed alla più recente acclimatazione negli Stati Uniti ad Albuquerque, nel New Mexico, e successivamente in Messico. Nella 20 km saranno in gara il campione olimpico di Atene Ivano Brugnetti insieme a Fortunato D'Onofrio, Matteo Giupponi, Jean Jacques Nikoulоukidi e Daniele Paris. Non viene schierata la squadra senior femminile non potendo partecipare proprio l'atleta più accreditata, Elisa Rigaudo, in procinto di diventare mamma. L'attenzione si sposta quindi alla squadra juniores che schiera la promettente pugliese Antonella Palmisano, seconda lo scorso anno ai Campionati Europei under 20.

Alessandro Parlante

Diego Cafagna in allenamento a Tenerife

Diego Cafagna

Diritti tv, allarme dei club a rischio il 40% dei bilanci

Maurizio Beretta, il presidente Lega calcio

MILANO Nessun commento al termine della riunione in Lega convocata aspettando l'udienza di domani al Tribunale civile di Milano per decidere sulla richiesta di sospensiva presentata da Conto-Tv. Ma al di là del silenzio di circostanza è di tutta evidenza che il calcio - fondato e ormai indissolubilmente pagato dalla televisione - vede le streghe. Se venerdì infatti il Tribunale decidesse di accogliere la richiesta di sospensiva presentata dai legali di Conto-Tv, i club ne avrebbero un mancato introito quantificabile in oltre il 40% del bilancio previsto. Il rinvio - si fa osservare in Lega - paralizzerebbe gran parte dell'attività in attesa di stabilire quello che gli avvocati dei club danno per scontato e cioè che l'assegnazione a Sky dei diritti per la piattaforma satellitare è legittima.

Super Forlan, l'Atletico conquista l'Europa League

Diego Forlan ha regalato all'Atletico la Coppa

AMBURGO Una doppietta dell'uruguaiano Diego Forlan regala all'Atletico Madrid la coppa dell'Europa league.

Sono stati però necessari i tempi supplementari ai "conchoneros" per avere ragione dei londinesi del Fulham allenato da Roy Hodgson: la rete decisiva è stata firmata dal campione di Montevideo dopo 115' di gioco, quando lo spettro dei calci di rigore incombeva sullo stadio. Ma era stato già Forlan, al 31' del primo tempo a segnare il vantaggio dell'Atletico con una staffilata dal centro dell'area dopo aver ricevuto palla sul filo del fuorigioco. I londinesi avevano però reagito trovando subito dopo, al 37' il pari con Davies.

Poi però Forlan ha deciso la finale nel supplementare riportando una coppa europeo all'Atletico dopo 48 anni.

CALCIO: INIZIA IL VALZER DEGLI ALLENATORI

Milan, Galliani apre le porte ad Allegri

«Anche lui è un ex rossonero, ha fatto una serie di amichevoli con noi»

MILANO Aspettando l'ultima giornata di campionato, infuria già il valzer degli allenatori in vista della prossima stagioni, con le milanesi al centro dell'attenzione.

Milan. «Il Milan ad allenatori milanisti, questa è una regola aurea» ha ribadito ieri Adriano Galliani, che nel club degli ex rossoneri inserisce di diritto però anche Massimiliano Allegri. «Anche lui è un milanista, perchè ha fatto una tournee con noi» ha spiegato l'ad: nel 1994 l'ex tecnico del Cagliari, allora centrocampista, fu ingaggiato per una serie di amichevoli negli Usa nel Milan all'epoca allenato da Fabio Capello. «Aspettiamo la fine del campionato e poi verrà presa una decisione» ha spiegato Galliani, osservando che le ultime dichiarazioni di Marco Van Basten sono «la prova provata che noi non abbiamo mai parlato con lui». Se l'olandese e Allegri sono ex rossoneri, Marcello Lippi? «Non è milanista però è un amico», ha sorriso Galliani. A proposito poi di mercato, l'ad milanista ha ribadito: «Pato non è in vendita e Ronaldinho ha un contratto di un altro anno, per cui non ci sono problemi».

Allegri potrebbe vedersi aprire le porte del Milan mentre Guidolin dovrebbe tornare a Udine

Inter. Josè Mourinho ribadisce di non aver mai parlato con il Real Madrid, ma anche che un giorno non gli dispiacerebbe affatto allenare in Spagna. Il sito internet del quotidiano madrileno As pubblica un'intervista esclusiva allo «special one». Il portoghese, secondo la stampa spagnola, è uno dei candidati più forti alla panchina del Real Madrid e As ne approfitta per chiedergli notizie sul suo futuro iniziando con una domanda: «È possibile che quella del 22 maggio non sia l'unica sua visita al Santiago Bernabeu nel 2010?». «Al momento ho solo un obiettivo, battere il Siena e vincere lo scudetto - ha spiegato Mourinho -, poi un altro che viene subito dopo, battere il Bayern Monaco e alzare al cielo la Champions League. Il resto si vedrà dopo, ho detto al mio agente, Jorge Mendes, che non parleremo del mio futuro fino al 23 maggio, il giorno dopo la finale di Madrid». Anche l'altro quotidiano sportivo spagnolo Marca parla di Mourinho e spiega che c'è un accordo tra il portoghese e l'Inter per cui se una delle due parti dovesse rescindere il contratto, all'altra spetterebbero 16 milioni. Marca aggiunge che Mourinho avrebbe spiegato a Moratti che se sentisse di aver portato a termine il suo progetto andrebbe a cercare nuove sfide. «E per lui - concludde il giornale - il Real è l'avventura più affascinante in questo momento».

TRATTATIVE

Mourinho blocca tutto fino al 23 maggio
Il Parma furibondo con Guidolin, destinato all'Udinese

Parma e Udinese. Il tecnico del Parma, Francesco Guidolin è vicinissimo alla panchina dell' Udinese e questo non rende felice il suo attuale presidente, Tommaso Ghirardi. «Da neopromossa sono molto contento e soddisfatto: questo mi dà la massima serenità e sono felice, a prescindere. Anche se un po' di delusione c'è, perchè quando sposi un progetto a lungo termine come era con Guidolin si pensa di continuare» ha detto ieri Ghirardi. «Era il primo anno in cui potevo stare un pò tranquillo, perchè l'estate scorsa ho dovuto fare cambiamenti importanti con l'arrivo di Leonardi: pensavo di essere a posto, invece dovremo valutare qualche novità anche quest' anno». Novità non indifferenti. «Con Guidolin abbiamo un contratto per l'anno prossimo e fino a qualche settimana fa ero convinto che sarebbe stato ancora il nostro allenatore, ma sono subentrati dei problemi e abbiamo deciso di parlarne a fine campionato», ha ribadito Ghirardi, che adesso deve trovare un nuovo tecnico. Che non sarà Pasquale Marino, l'attuale allenatore dell'Udinese. «Di scambi non se ne parla, si fa fatica a farli con i giocatori, figurarsi con gli allenatori. Non c'è solo Marino in giro, e se Guidolin vorrà andare via valuteremo tutti i tecnici a disposizione».

FORMULA UNO. GIA' OGGI IN PISTA

Montecarlo, prime prove con l'incubo pioggia

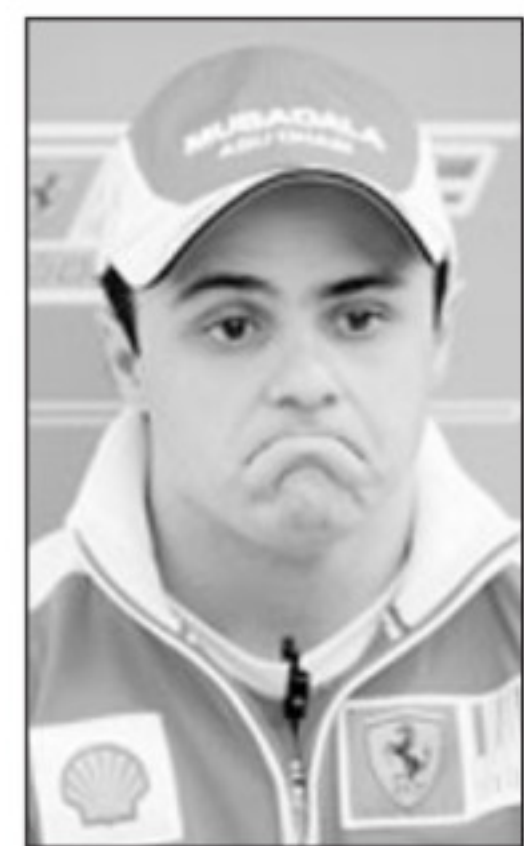
Massa ottimista: qui vedo la Ferrari più competitiva ma la Red Bull resta al top

MONTECARLO Qualche spiraglio di sole, ma il rischio pioggia incombe su Montecarlo fino a domenica. Una circostanza che pone qualche problema in più per la sicurezza nel circuito cittadino più pazzo del mondo, che intanto è pronto a ricevere il Circus della Formula uno, già allocato sui moli del porto.

Una folla ha cominciato a premere attorno alle reti del Paddock, mentre con un giorno d'anticipo rispetto agli altri circuiti, come tradizione, sono già cominciati gli incontri con la stampa, e le libere si faranno oggi al posto del tradizionale venerdì.

Felipe Massa è tornato da Barcellona deluso dalla nona piazza di partenza e dal sesto posto rimediato dopo una gara con poco grip e poco carico, ma alla fine in qualche modo ha indorato la pillola: «Qua vedo meglio la Ferrari. Abbiamo le gomme morbide che in Bahrain sfruttammo benissimo. Il problema è riuscire a fare tre giri puliti in serie, in mezzo al traffico che inevitabilmente ci sarà, con macchine più lente di cinque o sei secondi. Le Red Bull sono ancora le migliori. Ma stiamo lavorando moltissimo, io e i tecnici, per risolvere i problemi di aderenza. L'importante sarà partire il più avanti possibile».

Un altro protagonista: Jenson Button, che sta onorando al meglio il titolo conquistato la scorsa stagione con la Brawn. Il britannico della Mclaren si presenta a Monaco, in occasione del sesto gp della stagione, in testa alla classifica con tre punti di vantaggio sulla Ferrari di Fernando Alonso.

«Ho vinto a Monaco lo scorso anno», ha detto, «è stato uno dei punti culminanti della mia stagione e anche della mia intera carriera. È un posto molto speciale. È una gara che ogni giovane pilota sogna di vincere. L'accelerazione è incredibile e le pareti sono molto vicine. Per ottenere il meglio dal weekend è necessario fare le cose gradualmente. Non ci sono benefici nell'attaccare dal primo giro e rischiare un errore. Mi piace il

Felipe Massa

posto e non vedo l'ora di tornare lì. Penso che il risultato sia estremamente difficile da ottenere quest'anno perchè ci sono tanti piloti molto competitivi in pista, quindi mi attendo una corsa imprevedibile».

Lewis Hamilton si trova invece già a dovere recuperare punti. Il giovane britannico ha 49 punti contro i 70 del suo compagno Jenson Button, attuale leader della classifica. «Mi piace il circuito di Monaco», ha detto, «è la più grande pista in Formula Uno. E la mia vittoria nel 2008 fu probabilmente la migliore, uno dei più grandi momenti della mia carriera. Una giornata incredibile.

GIRO D'ITALIA

L'impresa sotto acqua e vento

di ANTONIO FRIGO

CUNEO Vinokourov strappa l'Astana e perde uomini per strada. Ma ne servono cinque per marcare il tempo della cronosquadre. La Liquigas bilancia lo sforzo, arriva con otto, va in rosa con Nibali. Alle spalle del siciliano c'è il compagno-capitano Basso. E c'è gloria anche per Agnoli, terzo. La tappa a cronometro-squadre che sembra una quattrostagioni (pioggia, sole, vento a favore, vento contro, freddo e tepore) butta per aria la classifica. Quarta diversa maglia rosa in quattro giorni.

La Liquigas - che pure, favorita dal sole, recupera sulla Sky, seconda, 43" negli ultimi 20 chilometri - è squadra bilanciata, non ha mostri a cronometro ma ognuno può fare la propria parte fino in fondo. Averne ancora otto, all'ingresso di Cuneo, a dare cambi, significa, appunto, vincere. E l'immagine di Vinokourov in rosa che impreca contro i quattro sopravvissuti alle sue tirate è la confessione di un errore grave.

Una corsaccia, insomma, questa crono Savigliano-Cuneo (33 chilometri) inquinata dalla pioggia intermittente. Vanno in malora molti calcoli sugli specialisti, ma soprattutto c'è chi rischia l'osso del collo e, di conseguenza, il resto del Giro. A pagare un prezzo esagerato, non bastasse la pochezza della formazione Bmc contro il cronometro, è il team di Cadel Evans, troppo presto dato per favorito. Per un po', nonostante tutto, la Bmc tiene la testa della corsa, poi cambia addirittura il vento (diventa più favorevole), la Katusha ne è miracolata e fa un intertempo shock. E pure la Sky, attesa alla vittoria - e che ha patito la foratura di Sutton dopo un chilometro e un fortunale che l'annega a metà percorso - non se ne lamenta.

Ma poi torna fuori il sole e partono altri squadroni. C'è la Liquigas, c'è la Saxo (disastrosa), c'è l'Astana del furibondo Vinokourov. Finisce così come detto. Ma non finisce qui. E' ancora in corsa perfino Sastre, che ieri dalla sua Cervelo è stato difeso benissimo.

Vincenzo Nibali: è lui la nuova maglia rosa

CICLISMO. IL MESSINESE È IL NUOVO ASTRO ITALIANO DEI PEDALI

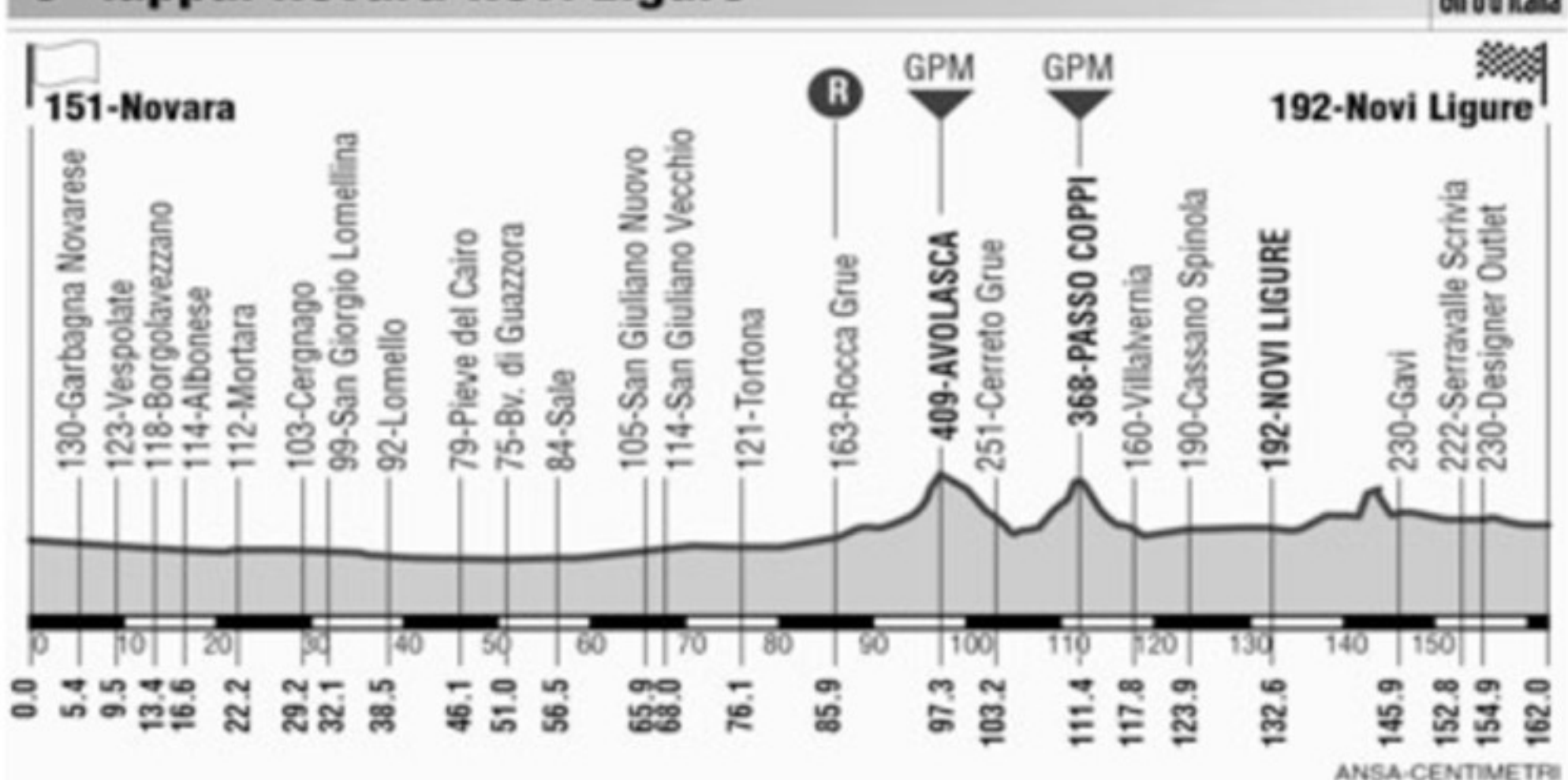
Con Nibali la maglia rosa si tinge di azzurro

Successo Liquigas nella cronometro a squadre sulle strade del Cuneese

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO		Tempo
1	LIQUIGAS	in 0h36'37"
2	Sky	a 13"
3	HTC-Columbia	a 21"
4	Katusha	a 27"
5	Astana	a 38"
6	Cervelo	a 38"
7	Omega	a 46"
8	Garmin	a 49"
9	Saxo Bank	a 50"
10	Milram	a 57"

CLASSIFICA GENERALE		Tempo
1	VINCENZO NIBALI (ITA)	10h44'00"
2	Ivan Basso (Ita)	a 13"
3	Valerio Agnoli (Ita)	a 20"
4	Matthew Goss (Aus)	a 26"
5	Andre Greipel (Ger)	a 26"
6	Alexandre Vinokourov (Kaz)	a 33"
7	Vladimir Karpets (Rus)	a 39"
8	Richie Porte (Aus)	a 45"
9	David Millar (Gbr)	a 45"
10	Paolo Tiralongo (Ita)	a 59"

ANSA-CENTIMETRI

OGGI LA NOVARA-NOVI LIGURE, DUE DENTI SOTTO LA PIOGGIA

Enzo emozionato, Basso non fa il geloso

CUNEO «Zanatta dall'ammiraglia gridava: dai che vai in maglia rosa, dai che sei in rosa. Ma credevo fosse solo un incoraggiamento. Invece... Mi trema la voce? Certo, e non riesco a fermare i brividi. Da bambino, davanti alla tivù, sognavo solo questa maglia, la maglia rosa. Adesso ce l'ho io, cercate di capirmi. Per gli italiani la maglia rosa è il massimo che si può sognare nel ciclismo. Chiaro che, avendo corso bene il Tour, mi era più facile sognare la gialla, ma in questo momento sto toccando le stelle".

Vinzenzo "Enzo" Nibali, a 25 anni, regala a se stesso e a tutti i tifosi un'immensa speranza. Il ricambio generazionale portebbe partire da lui. E siamo in molti a incrociare le dita.

E Basso, fa il geloso? No. «Io sono felicissimo per Nibali, che è la più bella realtà giovane del nostro ciclismo - dice Ivan - Sono orgoglioso di come è andata la squadra. Ci eravamo divisi i compiti a seconda delle caratteristiche di ognuno. Abbiamo rispettato lo schema prefissato e ora si va. Il Giro - continua - potrebbe anche vincerlo lui e ne sarei felice. Ma in due creiamo più problemi agli avversari, costretti a controllare entrambi».

Oggi tappa coppiana, da Novara a Novi Ligure. Volata, anche se le condizioni atmosferiche previste - pioggia potrebbero rimescolare tutto. 162 chilometri con due "denti" veri e uno enoico, Gavi, giusto per pubblicizzare l'ottimo bianco. Le squadre dei velocisti non dovrebbero avere difficoltà a far uscire e poi riagganciare una fughetta. *(S. F.)*

Nella foto, Antonio Frigo (a sinistra lato passeggero) e l'autista Romeo Zancan veterani del Giro, con la loro Skoda, auto ufficiale della Corsa Rosa.

SERIE B DONNE. FINISCE MALE LA SECONDA PARTITA DI FINALE: 68-74

Coopsette battuta, si va alla bella

Vigarano sempre in vantaggio e più compatta. Sabato la sfida-verità

COOPSETTE MUGGIA 68
VASSALLI VIGARANO 74

(18-21, 34-41, 51-58)
COOPSETTE MUGGIA: Borroni 20, S. Cergol 3, Gherbaz 7, Cumbat 12, Meola 8, J. Cergol 18, Kraus ne, Fragiacomo, Cossutta, Esposito ne. All. Trani.
VASSALLI VIGARANO: Savelli 18, Previati ne, Basso 1, Aleotti 31, Marchioni 2, Nosella, Silvestrin 4, Fabris 14, Venzo 4, Campana. All. Ravagni.
ARBITRI: Poulidis di Padova e Menegalli di Verona.
NOTE – Tiri liberi: Coopsette Muggia 18/22, Vassalli Vigarano 23/36.

Annalisa Borroni, top scorer della Coopsette Muggia. Ma non è bastato per vincere

MUGGIA Nella partita che poteva regalarle l'accesso allo spareggio per la promozione in serie A2, la Coopsette Muggia si ritrova con un pugno di mosche in mano. La Vassalli Vigarano vendica la sconfitta rimediata in gara-1 sabato scorso sul proprio parquet e si riprende il maltolto al Palasport di Aquilinia. La serie di finale dei play-off viene così pareggiata sull'1-1 e sarà la bella in programma sabato a Vigarano a decidere quale delle due squadre potrà ancora coltivare ambizioni di risalita nella categoria superiore. Vigarano, va detto, non ha rubato nulla, e ha vinto con merito: perché è stata in vantaggio per quasi tutta la partita, e perché ha dimostrato più compattezza e continuità di rendimento nei 40'.

Dal canto suo, la Coopsette non ha mai realmente ingranato, subendo troppo le penetrazioni in difesa e mancando laddove in gara-1 era stata sovierchiante: sotto i tabelloni. Il miracolo della rimonta finale, poi, questa volta non è riuscito: le ragazze di Trani ci hanno provato, ma si sono fermate sul –4, con due possibili palloni del –2 non concretizzati a 3' dal termine. Partita sul filo dell'equilibrio, la gara vede subito protagonista Savelli (che sguscia da tutte le parti) sul fronte emiliano, e Cumbat (vicino a canestro) tra le fila rivierasche. Da subito si percepisce però che Samantha Cergol non è destinata a ripetere l'exploit di sabato scorso, e Borroni segna il suo primo canestro (bomba) ad appena 15'' dalla prima sirena: 18-21, con Aleotti che, cresciuta sul finire di frazione, diventerà un vero incubo per la Coopsette.

Le padrone di casa soffrono in particolare l'uno contro uno in difesa, e vicino a canestro Fabris, per le ospiti, è molto ispirata. Prima dell'intervallo Vigarano prova la prima fuga (nonostante Basso e Fabris in panchina), guidata dalla immensa Aleotti, e si porta al +8. Un vantaggio che una bomba della stessa Aleotti tramuta in quello massimo della gara: 38-52. Borroni risveglia se stessa e le compagne accorciando il divario, ma il riavvicinamento vero e proprio non c'è: 51-58 al 30'. Molte, nel finale, le atlete gravate di falli: Borroni e Gherbaz per la Coopsette, Savelli e Basso per Vigarano, ma le giovani di Trani (Meola e Fragiacomo) tengono bene il campo. Poi ai canestri pesanti ci pensano le senatrici, come Borroni e Gherbaz, che ricuciono fino al 60-64.

Mancate a questo punto le ulteriori chance, la Coopsette subisce il –6 di Fabris e sulla successiva palla persa dalle rivierasche, la gara si chiude: Gherbaz blocca fallosamente un contropiede ospite. Giusto fischiare il fallo, fa discutere la decisione dell'intenzionale. Fabris segna un tiro dalla lunetta, poi la Coopsette non ha più la forza di riprendere una gara mai avuta realmente in pugno.

Marco Federici

C2: la Servolana cede a Gorizia, addio play-off

TRIESTE Gianesini Gorizia e Stip Rorai verso le semifinali della fase play-off del campionato di C2 di pallacanestro. Cbu Udine anch'esso vincente, ma indirizzato alla gara-3. Servolana Lussetti, quindi, fuori dai giochi. La formazione triestina, dopo aver dilapidato il vantaggio virtuale del primo scontro sul parquet di casa, si arrende all'Ardita Gianesini anche nella gara-2 di ieri a Gorizia, con il punteggio di 93-76 (21-20, 52-43, 63-70). Gara particolarmente intensa. L'Ardita Gorizia ha provato nella prima parte per tre volte ad abbozzare la fuga, ma i servolani sono rimasti costantemente con il loro fiato sul collo, salvo abbassare le armi definitivamente a circa 7 minuti dalla sirena, in concomitanza anche delle uscite di Burni per falli e soprattutto di Pozzecco (20) espulso per proteste dopo aver incamerato il quinto fallo. Tra i triestini di coach Bisca in luce Dagnello, autore di 15 punti, ma tra le file dell'Ardita Gianesini risultano molto più incisivi i 18 punti di Stroppolo e la mira nel finale dalla lunetta di Visintin e Gaggioli.

Chiude la pratica del primo turno dei play-off anche la Stip Rorai, ieri di scena sul parquet del Latte Carso, espugnato, secondo pronostico, con il punteggio di 61-66. Pareggia invece il conto la Cbu Udine con Latisana. Ieri la filiale della Snaidero ha replicato allo sgambetto dell'andata con il punteggio di 85-80, trovando la via della fuga nelle battute finali, quando, oltre alla difesa, sono valsi gli acuti di Pascolo, Maganza e Truccolo, quest'ultimo con una tripla fondamentale. Cbu Udine e Galetti continuano in tal modo la giostra dei play-off della stagione in C2 e si troveranno di fronte nella gara-3 in programma sabato, a Latisana, con fischio di inizio alle 20.30.

Stasera tocca all'altra compagine triestina, il Venezia Giulia Muggia. Oggi infatti si completa il quadro delle gare-2 del primo turno dei play-off di C2, con in campo i rivieraschi alle prese con l'Alba, sfida in programma sul parquet della palestra di Aquilinia (20.30). La formazione muggesana allenata da Mengucci è chiamata a pareggiare i conti dopo il passo falso dello scorso sabato a Cormons, sfociato nel finale di 74-61.

Francesco Cardella

VELA. DI SCENA SABATO E DOMENICA

Tod Grand Prix, a Portorose la seconda tappa

TRIESTE A quasi un mese dal debutto nella Baia di Sistiana, il Tod Grand Prix 2010 esce dai confini nazionali e sbarca nelle acque slovene. Il circuito, ideato dal velista triestino Alberto Leghissa, è infatti giunto alla sua seconda tappa, che si svolgerà in questo weekend nello specchio di mare antistante Isola e Portorose. Si tratta del secondo appuntamento con i Tod (The One Design), nuove imbarcazioni monotipo di 10 metri progettate dallo sloveno Andrej Justin (che ha firmato con Russell Coutts il monotipo RC44 e precedentemente ulteriori scafi) e prodotte in serie.

Questo fine settimana l'appuntamento è con la seconda tappa del circuito, in Slovenia. La prima giornata, sabato 15 maggio, si svolgerà con percorso costiero tra Isola e Portorose, con arrivo a Portorose (la regata è organizzata in collaborazione con lo yacht club Buria). La giornata terminerà con una festa di premiazione, seguita da un concerto. Per domenica, invece, è prevista ua regata a bastone nella baia di Portorose, in quanto le regate sono state inserite nel programma ufficiale della Fiera internautica. Pronti a sfidarsi a bordo dei Tod nella seconda tappa sono i 6 team in gara: «Sistiana» guidato da Fulvio Vecchiet, «Safada» di Giovanni Caccamo, «Soltel» dello skipper Lorenzo Nucifora, il team «X Ray» guidato da Michele Traldi, «Red October» di Marjan Kocila e «3 Mare» di Giuseppe Di Cosmo.

Il Tod Grand Prix 2010 si basa su chiare regole: barche sempre in perfetta condizione,

Alberto Leghissa

con accurata logistica a cura degli organizzatori, regate brevi su percorsi a bastone di elevato contenuto agonistico, un gran numero di prove, eventi in grado di unire grande vela e divertimento, con momenti conviviali e occasioni di visibilità per gli sponsor. Tre team saranno impegnati in tutte le tappe del circuito, mentre altri equipaggi si alterneranno di gara in gara.

Oggi a Trieste e Gorizia fasi provinciali di «Basket3» per scuole medie e superiori

Un'immagine dell'edizione scorsa di «Basket3»

TRIESTE Ritorna oggi in regione «Basket 3», la manifestazione sportiva ideata da Dino Meneghin nel 1999 come campionato scolastico di pallacanestro 3 contro 3, dedicato alle scuole medie inferiori e superiori. Trieste e Gorizia saranno saranno infatti teatri stamattina delle fasi provinciali eliminatorie, che vedranno sfidarsi le squadre maschili e femminili di ogni istituto scolastico. Al termine di questa fase i vincitori si affronteranno a livello interregionale, per approdare alle finali nazionali di Milano.

A Gorizia si giocherà alla Kulturni Dom a partire dalle 8.30 e in soluzione unica giocheranno scuole superiori e inferiori, mentre a Trieste la manifestazione farà tappa due volte, oggi e martedì prossimo, sempre al PalaChiarbola. Questa la scaletta delle sfide triestine odierne: scuole superiori femminili a partire dalle 8, scuole superiori maschili a partire dalle 10, martedì prossimo, invece, dalle 8 al PalaChiarbola saranno di scena i ragazzini delle medie inferiori e dalle 10 le ragazzine.

Sono più di 105mila i ragazzi iscritti all'edizione 2010 della manifestazione, in rappresentanza di 1.320 istituti scolastici, provenienti da tutta Italia. «B3» è progressivamente cresciuto nei numeri e nella capillarità, arrivando a coinvolgere 41 province italiane e 2.290 squadre nelle fasi provinciali. Accanto ai semplici appassionati e ai cestisti alle prime armi, nel corso degli anni ha visto l'esplosione di astri nascenti del basket nazionale, annoverando tra i partecipanti giovani, tra i quali Nicolò Melli, Gigi Datome e Niccolò Martinoni, che ora militano nella Pallacanestro Reggiana, nella Virtus Roma e nella Pallacanestro Varese.

Per la dodicesima edizione «Basket3» può contare sulla presenza come partner istituzionale di Milano Expo 2015 ed annovera come organismi patrocinatori: il Ministero per l'istruzione, ricerca ed università, il Coni e la Federazione Italiana Pallacanestro. Media partner del progetto sono Sportitalia e Radio 105, che favoriranno la promozione e la diffusione del progetto su tutto il territorio nazionale.

CANOA. PRIMA PROVA DI COPPA DEL MONDO

Il ritorno di Zerial: a Vichy vince il bronzo e mette nel mirino Europeo e Mondiale

TRIESTE Riparte alla grande il triestino Michele Zerial, conquistando nello scorso fine settimana una medaglia di bronzo alla prima prova di Coppa del mondo di canoa a Vichy nella nuova specialità del K1 200 metri. Il miglior risultato della squadra azzurra è stato proprio quello dell'olimpionico di Pechino, che dopo una stagione a corrente alternata, causa un infortunio alla spalla, ha ritrovato il suo grande talento e lo smalto dei tempi migliori, andandosi ad affermare come migliore pagaia italiana in gara sul bacino del fiume Allier.

Michele Zerial a Vichy è stato il miglior italiano in assoluto

Una specialità, quella dei 200 metri, di velocità pura, che andrà a sostituire nel programma olimpico di Londra 2012, i 500 metri, rilanciando le caratteristiche di Zerial, che proprio della forza esplosiva ha fatto da sempre la sua arma migliore.

Su un campo di gara difficile causa la corrente non uguale per tutte le corsie, un discreto moto ondoso che rimbalzava dalla riva, Zerial ha saputo meglio interpretare a Vichy lo sprint puro dei 200 metri, giungendo immediatamente a ridosso dei due atleti tedeschi che hanno occupato le prime due posizioni. Ventitrè anni da poco compiuti, Michele Zerial si riaffaccia di prepotenza nell'olimpo della pagaia mondiale in una gara nella quale erano presenti tutti i migliori specialisti dello sprint, candidandosi come il numero 1 della canoa italiana.

Con la stagione internazionale entrata nel vivo, il prossimo appuntamento per Zerial e la squadra italiana di velocità è dal 21 al 23 maggio all'Idroscalo di Milano per un nuovo raduno in vista della successiva prova di Coppa del Mondo, quella di Duisburg (Germania) dal 2 al 6 giugno che rappresenterà l'ultimo banco di prova prima degli Europei spagnoli di Trasona (dal 29 giugno al 4 luglio) e i mondiali di Poznan a metà agosto. *(m.u.)*

HOCKEY IN LINE. GIOVANILI DA OGGI A DOMENICA AD ASIAGO

Edera, Polet e Tigers alle finali nazionali

TRIESTE Si è conclusa con ottimi risultati per le squadre triestine la regular season dei campionati giovanili di hockey inline. Nella categoria Under 13 i Tigers Tergeste hanno terminato conquistando il primo posto del proprio girone e staccando così il biglietto per le finali nazionali che si svolgeranno ad Asiago a partire da domani sino a domenica. I tigrotti affronteranno nel proprio raggruppamento il Ferrara e il Real Torino.

I Tigers Tergeste Under 13 in lizza alle finali di Asiago

Nella categoria Under 15, invece, il Polet ha confermato il proprio ruolo di leader assoluto vincendo contro il Padova per 7-3. A referto per i triestini Grusovin (2), Zol (2), Speranza (2) e Ballarin. Netta affermazione dei neroarancio anche contro il fanalino di coda Taurus Buja battuto con un roboante 9-0. A segno Grusovin (5), Zol (2), Speranza e Ballarin.

Anche il team del presidente Kokorovec dunque prenderà parte alle finali nazionali di Asiago in qualità di prima della classe: non si può certo nascondere come sia grande l'attesa in casa Polet per vedere in pista i terribili ragazzi del Pikelc. Nello stesso torneo, roboante vittoria dei Tigers Tergeste che hanno battuto con un rotondo 11-1 il Cittadella. Per la formazione del presidente Angeli sono andati a segno Asberg (5), Kosmac (4), Luca Maganuco e Matteo Monteleone. I Tigers si sono presentati in campo con Mattiussi, Maganuco, Asberg, Ovsec, Kosmac, Zappetti, Monteleone e Zupancic.

Nell'Under 17, infine, occhi puntati sull'Edera che prenderà parte alle finali nazionali di Asiago dopo aver letteralmente dominato le squadre del Triveneto: lecito aspettarsi che il team affidato a Rusanov possa recitare un ruolo da assoluto protagonista.

Riccardo Tosques

Judo, Interclub Trieste e Sgt padroni assoluti del «Città di Pordenone»

TRIESTE Il marchio di Trieste si è impresso sull'albo d'oro del Trofeo internazionale di judo «Città di Pordenone». Interclub Trieste e Ginnastica Triestina infatti, hanno conquistato la vetta della classifica per società e guardato tutte dall'alto in occasione della 34.a edizione disputata nel palazzetto dello sport di Pordenone. Tre club alabardati, A&R, Ken Otani e Muggesana, associati sotto la sigla Interclub Trieste, si sono classificati al primo posto con 106 punti e 11 medaglie, 5 d'oro, una d'argento e 5 di bronzo. Subito dietro, a quota 98 punti con 6 medaglie d'oro, 3 d'argento e una di bronzo, la Ginnastica Triestina di Raffaele Toniolo e Monica Barbieri, abituale frequentatrice delle alte quote di classifica, con un quarto posto che fa onore a tutto il team biancoceleste.

Per l'Interclub Trieste sono saliti sul podio più alto Federica Bevilacqua nei 48 kg cadette, German Trivunovic (66 kg), Sam Thiam (73) e Gregor Likar (+90), negli junior-senior-master fino a cintura blu, e Jessica Valdi nei +78 kg junior-senior-master femminile. Al secondo posto l'U15 Marta Palombini (57) e al terzo gli U15 Steven Perossa nei 45 kg, Sebastiano Villatora nei 66 kg, Asia Marconi nei 48 kg, il cadetto Denis Torre (60) ed il senior Simone Fratti (81).

Per la Ginnastica triestina hanno conquistato la medaglia d'oro invece, Axel Tamaro (50 kg U15), Nicole Stefanucci (44 kg U15), Elisabeth Deponte (48 kg U15), Monica Lima (52 kg U15), Matteo Giormani (55 kg U17), Thomas Deponte (60 kg U17). Piazza d'onore per Erwin Galletti (50 kg U15), Jenny Pisoni e Alessandra Ponsiglione fra le junior, senior, master rispettivamente nei 52 e 70 kg e medaglia di bronzo per Francesca Del Pin nei 52 kg U17. Ancora medaglie sono state conquistate però dalla triestina Margherita Quaia del Dlf che si è classificata terza nei 57 kg cadette e dagli atleti dell'Unione Ginnastica Goriziana, Kadri Sejdini e Paolo Lo Magno, che si sono classificati al primo posto nella classe junior-senior-master fino alla cintura blu. Un altro successo triestino è maturato nel Trofeo di Kata, svolta sempre nel palasport pordenonese e che ha registrato, fra gli altri, il primo posto di Stefano e Alessandro Bucer del Dlf.

E 6 triestini nel prossimo fine settimana andranno a caccia del podio tricolore Under 23 in Sicilia. Si tratta dei portacolori della Ginnastica triestina che sabato e domenica saranno impegnati nel PalaLivatino di Cannizzaro Aci Castello, in provincia di Catania. Sarà un ritorno, perchè la finale tricolore Under 23 venne ospitata nello stesso impianto nel 2008. In quell'occasione salirono sul podio Anna Bartole, terza nei 48 kg, Elisa Cuk, terza nei 63 kg e Jessica Valdi dell'A&R si classificò al quinto posto nei +78 kg. Nessuna medaglia invece, è arrivata l'anno scorso nella finale di Torino e proprio per questo i 6 triestini partono per Catania con la ferma determinazione di cancellare gli «zero tituli» del 2009. Ci penseranno Luca Braulin (60 kg), Mattia Gustin (81), Anna Bartole (48), Nicole Pouch e Jenny Pisoni (52), Elisa Marchiò (+78). Alla gara sono attesi 368 atleti, con 249 maschi sui tatami sabato e 119 donne che saranno impegnate domenica.

Enzo de Denaro

Continua dalla 12.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 Schmidl alloggio di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 165.000 Roncheto (zona) alloggio al piano alto di cucinotto con saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 185.000 Crispi (adiacenze) alloggio prima entrata di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 192.000 Servola alloggio di cucinotto con saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 285.000 Bazzoni (adiacenze) alloggio con vista aperta di cucina, ampio salone, 3 comode stanze, biservizi, terrazzino, cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 290.000 S. Davis (adiacenze) alloggio con vista città-mare disposto su 2 piani di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzo cantina, comodo garage. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 casetta su 2 piani a San Luigi più taverna cantina garage giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli taverna cantina giardino con parcheggio. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 Università alloggio di cucina saloncino 3 camere bagni e 2 terrazzini, cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 195.000 Campo Belvedere alloggio di ampia metratura di cucina salone 4 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 250.000 Revoltella in posizione tranquilla casetta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 camere e 2 bagni con piccolo cortile. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 70.000 San Giacomo alloggio con vista aperta di cucina abitabile camera matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 piazza Puecher alloggio recente di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo. (A00)

STUDIOURBAN Foro Ulpiano, in palazzo signorile con ascensore, appartamento di ampia metratura, con atrio, salone e angolo cucina abitabile con dispensa, tre camere matrimoniali, due bagni, ripostiglio, due balconi e cantina .Euro 298.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Muggia centro storico, locale d'affari fronte strada in perfette condizioni composto da ampia sala, magazzinetto e bagno. Ottimo per varie attività e/o ufficio. Euro 140.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Opicina, appartamento pari primo ingresso: ampia zona giorno e cottura con grandi vetrate e accesso al giardino, camera matrimoniale con accesso a ulteriore giardino, bagno, videocitofono, porta blindata, posto auto coperto con grande cantina. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN periferia Est, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli e posto auto coperto. Euro 148.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN Rozzol in posizione tranquilla, appartamento all'ultimo piano di un piccolo edificio, con ingresso, cucina abitabile, salone doppio, due matrimoniali, bagno e cantina. Giardino di proprietà e posti auto. Euro 170.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN San Luigi, appartamento con giardino, totale vista città e mare: ingresso, cucina abitabile, salone, due stanze, bagno e terrazzo. Euro 250.000 possibilità di box doppio. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN via Bonomea in palazzina immersa nel verde, appartamento composto da ingresso con ampio disimpegno, zona giorno con cottura e balcone, due camere matrimoniali, ripostiglio, ulteriore balcone, cantina, posto auto coperto, aria condizionata. Euro 170.000. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN via Franca in palazzo signorile con ascensore, appartamento in buone condizioni con ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, matrimoniale con poggiolo, singola, grande bagno finestrato e cantina. Aria condizionata. Euro 195.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN via Giulia in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore, appartamento su due livelli elegantemente rifinito: ingresso, soggiorno con caminetto, cucina arredata, due camere, doppi servizi finestrati, aria condizionata, impianto allarme, termoautonomo. Euro 205.000. Tel. 0402452855. (A00)

STUDIOURBAN via Settefontane in palazzo signorile con ascensore, appartamento ristrutturato e climatizzato con ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina abitabile, matrimoniale con balcone, bagno finestrato e ripostiglio. Euro 120.000. Tel. 0402452855.

STUDIOURBAN villino trifamiliare a Domio: tre appartamenti, tutti con ampie zone giorno, cucine abitabili, 2-3 camere da letto, doppi servizi e grandi terrazzi. Dispone inoltre di grande garage-lavanderia, taverna con caminetto e cantina. Giardino di proprietà. Tel. 0402452855. (A00)

TECNOCASA San Giovanni strada per Longera appartamento di 60 mq con posto auto condominiale palazzina anni '70 euro 98.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni viale Sanzio appartamento trilocale sopra la banca Unicredit. Euro 135.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo euro 79.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Rossetti trilocale di 95 mq possibilità 3.a stanza euro 146.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Tintoretto appartamento due locali con cucina abitabile. Impianti a norma. Euro 115.000. 0405708131. (A00)

TRIBUNALE palazzo epoca ristrutturato appartamento pari prima entrata angolo cucina soggiorno camera matrimoniale con balcone bagno ripostiglio termoautonomo euro 145.000. Casaimmedia 0405705709.

VILLAGGIO del Pescatore casetta accostata, 80 mq su 2 livelli con 2 balconi e doppio cortile. Da ristrutturare. Esente mediazione. Euro 120.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

VILLA Revoltella ad.ze piccola palazzina con area per il parcheggio, bicamere di 67 mq con balcone, verandina e cantina. Termoautonomo. Euro 128.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

VILLETTA Malchina quasi nuova 130 mq + soffitte + box + 1000 mq giardino!! Immersa nel verde e tranquillità. Prezzo equissimo! Geom. Marcolin 040366901. (A00)

ZONA San Pasquale (via San Martino) nel verde ingresso, soggiorno, due camere, bagno, cucina abitabile, due poggioli, ampia cantina e posto macchina condominiale euro 145.000. Tirabora Immobiliare 040634112.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

FAMIGLIA con 3 figli cerca urgentemente appartamento di ampia metratura in zona Borgo Teresiano, centro storico, Rive. Disponibilità fino a euro 350.000 e definizione immediata. Equipe Imm.re 040764666.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-casette-villini nella zona di Trieste a prezzi di mercato. Possibilità di trattative rapide con pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950. (A00)

PICCOLI alloggi o monovani (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti zone piazza Cavana - Hortis - Borgo Teresiana, pagamenti per contanti. Spaziocasa 040369950. (A00)

RABINO 040368566 urgente per nostro cliente mansarda in centro oppure attico ampia metratura rapida definizione pagamento immediato.

SIGNORA sola cerca appartamento in piano alto di circa 50/70 mq in zona Severo, Coroneo, Giardino pubblico. Trattative riservate. Equipe Imm.re 040764666.

STUDIO Gortan 040366300 ricerca per clienti e richieste di agenzia appartamento 70 mq zona centro. (A2405)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTO: Passeggio Sant'Andrea. Appartamento di rappresentanza con grande salone esposto su bellissima terrazza con vista sul mare. Box auto. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A00)

AFFITTO: via Sticotti 600 euro mese bell'appartamento ben esposto sul verde. Terrazzi abitabili facilità posto macchina condominiale. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GALLERY Carducci locale d'affari di 390 mq e soppalco per 78 mq 14 vetrine, ristrutturato nel 2005. Cod. 965/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte a uso esclusivo. Cod. 927/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro zona tribunale, locale ca 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso, sette stanze, servizi, ripostiglio ampio, balcone. Euro 1700 + Iva. Cod. 944/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso, anti-wc e wc. Euro 850 cod. 815/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Stazione - piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggiolo. Cod. 516/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in centro città. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)

NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine, oltre 400 mq, costruzione 2006, ottime condizioni, trattative riservate. Immobiliare Il Faro 040639639.

PROSECCO - zona art. Sgonico - affittasi locali d'affari, ampia metratura, ideali per qualsiasi attività. Ampio parcheggio. Euro 2000 Oikos Immobiliare 3468321835.

SAN Giovanni di Duino in casetta affittasi appartamento arredato, composto da ingresso, salotto, cucina abitabile, camera, bagno. Euro 490 Oikos Immobiliare 3468321835.

SISTIANA splendida mansarda arredata, zona giorno open-space, matrimoniale, bagno, giardinetto. Uso foresteria. Euro 600 Oikos Immobiliare 3468321835.

SI cerca in affitto per nostri clienti piccoli appartamenti o monolocali centrali, garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 350 mensili arredato viale XX Settembre in palazzo recente piccolo appartamento di cucina abitabile stanza bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili arredato Università-Severo alloggio di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 680 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 680 mensili vuoto Opicina attico con mansarda di cucina saloncino stanza matrimoniale più 2 vani mansardati 2 bagni autometano box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili arredato Università nuova (di fronte) alloggio (con 4 posti letto) di cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, 2 bagni e poggiolo (ideale per studenti). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 800 mensili arredato alloggio (zona) piazza Hortis di cucinotto con ampio saloncino stanza bagno terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Sonnino alloggio recentissimo di cucina saloncino stanza bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili vuoto largo Mioni alloggio di atrio cucinotto con soggiorno 2 grandi camere bagno terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili vuoto Udine (via) alloggio di ampia metratura di cucina saloncino 4 stanze biservizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Roma (via) in palazzo epoca signorile alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato nuovo alloggio in palazzo signorile centro città di cucina saloncino 2 camere bagno (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato San Lazzaro alloggio prima entrata di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno. (A00)

STUDIOURBAN via Murat appartamento completamente ristrutturato e arredato con gusto, composto da ingresso, salone con balcone, cucina abtiabile con ripostiglio e poggiolo verandato, 1-2 stanze, bagno e doppio wc. Vista mare. Euro 1300. Tel. 0402452855.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CEDAP Trieste Monfalcone ricerca facile lavoro personale preferibilmente femminile inquadramento legge. 040367771, 0481413515. (C.F.2047)

7 candidati maschile e femminile motivati e automuniti interessati all'inserimento in Eismann Italia. Per la ricerca e sviluppo della clientela nell'area commerciale di Villesse, Gradisca d'Isonzo, Gorizia, Monfalcone, Staranzano, Duino, Muggia. Offriamo: trattamento economico interessante; inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98); inserimento immediato come incaricato/a alle vendite a domicilio aut. Min. Lavoro 20711 D.Lgs. n. 276/03 (offerta per ambosessi). Per richieste di lavoro telefonare: 0432562300, 3405845722.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,80 Festivi 0,80 — 5

CATEGORIE protette iscritto collocamento obbligatorio giovane 40.enne cerca lavoro serio e adeguato. 040822064.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85000 km grigio met. Concinnitas tel. 030307710.

ALFA Romeo Mito 1.4 turbo 155 Distinctive 2008 10000 km rosso p. sport + premium, blue&me sp rib sdop. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 i 202 27000 km nero met pelle beige steptronic cerchi mp3. Concinnitas 030307710.

DUCATI Monster 900 ie 2005 14000 km rosso cupolino codolino suppl. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 km rosso cd sedile sdoppiato. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 km blu met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 km bianco servosterzo clima Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.4 16v oro 2005 69000 km Perla Sironi. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v Ls 2001 150.000 rosso met.clima-Kaleidos. Concinnitas tel. 0403077130.

NISSAN Micra 1.2 16v Visia 5p 2004 86000 km gr met abs clima. Concinnitas tel. 030307710.

OPEL Astra sw 1.6 16v club 1998 72000 km bianco servo clima 1 air bag. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxter 2.5 1998 132000 km argento pelle nera hard top tiptronic. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO v70 2.4 d5 163 cv Summum 2006 106000 km argento c/automatico pelle nera. Concinnitas tel. 040407710.

VOLVO Xc90 Adw 2.4 d5 163 cv autom. 2005 130000 km nero met pelle xenon navi lega 19 pn invernali. Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A. NOVA Gorica aperto centro massaggi chiamare 0038640541557.

BENESSERE derma Casa Rossa offre massaggi a quattro mani, dimagrimento Cavit e pedicure. 0038641527377. (A00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi ogni giorno anche domenica 3891944224.

GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni anche domenica 3453167549. (C00)

PERSONALE professionale vi aspetta, ambiente tranquillo, studio massaggi a Nova Gorica 0038651869928, Sezana Fernetti 3348334231. (A00)

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno, aperto tutti giorni, 3331132683, 3922241138. (B00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0329518014.

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere. Annuncio sempre valido. Tel. 040412201 - 3404267494. (A2037)

ORO argenteria gioielli bigiotteria monete orologi antichità... acquistiamo. Lo Scrigno piazza Cavana 1 Trieste 040303350.

OGGI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso sull'Emilia Romagna; molto nuvoloso altrove con precipitazioni sparse, specie sulle aree alpine e prealpine di alto Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con precipitazioni sparse, specie tra Toscana, Umbria e Lazio. **SUD E SICILIA:** generalmente poco nuvoloso per nubi in prevalenza medio-alte e stratiformi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni, specie sulle aree alpine e prealpine di alto Piemonte, Lombardia e Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile su Campania e Molise, con locali rovesci o temporali, generalmente poco nuvoloso per nubi in prevalenza medio-alte e stratiformi sulle altre regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	15,5	18,6
Umidità		78%
Vento (velocità max)		20 km/h da W
Pressione	stazionaria	1008,3

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	15,4	21,3
Umidità		80%
Vento (velocità max)		6,9 km/h da S-W

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	14,2	19,3
Umidità		86%
Vento (velocità max)		23 km/h da S-W

GRADO

	min.	max.
Temperatura	14,9	18
Umidità		85%
Vento (velocità max)		18 km/h da S-W

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	15,2	20,9
Umidità		66%
Vento (velocità max)		6,9 km/h da S

UDINE

	min.	max.
Temperatura	12,8	20,6
Umidità		73%
Vento (velocità max)		17 km/h da S

PORDENONE

	min.	max.
Temperatura	12,8	20,8
Umidità		65%
Vento (velocità max)		15 km/h da S-E

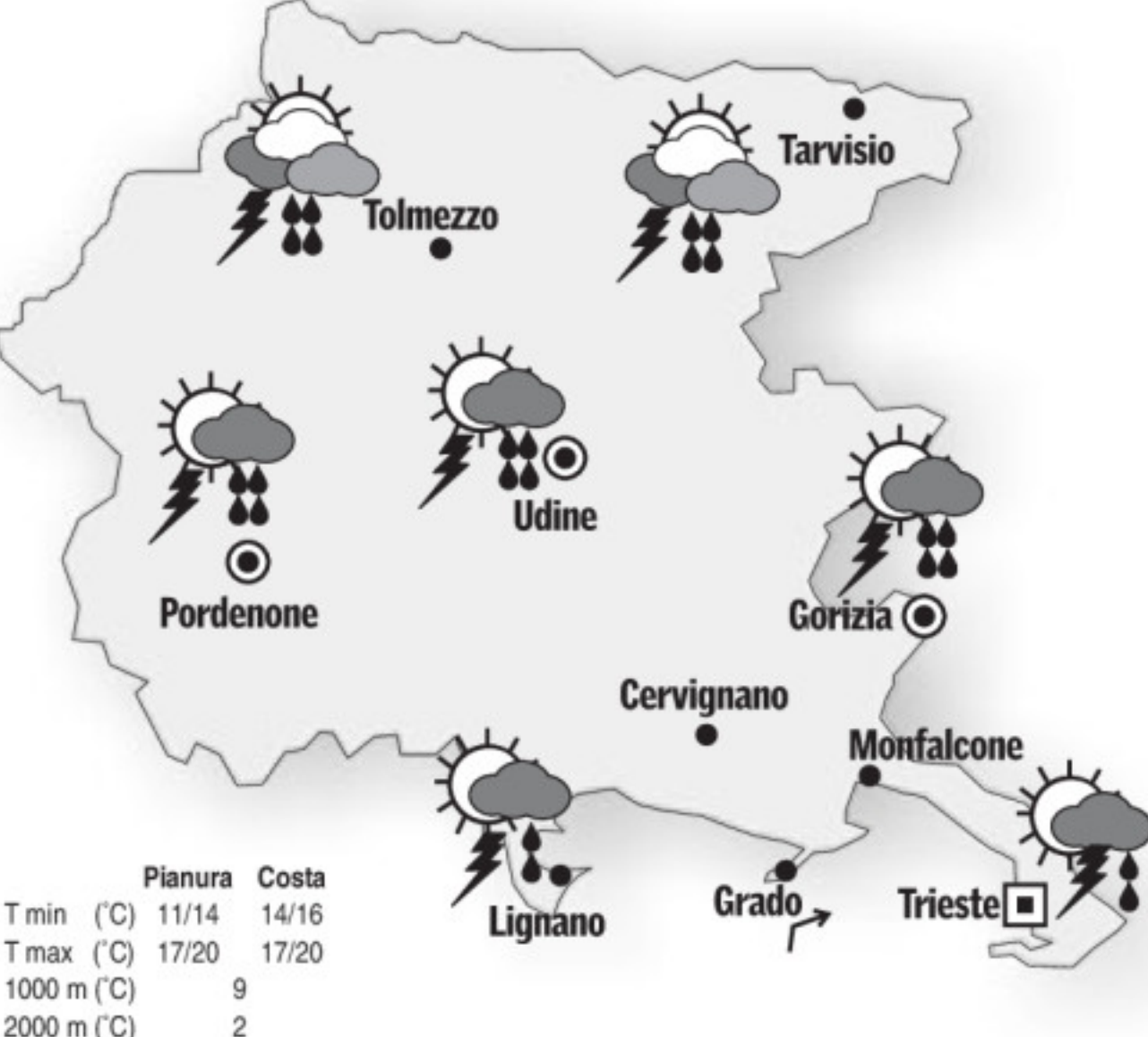
IN ITALIA

ALGHERO	16	18
ANCONA	13	21
AOSTA	8	16
BARI	16	22
BERGAMO	12	18
BOLOGNA	9	20
BOLZANO	12	19
BRESCIA	12	20
CAGLIARI	13	18
CAMPOBASSO	12	18
CATANIA	12	23
FIRENZE	12	17
GENOVA	16	19
IMPERIA	15	17
L'AQUILA	10	19
MESSINA	16	23
MILANO	13	18
NAPOLI	17	21
PALERMO	17	20
PERUGIA	11	20
PESCARA	11	21
PISA	13	19
R. CALABRIA	13	21
ROMA	13	21
TARANTO	16	20
TORINO	11	16
TREVISO	12	21
VENEZIA	13	20
VERONA	11	22

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

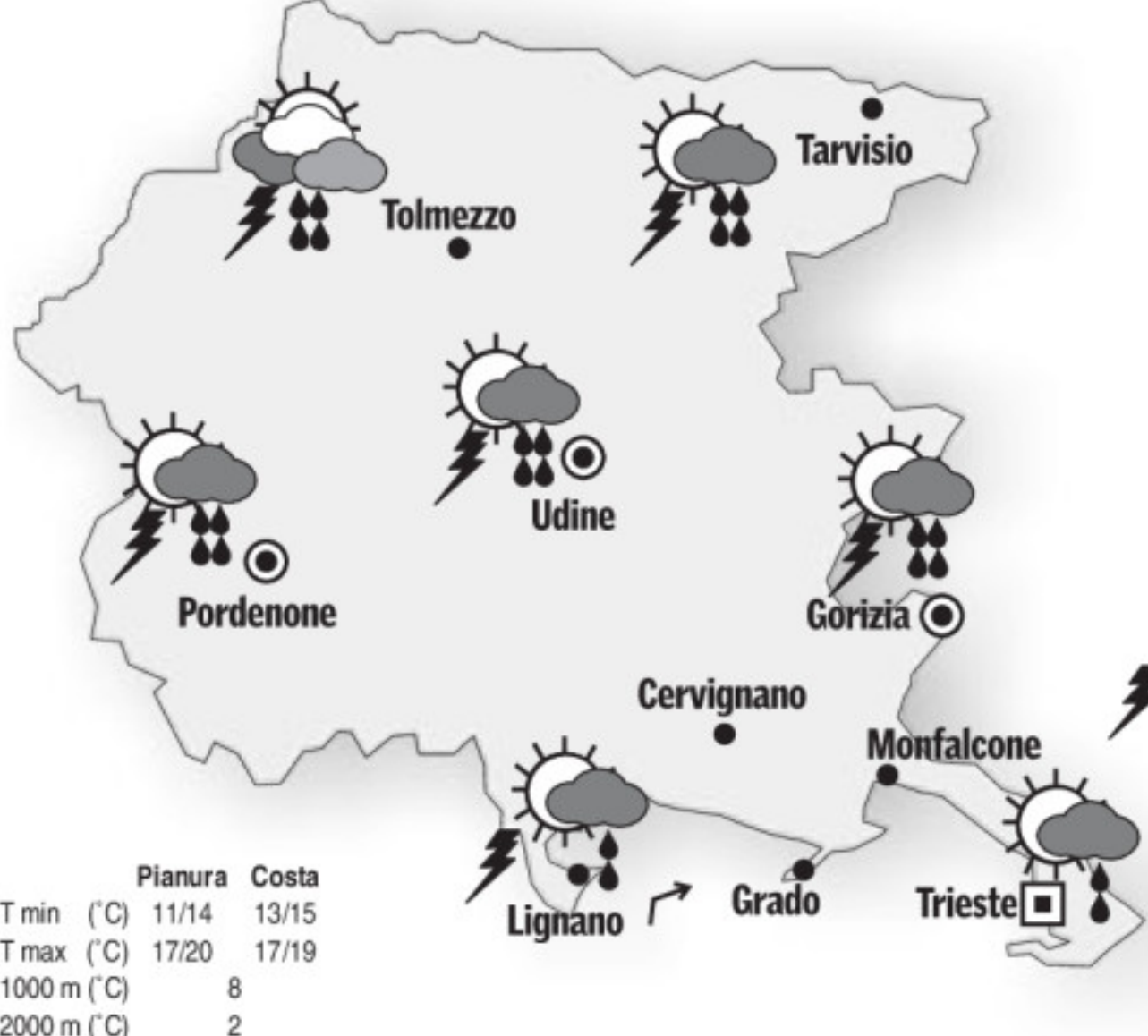
Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	14/16
T max (°C)	17/20	17/20
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Tempo instabile con nuvolosità variabile, rovesci o temporali sparsi, più probabili al mattino su costa e zone orientali, in giornata sulla pianura e sulle Prealpi. Saranno comunque probabili delle pause con schiarite specie verso la costa. Sul Tarvisiano il tempo dovrebbe essere meno instabile.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	13/15
T max (°C)	17/20	17/19
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	2	

DOMANI. Su tutta la regione avremo tempo instabile con nuvolosità variabile, rovesci o temporali diffusi su pianura e Prealpi, sparsi altrove, possibili già dal mattino ma più frequenti in giornata. Saranno comunque probabili delle pause con schiarite, specie verso la costa. Dalla sera il tempo potrebbe essere più stabile.

OGGI IN EUROPA

Associati alla zona di bassa pressione presente da alcuni giorni sull'Europa centrale si muovono alcuni sistemi nuvolosi che mantengono il tempo perturbato in diverse zone dell'Europa centrale, coinvolgendo anche le nostre regioni centro-settentrionali, la Spagna e la Penisola Balcanica. Nubi e piogge lentamente si spostano anche verso l'Europa orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	16,7	5 nodi S-S-W	20.11 +50	2.36 -36
MONFALCONE	mosso	15,4	2 nodi S-S-W	20.16 +50	2.41 -36
GRADO	mosso	15,6	2 nodi S	20.36 +45	3.01 -32
PIRANO	mosso	16,9	10 nodi S-S-W	20.06 +50	2.31 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	15	26
AMSTERDAM	5	12
ATENE	15	26
BARCELLONA	14	22
BELGRADO	17	22
BERLINO	11	11
BONN	5	13
BRUXELLES	4	6
BUCAREST	13	27
COPENHAGEN	7	11
FRANCOFORTE	8	19
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	5	14
IL CAIRO	19	30
ISTANBUL	16	24
KLAGENFURT	9	20
LISBONA	11	19
LONDRA	2	11

	MIN.	MAX.
LUBIANA	12	18
MADRID	10	17
MALTA	17	23
MONACO	11	22
MOSCA	16	26
NEW YORK	11	17
NIZZA	14	19
OSLO	-3	10
PARIGI	6	7
PRAGA	11	18
SALISBURGO	7	14
SOFIA	14	25
STOCCOLMA	-1	14
TUNISI	14	30
VARSAVIA	12	19
VIENNA	13	21
ZAGABRIA	13	23
ZURIGO	9	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Oggi bisogna fare un poco di attenzione, non lasciatevi prendere dal malumore per piccole questioni secondarie. Progetti stimolanti per l'immediato futuro, specie in campo sentimentale.

TORO 21/4 - 20/5

Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele, se non potete evitarlo, ma senza fare commenti. Non parlatene con nessuno.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

CANCRO 21/6 - 22/7

La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione.

LEONE 23/7 - 22/8

Un incontro con una persone che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, anche per chi è solo. Svago in serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un probabile cambiamento di programma nelle prime ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non mostrate troppo apertamente la vostra curiosità nei confronti di una nuova iniziativa, perché questo fatto potrebbe voler dire un vostro interesse preciso.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Ancora per qualche giorno cercate di mantenere una posizione neutrale rispetto a certi problemi familiari, poi potrete intervenire. Gli astri proteggono sia l'amore che il tempo libero.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Solo nel tardo pomeriggio ritroverete un po' di buon umore. Controllatevi soprattutto nei rapporti con le persone vicine. La tensione di questi giorni deve svanire.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite in pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un incontro piacevole.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

PESCI 19/2 - 20/3

Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare dannose e inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata cercate di tenere conto delle altrui esigenze.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Sperano di riempire il carniere di selvaggina - **9** Calze per gambe femminili - **10** Sondrio - **11** Strumenti a fiato - **14** L'amianto - **15** Il Khayyam poeta persiano - **17** Del tutto insufficienti - **18** Aureola luminosa - **19** Possibilità di essere percepito con le dita - **21** La prima a cantare e a suonare - **22** Creò Bonaventura - **23** Il «musqué» indossato - **24** Che pretende troppo - **26** Lo sterminio di un'intera razza - **28** Titolo per eletti (abbr.) - **29** Diversi dal normale - **30** Una canzone di Antonello Venditti - **32** L'eroe «Campeador» - **33** I concittadini di Ulisse - **35** Malesi meno lesi - **36** Sono in dieci dopo la prima - **37** Il santo di Poitiers festeggiato il 14 gennaio.

VERTICALI: 1 I soldati al fronte - **2** Interpretò il film "Il marchese del grillo" - **3** Viene stilata dai giudici di gara - **4** Sono più tenere delle ossa - **5** Fiume che nasce dall'Himalaia - **6** Il figlio di Creso che venne tramutato in pino - **7** Antica cittadina dell'Anconetano - **8** Precede il sigma - **9** Gruppo malavitoso - **11** Si dice spazientiti - **12** Diede i natali a Giordano Bruno - **13** Fornaio milanese - **16** Articolazione soggetta a lussazioni - **18** Privi di forze, languidi - **20** Gli scritti nel cassetto - **23** Ha una vasta corte - **25** Un'opera di Giacomo Puccini - **27** La sceglie il pescatore - **28** Grandi plantigradi - **31** L'aria di Tacito e Livio - **34** Un po' d'allergia.

CAMBIO DI VOCALE (7)
Le mie aiutanti

Se una mano mi danno tutte e due
nel mio lavoro sono agevolato,
anche se poi la Pia, un tempo forte,
porta ormai i segni del passato.

Tiburto

INDOVINELLO
Le papere delle presentatrici tv

Se unite a un certo spirito piacente,
risultano gustose; ma sovente
le snocciolan così marchiane e grosse
che loro stesse ci diventan rosse!

Marin Faliero

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA CALVIZIE*

Aggiunta iniziale: *ATTEGGIAMENTO, PATTEGGIAMENTO*

OBIETTIVO ALLUMINIO
reporter per un giorno

Obiettivo Alluminio è un progetto didattico rivolto alle scuole superiori di dieci capoluoghi di provincia italiani: Ancona, Arezzo, Benevento, Brindisi, Genova, Gorizia, Monza, Pisa, Reggio Emilia, Roma. Il progetto è organizzato da CiAl, Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo dell'Alluminio, con il Patrocinio dei Comuni interessati e la collaborazione delle società che sul territorio si occupano di gestire la raccolta differenziata. Un progetto che punta l'attenzione sull'alluminio, materiale dalle innumerevoli qualità ambientali. Ai ragazzi abbiamo chiesto di fotografare l'alluminio che li circonda, per capire e far capire come, attraverso una buona raccolta differenziata, questo prezioso materiale si può riciclare all'infinito e al 100%, senza perdere nessuna delle sue caratteristiche principali.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEGLI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO A GORIZIA

CiAl e il Comune di Gorizia lavorano insieme per migliorare le buone rese di raccolta degli imballaggi in alluminio raggiunte negli ultimi anni. A Gorizia l'alluminio si raccoglie unitamente alla plastica più altri metalli, con un sistema porta a porta con sacchi trasparenti o con cassonetti bianchi nei grandi condomini. I metalli possono anche essere portati alle isole ecologiche e, una volta pesate, le quantità di alluminio possono contribuire all'abbattimento della bolletta rifiuti.
Il servizio di raccolta viene gestito dalla società Iris Isontina SpA. Per avere maggiori informazioni si può consultare il sito web: www.irisisontina.it oppure chiamare il numero verde 800844344

ALLUMINIO: COSA RACCOGLIERE

LATTINE per bevande
VASCHETTE per la conservazione, il trasporto, la cottura e il congelamento dei cibi
FOGLIO D'ALLUMINIO sottile per alimenti: rotolo da cucina, foglio per il cioccolato, coperchi dello yogurt
SCATOLETTE per legumi, pesce, carne, creme e cibi spalmabili
BOMBOLETTE SPRAY per profumi, deodoranti, lacche e schiume, prodotti per il corpo e la bellezza, prodotti sanitari, panna montata
TUBETTI per conserve, creme e cosmetici, prodotti sanitari
TAPPI, CAPSULE E COPERCHI Tappi a vite e capsule di bottiglie per acqua, vino, olio e liquori;

DOPO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Una volta differenziato in casa e conferito presso i sacchi e i bidoni condominiali, il materiale viene portato presso un centro di selezione dove l'alluminio viene separato dagli altri materiali attraverso un sistema di correnti indotte chiamato ECS. L'alluminio raccolto a Gorizia viene selezionato presso l'impianto della società Mainardo Srl che si trova a Moraro.
Dopo essere stato selezionato, l'alluminio torna a nuova vita grazie a CiAl e al sistema di 21 fonderie del riciclo situate in tutta Italia.
Nell'ultimo anno con la collaborazione di 5.500 Comuni italiani e 44 milioni di cittadini, è stato recuperato circa il 56% degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato italiano.